Tutte le sere
a bordo del nostro
terrazzo sul mare
20716

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 121 - NUMERO 165
MARTEDÌ 16 LUGLIO 2002
€ 0,90

Ristorante
Maria Theresia
Tel. 040 410115
www.greifgroup.net

La Corte dei conti boccia la manovra economica del governo. La moneta Ue raggiunge e supera quella Usa

L'euro vale più del dollaro

Crollano le Borse europee e Wall Street. Milano perde il 3,9%

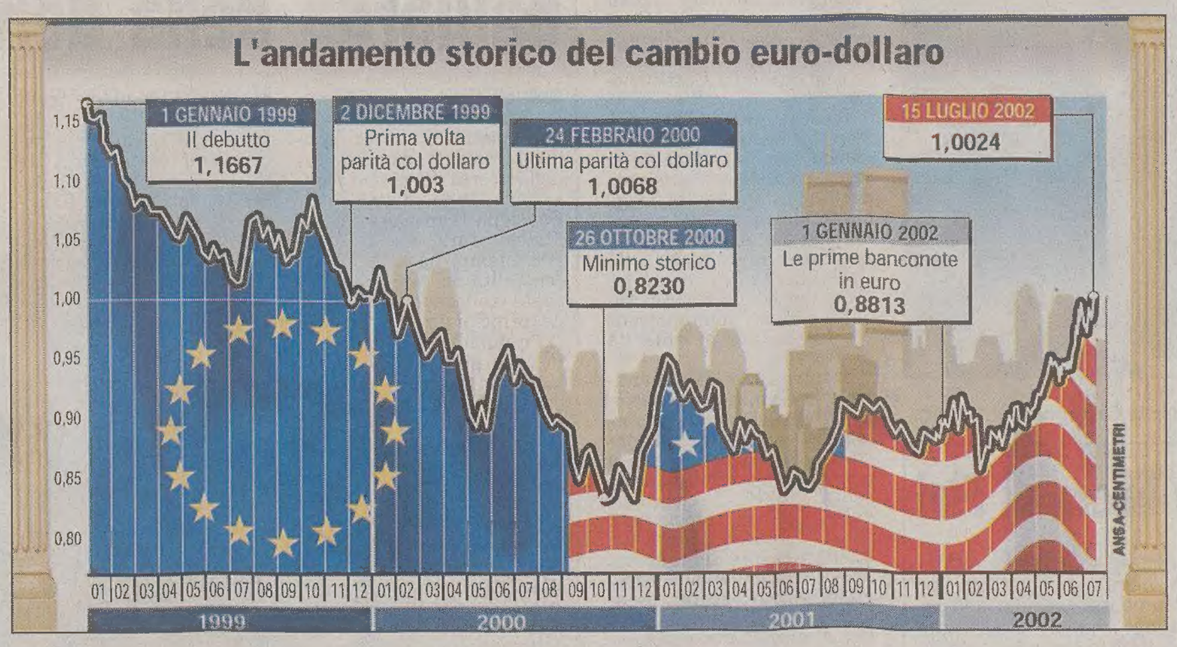
Adesso la sfida passa al mondo della produzione

di **Alfredo Recanatesi**

Doveva succedere e alla fine è successo. Non erano affermazioni di maniera quelle secondo le quali l'euro era sottovalutato. C'erano solide ragioni per affermarlo; e se la parità col dollaro non è stata raggiunta prima è solo per le ragioni di una finanza i cui comportamenti ormai sfuggono non solo ad ogni previsione, ma sempre più spesso anche ad una spiegazione razionale basata su elementi di fatto. Rifacciamo sinteticamente la storia di questi anni e riportiamoci alla nascita dell'euro, tre anni e mezzo fa.

Le prime quotazioni - molti lo ricorderanno - furono tra il 12 ed il 15% al disopra del dollaro, ed erano giustificate un po' dall'entusiasmo per il compimento della moneta unica europea e dai vantaggi attesi per i Paesi che l'avevano adottata.

● *Segue a pagina 3*



MILANO Da ieri un euro vale più di un dollaro. La nostra nuova moneta, dopo aver raggiunto nella tarda mattinata la parità con il biglietto verde, ha continuato ad apprezzarsi. E nel pomeriggio è salita fino a quota 1,0087: sono i dollari necessari per avere in cambio un euro. Se esistesse ancora la vecchia lira, avremmo detto di un cambio pari a 1920 lire. Alla chiusura l'euro manteneva il primato a quota 1,003. Quella verso la parità è stata una lunga e difficile rincorsa: non accadeva dal 24 febbraio 2000 che le due monete fossero sullo stesso livello. Ma il nuovo scenario monetario è seguito con trepidazione da politici, analisti ed economisti che temono ripercussioni sull'economia dei Dodici. Il presidente della Commissione Romano Prodi ha frenato i facili entusiasmi: «Non è una gara, ci sono vantaggi e svantaggi». Ma il giorno della parità euro-dollaro è coinciso con un altro «lunedì nero» per le Borse europee che hanno perso nella seduta di ieri oltre 270 miliardi di euro. A Milano il Mibtel ha segnato -3,9%. Negativa anche Wall Street. Intanto per la Corte dei conti il documento programmatico del governo Berlusconi è troppo ottimista e nel 2003 sarà necessaria una manovra di 18-19 miliardi di euro, ben superiore ai 12 miliardi previsti dall'esecutivo. Da parte sua il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio dice che per la crescita dell'economia «saranno fondamentali la riforma fiscale e le azioni previste nel Patto per l'Italia». E aggiunge: «Nessuna modifica al patto di stabilità».

● *A pagina 3*

Il ministro a Trieste apre agli sloveni: «Aspetto proposte»

La Loggia: per le elezioni meglio il maggioritario

TRIESTE Due punti caldi della controversa legge elettorale del Friuli Venezia Giulia - il meccanismo di elezione del presidente regionale e i rapporti di forza tra giunta e consiglio - possono essere migliorati. Parola di costituzionalista. Enrico La Loggia, ministro per gli Affari regionali del governo Berlusconi, su questo versante preferisce parlare più da esperto che da uomo di governo ma la sostanza non cambia. Per La Loggia, nella legge elettorale del Friuli Venezia Giulia, oggetto di un referendum abrogativo, va meglio formalizzata «l'elezione diretta del presidente» e va introdotto un «maggiore bilanciamento di poteri tra giunta e Consiglio». La Loggia, incontratosi ieri con il presidente Tondo e i membri di giunta, ha ribadito l'impegno di governo per assicurare alle Regioni le risorse finanziare per realizzare un effettivo passaggio di competenze e poteri dallo Stato agli enti periferici. Sulla tutela della minoranza slovena il bilancio del ministro è positivo: «Molti aspetti sono stati smussati - dice - ma adesso attendiamo proposte: dopo l'accordo internazionale un'intesa Stato-Regione potrebbe ulteriormente garantire proprio le minoranze».

● *A pagina 8*

Furio Baldassi

MALTEMPO

Nubifragio in Istria, un morto

POLA L'ondata di maltempo che ha interessato tutto l'arco alpino ha provocato gravi danni e una vittima anche sulla costa istriana. A Orsera, un campeggiatore austriaco è morto schiacciato da un albero abbattuto dal vento. A Pola (nella foto) tromba d'aria e una valanga d'acqua.

● *A pagina 10*

Ma l'azienda replica: le lettere sono consegnate regolarmente

Trieste, allarme dei sindacati «Giacenti» tonnellate di posta

Tonnellate di posta inevasa: qui una fila alla sede centrale di Trieste (foto Sterle).

TRIESTE I sindacati lanciano l'allarme: a Opicina ci sono 300 chili di posta ferma, a Trieste parecchie tonnellate: la distribuzione della corrispondenza rischia il tracollo, causa le assenze per ferie e malattie dei portalettere e il blocco degli straordinari. L'azienda ribatte: le tonnellate ferme esistono ma si tratta solo di stampe, perché posta ordinaria, prioritaria, raccomandate e atti giudiziari sono stati consegnati regolarmente. I sindacati, però, insistono e prospettano disagi in tutta la regione.

● *A pagina 14*

Comincia oggi alla Camera la discussione sulla proposta di legge della maggioranza

Si vota sulla prostituzione legale

Attività lecita in casa, vietato l'adescamento in strada

ROMA Inizierà oggi, alla Commissione giustizia della Camera, la proposta di legge che dovrebbe riaprire le «case chiuse». È la ricetta del governo Berlusconi per «ripulire» le strade dalla prostituzione e per mettere fine a quella che viene oramai chiamata la «tratta delle schiave», immigrate arrivate in Italia con la promessa di un lavoro e gettate, invece, sul marciapiede. La prostituzione potrebbe diventare legale, almeno quella che si svolge al chiuso. Le «professioniste» saranno libere di riunirsi in cooperativa (massimo tre componenti, naturalmente maggiorenni) e aprire una casa d'appuntamenti. Dovranno, però, sottostare ad alcune regole: segnalare l'attività alla Questura, richiedere una certificazione alla Asl, che provvederà a controllare almeno ogni tre mesi le condizioni igienico-sanitarie del luogo e di chi ci lavora, versare i contributi e pagare le tasse. L'ingresso nelle «case», ovviamente, sarà vietato ai minorenni. Cambia anche il codice penale: la proposta di legge della maggioranza dice addio ai reati di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione, sempre che l'attività sia svolta in un luogo chiuso. Nessun rischio, invece, per il proprietario dell'appartamento che affitta alle prostitute. Si inaspriranno, invece, le pene per chi «esercita» sulla strada che rischia fino a tre anni e sei mesi di carcere, mentre i clienti se la caveranno con una multa che varia dai mille ai tremila euro.

Le «professioniste» potranno unirsi in cooperative, con denuncia alla Questura e controlli sanitari

● *A pagina 5*

Schiave ancora più schiave l'importante è non vedere

di **Gianfranco Bettin**

L'attuale maggioranza di governo è uno strano incrocio di bigottismo perbenista e di spregiudicatezza laicista tenuti insieme da chissà cosa (si sa, si sa). Un giorno, per dire, propone di mettere il crocefisso in ogni ufficio pubblico. Un altro giorno, di istituire sotto controllo pubblico gli eros center. La Lega di Bossi, per non sbagliarsi, entrambe le cose: quindi, forse, anche di mettere i crocefissi negli eros center? La proposta di legge della maggioranza che intende legalizzare le «case chiuse», pur non giungendo a questo estremo, è rivelatrice delle peggiori pulsioni forcaiole e dei più arditi azzardi laicisti che si agitano nella Casa delle libertà. È davvero apprezzabile, ad esempio, lo sforzo che taluni fanno, nella maggioranza, per riconoscere la natura non estirpabile e non criminalizzabile a oltranza del fenomeno e, per così dire, anche gli aspetti di autodeterminazione e di soggettiva libertà che, malgrado il prevalente contesto di sfruttamento e a volte di schiavitù, lo caratterizzano e che vanno, eventualmente, sostenuti. Che, anzi, in nuova logica anche normativa, vanno trasformati nei capisaldi del nuovo quadro giuridico.

● *Segue a pagina 5*

Riunione di sette boss

Blitz antimafia ad Agrigento: esponente di Fi tra i 15 arrestati

PALERMO Fra i boss che dovevano decidere la nomina del capomafia della provincia di Agrigento vi erano anche politici, ex consiglieri comunali e professionisti insospettabili. Un blitz della polizia ha portato all'arresto di 15 persone che stavano discutendo del futuro della cupola mafiosa all'ombra della Valle dei templi. I boss dei sette mandamenti si erano già riuniti il 16 giugno, senza trovare un accordo. Il nuovo appuntamento era per ieri in un casolare individuato dagli investigatori. Fra gli arrestati spicca il nome di Giuseppe Nobile, 52 anni, consigliere di Forza Italia alla Provincia di Agrigento, un medico analista con il pallino per la politica. Il capogruppo di Fi alla Provincia di Agrigento Alfonso Lazzara ha comunicato stamane che il partito ha sospeso da ogni incarico Nobile, in attesa degli sviluppi della sua vicenda giudiziaria.

● *A pagina 4*

30 40 50 % % %
Saldi
Cividale del Friuli
VIDUSSI
Raccomandata dal 18.06.2002 effettuata al comune di appartenenza

Uno studio sugli anziani rivela un ottimo rapporto con cibo e amore fisico di uomini e donne nella terza età

Triestini campioni di sesso anche a 80 anni

TRIESTE I piaceri della vita non hanno età. Amore, sesso, buona tavola e via divertendosi sono goduti appieno anche quando l'età anagrafica è a ridosso degli ottanta. Accade così in tutta la regione e a Trieste. A svelare l'insospettabile vitalità di quella che viene spesso liquidata come «terza età» è uno studio sul rapporto fra cibo e sessualità condotto dalla Auser, l'Associazione per l'autogestione dei servizi e la solidarietà, in collaborazione con la Takeda Italia. Per gli ottantenni della nostra regione il gusto dell'erotismo è intatto anche se con i debiti distinguo tra i due sessi. Per il 71,4% degli uomini deve avere un sapore «piccante con una lieve venatura di dolcezza», per le donne l'erotismo deve essere sì piccante, ma con una punta di esotico e senza mai rinunciare al gusto della tradizione. Le donne si sentono sicure delle proprie armi seduttive e l'80 per cento del campione rifugge da eventuali aiuti afrodisiaci di origine alimentare. Ma il 71,4 per cento degli ottantenni vede invece nella buona tavola un mezzo per propiziare una performance sessuale.

● *A pagina 12*

Ugo Salvini

Elio Pandolfi ritorna a Trieste con «Scugnizza»

«Non sono un vero comico ma divertirò». L'operetta in scena stasera al «Verdi»

● *A pagina 21*

TECNOCASA
FRANCHISING NETWORK
OPICINA: via del Sabotino

Nuova costruzione di villette unifamiliari con giardino.
Situate in posizione di notevole tranquillità e luminosità.
AFFILIATO: STUDIO ROIANO srl
via di Roiano 5/c tel. 040.411808

KataWeb
www.extra.kataweb.it Extraordinari. Scopri i nuovi servizi Extra di Kataweb.
KataWeb

I centristi dell'Udc votano con l'Ulivo l'ordine del giorno di Mancuso. Forza Italia, An e Lega volevano le 12 poltrone per la Casa delle libertà

La Camera congela i seggi vacanti, Cdl spaccata

La Severino rinuncia alla candidatura nel Consiglio delle toghe. Spunta Buccico indicato da An

ROMA Sulla questione dei 12 seggi vacanti, la maggioranza ha subito ieri sera alla Camera un rovescio inatteso, con l'approvazione di un ordine del giorno firmato da Filippo Mancuso, e votato anche da Ulivo, Udc e quattro forzisti (Collavini, Gigli, Rivolta e Zama) che chiede alla giunta per le elezioni di non assegnarli. Passato questo documento, con 226 voti contro 190 non è neppure stato messo ai voti l'ordine del giorno di Forza Italia, An e della Lega, che intimava alla Giunta di assegnare ai partiti della Cdl i 12 seggi e di individuare senza ritardi i candidati da proclamare eletti. Il presidente della Camera, Casini, dopo aver dato lettura del risultato, ha detto che, con il voto di ieri sera, si stabilisce «la piena legittimità della Camera», anche se non si potrà più raggiungere il plenum di 630 deputati.

L'assemblea aveva respinto, nella votazione precedente, l'ordine del giorno delle opposizioni, Ulivo e Rifondazione, che chiedeva, in base alle norme in vigore, di assegnare i seggi ai primi candidati non eletti nelle liste diverse da Forza Italia.

La sconfitta è nata da un conflitto interno alla Casa delle libertà. L'Udc, il partito nato dalla unione del Cdu di Buttiglione e del Ccd di Follini, ispirato dal presidente della Camera, Casini, aveva sostenuto che non esistevano le condizioni per una soluzione del problema. Fermo su questa linea, interpretata da Mancuso, ex di Forza Italia e ora nel gruppo misto, dopo la sua bocciatura alla Consulta, il presidente del gruppo, Volontè, si è rifiutato di firmare il documento di maggioranza, smentendo quanti avevano detto il contrario.

La questione dei 12 seggi vacanti si trascina dall'inizio della legislatura e ha origine nelle cosiddette «liste civetta». Sotto accusa finì lo stratega di Forza Italia, Scajola. L'ex ministro fece abuso di queste liste col fine di utilizzare tutti i voti della quota proporzionale, che altrimenti dovevano essere scorporati dai suffragi presi nel maggioritario. Ma il risultato fu che Forza Italia si trovò con troppi voti proporzionali rispetto al numero dei candidati, risultati alla fine in difetto.

In aula si erano confrontate due posizioni inconciliabili. Da una parte, Forza Italia, An e Lega, dall'altra tutti i gruppi dell'Ulivo e di Rifondazione. Ma si è anche espressa, come visto, una terza linea, risultata vincente, e che a sorpresa è stata firmata da Filippo Mancuso. Tutte e tre le posizioni sono state riassunte in altrettanti ordini del giorno. Quello della destra, firmato da Vito per Forza Italia, da La Russa di An e dal leghista Rossi, andava per le spicce. Riteneva inapplicabile l'unico riferimento di legge esistente, articolo 11 di un decreto del'94, che assegna i seggi vacanti a liste diverse da quella di Forza Italia, che abbiano superato il 4 per cento dei voti nella quota proporzionale. Viceversa, il partito di Berlusconi riteneva che l'unica disciplina ritenuta applicabile è quella di assegnare i seggi «ai migliori perdenti nei collegi uninominali della Casa delle libertà». Una diversa soluzione veniva considerata contraria alla Costituzione.

Il documento delle opposizioni ha fatto cardine sulla «unica legge attualmente in vigore», cioè il decreto del'94 che applica la legge elettorale, meglio nota come Mattrellum. A sostegno, viene citata una sentenza della Consulta del 1961 e una serie di precedenti relativi anche a elezioni amministrative, richiamate in aula da Mattarella.

Mentre Ulivo e Rc invitavano la Giunta delle elezioni ad applicare questa norma, il Centrodestra, al contrario, invitava la giunta delle elezioni a individuare, senza ritardi, i candidati della Cdl da proclamare eletti. La terza posizione, quella vincente di Mancuso, aveva chiesto di non assegnare i seggi vacanti, prendendo atto della situazione che si era venuta a creare. Alla fine, in Transatlantico, tra i tanti abbracci anche quello di Marco Pannella, soddisfatto perchè una decisione è stata presa.

La professoressa Paola Severino Di Benedetto ha intanto inviato al presidente della Camera dei deputati, Pier Ferdinando Casini, una lettera con la quale annuncia la sua «irrevocabile rinuncia» alla candidatura al Csm, essendo venute meno le condizioni. Il nome della Severino era circolato per la vicepresidenza. Dopo la rinuncia di Paola Severino torna l'ipotesi di una candidatura tra i laici del Csm del presidente del Consiglio nazionale forense Nicola Buccico. Buccico, noto penalista verrebbe indicato da Alleanza nazionale.

Renato Venditti

Il presidente della Camera Casini con il deputato della Margherita Castagnetti.

Impronte digitali per tutti, via libera di Fini

ROMA La norma per rilevare le impronte digitali a tutti i cittadini, compresi gli italiani, può essere inserita nel decreto legge che regolarizzerà gli stranieri che lavorano in nero nelle imprese. Ad affermarlo è il presidente di An e vicepremier, Gianfranco Fini. «Estendere a tutti senza alcuna distinzione tra italiani e immigrati extracomunitari, i rilievi dattiloscopici per garantire certezza dell'identità - ha dichiarato Fini - è un impegno che la maggioranza ha preso da tempo, come confermano gli ordini del giorno di La Russa e di D'Alia, approvati alla Camera il 3 giugno, col parere favorevole del governo». «Giovanardi - ha proseguito il vicepremier - ha fatto benissimo a confermarlo, sia per evitare spiacevoli malintesi derivanti da disinformazione, sia per stroncare le strumentalizzazioni dell'opposizione». «Ritengo - ha quindi aggiunto Fini - che il prossimo decreto per legalizzare i lavoratori extracomunitari in nero, sia lo strumento idoneo per mantenere l'impegno e far sì che l'entrata in vigore delle norme relative alle impronte non determini alcuna disparità di trattamento».

«Nessun passo indietro del governo perchè la volonta di non dar corso ad alcun tipo di trattamento diverso era manifesta, chiara, pubblica ed espressa in Parlamento fin dal 3 giugno» ha ribadito il vicepremier, secondo il quale non è corretto dire che c'è stato un ripensamento.

PALAZZO DEI MARESCIALLI

Una sala dedicata ai 26 togati uccisi da terrorismo e criminalità

Ciampi al Csm: «I giudici baluardo della democrazia»

ROMA Se l'unità nazionale è la forza della democrazia, la magistratura costituisce un «presidio fondamentale» della libertà nel nostro Paese. Parlando davanti al Consiglio superiore della Magistratura, Carlo Azeglio Ciampi ha ribadito la centralità del potere giudicante collegandolo a uno dei principi guida della storia repubblicana. Il suo intervento giunge alla vigilia del voto per l'elezione dei membri laici del Csm e chiude un periodo segnato da polemiche interne e lacerazioni in seguito allo sciopero indetto contro la riforma annunciata dal guardasigilli Roberto Castelli. In occasione della cerimonia di inaugurazione della sala di Palazzo dei Marescialli dedicata ai 26 magistrati caduti sotto il piombo di terroristi e criminali comuni, il Capo dello Stato ha invitato milioni di italiani a «non perdere mai di mira l'importanza dell'unità nazionale, perchè è in questo che sta la forza della nostra democrazia, la nostra capacità di far sì che queste istituzioni che sono rimaste vive, che si sono fortificate attraverso la lotta, possano continuare ad assicurare a noi e agli altri figli il futuro della nostra Italia».

Ricordando le vittime degli anni di piombo e quelli falciati dai killer di mafia, camorra e 'ndrangheta negli ultimi venti anni - da Mario Amato ad Antonino Saetta, da Giovanni Falcone a Cesare Terranova - il Presidente della Repubblica ha espresso un riconoscimento commosso a una istituzione ritenuta un pilastro della vita democratica. «È stata un baluardo fondamentale, essenziale. Chi l'ha colpita in maniera così drammatica e mirata sapeva - ha sottolineato Ciampi - che colpiva uno dei presidi fondamentali della nostra libertà e democrazia».

Particolarmente commosso è stato il ricordo dei 26 magistrati caduti «nell'adempimento del loro dovere» come ricorda la targa affissa ieri nella sala delle Conferenze di Palazzo dei Marescialli. «Non dimentichiamo mai nella nostra azione quotidiana - è stato il monito del Presidente della Repubblica - che abbiamo un dovere particolare nei confronti di quei morti e del dramma che le famiglie hanno vissuto». Il sacrificio di questi magistrati ha scandito le fasi più drammatiche della storia recente e - ha concluso Ciampi - dobbiamo a loro «se la nostra Repubblica è riuscita a superare momenti che talvolta ci avevano indotto alla disperazione».

Il vicepresidente del Csm Giovanni Verde ha invece tracciato il ritratto di eroi per caso che anteposero il dovere alle debolezze personali.

an. pen.

Un momento della cerimonia a Palazzo dei Marescialli.

Nella direzione ds di oggi resa dei conti fra dalemiani e correntone

Fassino: «Siamo con la Cgil Cofferati non deve isolarsi»

ROMA Per Piero Fassino quello di oggi promette di essere il direttivo più insidioso e difficile a pochi mesi dalla sua elezione a segretario dei Ds. Le due anime della Quercia si troveranno a confrontarsi direttamente dopo le ruvide polemiche di questi giorni. Il clima è rovente e a dividere la maggioranza dalemiana dal correntone, guidato da Giovanni Berlinguer, restano Sergio Cofferati e la battaglia solitaria della Cgil.

Fassino ieri mattina ha smentito dai microfoni di Radio radicale di aver avuto una burrascosa telefonata proprio con Berlinguer. Fra i due, secondo l'indiscrezione riportata da un quotidiano, sarebbero volate parole grosse e alla fine la litigata si sarebbe chiusa senza neanche salutarsi. Davvero una brutta premessa, mentre continua comunque a circolare la parola «scissione», anche se come un'ipotesi negata da tutti.

Ma ad avvelenare la vigilia della riunione di oggi, si aggiungono altre indiscrezioni. La «velina rossa» distribuita a Montecitorio (e tradizionalmente vicina a D'Alema) rivela infatti una circostanza finora sconosciuta. E che cioè Massimo D'Alema, prima di pronunciare il suo intervento alla Camera, poi diventato l'oggetto del duro attacco di Berlinguer al presidente della Quercia, aveva illustrato all'assemblea dei deputati Ds i contenuti del suo discorso. E che non solo aveva ottenuto il consenso di tutti, esponenti del correntone compresi, ma che addirittura uno degli esponenti di spicco della minoranza, Pietro Folena, era stato il suggeritore della proposta di una commissione parlamentare sul terrorismo. Proposta poi aspramente censurata come una «iniziativa personale» di D'Alema, quasi un favore per Berlusconi.

In questo clima sembra davvero difficile una ricucitura unitaria nella riunione del direttivo di oggi. E neanche Fassino se la sente di sbilanciarsi. A chi ieri gli chiedeva della possibilità di arrivare ad un documento comune sul tema del lavoro e di solidarietà alla Cgil, il segretario della Quercia si è limitato a rispondere prudentemente: «Vedremo, dipenderà dalla discussione».

Fassino smentisce però seccamente la litigata con Berlinguer: «È stata una telefonata assolutamente normale e nessuno ha attaccato la cornetta». E a Radio radicale il segretario Ds si sfoga anche un po' sulle polemiche di questi giorni. «Non accetto il sospetto morale che io non faccia opposizione al governo Berlusconi». Per quanto riguarda il patto sul lavoro siglato dal governo con Cisl e Uil, Fassino sottolinea che «tutti condividiamo il giudizio negativo della Cgil». Il nostro giudizio, dice anzi, «è negativo tanto quello della Cgil». Ma aggiunge anche che compito della sinistra e dei Ds è anche quello «di evitare il rischio di isolamento della Cgil».

E non a caso ieri pomeriggio una delegazione Ds, guidata da Fassino, ha incontrato i vertici della Uil, tra cui il segretario Luigi Angeletti. Nell'incontro, durato oltre due ore, Ds e Uil avrebbero riaffermato le «convergenze» esistenti, nonostante la valutazione diversa sul «Patto per l'Italia». È necessario evitare, ha detto alla fine Fassino, che le divergenze sul patto si traducano in una «lacerazione irreversibile», tornando invece a cercare l'unità dove è possibile, a partire, ad esempio, dai prossimi rinnovi contrattuali.

Andrea Palombi

Angeletti della Uil con il segretario dei Ds Fassino.

Il presidente del Consiglio conferma la nomina del nuovo ministro degli Esteri a fine mese

Più soldi ai partiti. Berlusconi: nessuno scandalo

Il Cavaliere a Buttiglione: «Niente vertici in vista, né rimpasti»

LODI «Non vedo quale sia lo scandalo». Con poche e chiare parole il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha commentato l'approvazione alla Camera della nuova legge che aumenta i finanziamenti ai partiti. Lo ha fatto a Santo Stefano Lodigiano, in provincia di Lodi, dove ieri mattina,come riferiamo a parte, ha partecipato all'inaugurazione del cantiere per il nuovo ponte ferroviario sul Po. «Credo che sia una cosa così chiara che i partiti abbiano bisogno di essere finanziati - ha detto il premier - che non vedo dove sia lo scandalo». «Come avviene in tutte le democrazie - ha proseguito - credo ci debba essere la giusta considerazione per il ruolo dei partiti e le spese che devono sostenere per fare congressi, conferenze, convegni e attività varie».

La Margherita invece è scossa dal caso Udeur. Mastella preannuncia battaglia. L'Udeur ritiene «scandalose le leggi approvate in modo carbonaro» che solo per alcuni aumentano il finanziamento dei partiti ed evitano la raccolta di firme per le liste. «Chiediamo a Piero Fassino e a Silvio Berlusconi se non sia scandaloso cambiare le regole del gioco in corso d'opera. Riteniamo, infatti, che il vero scandalo - sottolinea una nota della direzione nazionale dell'Udeur - sia rappresentato dalla norma approvata in maniera carbonara giovedì scorso che, per la sua procedura incostituzionale, non da parità di diritto a tutti. Altrettanto scandaloso è il fatto di aver approvato una norma che stabilisce per alcuni la possibilità di evitare la raccolta delle firme per la presentazione delle liste, mentre impone ad altri la continuazione di questo calvario procedurale».

«Al segretario dei Ds, Piero Fassino chiediamo inoltre - continua l'Udeur - di farsi carico, quale leader del maggior partito dell'Ulivo, di sollecitare Francesco Rutelli al fine di ottenere quanto ci tocca per coerenza, per legge, per dignità e per senso di coalizione».

Berlusconi intanto parla di novità in vista per quanto riguarda la nomina del nuovo ministro degli Esteri. «Devo ancora lavorare - ha sottolineato il premier - per presentare il programma di riforma agli ambasciatori il 23-24 luglio prossimo alla Farnesina. Ma appena dopo quella data nominerò il ministro».

Macchè rimpasto, «nessuno me l'ha chiesto». Con poche, brusche parole Silvio Berlusconi spazza invece via l'ipotesi di un rimaneggiamento nel governo che Buttiglione aveva appena finito di annunciare come imminente. E la questione rischia di alimentare un nuovo braccio di ferro nel Centrodestra.

Dì un rimpasto di governo si parla da mesi, ma il tema (delicatissimo per gli equilibri della maggioranza) è diventato di stretta attualità dopo il dimissionamento di Sgarbi e l'annuncio che Berlusconi si accinge a lasciare la poltrona di ministro degli Esteri. I centristi dell'Udc (ma anche An) si sentono sottorappresentati, fremono per avere più spazio e un rimpasto rappresenterebbe l'occasione buona per guadagnare qualche poltrona. Ma aprirebbe inevitabilmente un nuovo scontro con la Lega. Berlusconi potrebbe salvarsi nominando un tecnico alla Farnesina.

A confermare la fibrillazione sotto la superficie è stata ieri una intervista di Rocco Buttiglione. «Sono convinto che alcuni cambiamenti sono opportuni», sosteneva l'esponente centrista. «Ci sono sottosegretari da rimpiazzare, e c'è anche qualche altro movimento da fare». Un rimpasto in tempi rapidi dunque, «prima dell'estate è meglio», anzi: «Penso che ne parleremo tutti insieme già questa settimana».

Un vertice? «Non mi risulta, a me non è stata fatta alcuna richiesta del genere. Nemmeno lontanamente», taglia però corto Berlusconi a Lodi. Esclude dunque il rimpasto, e si limita a confermare che si accinge a nominare il suo successore alla Farnesina. Buttiglione però insiste: «Un mini-rimpasto sarebbe opportuno».

IL PREMIER OPERAIO

«Sul Po il più grande ponte sospeso del mondo»

LODI «Stralato» se riferito a un ponte significa sospeso. Gli «stralli», infatti, sono funi d'acciaio. Quello che sorgerà sul Po dalle parti di Santo Stefano Lodigiano, sulla linea ferroviaria Milano-Bologna, di «stralli» che lo sorreggono nel vuoto ne avrà ben 72 e sarà, nel 2004, il più grande ponte ferroviario del mondo. Una sorta di Golden Gate per treni, in piena pianura padana. «Un record di livello mondiale - ha detto ieri il premier Berlusconi, ridefinitosi operaio, anzi carpentiere - di cui come italiani dobbiamo essere orgogliosi. Inchiniamoci davanti ai progettisti. Non esiste nessun ponte "strallato" che abbia 400 metri di luce». Il ponte è appeso mediante i tiranti d'acciaio a alte strutture verticali di sostegno e, a detta degli stessi suoi progettisti, si colloca tra i maggiori del mondo della sua categoria. È progettato per consentire in piena sicurezza il transito di treni ad alta velocità (300 km/h) mentre in genere gli «strallati» supportano velocità di 250 km/h. Nell'inaugurare l'inizio del lavori, posando la simbolica prima pietra, Berlusconi ha peraltro ricordato che l'opera ciclopica «è iniziata nella precedente legislatura ed è dunque merito dei precedenti governi. Noi ci siamo impegnati a ampliare il cosiddetto 'corridoio 5', quel corridoio ferroviario che metterà in collegamento il sistema italiano direttamente con Mosca». Costo dell'opera, 43 milioni di euro, in un quadro di investimenti da parte delle Ferrovie dello Stato che per il solo 2002 ammonta a 5.200 milioni di euro. Investimenti che, come precisato dal presidente di Fs, Cimoli, ammonteranno nel quadriennio a quasi 30 miliardi di euro. L'opera sarà terminata nel 2004.

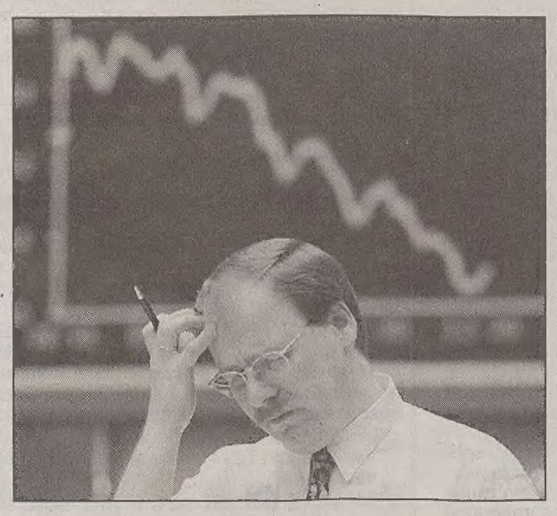
Il «presidente operaio» assieme alle maestranze del ponte.

Le piazze finanziarie del Vecchio continente spinte al ribasso dalla debolezza del dollaro e dalla sfiducia degli investitori per i bilanci ritoccati in America

La riscossa dell'euro. Borse nella tempesta

Lunedì nero sui listini: crolla Piazza Affari (-3,9 per cento). Wall Street perde fino al 4% poi recupera nel finale

MILANO Lunedì nero per le borse europee, che hanno registrato perdite pesantissime, paragonabili a quelle delle drammatiche sedute successive all'attacco agli Usa del settembre 2001, nel giorno della parità dell'euro con il dollaro. A spingere giù i mercati, oltre all'euro forte che ha depresso i titoli dell' export, la sempre più diffusa sfiducia degli investitori dopo i recenti scandali societari americani. Il tutto aggiunto al nuovo crollo a Wall Street che però con un miracoloso colpo di reni, dopo aver perso sino al 4 per cento, nell'ultima ora recupera e chiude a -0,5%. Nasdaq +0,6%. Le piazze finanziarie del Vecchio Continente hanno però lasciato sul campo perdite tra il 4 e il 5% raggiungendo, come nel caso di Londra, i minimi del dicembre 1996. Un bollettino di guerra: Londra -5,44%, Parigi -5,40%, Francoforte -5,2%, Piazza Affari -3,9% - Madrid -4,52%. Le borse europee hanno bruciato ieri oltre 270 miliardi di euro.



Crollano le Borse nel giorno della parità euro-dollaro.

Euro superstar. Era dal 24 febbraio 2000 che la moneta unica europea non veniva scambiata alla pari con il biglietto verde americano. Sono in pochi, però, ad esultare. Infatti, il raggiungimento della parità è dovuto più alla debolezza del dollaro che alla forza dell'euro e un dollaro debole fa paura a tutti. Fa paura perchè equivale a mercati azionari deboli e perchè un'economia americana debole può mettere in crisi mezzo mondo. Infatti a raffreddare gli entusiami sull'euro arrivano, quasi subito, le parole di Romano Prodi, presidente della Commisione Europea. «Non dobbiamo gloriarci di cambi troppo alti», dice. «I cambi troppo alti hanno vantaggi e svantaggi - continua - e adesso dobbiamo aumentare la competitività dei Paesi Ue in modo da reggere i mercati anche con l'euro più forte». Parole facili da tradurre: un euro più forte può danneggiare le esportazioni e adesso, per essere più competitivi, dobbiamo rafforzare le nostre economie. L'euro nasce il 1 gennaio 1999 e vale 1,16675 dollari. Arriva al suo massimo storico qualche giorno dopo, il 5 gennaio a 1,1790. Poi la lunga discesa.

Gli scandali societari. Più che l'attentato di settembre sono gli scandali societari a indebolire il dollaro. Una vera e propria fuga dai mercati azionari americani. Gli investitori vendono le azioni e se ne vanno dagli Usa, convertendo i loro dollari in altre monete. Spaventano i continui scandali che colpiscono le maggiori società americane e ieri erano forti i timori del possibile fallimento di Worldcom, la seconda società telefonica degli Usa, che avrebbe truccato i bilanci per 4 miliardi di dollari.

Wall Street sulle montagne russe. In serata l'indice Dow Jones cedeva circa il 4% dopo aver rotto anche il supporto degli 8400 punti a quota 8333. Si tratta di livelli che l'indice degli industriali non registrava da fine settembre. In sole sei sedute, dal 5 luglio scorso, il Dow Jones ha perso oltre 1000 punti. In caduta anche il Nasdaq (-2,58%) a quota 1338 punti.Il mercato ha accolto male anche notizia della fusione fra Pfizer e Pharmacia creando un colosso nel comparto farmaceutico, attraverso un maxi-scambio azionario che vale 60 miliardi di dollari. In serata però il Dow ha recuperato piazzando un formidabile recupero (-0,5%).

Piazza Affari nella bufera. A Piazza Affari peggior ribasso del 2002. Il livello a cui giungono gli indici di piazza Affari resta comunque superiore rispetto al minimo del 2001, toccato il 21 settembre. Sono stati penalizzati soprattutto i titoli dell'energia: Eni perde il 6,03% e la quotazione scende sotto i 15 euro, Enel tocca il minimo storico a 5,132 euro in calo del 5,97%. Giù i telefonici: Telecom chiude a -3,96% e Tim a -3,20%. Molto penalizzati i bancari a partire da Capitalia (-7,77%), Bnl (-7,97%), SanPaolo Imi (-6,67%) e Unicredito (-5,37%). Nuovo minimo anche per le Generali (-5,21%), a 20,56 euro.

Oggi attesa per Greenspan. Gli occhi degli investitori si spostano oggi sull'audizione del presidente della Fed, Alan Greenspan, che potrebbe tracciare un quadro degli effetti per l'economia Usa della debolezza del dollaro.

L'INTERVISTA

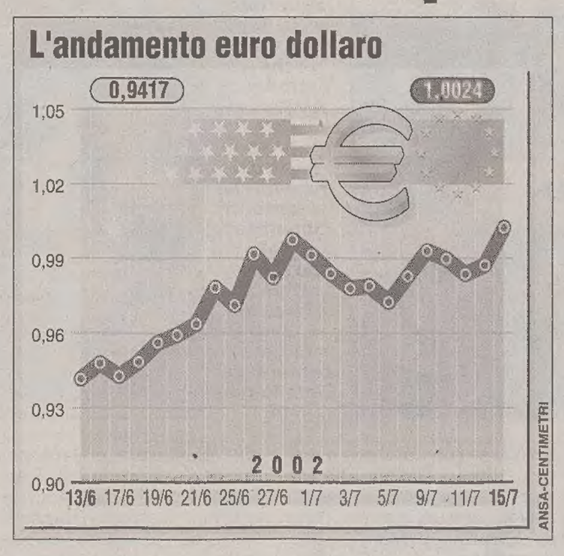
La crisi secondo l'economista Dominick Salvatore, ieri a Trieste: «La recessione in America è finita. Ma ci sono altre emergenze»

«Scandali e instabilità deprimono l'economia Usa»

TRIESTE Dominick Salvatore è preside del dipartimento di economia della Fordham University di New York. È consulente dell'Onu, Banca Mondiale e Fondo Monetario: «Il sistema americano deve affrontare due grandi emergenze:l'instabilità economica e gli scandali finanziari.

Il modello americano di sviluppo è entrato in crisi. La New Economy è stata un'illusione?

Il sistema americano è dominato da una grande instabilità. È vero. Ci sono stati eccessi. Ma non direi che la New Economy è stata solo un'illusione. La recessione americana è iniziata nel marzo 2001 come una correzione all'eccessiva valutazione dei titoli in Borsa e all'eccesso di investimenti nel settore hi-tech di fronte a un forte calo della domanda. I profitti e le aspettative degli utili delle imprese sono crollati. Il fatto che ci sia stata una recessione non significa però che la New Economy non esista. Quando ci fu il crollo del settore tecnologico sostenni che una recessione breve e un aumento della produttività sarebbero state le condizioni essenziali per la ripresa. Se non fosse per i recenti scandali finanziari i mercati oggi si sarebbero già ripresi. La crescita in Usa nel primo trimestre è stata del 5,8 per cento. Nel secondo trimestre sarà pari al 3,5-3,8 per cento. L'America non è più in recessione.



Ma il crollo delle Borse sembra inarrestabile.

È una cosa strana. In genere la Borsa anticipa l'economia reale. In questo caso sembra che Wall Street la segua, e cioè stia ancora scontando una recessione oltre alle conseguenze degli scandali finanziari.

Il caso Enron, la scoperta di trucchi contabili in alcune grosse corporation americane, ha innescato una crisi di natura più grave, di etica finanziaria.

Il grande economista John Kenneth Galbraith disse che *quello che i revisori dei conti non trovano una recessione porta a galla*. I manager delle imprese protagoniste di questi scandali, forse speravano, come suggerisce Galbraith, che grazie alla ripresa dei mercati i trucchi finanziari non sarebbero emersi e nessuno se ne sarebbe accorto. Ma hanno fatto i conti senza l'oste.

Considera sufficienti le misure proposte da Bush?

È stato eliminato un grave conflitto di interesse. Le imprese di contabilità non potranno fare revisione dei conti e consulenza assieme. Sarebbe come se l'imputato potesse giudicarsi da solo. I manager dovranno essere personalmente responsabili dei bilanci delle loro imprese.

L'Europa segue come una bussola Wall Street. L'onda lunga degli scandali arriverà anche nel Vecchio Continente?

È vero che in Europa non esiste una profonda cultura degli *stakeholder* (soci di maggioranza e di minoranza delle imprese, lavoratori dipendenti, ndr.) nella gestione delle imprese come in Usa. Abbiamo sempre pensato che il sistema finanziario americano fosse il migliore al mondo, il più trasparente. Quello che è successo è stato come un *pugno nello stomaco*. Un mese prima che lo scandalo scoppiasse, nel 2001, un autorevole settimanale finanziario della City di Londra definì Enron «la migliore impresa della New Economy». L'Europa non deve commettere gli stessi errori.

Dominick Salvatore

Come coniugare crescita e diseguaglianze?

Il sistema americano, fondato sull'individualismo e il mercato libero, crea una maggiore spinta verso la crescita e più posti di lavoro. Il sistema europeo invece è basato su una maggiore coesione e responsabilità sociale e ci sono meno diseguaglianze. Da voi il mercato del lavoro è più protetto. Tuttavia l'Europa sconta un inferiore tasso di sviluppo, meno posti di lavoro ma anche meno scandali finanziari.

Quale modello sceglierе?

Il modello americano non è il sistema ottimale. Ma neppure quello europeo. Il liberismo eccessivo comporta pochi benefici e sicurezza per i lavoratori. Tuttavia il sistema del welfare europeo frena la crescita economica e ingessa il sistema produttivo. È vero che gli americani hanno bisogno di più sicurezza e meno diseguaglianze. Tuttavia la mobilità, negli Usa, assorbe il 5,9 per cento del mercato del lavoro ogni anno, in Europa solo l'1,2 per cento. L'ideale sarebbe poter coniugare la solidarietà sociale europea con la flessibilità americana.

Il sociologo Ulrick Beck parla di «globalizzazione del rischio».

La globalizzazione non è la causa della povertà mondiale. Non ha un valore etico.

E allora chi deve intervenire? Come ha osservato al convegno uno dei relatori, prof. Maria Paola Pagnini, «i bambini affamati che fabbricano scarpe da tennis nel Terzo Mondo sono gli schiavi degli anni Duemila, manodopera a costo zero».

È necessaria una *governance* per lo sviluppo. Gli aiuti alimentari non sono sufficienti. La stessa Tobin Tax, la tassa sui movimenti di capitale per aiutare i Paesi poveri, non è una soluzione. Per colmare le diseguaglianze servono investimenti reali, bisogna redistribuire le risorse in modo equo.

Piercarlo Fiumanò

I magistrati contabili lanciano l'allarme sul bilancio: non basta una manovra da 12 mila miliardi. Giro di consultazioni sul Dpef

La Corte dei conti boccia il piano Tremonti

Fazio: «Più tagli alla spesa per ridurre le tasse». Confindustria: ripristinare i ticket

ROMA Una girandola di audizioni per valutare il Dpef appena varato dal Governo. E se dal Governatore di Bankitalia e Confindustria sono arrivati segnali di incoraggiamento, insieme a sollecitazioni ad accelerare il cammino delle riforme e del risanamento, dalla Corte dei Conti è arrivato un duro allarme sulla sostenibilità dei conti insieme al rischio di una manovra assai più pesante di quella finora prospettata dal Governo. Antonio Fazio ieri sera ha insistito sulla necessità di completare il risanamento avviato, in mancanza del quale è difficile definire entità e composizione delle manovre correttive. Ma al Governatore non è dispiaciuta l'idea di rivedere il ruolo del settore pubblico nella sanità dando un sostanziale via libera alla prospettiva delle mutue private. Insieme alla sanità bisognerà procedere sulle pensioni e la ricetta è quella nota: innalzamento dell'età lavorativa e integrazione con la previdenza complementare. In più ha avvertito Fazio se si vuole procedere alla riduzione delle tasse c'è bisogno di una speculare azione sulle spese. Riforma del fisco e patto per l'Italia avviati dal Governo sono comunque due strumenti fondamentali per raggiungere gli indici di crescita individuati nel Dpef. Sull'inflazione Fazio è possibilista. Il tetto dell'1,4% è un traguardo arduo ma raggiungibile. Ma nel complesso il Governatore ha giudicato raggiungibili molti dei traguardi indicati.

Non la pensa così la Corte dei Conti secondo la quale il rischio è che si renda necessario un intervento sui conti pubblici di entità ben superiore ai 12 miliardi di euro messi in preventivo dal Governo. I magistrati contabili parlano di una manovra non inferiore a 18-19 miliardi euro (poco meno di 40 mila miliardi di vecchie lire) ma chiedono nello stesso tempo informazioni più precise, in particolare sulla sostenibilità della riforma fiscale. E la manovra potrebbe lievitare.

Il quadro che emerge fa pensare quindi a interventi assai ingenti «fino all'1,5% del pil», mentre non deve essere sottovalutata «la possibilità che i conti pubblici a fine 2002 possano presentare un consuntivo significativamente peggiore di quello prospettato nel Dpef». A rendere ballerini i bilanci sono a giudizio della Corte dei Conti una serie di spese legate agli sgravi fiscali previsti dal Governo, alle grandi opere, ai rinnovi contrattuali, agli investimenti. In particolare non piace alla magistratura contabile il metodo di trasferire alla nuova società per le Infrastrutture una serie di oneri che devono invece essere conteggiati nel bilancio pubblico. A complicare le cose la sentenza Ue sulle cartolarizzazioni che rende oggettivamente più complicata la realizzazione del programma previsto dal Governo.

Riformare la previdenza, dice il governatore Fazio.

Al Governatore, che promuove il Patto per l'Italia, non dispiace l'idea di rilanciare le mutue private e insiste: «Riformare le pensioni»

Nel corso delle audizioni di ieri è stata ascoltata anche la Confindustria che ha dato un giudizio sostanzialmente positivo sull'impianto del Dpef. Anche se per alcuni aspetti come previdenza e sanità c'è bisogno di una messa a punto. In particolare il direttore generale Stefano Parisi ha sospeso il giudizio sulla reintroduzione delle mutue sanitarie «che vanno comunque pensate nell'ambito di un sistema pubblico efficiente e in grado di tagliare le spese». Andrebbe in questa direzione il ripristino del ticket, mentre sulle pensioni si deve andare avanti «mantenendo il metodo di confronto usato per siglare il patto per l'Italia».

Paolo Tavella

LA CRISI DEI MERCATI

L'ombra dei trucchi contabili anche su Cheney, vice di Bush

NEW YORK «L'economia americana è fondamentalmente solida e ci sono le basi per crescere». Lo ha detto ieri il presidente Bush durante un discorso che doveva servire per diffondere fiducia fra gli investitori dopo la recente serie di scandali finanziari. Ma le parole del presidente hanno avuto l'effetto contrario. La Borsa, già in declino, ha incominciato una paurosa discesa verso il basso. Wall Street non ha creduto alle parole del capo della Casa Bianca. Un bel discorso ad effetto, ma per gli addetti ai lavori privo di contenuti. E in un momento come questo l'America ha bisogno di sentirsi rassicurata da un piano d'azione preciso. Proprio ieri mattina sono circolate altre informazioni su un probabile coinvolgimento del vicepresidente Dick Cheney nello scandalo del gigante texano del petrolio Halliburton.

A rivelarle è stato il settimanale Newsweek che ha fatto sapere che il vice di Bush sapeva che i bilanci della Halliburton erano stati alterati. Cheney infatti è stato l'amministratore delegato della società che ha manipolato i libri contabili affidandosi alle pratiche poco ortodosse della Arthur Andersen, cioè la stessa società di revisione dati che ha favorito lo scandalo della Enron. Il portavoce di Cheney ha respinto in termini generici le affermazioni di Newsweek sostenendo che la vicenda Halliburton «è una distrazione per il vicepresidente dalle importanti questioni di cui si deve occupare». Una risposta simile a quella che Cheney diede qualche mese fa quando Fbi e Cia furono accusate di inefficienza nel prevenire la strage dell'11 settembre. Anche in quel caso il vicepresidente disse che un'inchiesta avrebbe distratto gli agenti e i dirigenti dei servizi segreti e della polizia federale dal loro lavoro.

Che Cheney abbia qualcosa da nascondere sempre essere confermato dal suo silenzio ufficiale. Lui, solitamente così presente negli affari dell'amministrazione Bush, da quando la Casa Bianca è passata al contrattacco per rassicurare gli investitori è rimasto nell'ombra. Il presidente fa interventi pubblici rivendicando una nuova moralità nel mondo della finanza e Cheney tace. Il presidente propone una task force per ripulire l'ambiente da gente pronta a imbrogliare il piccolo investitore e Cheney tace. Il suo silenzio è stato interpretato come un modo per non rilasciare dichiarazioni che potrebbero ritorcersi contro di lui se il suo coinvolgimento nello scandalo della Holliburton fosse confermato. I democratici intanto stanno affilando le armi.

Andrea Visconti

DALLA PRIMA PAGINA

Adesso la sfida passa al mondo della produzione

Ma soprattutto dai dati economici oggettivi, a cominciare dal fatto che l'Europa dell'euro aveva ed ha una bilancia commerciale attiva, mentre gli Stati Uniti l'hanno fortemente e strutturalmente passiva.

Poi venne il tempo della delusione. L'euro cominciò ad indebolirsi: scendeva, scendeva e sembrava non fermarsi mai. Arrivò a perdere il 30% del valore che aveva inizialmente rispetto al dollaro, dunque scendendo ben al disotto della parità. Rimaneva vero che il commercio estero americano era in profondo rosso, ma la Borsa di New York saliva; ed il risparmio di tutto il mondo, compreso quello dell'Europa che ne è una grande produttrice, vi accorreva per partecipare a quel bengodi apparentemente senza fine. In questo modo gli Stati Uniti finanziavano il loro disavanzo commerciale, e la quotazione del dollaro poteva così rimanere molto alta. Fu il tempo nel quale la debolezza dell'euro fu strumentalizzata da quanti invocano riforme e flessibilità a spese dei diritti dei lavoratori e delle tutele sociali in genere, come se al massimo vantaggio capitalistico, quello che per un lungo periodo è stato offerto dalla Borsa americana, potesse automaticamente corrispondere il massimo del benessere e della serenità sociale.

Strumentalizzazioni, appunto; perchè l'equità distributiva e le tutele sociali possono avere un costo che, in termini di profittabilità delle imprese o di ritmo di crescita economica, l'Europa è disposta a pagare e gli Stati Uniti no; e soprattutto perchè comunque quel sistema non poteva durare all'infinito. Non poteva durare che il resto del mondo finanziasse indefinitamente l'eccesso di consumi al quale gli Stati Uniti tendono.

Ed infatti non è durato; è venuto il momento in cui la Borsa americana ha esaurito gli argomenti per richiamare capitali dall'estero e nel giro di poche settimane l'euro ha recuperato la parità col dollaro. E non è detto che ora non continui ad apprezzarsi se la finanza globale tornerà ad operare sulla base di argomentazioni concrete e si accorgerà che, come non era detto che il dollaro dovesse ineluttabilmente schiacciare l'euro, così non è affatto detto che gli investimenti in Europa, e quelli nelle azioni europee in particolare, non possano offrire prospettive più promettenti di quelli negli Stati Uniti.

Quando si muove il cambio, e quando in particolare la nostra moneta si apprezza sulle altre, scattano le giaculatorie sulle esportazioni che diventano meno competitive, sulle importazioni che costano meno, e sul controllo dell'inflazione che diventa più agevole. Frasi fatte che valevano quando la nostra moneta era la lira e il nostro «estero» comprendeva di conseguenza Paesi come la Germania o la Francia con i quali realizziamo consistenti quote di commercio internazionale. Oggi valgono molto meno perchè uno dei vantaggi portati dalla moneta unica è proprio che la quota di interscambio in monete diverse dalla nostra si è ridotta da quasi il 50% del pil, com'era con la lira, a circa un 15%, come è appunto con l'euro. E non basta: in dollari importiamo un prodotto essenziale come il petrolio, al cui prezzo sono legate tutte le forme di energia, mentre esportiamo prodotti di nicchia, generalmente di fascia alta se non proprio di lusso, roba in larga misura esclusiva che risente poco del prezzo che il compratore finale deve pagare. Insomma, i vantaggi che ci porta un euro forte sulle importazioni compensano di gran lunga i problemi che può creare alle esportazioni. Nel caso poi ne creasse, merita dire ancora una volta che il problema non è la moneta, ma il livello di qualità, di innovazione, di esclusività delle nostre esportazioni: se sono le esportazioni di un Paese evoluto con un benessere elevato, non dovrebbero essere in competizione con quelle dei Paesi emergenti, perchè in questo caso noi italiani non potremmo ambire, com'è legittimo, ad un benessere maggiore. Un euro più forte, dunque, serve anche a sollecitare il nostro sistema produttivo a progredire, perchè solo a questa condizione l'Italia può rimanere tra i Paesi con una qualità della vita tra le più apprezzabili.

Alfredo Recanatesi

Ieri piogge torrenziali si sono abbattute sul Nord ma anche al Centro. Oggi il governo incontra i presidenti delle Regioni per definire un piano contro la «grande sete»

Nubifragi fino a Roma, siccità e rabbia al Sud

Il procuratore di Palermo Grasso: «In Sicilia l'acqua non manca, miliardi spesi inutilmente per le dighe»

ROMA Mentre al nord si cominciano a fare i conti dei danni provocati dalle alluvioni degli ultimi due giorni, e al centro sono arrivati temporali (con un nubifragio su Roma), a sud non si placano gli animi esacerbati dall'emergenza idrica che non accenna a diminuire mentre la procura di Palermo ha aperto un'inchiesta per capire se ci sono infiltrazioni mafiose nella gestione dell'acqua. Come non bastasse ieri il procuratore di Palermo Pietro Grasso ha lanciato pesanti accuse. «In Sicilia non è vero che manca l'acqua: sono stati spesi migliaia di miliardi per le dighe senza riuscire a costruire le condotte per portare l' acqua alle città; dighe piene di sabbia, che hanno avuto ridotto la capacita dell' invaso; dighe senza collaudi, perchè presentavano crepe ancor prima di essere finite; dighe come Rosamarina, costata dieci o venti volte il finanziamento iniziale, che riesce a fornire solo acqua per irrigazione». Alla commissione antimafia Grasso ha tracciato il bilancio di una stagione di appalti senza regole e senza controlli in nome dell'emergenza idrica, che all'inizio degli anni '80 riaccese nei siciliani il sogno dell' erogazione quotidiana. Un sogno rivelatosi illusione, che ha alimentato, ha detto Grasso, soltanto tangenti e alimentato le imprese mafiose. In tutto sono stati spesi 1200 miliardi, ma invano.

Intanto oggi, alle 18, a Palazzo Chigi il governo discuterà su come intervenire con i presidenti delle regioni più colpite dalla grande sete. I punti all'ordine del giorno sono vari: aiuti economici agli agricoltori, maggiore coinvolgimento delle regioni per evitare dispersioni di competenze e inutili conflitti, ricerca di nuove tecnologie ma soprattutto messa a punto di un piano per far arrivare - con autobotti o navi cisterna - l'acqua alle regioni a secco ormai da mesi.

Non sarà un incontro facile. Saranno presenti, oltre ai presidenti di Sicilia, Puglia, Basilicata e Sardegna anche il vicepremier Gianfranco Fini e i ministri Alemanno, Matteoli, Lunardi, Martino, Marzano e Sirchia, ma se qualcuno spera di portare a casa soluzioni definitive, resterà deluso. Su tutti peseranno le parole pronunciate ieri dal premier, che parlando da Lodi sotto un acquazzone torrenziale, ha smorzato ogni entusiasmo: «Il problema dell'emergenza idrica - ha detto infatti Berlusconi - è un problema antico che non si può risolvere se non grazie a una bacchetta magica che non esiste».

Qualcosa di concreto al tavolo con le Regioni spera invece di portarlo il ministro dell'Agricoltura Giovanni Alemanno che ieri è volato a Bruxelles alla ricerca di fondi. La speranza è quella di ottenere dall'Unione europea un anticipo sui versamenti per gli aiuti agricoli, da poter utilizzare sul versante creditizio e previdenziale. La mancanza di acqua intanto è stata motivo di un ulteriore divisione all'interno delle opposizioni (poi smentito in serata dalle segreterie dei due partiti), con Rutelli e Fassino che in mattinata si scontrano sull'atteggiamento da tenere nei confronti del governo: più collaborativo il leader della Margherita, più attendista quello dei Ds. Il pretesto lo offre in mattinata una dichiarazione con cui Rutelli, pur criticando la politica intrapresa fino a oggi, offre la disponibilità dell'Ulivo nel risolvere la crisi idrica se l'esecutivo rinuncia al progetto del ponte sulla Stretto di Messina.

Poco dopo arriva la replica di Fassino che invita a lasciare da parte le politiche bipartisan: «In democrazia un governo presenta le proprie proposte, i propri provvedimenti e il parlamento li vota. L'opposizione decide se il provvedimento del governo va bene e in questo caso vota a favore; altrimenti, se il giudizio è critico, vota contro». Intanto anche ieri sono proseguite le manifestazioni degli agricoltori.

Carlo Lania

Ancora nubifragi al Nord ma anche al Centro. Piogge torrenziali si sono abbattute ieri su Roma e sui turisti che l'affollano. A Palermo altre proteste da parte dei cittadini che si sentono dimenticati dal governo. Oggi a Palazzo Chigi l'attesa conferenza Stato-Regioni.

Scoppio e fuoco su un motoscafo a Porto Buso: austriaco ustionato

GRADO Il motore si surriscalda e prende fuoco: in un attimo il piccolo motoscafo viene completamente avvolto dalle fiamme e va a picco. A bordo due giovani austriaci. Uno riesce a gettarsi immediatamente in mare salvandosi dalle fiamme; l'altro non riesce invece a farlo subito tanto da ustionarsi agli arti inferiori e superiori in maniera piuttosto estesa e profonda. È accaduto poco prima delle 20 di ieri sera nei pressi dell'isola di Porto Buso nella laguna di Grado. Immediati i soccorsi coordinati dalla Guardia costiera.

E' intervenuto anche un elicottero del 118 che è atterrato sulla dighetta dell'isola Anfora e con il quale il turista ferito è stato trasportato al reparto ustionati dell'ospedale di Udine. I due giovani austriaci, sulla trentina, sembra siano partiti da Grado nel pomeriggio a bordo di un motoscafo, realizzato in maniera artigianale, di circa 5 metri di lunghezza diretti a Porto Buso dove avevano fatto sosta alla Trattoria Ai Ciodi. L'incidente si è veriticato non appena tolti gli ormeggi per il rientro a Grado. Il motore è letteralmente scoppiato provocando l'incendio che ha fatto affondare il motoscafo andato completamente bruciato; e con lui tutti i documenti, anche personali, dei due austriaci.

Ancora a tarda sera quello che si è buttato immediatamente a mare era in stato confusionale tanto da non ricordare nulla, nemmeno le sue generalità. All'altro sono state riscontrate invece ustioni di primo, secondo e anche terzo grado in tutti gli arti ma pur nella serietà dell'infortunio non è assolutamente in pericolo di vita.

IN BREVE

Ai giocatori di slot machine andrà l'80% del montepremi

ROMA Buone notizie per gli accaniti delle «slot machine». La norma che attraverso un emendamento aggiunge un articolo al testo del decreto legge «fissa le regole per l'installazione delle macchinette», spiega Conte. Le slot machine saranno dappertutto.I gestori pagheranno una tassa di concessione per l'installazione dei videogiochi. La cifra intorno alla quale si ragiona negli ambienti della maggioranza è intorno ai 6.500 euro all'anno. Dal punto di vista dei giocatori le novità in arrivo sono molte. «Oggi - sottolinea il relatore di maggioranza - non c'è nessuna garanzia del fatto che la macchina non sia contraffatta e che rispetti certi parametri, il giocatore può fare giocate illimitate, senza mai sapere qual è il montepremi». L'emendamento, invece, fissa dei paletti. Dato un certo numero di giocate, la vincita deve essere almeno l'80% del totale delle poste.

Un'overdose di ecstasy uccide una bimba inglese Si è sentita male mentre stava con una coetanea

LONDRA Una bambina britannica di 10 anni, morta due notti fa, potrebbe essere la più giovane vittima di un' overdose di ecstasy. Jade Slack, di Galgate, un tranquillo villaggio del Lancashire (nordovest dell'Inghilterra) è stata portata in ambulanza all'ospedale della vicina città di Lancaster; i medici hanno tentato disperatamente di salvarla, ma non ce l'ha fatta e in serata il suo cuore ha cessato di battere. La bambina si è sentita male dopo aver trascorso il pomeriggio con una coetanea. La polizia è convinta che all'origine della morte della bambina ci sia l'ecstasy. La certezza verrà dall'autopsia.

Violentata dal suocero e picchiata dal marito Dopo tre anni d'inferno la donna li fa arrestare

NAPOLI Ad Acerra, dopo aver subito per quasi tre anni ogni sorta di violenza fisica e morale, una donna di 30 anni madre di due bambini, violentata ripetutamente dal suocero, sottoposta anche dal marito ad ogni possibile tortura psicologica ha finalmente denunciato alla polizia i suoi aguzzini. Il marito, trentaquattrenne disoccupato ed il suocero, pensionato, 65enne sono stati arrestati.

Magistratura e polizia definiscono «storica» l'operazione di Agrigento: smantellata la cupola. In manette anche il nuovo boss eletto durante il summit

Mafia, nella retata anche un consigliere di Forza Italia

In carcere vengono portati capi, gregari e insospettabili. Microspie e microfoni nel casolare, poi l'irruzione

LA CASSAZIONE

Il capo cosca con la gonna è ancora peggio dei maschi

ROMA Le donne in Cosa Nostra? Per la Cassazione possono avere un ruolo «di sostanza», e cioè di comando. Tra le tesi contrapposte di tre pentiti, la Suprema corte, che con la sentenza 25068, ha confermato la condanna per associazione mafiosa a Maria Catena Cammarata, appartenente alla famiglia di Riesi, ha scelto quella di Leonardo Messina, che ha descritto la donna come un vero boss. Nessun credito hanno invece riscosso le parole di altri due collaboranti, membri di un clan rivale, che avevano riferito di non essere a conoscenza del ruolo svolto dalla Cammarata. In base alla loro «esperienza personale», avevano sostenuto, non c'erano donne «all'interno di Cosa Nostra».

Maria Catena Cammarata è considerata la reggente della cosca capeggiata dal fratello Pino, cellula di stampo mafioso della provincia di Caltanissetta. Ad inchiodare la donna c'è la parola del pentito Leonardo Messina, uomo di fiducia di Giuseppe Madonia, che aveva detto di conoscerla personalmente e che la Cammarata «gli era stata segnalata da altri associati aventi incarichi di spicco, come donna di sostanza, ossia come donna che curava gli interessi del gruppo facente capo al fratello Pino». Messina aggiungeva inoltre che della Cammarata si diceva che era «peggio del fratello». Ai detenuti la Cammarata faceva inviare messaggi, provvedeva a mantenere le loro famiglie e a pagare il canone dei locali dove tenevano nascoste le armi.

PALERMO Un successo della polizia e della magistratura, che va oltre gli stessi pur importanti arresti, perchè dice ai boss e ai gregari che i loro margini di azione sono molto stretti, hanno sempre sul collo il fiato dell'Antimafia. Ieri a Palermo il Procuratore della Dda, Pietro Grasso, e i suo sostituti hanno spiegato il senso dell'irruzione fatta dalla polizia domenica nelle campagne di Santa Margherita Belice nell'Agrigentino. L'operazione ha interrotto un summit mafioso convocato per eleggere il nuovo capo provinciale. Quindici gli arresti e in carcere è finito anche un consigliere provinciale di Forza Italia. Un sedicesimo presunto mafioso è finito in galera ieri, prima conseguenza delle indagini in corso.

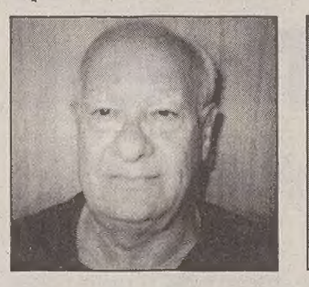
Per eleggere il loro capo, i boss si erano dati appuntamento in un casolare in cima a una collina, da dove si controllano a vista le strade d'accesso. Un luogo dunque ritenuto sicuro, vigilato anche da vari «picciotti». Ma tutto è stato inutile, la polizia ha infiltrato il casolare di microfoni, ha filmato ogni momento dell' incontro. Gli agenti si sono sparpagliati e mimetizzati nei dintorni, uscendo allo scoperto solo quando i boss parlando in libertà avevano fornito le prove della natura dei loro «affari».

Nella rete tesa delle squadre mobili di Agrigento e Palermo sono finiti boss, gregari e incensurati ed è stata smantellata la cupola mafiosa provinciale. E tra gli arrestati, insieme a commercianti, imprenditori e professionisti anche un politico, il medico analista Giuseppe Nobile, 52 anni, presunto boss di Favara, consigliere provinciale di Forza Italia e presidente di un comitato provinciale per lo sviluppo economico. Il medico era già comparso nelle indagini su un regolamento di conti di tre anni fa, nel quale fu casualmente ucciso un bambino di nove anni. Arrestato l'anno scorso con altre 34 persone per questo episodio, il Nobile era stato poi prosciolto. Altre figure di spicco tradotte in carcere sono Giovanni Maniscalco, 68 anni, ex consigliere comunale di Burgio, e Stefano Fragapane, 24 anni, figlio di Salvatore, detenuto e accusato di essere il reggente di uno dei mandamenti locali.

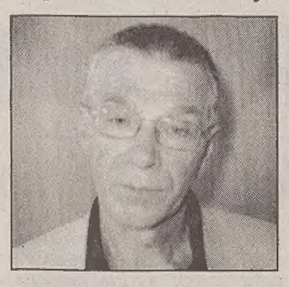
Grande soddisfazione in Procura. «La polizia ha condotto un'operazione che si può definire storica» ha detto il procuratore Pietro Grasso, «l'elezione del capomafia provinciale non è avvenuta in seguito al blitz». Per il Procuratore «l'investitura formale» del nuovo capo sarebbe stata già fatta ricevendo «il consenso del latitante Bernardo Provenzano». Grasso, nel riconfermare la necessità di proroga del 41 bis, ha aggiunto che dalle indagini «emerge il senso della forza e della mimetizzazione mafiosa, con il coinvolgimento di persone incensurate e di professionisti insospettabili».

Anche il presidente della Commissione parlamentare Antimafia, Roberto Centaro, FI, ha espresso soddisfazione, ricordando anche che «occorre vigilare sulle »infiltrazioni, sempre possibili ed è necessario stabilizzazione il 41 bis«.

r.f.



Giovanni Maniscalco



Giuseppe Nobile

OMICIDA

Ha un volto e un nome l'omicida dei coniugi trovati uccisi il 22 marzo scorso dentro sacchi dell' immondizia nel loro appartamento in un quartiere residenziale della capitale. I carabinieri di Roma hanno arrestato per duplice omicidio Aral Gabriele, il figlio dei coniugi, uno studente universitario, di 26 anni, sospettato già nelle ore successive al delitto.

«IL CARCERE DURO NON SI TOCCA»

Sarà pronto entro la settimana il documento della commissione parlamentare antimafia sulla riforma dell'articolo 41 bis, quello del carcere duro. A meno di sorprese, improbabili vista l'unanimità delle posizioni fino a comprendere quella del premier («non ci faremo intimidire dai mafiosi»), si dovrebbe proporre di rendere permanente per i boss il regime di carcerazione che recide i collegamenti con il resto delle organizzazioni mafiose e limita i contatti con l'esterno.

Pubblicità

È già disponibile in Farmacia il nuovo ritrovato

Sperimentata una nuova pillola per perdere Kilogrammi

Chiedere al Farmacista il dosaggio più efficace per il proprio peso corporeo

I Ricercatori dei Laboratori biochimici Axio hanno sviluppato la nuova formula, più potente e più efficace di un integratore dietetico che è in grado di favorire la riduzione del peso corporeo aiutando a ridurre il senso di Fame e l'assorbimento delle Kilocalorie.

I test clinici d'uso di efficacia e sicurezza della durata di quattro settimane condotti su volontari, uomini e donne in sovrappeso, hanno evidenziato risultati mai ottenuti prima: l'assunzione della pillola due volte al giorno, in associazione ad una dieta ipocalorica è stata in grado di favorire la riduzione del peso corporeo e di conseguenza la riduzione della taglia corporea e della circonferenza in centimetri di cosce, glutei e ventre.

"Line Control Special", che è il nome del preparato, è notificato al Ministero della Salute ed è distribuito nelle Farmacie italiane dalla società Axio; è formulato per uomo e per donna e sviluppato per la prima volta in formulazioni differenziate con dosaggi specifici e diversificati in base al proprio peso corporeo: fino a 60, 70, oltre i 70 kilogrammi. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Erne, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.O. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 15 luglio 2002 è stata di 50.100 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

IL CASO

Manifestazioni a Genova nel primo anniversario dell'uccisione di Carlo Giuliani. L'Ulivo: «Ci dicano ciò che Scajola non ha detto»

Amnesty denuncia: al G8 violati i diritti umani

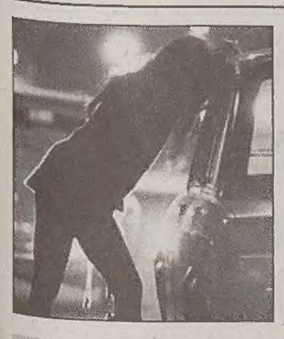
Giuliani di spalle durante gli scontri al G8.

ROMA Genova un anno fa, in occasione del G8, furono sospesi i diritti umani, come sostiene Amnesty International in un rapporto in corso di pubblicazione? O si tentò di far rispettare la legge, il che avrebbe fruttato alle forze dell'ordine le «simpatie della gente», come asseriscono il premier Silvio Berlusconi e il numero due del governo Gianfranco Fini? Mentre si preparano le manifestazioni per riflettere su quanto avvenne fra il 19 e il 22 luglio 2001, la risposta alle domande non è peregrina.

La Procura di Genova va via via chiudendo le inchieste sulla morte di Carlo Giuliani, il giovane ucciso da un carabiniere di leva durante gli scontri del 19, sulle violenze di piazza, sul blitz della polizia alla scuola Diaz, sede provvisoria del Genoa Social Forum, con un alto numero di feriti e di fermati e si sospetta con episodi di inquinamento delle prove da parte dei poliziotti. Una di queste inchieste, quella contro i giornalisti accusati dalla Questura di aver scritto il falso rispetto alle violenze di polizia e carabinieri, è stata chiusa ieri con la richiesta di archiviazione presentata dalla Procura.

Manifestanti e poliziotti tornano intanto a incontrarsi in questi giorni - l'iniziativa è dei sindacati di polizia e della Rete Lilliput, raggruppamento in lieve polemica con il Forum sociale italiano - ma la vera cartina di tornasole saranno le manifestazioni di sabato prossimo. Il tentativo è di rivivere a Genova quanto fu impedito un anno fa e cioè la possibità di manifestare nel centro storico e senza incidenti. E se Forum sociale e città cercano una riconciliazione nell'attesa del rapporto di Amnesty è quasi lite fra i politici. Secondo l'organizzazione umanitaria alla Diaz e nella caserma di Bolzaneto, dove vennero portati i fermati, si assistette a vere e proprie torture. Il Polo ha definito addirittura «immotivate» le accuse alle forze di polizia mentre l'opposizione, per bocca di Ermete Realacci, Margherita, chiama il governo a rispondere in Parlamento. Si chiede di sapere «quello che il ministro Scajola non disse», a cominciare dalla presenza di agenti infiltrati nei black bloc che i portavoce del Forum sociale continuano a denunciare.

l.v.



Approda alla Camera la legge che dovrebbe «ripulire» le strade. Pene severe a chi resterà sul marciapiede, multe salate per i clienti

Le prostitute tornano nelle case chiuse

Saranno «aziende» con non più di tre professioniste per centro. Don Benzi: «E' una vergogna»

DALLA PRIMA PAGINA

Schiave ancora più schiave l'importante è non vedere

Questo approccio - che unisce tale riconoscimento dell'autonomia possibile di chi esercita la prostituzione con un metodo tipico della «riduzione del danno», che tanti risultati ha prodotto in altri campi (la «riduzione del danno» è l'opposto - va spiegato agli ipocriti e ai demagoghi - della rinuncia a lottare contro i fenomeni di degrado, disagio e dolore: al contrario, afferma che si può sempre fronteggiarli, e che sempre vi è speranza di guarigione, emancipazione, liberazione, anche quando tutto sembra perduto) - questo approccio, nella proposta di legge che sta cominciando il suo iter parlamentare, convive tuttavia con un'anima repressiva e perbenista, che si esprimerebbe nell'infame disparità di trattamento riservata alle prostitute le quali, in caso di entrata in vigore della legge, continuassero a esercitare sulla strada (che andrebbero in carcere), mentre i clienti se la caverebbero con una multa.

È evidente l'obiettivo: liberare le strade, o meglio i nostri sguardi, come lo stesso Berlusconi ha ripetuto spesso, da tale visione. Che non è una visione che infastidisca soprattutto il senso del pudore, poiché a ogni ora del giorno su qualunque rete televisiva, si vede assai di più, da questo punto di vista. Ciò che disturba è la visione dello sfruttamento e della trasgressione, entrambe dimensioni che molti accettano benissimo purché non si vedano. La proposta di legge in questione le interpreta coerentemente. E non si accorge che l'inasprimento delle sanzioni alla prostituzione di strada (col carcere!) è un grande favore reso a chi, grazie anche a una certa invadenza dello Stato controllore (stando alla proposta), organizzerà le «case chiuse» clandestine - ma forse anche in quelle legali - nelle quali le schiave saranno ancora più schiave che sulla strada.

Al contrario, agire sulla strada, come si vede nelle esperienze che più vi si sono dedicate con metodo e risorse, dimostra che è possibile già oggi - tutelando quiete e sicurezza dei cittadini - combattere efficacemente la schiavitù e valorizzare l'autonomia delle donne che lo scelgono. Ma la strada che si è intrapresa, anche in virtù di questa proposta di legge, pur con le sue contraddizioni e con le cose inaccettabili che contiene, è una strada importante, coraggiosa, che può finalmente aprire una prospettiva nuova e positiva.

Gianfranco Bettin

MILANO Al bando la prostituzione di strada: ritornano le case chiuse e saranno gestite come piccole aziende. Quattro o cinque mesi per arrivare a una legge sulla prostituzione, dibattiti, emendamenti e variazioni sono già messi in conto. Il provvedimento, affidato al relatore di Forza Italia Gianfranco Pittelli e che approda oggi alla Camera, delinea molte novità, prima tra tutte le multe salate per i clienti sorpresi assieme alle prostitute di strada.

Carcere e multe. Se una prostituta viene sorpresa ad esercitare sulla strada sarà perseguita e punita con il carcere anche fino a tre anni e sei mesi, mentre i clienti se la caveranno con una multa. La proposta prevede una dura punizione per le venditrici di sesso e un'ammenda per i clienti e questo dovrebbe sfavorire il racket e "liberare" le vie delle città occupate di notte dal solito viavai.

Una casa per tre. Ogni casa chiusa non potrà avere più di tre professioniste del sesso, naturalmente maggiorenni. I minori non sono ammessi, neanche se si tratta dei figli delle prostitute. Nella casa del sesso potranno quindi alloggiare solo le donne "in vendita" e i clienti occasionali.

Controlli sanitari. Tra i documenti necessari per avviare il centro del sesso è richiesto anche un certificato della Asl competente che dovrà attestare il rispetto di tutte le norme igenico-sanitarie. Gli ispettori della Asl dovranno verificare anche la salute delle singole prostitute e fare i controlli a sorpresa almeno ogni tre mesi.

La nuova legge dovrebbe «ripulire» le strade italiane.

Aziende del sesso. Chiunque potrà aprire un centro del sesso, dopo aver denunciato l'apertura dell'attività alla questura. L'intento della proposta di legge della maggioranza è quello di eliminare i reati di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione poichè l'attività viene esercitata in un luogo chiuso. Il proprietario dell'abitazione che affitta i locali non rischia nulla se presenta regolare denuncia. Insomma dovrà comunicare alla polizia il nome del nuovo inquilino così come avviene per la legge antiterrorismo. La casa chiusa avrà quindi le caratteristiche di una vera azienda: pagherà le tasse, verserà i contributi sanitari e previdenziali dei dipendenti, avrà libri contabili e sede legale. Inoltre dovrà farsi consigliare da un commercialista e potrà detrarre dalle imposte le spese per gli investimenti.

Vietata la pubblicità. Se da un lato le case chiuse risponderanno a tutte le norme di una normale azienda commerciale, dall'altra non potranno fare pubblicità, annunci, inserzioni su quotidiani o riviste specializzate, manifesti, locandine e promozioni. In caso contrario le multe saranno molto elevate: andranno infatti da un minimo di mille a un massimo di tremila euro.

Il dibattito sulla proposta di legge si è già scatenato. Il primo a dichiarare il suo dissenso è don Oreste Benzi dell'"Associazione Comunità papa Giovanni XXIII" che da anni si batte per la piena liberazione delle prostitute-schiave. «E' una vergogna che il governo italiano proponga una legge per riaprire le case chiuse. Sarà il più bel regalo agli sfruttatori, sappiamo infatti che tutte le "vetrine", le case chiuse in Europa, sono in mano alle mafie, soprattutto albanesi e dell'Est europeo. L'apertura delle case chiuse è il frutto del matrimonio fra la destra e la sinistra sulle pelle delle donne trafficate per la prostituzione».

Un no deciso arriva anche dal Comitato per i diritti delle prostitute: «Una proposta orrenda - dice la responsabile, Pia Covre - in nessun paese dell'Unione Europea si manda in galera chi lavora fuori dai luoghi consentiti. Insomma in questa proposta non si trattano in maniera paritaria le prostitute e i loro clienti. Immagino che in commissione, come in parlamento, i maschi "potenziali clienti", siano in maggioranza».

Roberta Rizzo

Coro di no dall'opposizione: «Escamotage per fare cassa»

MILANO «Ancora una legge per fare cassa?», Questa la domanda provocatoria di Giuseppe Fioroni, responsabile per le politiche della solidarietà della Margherita. «La legge sulla prostituzione messa a punto dal governo è grottesca. L'unico scopo è di nascondere il problema alla vista dei cittadini e a fare la "cassa" a Tremonti obbligando le prostitute a pagare le tasse. Non si ferma così la criminalità né la schiavitù. E poi», sottolinea Fioroni «in base a quali criteri si certificherà che qualcuno ha i requisiti sociali adatti per prostituirsi?».

Il mondo politico si divide sulla proposta della maggioranza e anche i Verdi sostengono che si tratta di una «legge punitiva e repressiva che si rivelerà un vero e proprio buco nell'acqua chiudere le prostitute nelle case non significa sottrarre automaticamente le ragazze alla strada». Di parere contrario è invece Alessandra Mussolini, di An. Ritiene che «i presupposti perché venga licenziata una buona legge in tema di prostituzione ci siano tutti. La base del lavoro appare in linea con quanto emerso dalle pluralità delle proposte di legge presentate nella legislatura».

COSÌ IN EUROPA

Nella maggior parte dei paesi europei là prostituzione non è illegale, mentre lo sono l'adescamento, lo sfruttamento e le case di tolleranza.

FRANCIA Le case di tolleranza sono state chiuse nel 1946 ma il fisco francese fa pagare le tasse a chi lavora vendendo il proprio corpo. La polizia non può interdire la prostituzione di strada. Lo sfruttamento è reato. **GERMANIA** La prostituzione è regolata dalla nuova legge che legalizza l'attività delle 400 mila lucciole del paese. La prostituzione è stata riconosciuta al pari delle altre attività, e anche il suo favoreggiamento non è più punibile. **GRAN BRETAGNA** Prostituirsi non è illegale, ma lo sono l'adescamento e lo sfruttamento della prostituzione. **SPAGNA** La prostituzione è legale, e anche se esistono limiti alle attività legate a questo lavoro - i prostiboli sono stati dichiarati illegali nel 1956, così come l'adescamento - in realtà tanto la prostituzione stradale come quella in case chiuse è molto comune. **OLANDA** La prostituzione è legale fin dai tempi di Napoleone (1815), ma dall'ottobre di due anni fa sono diventati legali anche i bordelli. **BELGIO** La prostituzione è legale fin dal 1948 ma viene perseguita quando turba l'ordine pubblico anche solo attraverso forme poco appariscenti di adescamento.

Fino agli anni '50 nel capoluogo giuliano si contavano una quarantina di bordelli per gli affezionati del sesso a pagamento

Joyce stregato dalle «lucciole» di Trieste

Lo scrittore che abitava in Cittavecchia s'ispirò a una Circe giuliana per «Ulisse»

TRIESTE Non c'erano i telefoni erotici, non c'erano le sale massaggi, nè gli annunci a luci rosse. Ma nella prima metà del secolo scorso i cultori dell'amore a pagamento trovavano a Trieste un'offerta con i fiocchi. Per il numero cospicuo di case di tolleranza presenti in città e per la bellezza e la professionalità delle donne le cui doti trovavano estimatori in tutta Italia. La bolognese, la romana e appunto la triestina erano i nomi-spot più utilizzati dalle maitresse e soprattutto le «mule», slanciate, bionde e disinibite costituivano una garanzia per il cliente. E spesso il marchio doc veniva contraffatto per elevare il livello del servizio dell'impresa.

A Trieste, nel periodo di maggior floridezza del mercato (fino ai primi anni '50), si contavano una quarantina di case di tolleranza per lo più concentrate nell'area tra via Cavana e via Riborgo: una in via dei Fornelli, via dei Vitelli e via Pescheria, due in via dei Capitelli e in via Altana, addirittura quattro in via del Fortino. E poi ancora la geografia del meretricio si snodava lungo le vie Sporcavilla, Androna della Scala, via Delle Mura, via della Punta del Forno. Tra le mete più ambite c'era la Villa Orientale di via Bonomo.

Se le dimore del sesso giuliane erano famose, non meno si può dire dei padroni delle donne che esercitavano un ruolo diverso da quello dei gestori delle case. Tra questi spiccava il nome di un certo Antonio Frenich, detto Totò lo Slavo, personaggio ritratto dallo scrittore Giancarlo Fusco nel suo saggio «Quando l'Italia tollerava». Frenich nel '28 aveva il controllo su nove ragazze tra le quali cinque concittadine, tre di lingua tedesca e una francese. La filosofia di vita di questi «procuratori» era piuttosto spicciola e un po' brutale vista l'attività in questione: «In un'impresa noi mettiamo le macchine, i padroni delle case i muri».

James Joyce

L'attività della prostituzione controllata a Trieste diede uno spunto alla prosa di James Joyce. Nel capitolo «Circe -il bordello» dell'Ulisse si narrano le vicende di Leopold Bloom e Stephen Dedalus nel quartiere a luci rosse di Dublino. In realtà, dietro ai luoghi e alle persone che i due protagonisti incontrano nella notte brava - lo affermano molti critici tra i quali lo stesso John McCourt - più che i bordelli della capitale irlandese ci sono quelli di Cittavecchia. Negli anni in cui scriveva questo capitolo infatti Joyce abitava al terzo piano di via della Sanità 2 (l'odierna via Diaz). E tutte le finestre del suo appartamento si affacciavano su una delle case chiuse più note e più frequentate della città, specie dai marittimi che giungevano nel porto giuliano.

Trieste insomma si è ritagliata un posto di rilievo nella piccola storia della «tolleranza italiana». Poi arrivò il fatidico 19 settembre del 1958: la legge Merlin pose i sigilli su quei luoghi additati-desiderati che nel frattempo si erano notevolmente ridotti nel numero (le donne superstiti erano circa una cinquantina). Si chiuse un'epoca e se ne aprì un'altra, caratterizzata dal dibattito dei pro e dei contro.

Le prostitute di celluloide del regista Louis Malle in una scena di «Pretty baby».

Gli albori del terzo millenio riportano alla ribalta la possibile legalizzazione di quello che nessuno, nell'Italia cattolica della seconda metà del novecento, poteva immaginare. La laica Trieste raccoglierà, seguendo gli antichi fasti, questa nuova sfida?

Ciro Esposito

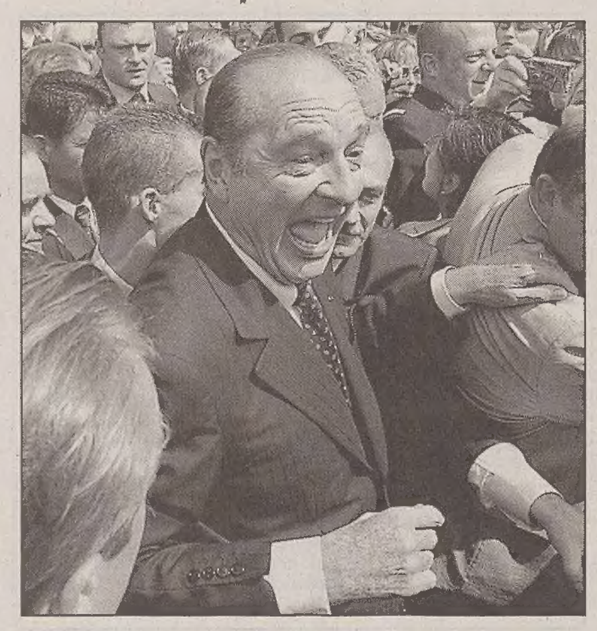
Dopo la grande paura in Francia ci si interroga sui servizi di sicurezza. Il turista alsaziano che ha «sviato» il colpo diventa un eroe

In manicomio l'attentatore di Chirac

Maxime Brunerie aveva preannunciato il gesto in Internet: «Domenica sarò la star»

ROMA «Guardate la televisione domenica, sarò la star». Con questo messaggio laconico lasciato su un sito in inglese di Internet Maxime Brunerie, il giovane che domenica mattina ha tentato di uccidere il presidente francese Jacques Chirac alludeva al suo folle gesto senza però specificare le sue vere intenzioni. Allertata dalla polizia britannica, quella francese - che nella stanza di Brunerie ha sequestrato tra l'altro molto materiale di stampo neonazista - dovrà accertare che effettivamente il messaggio sia partito dal computer del giovane.

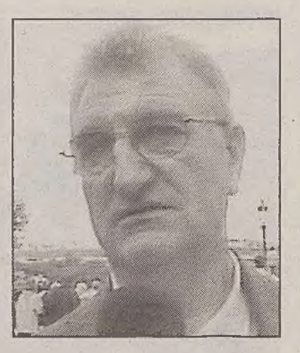
Brunerie, 25 anni, studente, è stato trasferito nel tardo pomeriggio di ieri dall' ambulatorio psichiatrico della Prefettura di Parigi, dove era stato portato dopo il suo arresto in seguito allo stato confusionale in cui versava, a un ospedale psichiatrico nella periferia della capitale francese. Intanto, la Procura ha deciso di aprire un' inchiesta giudiziaria. Il giudice istruttore dovrà decidere, tra l'altro, se al momento dell'atto Brunerie era penalmente responsabile e se il giovane abbia agito da solo, cosa che sembra in questo momento l'ipotesi più plausibile.



Chirac al termine della sfilata del 14 luglio.

Sulla base degli elementi raccolti finora, la polizia francese non ha ormai più dubbi che il tentativo d'attentato a Chirac sia stato un atto premeditato. Maxime Brunerie ha comprato la carabina 22 Long Rifle il 6 luglio scorso. Quest'arma è in vendita libera in Francia ma l'acquirente deve registrarla presso la prefettura, cio che l'attentatore non ha evidentemente fatto. Con la carabina nascosta in un astuccio di chitarra, il giovane - noto già alle forze di sicurezza come militante dei gruppi d'estrema destra e come un violento tifoso della squadra di calcio Paris-Saint-Germain - si è intrufolato tra le decine di migliaia di turisti e parigini venuti a presenziare la tradizionale parata del 14 luglio che sfila nei Champs Elysèes.

Verso le 10 del mattino, al momento in cui il presidente Chirac cominciava la discesa della famosa arteria parigina in piede su una jeep militare, dall'Arco di Trionfo verso la Place de la Concorde dove è situata la tribuna ufficiale, Maxime Brunerie ha sparato verso il veicolo presidenziale. La prontezza di un turista alsaziano, Jacques Weber - diventato nel frattempo una specie di eroe nazionale - che si è accorto del gesto di Brunerie e ha sviato la canna del fucile - ha probabilmente salvato la vita di Chirac.



Il turista Jacques Weber

Dopo che il giovane ha dichiarato di aver parlato con altri simpatizzanti dei movimenti della destra radicale sulla sua intenzione di uccidere il presidente della Repubblica, l'inchiesta della polizia si è focalizzata sui questi gruppi come il Partito nazionalista francese ed europeo, il Gud (Gruppo unione ddifesa) e l'Unitè radicale. Tutti questi movimenti sono legati dalle stesse posizioni visceralmente antiamericane, razziste e antisemite. Il capo d'Unitè radicale, ex-dirigente del Front National di Jean Marie Le Pen definisce il suo movimento come «il difensore di un'identità europea minacciata dall'immigrazione e dal capitalismo apatrida».

Molti membri d'Unitè radicale provvengono dai ranghi del Front national di Le Pen o di quegli del suo ex-delfino Bruno Megret, che nel 1999 ha creato il proprio partito, il Mnr (Movimento nazionale repubblicano). Lo stesso Brunerie era stato candidato al settimo posto sulla lista del Mnr nel XVIII arrondissement di Parigi per le elezioni municipali del marzo 2001. Bruno Megret ha condannato «con forza il tentativo d'attentato» e ha sottolineato che il suo autore è «un caso psichatrico».

Marta Teitelbaum

Annuncio choc sulle mosse di Bin Laden

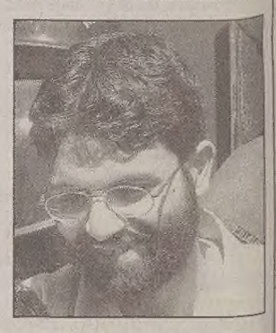
«Osama tornerà in tv dopo un nuovo attentato» A morte il killer di Pearl

LONDRA Si susseguono insistenti le notizie che danno Bin Laden vivo. L'ultima segnalazione è arrivata ieri da Abdel-Bari Atwan, il direttore del giornale arabo al-Quds al Arabi, che sostiene di godere di ottimi rapporti con i più stretti collaboratori dello sceicco saudita. Intervistato dall'emittente satellitare britannica Sky News, Atwan ha detto: «Osama è vivo e in buona salute, malgrado sia stato ferito durante la battaglia di Tora Bora a dicembre. Gli americani riuscirono a bombardare il suo nascondiglio e lo ferirono a una spalla ma ora sta meglio». Il giornalista ha anche detto, per averlo saputo da uomini vicini al capo di al-Qaeda, che «Bin Laden non comparirà più in video fino a che i suoi non avranno attaccato di nuovo gli Stati Uniti».

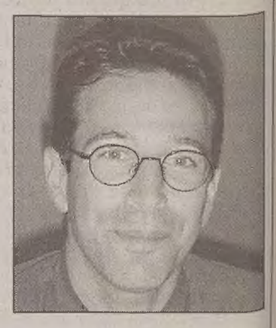
IL CASO PEARL

Una condanna a morte e tre ergastoli. Con questa sentenza e le relative condanne si è chiuso il processo contro gli assassini del giornalista del Wall Street Journal, Daniel Pearl, sequestrato e poi ucciso in Pakistan. E con una reazione a sorpresa la Gran Bretagna, uno dei maggiori alleati degli Usa nella lotta al terrorismo, dice di non essere d'accordo con la sentenza, ribadendo la propria contrarietà alla pena di morte. «Siamo favorevoli al fatto che i sospetti terroristi vengano puniti ma ci opponiamo alla pena di morte in qualsiasi circostanza», ha detto il portavacoce del ministrod egli esteri britannico. Sicuramente l'opposizione del Regno Unito varà delle ripercussioni sull' esecuzione della pena, tanto più che il portavoce ha aggiunto «le autorità pakistane sono al corrente della nostra posizione su questo tema».

La pena capitale è stata inflitta all'imputato eccellente del processo, lo sceicco Ahmed Omar Saed, il dirigente integralista riconosciuto colpevole di avere organizzato il sequestro di Pearl. Ventotto anni appena, figlio di un commerciante di tessuti che vive a Londra ed ex allievo della London Scholl of Economics, decise di lasciare l'università e dedicare la sua vita all'Islam.



Lo sceicco Omar



Daniel Pearl

Omar era stato già arrestato nel 1994 in India per il sequestro di quattro turisti britannici e liberato quattro anni dopo grazie a uno scambio con i 155 passeggeri di un aereo indiano dirottato a Kandahar. Con Omar sul banco degli accusati per l'omicidio Pearl sedevano Hafad Naseem, Salman Saqib e Sheik Adil, tutti e tre condannati al carcere a vita.

Quest'estate il premier inglese con la famiglia sarà ospite nella residenza di famiglia del principe Strozzi. Le ironie della stampa londinese

Blair «scroccone»: vacanze gratis in Toscana

LONDRA Tony Blair è una «scroccone»? Questa sconcertante ipotesi viene prospettata dal quotidiano londinese Daily Mail in un articolo dedicato alle prossime vacanze del leader laburista in Italia.

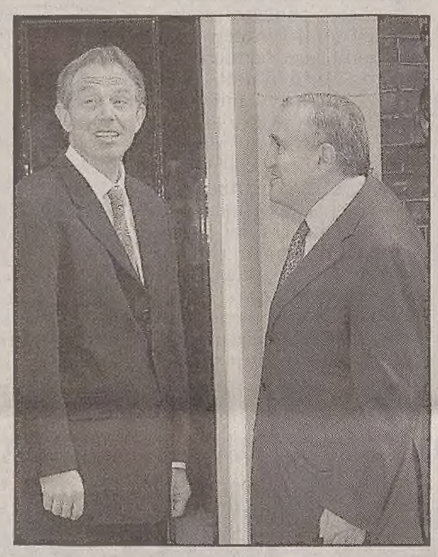
«Tony si concede nuove ferie gratuite in Toscana» è il malizioso titolo strombazzato su un'intera pagina. Il giornale spiega che il primo ministro ha accettato l'invito del principe Girolamo Strozzi, che metterà a sua disposizione la magnifica residenza di famiglia nelle prime settimane di agosto.

Per la sesta volta consecutiva da quando fu eletto alla guida del governo britannico nel 1997, Blair e i suoi congiunti hanno scelto la Toscana come meta delle loro vacanze. Le escursioni nei dintorni di Firenze cominciarono con alcune visite alla villa dell'ex ministro laburista Geoffrey Robinson poco distante da Fiesole.

Tre anni fa il presidente della regione Toscana, Claudio Martini, mise a disposizione dei coniugi Blair la villa Il Gombo, alla periferia di Pisa, facendola restaurare per l'occasione con una spesa che il Daily Mail fa ascendere a quasi mezzo milione di sterline (un miliardo e mezzo delle vecchie lire). La successiva ospitalità fu offerta nell'estate del 2000 al premier dal principe Strozzi nella villa Cusona di San Gimignano, un edificio rinascimentale con 50 camere dotate di una splendida vista sulla campagna circostante. Per far sentire i visitatori a proprio agio, il nobiluomo e i suoi familiari si ritirarono nella dipendenza della proprietà, un tempo adibita a scuderia.

Anche questa volta Tony, accompagnato dalla moglie Cherie e dai loro quattro figli, potrà godersi la quiete di villa Cusona, con annesso campo da tennis e piscina, prima di compiere una nuova sosta supplementare al Gombo, sul litorale tirrenico. Per sdebitarsi in qualche modo delle ospitalità ricevute all'estero, il primo ministro lascia sempre una congrua donazione per iniziative filantropiche locali. Lo ha già fatto in Italia, come in Egitto e alle Seychelles. Ma il Daily Mail fa osservare che Tony e sua moglie, una prestigiosa avvocatessa, guadagnano assieme circa 370.000 sterline all'anno e potrebbero pagarsi le loro vacanze fino all'ultimo centesimo, senza correre il rischio di essere definiti «scrocconi».

Luigi Forni



Il premier Blair con il collega Raffarin.

Dopo quattro mesi di missione il 14° reggimento rientra a Venzone. Al suo posto il Settimo di Feltre

Julia, cambio della guardia in Bosnia

Gli alpini garanti della democrazia. L'azione antimine

TRIESTE Dopo quattro mesi di missione in Bosnia-Erzegovina il 14° reggimento della Brigata Julia rientra nella sua sede di Venzone. Viene rimpiazzato alla guida del Gruppo tattico italiano della Forza di stabilizzazione della Nato (Sfor) dal Settimo reggimento alpini della stessa Julia proveniente da Feltre e che torna nei Balcani dopo un anno di assenza. Il cambio della guardia è avvenuto ieri con una cerimonia alla base Tito Barracks di Sarajevo. Il colonnello Franco Primicerj ha ceduto il comando dell'Italian battle group al colonnello Gianfranco Rossi, alla presenza del comandante delle truppe alpine, generale Roberto Scaranari, arrivato appositamente dall'Italia, e del generale francese Philipe Sommaire, comandante della Divisione multinazionale Sudest in cui è inquadrato il contingente italiano.

Il 14° alpini è stato il primo reggimento che in Bosnia ha impiegato anche il personale femminile, due alpine al comando del reggimento a Sarajevo e 12 di stanza a Rogatica, 90 chilometri circa a Est da Sarajevo. Tutte le alpine, inquadrate come volontarie in ferma breve, hanno partecipato, bene integrate nei reparti, alle stesse missioni dei loro colleghi maschi, utilizzando lo stesso armamento ed equipaggiamento.

L'Italian battle group, incaricato di garantire la libertà di movimento e la sicurezza alla popolazione locale, alle organizzazioni internazionali e alle forze di Sfor su un'area di responsabilità di oltre 5.000 chilometri quadrati, è forte di circa 1.000 uomini. Nell'ambito delle clausole previste dagli accordi di Dayton, la forza italiana ha anche effettuato controlli sulle unità militari delle due etnie, ispezionato postazioni militari, garantito la sicurezza durante riunioni politiche. Notevoli anche gli interventi di carattere umanitario a favore delle popolazioni locali con la distribuzione di viveri e medicinali. Particolarmente significativa l'azione di bonifica delle mine anti-uomo: gli artificieri hanno monitorato e sminato vasti territori provvedendo poi al brillamento degli ordigni. Sempre in rapporto al pericolo costituito dalle mine, con lezioni nelle scuole, la proiezione di filmati e la diffusione di manifesti è stata anche svolta un'opera di sensibilizzazione e prevenzione.

Presidio militare italiano in un villaggio bosniaco.

La conferma della presenza militare italiana in Bosnia-Erzegovina giunge in un momento particolarmente delicato per il Paese dal punto di vista politico e istituzionale. La Bosnia-Erzegovina è infatti entrata da poco nel Consiglio d'Europa, l'« anticamera» di un lungo corridoio che dovrebbe portare il Paese, provato dal sanguinoso conflitto dell'ex Jugoslavia, nell'Unione europea. Con la firma solenne dello statuto e della convenzione dei diritti umani da parte del presidente di turno della Presidenza collegiale Beriz Belkic e del ministro degli Esteri Zlatko Lagumdzija, Sarajevo ha raggiunto, nella struttura comunitaria, Slovenia, Croazia e Macedonia, mentre nei prossimi mesi è atteso l'ingresso nel Consiglio della federazione di Serbia e Montenegro.

È stata una tappa importante, sebbene non illuminata dai riflettori della ribalta internazionale, verso il nuovo assetto di quella «casa comune» europea, sempre più allargata e così importante anche nell'ottica del rinnovato assetto della sicurezza a livello continentale. E a tale passo, in linea con quanto previsto dagli Accordi di pace firmate a Dayton dagli allora belligeranti, non è estraneo l'impegno, ormai più che quinquennale, delle Forze armate italiane, a in particolare dell'Esercito, presenti fin dal '95 in Bosnia-Erzegovina nell'ambito di un forte impegno a favore della pacificazione nei Balcani dove, nell'ambito delle missioni a guida Nato, attualmente sono dislocati ben 8 mila uomini circa.

Un impegno, di uomini e mezzi, sfiancante per l'Italia ma ancora indispensabile per garantire non solo la sicurezza delle popolazioni locali ma anche lo sviluppo delle istituzioni politiche in chiave democratica e di quelle economiche in un'ottica di mercato. Difficile, di primo acchito, collegare queste strategie a medio e lungo termine alla pattuglia blindata che perlustra le strade attorno a Sarajevo o al fante che presidia il monastero ortodosso di Pec, ma questi sono soli gli aspetti più evidenti, «coreografici» di un'attività incessante, spesso conosciuta solo dagli addetti ai lavori, nella quale sempre più i vari contingenti tricolori che operano in Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Macedonia e Albania cooperano con altre strutture internazionali, civili, come Onu e Osce, e con le organizzazioni non governative a carattere umanitario, aspetto questo curato anche «in proprio» dall'Esercito in ogni sua area di rischieramento.

Pierpaolo Garofalo

Donna al volante, premio calante.

Quando guido sono come a casa, rilassata, attenta, prudente. Guido bene come molte, tante altre donne.

Le donne guidano meglio. Le donne pagano meno la polizza auto.

Elena Pasquini
Responsabile di Dialogo Assicurazioni

Telefonata gratuita
Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 20.30
Sabato mattina dalle ore 8.30 alle 13.30

800.066.800

DIALOGO ASSICURAZIONI
GRUPPO FONDIARIA

MIBTEL

-3,903%
18539

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,109	10,279	Marengo Svizzero	57,330	65,070
Argento (per Kg.)	157,003	167,211	Marengo Italiano	60,940	68,170
Sterlina (v.C.)	72,300	81,080	Marengo Belga	56,810	65,070
Sterlina (n.C.)	72,820	84,180	Marengo Francese	56,810	65,070
Sterlina (post.74)	72,820	83,670	Marengo Austriaco	56,810	65,070
Krugerrand	314,520	340,860	20 Marchi	72,820	82,630

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2146,71	0,436	Londra Eurotop 100	2069,43	-5,614	Singapore Straits T.	1609,76	-0,266
Dj Euro Stoxx	234,3	-4,972	Madrid Ibex 35	6420,9	-4,516	Stoccolma (aff.Gen.)	N.R.	0
Dj Euro Stoxx 50	2709,22	-6,135	Mosca	629,73	-1,15	Tokio Nikkey	10375,1	-2,135
Dublino	4343,33	-1,909	Nasdaq Comp (prov.)	1329,41	-3,21	Toronto Tse300 (prov)	6665,08	-2,268
Francoforte Dax Xetra	3912,51	-5,284	Neuer Markt Xetra	565,13	-3,849	Vienna Atx	1211,57	-0,568
Lisbona	1769,57	-1,029	New York (prov.)	8331,68	-4,063	Zurigo Smi	5358	-4,402
Londra	3994,5	-5,436	Seul Kospi	783,52	-1,187			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,0024	Corona Norvegese	7,3570
Yen Giapponese	116,2200	Corona Danese	7,4289
Sterlina Inglese	0,6413	Dollaro Canadese	1,5371
Franco Svizzero	1,4694	Dollaro Australiano	1,7839
Corona Svedese	9,2400	Corona Estone	15,6466

DOLLARO

1,529%
1,0024

STERLINA

0,485%
0,6413

YEN

0,518%
116,220

TALLERO

0,256%
226,7767

KUNA

-0,25%
7,382635

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	5,535	5,103	8,47
A.De Ferrari Rnc	2,800	2,800	0,00
A.S. Roma	2,052	2,087	-1,68
Acea	5,307	5,404	-1,80
Acegas	5,993	6,005	-0,20
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2644	0,2709	-2,40
Acque Potabili	14,690	14,690	0,00
Acquedotto Nicolay	2,420	2,447	-1,10
Acsm	1,714	1,762	-2,72
Actelios	5,829	5,952	-2,07
Aedes	3,502	3,505	-0,09
Aedes Rnc	2,967	3,013	-1,53
Aem	1,373	1,420	-3,31
Aem Torino	1,748	1,807	-3,27
Aeroporto Firenze	13,103	13,238	-1,02
Air Dolomiti	13,211	13,159	0,40
Alitalia	0,3957	0,4050	-2,30
Alleanza Ass	8,167	8,468	-3,55
Amga	0,9080	0,9082	-0,02
Amplifon	21,48	20,35	5,55
Arquati	1,135	1,120	1,34
Asm Brescia	1,837	1,849	-0,65
Astaldi	2,283	2,383	-4,20
Autogrill	9,965	10,267	-2,94
Autostrada To-mi	7,559	7,686	-1,65
Autostrade	8,485	8,591	-1,23
B.Agr.Mantovana	9,267	9,390	-1,31
B.Bilbao Viz Arg	10,850	11,485	-5,53
B.P.Berg. 04 W	0,3761	0,3851	-2,34
B.P.C.Ind. 04 W	0,0534	0,0534	0,00
B.P.C.Industria	7,682	7,682	0,00
B.P.Cremona	12,891	12,778	0,88
B.P.Intra	12,437	12,482	-0,36
B.P.Lodi	9,192	9,514	-3,38
Banco Santander C.H.	7,070	7,773	-9,04
Banca Antonveneta	16,879	17,390	-2,94
Banca Lombarda	10,112	10,263	-1,47
Banca Profilo	1,640	1,713	-4,26
Banca Toscana	4,075	4,144	-1,67
Basicnet	0,9156	1,017	-9,97
Basiogi	0,1318	0,1336	-1,35
Bayer	30,59	31,45	-2,73
Bayerische Vita	3,769	4,019	-6,22
Bca Carige	1,932	1,936	-0,21
Bca Fideuram	5,129	5,301	-3,24
Bca P.Berg.-c.V	19,109	19,419	-1,60
Bca P.Milano	3,664	3,762	-2,61
Bca Pop Etruria	11,996	11,976	0,17
Bca Pop Spoleto	5,789	5,750	0,68
Bco Chiavari	3,931	3,986	-1,38
Bco Desio Br Rnc99	2,026	2,020	0,30
Bco Desio E Brianza	2,412	2,445	-1,35
Bco Napoli Rnc	1,058	1,104	-4,17
Bco Pop Vr E No	11,407	12,278	-7,09
Bco Sardegna Rnc	7,936	8,020	-1,05
Beghelli	0,6775	0,6795	-0,29
Benetton	11,722	12,581	-6,83
Beni Stabili	0,5519	0,5571	-0,93
Biesse	3,486	3,635	-4,10
Bim .	3,972	4,077	-2,58
Bim 04 W	0,2934	0,3000	-2,20
Bnl	1,645	1,758	-6,43
Bnl Rnc	1,617	1,668	-3,06
Boero Bartolomeo	12,000	11,700	2,56
Bon.Ferraresi	11,164	11,099	0,59
Bonaparte	0,9241	0,9055	2,05
Bonaparte Rnc	0,9500	0,9214	3,10
Brembo	6,964	6,926	0,55
Brioschi	0,1990	0,2048	-2,83
Brioschi 06 W	0,0350	0,0370	-5,41
Bulgari	5,388	5,553	-2,97
Buzzi Unicem	8,498	8,657	-1,84
Buzzi Unicem Rnc	7,276	7,413	-1,85
C.M.I.	3,252	3,273	-0,64
Calp	2,808	2,801	0,25
Caltagirone	4,417	4,486	-1,54
Caltagirone Editore	5,805	5,915	-1,86
Caltagirone Rnc	4,849	4,849	0,00
Camfin	3,934	3,943	-0,23
Campari	33,77	34,46	-2,00
Capitalia	1,499	1,621	-7,53
Carraro	1,180	1,219	-3,20
Cassa Risp Firenze	1,337	1,358	-1,55
Cattolica Ass	24,11	24,42	-1,27
Cembre	2,412	2,406	0,25
Cementir	2,746	2,818	-2,56
Centenari & Zinelli	1,450	1,380	5,07
Centrale Latte To	2,648	2,650	-0,08
Ceramiche Ricchetti	0,3822	0,3929	-2,72
Cir	0,9783	1,008	-2,95
Cirio Finanziaria	0,2511	0,2557	-1,80
Class Editori	2,064	2,146	-3,82
Coats Cucirini	0,8070	0,8362	-3,49
Cofide	0,4747	0,4897	-3,06
Cred.Bergamasco	14,617	14,617	0,00
Cred.Valtellinese	8,193	8,225	-0,39
Credito Artigiano	3,260	3,264	-0,12
Credito Emiliano	5,248	5,498	-4,55
Cremonini	1,595	1,632	-2,27
Crespi	0,9625	0,9834	-2,13
Csp International	2,707	2,726	-0,70
Dalmine	0,1407	0,1443	-2,49
Danieli	2,323	2,385	-2,60
Danieli 03 W	0,0450	0,0453	-0,66
Danieli Rnc	1,436	1,457	-1,44
De Longhi	4,920	5,028	-2,15
Ducati Motor Hold	1,571	1,623	-3,20
Edison	2,096	2,178	-3,76
Edison Rnc	1,979	1,993	-0,70
Emak	2,475	2,532	-2,25
Enel	5,260	5,495	-4,28
Eni	15,406	15,997	-3,69
Erg	3,865	4,130	-6,42
Ericsson	26,77	27,23	-1,69
Esaote	5,120	4,483	14,21
Ferretti	4,303	4,299	0,09
Fiat	11,919	12,191	-2,23
Fiat 07 W	0,3951	0,4038	-2,15
Fiat Priv.	8,076	8,260	-2,23
Fiat Rnc	7,746	7,942	-2,47
Filatura Di Pollone	1,036	1,027	0,88
Fin. Part 02 W	0,0336	0,0338	-0,59
Fin.Part.	0,5970	0,5923	0,79
Finarte C.Aste	1,480	1,416	4,52
Fincasa 44	0,3816	0,3802	0,37
Fineco	0,5996	0,6463	-7,23
Finmeccanica	0,7153	0,7354	-2,73
Fondiaria Ass	3,503	3,638	-3,71
Fondiaria Ass Rnc	2,900	2,931	-1,06
Gabetti Holding	2,053	2,105	-2,47
Garboli-conicos	0,8550	0,7810	9,48
Gefran	3,769	3,822	-1,39
Gemina	0,8766	0,8538	2,67
Gemina Rnc	1,150	1,100	4,55
Generali Ass	21,13	21,81	-3,12
Gewiss	3,106	3,094	0,39
Giacomelli Spor Gro	1,743	1,780	-2,08
Gildemeister	4,447	4,519	-1,59
Gim	0,9908	1,004	-1,31
Gim Rnc	1,120	1,120	0,00
Gr.L'espresso	3,325	3,352	-0,81
Grandi Navi Veloci	2,035	2,042	-0,34
Grandi Viaggi	0,6611	0,7039	-6,08
Granitifiandre	7,997	7,987	0,13
Gruppo Coin	6,840	6,740	1,48
Hdp	2,098	2,210	-5,07
Hdp Rnc	1,282	1,334	-3,90
I Viaggi Ventaglio	2,177	2,268	-4,01
Idra Presse	2,832	2,849	-0,60
Ifi Priv	16,316	17,082	-4,48
Ifil	4,427	4,559	-2,90
Ifil Rnc	3,268	3,403	-3,97
Ima	11,545	11,500	0,39
Imm. Lombarda 03 W	0,0120	0,0120	0,00
Immobiliare Lombard	0,1407	0,1376	2,25
Immsi	0,7488	0,7534	-0,61
Impregilo	0,5562	0,5566	-0,07
Impregilo 03 W	0,0663	0,0666	-0,45
Impregilo Rnc	0,5504	0,5498	0,11
Intek	0,3699	0,3709	-0,27
Intek Rnc	0,3590	0,3590	0,00
Interbanca	15,441	15,657	-1,38
Interpump Group	4,114	4,253	-3,27
Intesabci	2,302	2,358	-2,37
Intesabci Put 02 W	4,314	4,202	2,67
Intesabci Rnc	1,670	1,724	-3,13
Inv Immobil Lomb	3,771	3,967	-4,94
Ipi	3,873	3,888	-0,39
Irce	2,476	2,472	0,16
It Holding	2,551	2,435	4,76
Italcementi	9,990	10,105	-1,14
Italcementi Rnc	4,989	5,047	-1,15
Italdesign Giugiaro	3,694	3,693	0,03
Italgas	10,556	10,698	-1,33
Italmobiliare	36,26	36,30	-0,11
Italmobiliare Rnc	19,823	20,17	-1,72
Jolly Hotel	5,702	5,744	-0,73
Jolly Hotel Rnc	10,000	10,000	0,00
Juventus F.C.	2,207	2,253	-2,04
La Doria	1,981	2,030	-2,41
La Gaiana	1,010	1,0000	1,00
Lavorwash	2,673	2,704	-1,15
Linificio	1,180	1,200	-1,67
Linificio Rnc	1,039	1,0000	3,90
Locat	0,6643	0,6682	-0,58
Lottomatica	8,577	8,315	3,15
Luxottica Group	16,070	16,202	-0,81
Maffei	1,226	1,221	0,41
Manuli Rubber	1,002	1,008	-0,60
Marangoni	2,733	2,703	1,11
Marcolin	1,504	1,518	-0,92
Mariella Burani Fg	6,414	6,451	-0,57
Marzotto	6,873	6,965	-1,32
Marzotto Risp	6,920	7,192	-3,78
Marzotto Rnc	6,934	7,150	-3,02
Mediaset	7,272	7,384	-1,52
Mediobanca	7,946	8,180	-2,86
Mediolanum	5,523	5,704	-3,17
Meliorbanca	4,641	4,670	-0,62
Merloni	10,863	11,190	-2,92
Merloni Rnc	6,831	6,771	0,89
Milano Ass	2,535	2,583	-1,86
Milano Ass 05 W	0,1219	0,1219	0,00
Milano Ass Rnc	2,482	2,550	-2,67
Mirato	5,212	5,273	-1,16
Mittel	3,000	2,969	1,04
Mondadori	6,404	6,387	0,27
Mondadori Rnc	11,000	11,000	0,00
Monrif	0,6501	0,6747	-3,65
Monte Paschi Siena	3,066	3,137	-2,26
Montefibre	0,6015	0,6112	-1,59
Montefibre Rnc	0,5825	0,6078	-4,16
Nav.Montanari	1,178	1,178	0,00
Necchi	0,1114	0,1145	-2,71
Necchi 05 W	0,0758	0,0758	0,00
Necchi Rnc	1,180	1,180	0,00
Negri Bossi	2,565	2,587	-0,85
Olcese	0,4127	0,4181	-1,29
Olidata	2,042	2,096	-2,58
Oliv Ex Tec 04 W	0,0876	0,0899	-2,56
Olivetti	1,063	1,093	-2,74
Olivetti 02 W	0,0331	0,0367	-9,81
Olivetti 02 W	0,5417	0,5738	-5,59
Pagnossin	2,375	2,446	-2,90
Parmalat	2,947	2,991	-1,47
Parmalat 03 W	0,8043	0,8353	-3,71
Perlier	0,1825	0,1740	4,89
Permasteelisa	18,205	17,996	1,16
Pininfarina	19,136	19,078	0,30
Pininfarina Rnc	20,95	20,95	0,00
Pirelli & C Rea Est	23,97	23,93	0,17
Pirelli & C.	1,972	2,059	-4,23
Pirelli & C. Rnc	1,920	1,921	-0,05
Pirelli Spa	1,117	1,139	-1,93
Pirelli Spa Rnc	1,236	1,226	0,82
Poligrafici	1,237	1,245	-0,64
Premafin	1,403	1,451	-3,31
Premuda	1,084	1,095	-1,00
Premuda Rnc	1,290	1,290	0,00
Ras	12,107	12,526	-3,35
Ras Rnc	11,027	11,437	-3,58
Ratti	0,7236	0,7236	0,00
Recordati	25,16	25,49	-1,29
Reno De Medici	1,328	1,357	-2,14
Reno De Medici Rcv	1,325	1,325	0,00
Richard Ginori 1735	1,253	1,257	-0,32
Rinascente	3,349	3,547	-5,58
Rinascente Priv	3,659	3,749	-2,40
Rinascente Rnc	3,273	3,401	-3,76
Risanamento Napoli	2,244	2,260	-0,71
Roland Europe	0,9687	0,9623	0,67
Roncadin	0,5763	0,5839	-1,30
Rotondi Evolution	3,500	3,500	0,00
S.S.Lazio	0,8578	0,8572	0,07
Sabaf	14,830	15,083	-1,68
Sadi	2,082	2,143	-2,85
Saeco Group	3,036	3,106	-2,25
Saes Getters	6,850	9,032	-2,02
Saes Getters Rnc	4,840	4,767	1,53
Sai	18,683	18,794	-0,59
Sai Rnc	6,852	7,110	-3,63
Saiag	3,357	3,267	2,75
Saiag Rnc	2,372	2,391	-0,79
Saipem	6,910	7,145	-3,29
Saipem Rcv	7,390	7,400	-0,14
San Paolo Imi	8,345	8,711	-4,20
Savino Del Bene	2,363	2,325	1,63
Schiapparelli 1824	0,1218	0,1181	3,13
Seat Pag Gialle Rnc	0,4493	0,4759	-5,59
Seat Pagine Gialle	0,6576	0,6848	-3,97
Sias	3,903	3,955	-1,31
Sirti	1,132	1,086	4,24
Smi	0,5088	0,5111	-0,45
Smi Metalli Rnc	0,5080	0,5011	1,38
Smurfit Sisa	1,044	1,0000	4,40
Snai	2,089	2,134	-2,11
Snam Rete Gas	2,916	2,903	0,45
Snia	2,039	2,032	0,34
Snia Rcv	2,081	2,103	-1,05
Snia Rnc	1,967	1,998	-1,45
Sogefi	1,929	2,008	-3,93
Sol	2,300	2,288	0,52
Sopaf	0,2632	0,2703	-2,63
Sopaf Rnc	0,2150	0,2224	-3,33
Stayer	0,3320	0,3415	-2,78
Stefanel	1,690	1,780	-5,06
Stefanel Rnc	2,650	2,650	0,00
Stmicroelectronics	23,15	23,64	-2,07
T.I.M.	4,357	4,417	-1,36
Digital Bros	3,483	3,780	-7,86
Dmail Group	3,378	3,629	-6,92
E.Biscom	22,67	23,89	-5,11
Eplanet	0,6753	0,6989	-3,38
Eplanet 1 02 W	0,0492	0,0517	-4,84
Eplanet 2 03 W	0,1080	0,1150	-6,09
Eplanet 3 04 W	0,1433	0,1458	-1,71
El.En.	11,822	11,734	0,75
Engineering	18,757	18,971	-1,13
Esprinet	12,409	12,872	-3,60
Euphon	15,910	16,150	-1,49
Fidia	7,912	8,002	-1,12
Figmatica	9,988	10,213	-2,20
Freedomland Itn	11,219	10,815	3,74
Gandalf	3,707	3,860	-3,96
Gandalf 04 W	0,4065	0,4386	-7,36
Inferentia Dnm	7,864	8,415	-6,55
I.Net	50,02	51,11	-2,13
It Way	4,730	5,213	-9,27
Mondo Tv	29,41	29,73	-1,08
Novuspharma	19,067	20,15	-5,37
On Banca	25,35	25,35	0,00
Opengate Group	7,786	8,265	-5,80
Cardnet Group	4,165	4,529	-8,04
Pol San Faustino	31,21	31,57	-1,14
Prima Industrie	7,323	7,319	0,05
Reply	13,030	13,506	-3,52
Tas	23,85	24,74	-3,60
Tc Sistema	22,30	23,08	-3,38
Tecnodiffusione Ita	10,481	11,172	-6,19
Tecnodiffusione 04 W	0,9443	0,9888	-4,50
Tiscali	5,249	5,540	-5,25
Txt E-solutions	20,19	21,05	-4,09
Vitaminic	12,075	12,497	-3,38

NUOVO MERCATO

Acotel Group	18,927	18,802	0,66
Aisoftware	4,649	4,999	-7,00
Algol	3,764	3,951	-4,73
Art'e'	25,65	25,85	-0,77

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	7,251	-0,66
Alberto Re	6,432	0,61
Aquila Az.	10,105	-0,5
Arca Azioni It.	17,912	-0,52
Arcobaleno Az It.	4,207	-0,78
Azimut Previdenza	16,946	-0,64
Azimut Crescita It	20,068	-0,22
Bim Az. It	6,328	-0,55
Bipielle Fon It.	20,835	-0,43
Bipielle Fon Sm Cap	10,686	-0,52
Bipiemme It.	13,582	-0,67
Bn Azioni It.	11,064	-0,51
Bpu Italeno	14,165	-0,49
Capitalgest It.	4,013	-0,57
Centrale It.	15,108	-0,47
Cisalpino Indice	12,277	-0,49
Credit Suisse Az It.	11,998	-0,55
Duemila Az. It	10,784	-0,63
Duomo Az. It	11,803	-0,66
Duomo Az It.	10,371	-0,63
Duomo Crescita Az	12,946	-0,47
Duomo It.N Eq Risk	15,330	-0,63
Eptafid Az It.	5,702	-0,47
Epta Azioni It.	10,879	-0,6
Epta Mid Cap It.	3,644	-0,71
Euromobiliare Az It.	9,990	-0,49
Eurovam Azioni It	19,452	-0,61
F&F Gestione It.	18,782	-0,53
F&F Lagest It.	3,481	-0,49
Fideuram It.	11,215	-0,54
Fondersel It.	16,675	-0,55
Fondersel P.M.I.	12,196	-0,68
Fonditalia Eq It.	9,766	-0,55
Fondo Italia	15,329	-0,31
Fondo Trading It.	12,811	-0,26
Gestnord Az It	12,608	-0,32
Gestnord Piazza Affari	9,566	-0,51
Gestnord It.	10,565	-0,82
Gestnord Az. It.	4,968	-0,41
Ge.Ti.	18,012	-0,6
Investire Az.	20,096	-0,42
Investire Az.	17,189	-0,52
JPM Italy Stock Manag	82,430	-1,74
Leonardo Azioni	11,897	-0,2
Leonardo Small Caps	7,411	-0,32
Mida Az.	7,270	-0,14
Nextam P Az It.	17,597	-0,45
Nextra Az It. Din	4,980	-0,73
Nextra Az It. Pmi	15,543	-0,4
Nextra Az Pmi It.	4,111	-0,32
Nextra Azioni It.	10,785	-0,55
Nextra It. Index	3,720	-0,85
Nextra Piazza Affari	8,208	-0,45
Optima Az.	5,000	-0,58
Optima Small Cap It.	4,976	-0,42
Pioneer Indice It	10,024	-0,43
Prime Capital	42,964	-0,43
Prime It.	15,853	-0,44
Primomerca Az It.	4,357	-0,68
Quadrifoglio Az It.	5,271	-0,66
Ras Capital	19,389	-0,57
Ras Piazza Affari	8,021	-0,56
Risparmio It Crescita	14,257	-0,5
Rolcapital	10,695	-0,68
Romagest Az It.	26,289	-0,34
Romagest Sel Az Ita	3,615	-0,22
Romagest Sm Cap Ita	3,895	-0,32
Rominvest It Eq Index	11,066	-0,93
Sai It.	16,522	-0,57
Sanpaolo Az It.	24,611	-0,61
Sanpaolo Opp It.	3,991	-0,55
Symphonia C Az It.	10,045	-0,49
Unipredit Az It Ci A	15,149	-0,68
Unipredit Az It Ci B	15,096	-0,68
Unicredit Crescita Ci A	12,300	-0,65
Unicredit Crescita Ci B	12,239	-0,65
Zenit Az	9,512	-0,61
Zeta Az.	16,931	-0,52
AZ. AREA EURO		
Agora Eurostoxx	3,906	0,13
Alfa Az. Area Euro	7,791	-0,05
Alto Az.	14,394	0,14
Aureo E.M.U.	9,769	0,13
Bipielle Fon Euro	9,629	0,11
Bipielle Fon Medit	12,080	0,07
Bpu Az Euro	4,309	0,14
Capitalgest Ft Euro Sec	4,184	0,17
Casabingo Az	11,548	0,43
Casabingo Euro Value	4,706	0,26
Centrale Az Euro	3,923	-0,05
Cisalpino Oequity	3,723	0,16
Conam Etica Eq Fund	9,272	0,06
Conam Etica Europe	9,061	0,18
Conam Euro Cyclic	7,978	-0,21
Conam Euro Defen	8,399	-0,46
Conam Euro Fin	7,019	-0,4
Conam Euro	4,517	0,16
MC Fdf Gestrend High	5,000	-
MC Fdf Gestrend Wide	5,000	-
Mercata Az Euro	4,397	-0,2
Nextra Az Euro Din	11,089	-0,06
Prime Europa Index	3,644	-1,09
Prime Upper Europe	2,292	0,04
Primomerca Az Euro	207,150	-3,46
Primomerca Az Euro	4,104	0,22
Rominvest French Index	557,185	-0,04
Rominvest German Index	451,102	0,61
Sanpaolo Euro	14,010	0,14
Symphonia C Az Area E	3,478	0,17
Unicredit Az Mk Eu Mkt	4,557	-
Unipredit Az Mk Eu Ci A	7,968	0,29
Unipredit Az Mk Eu Ci B	7,938	0,3
Zenit Eurostoxx 50	4,397	0,07
AZ. EUROPA		
Arca Azioni Europa	3,516	0,66
Arcobaleno Europazioni	6,741	0,3
Arcobaleno Europazioni	3,189	-0,03
Azimut Esperazioni	4,683	0,26
Bipielle Fondi Conv Eur	12,444	0,44
Bipielle Fondi Europa	3,423	0,97
Bipielle Imprese Europa	5,980	-
Bipiemme Inter Europa	11,405	0,18
Bn Azioni Europa	4,543	0,2
Bpu Az. Europa	7,025	0,1
Capitalgest Europa	3,832	0,14
Centrale Europa	6,046	-0,1
Consulnvest Az	17,286	0,05
Duomo Az Europa	8,161	-0,16
Duomo Az Nuovi Mercati	1,060	1,24
Epta Az Europa	2,771	0,11
Epta Mid Cap Europa	4,576	-0,09
Euromobiliare Az Europa	4,355	-0,02
Eurovam Europe Eq	13,843	0,14
Fondo 2000	14,917	0,01
F&F Lagest Az Europa	19,695	0,13
F&F Potenziale Europa	5,646	0,28
F&F Select Europa	16,290	0,14
Fondersel Top 50 Europa	3,253	0,25
Fondersel Europa	11,273	0,07
Fonditalia Eq Britain	7,785	-
Fondo Etr Opportunity	4,369	-0,61
Gestnord Europa	3,654	-
Gestielle Europa	3,788	0,24
Gestielle Europa	11,009	-0,03
Gestnord New Market	8,102	0,2
Gestnord Value Stock	3,068	0,49
Gestielle Az. Europa	4,790	0,61
Ing Az. Europa	4,111	0,34
Ing Europa	15,949	0,14
Ing Europa	15,899	0,21
Ing Sel Europa	10,985	0,03
Investire Europa	10,371	0,13
Investitori Europa	4,168	0,31
Laurin Eurostock	3,155	0,1
Mc Eu-az Europa	3,356	0,24
Mc Fdf Europa	5,000	-
Nextam P Az Europa	4,322	-0,07
Nextra Az Eur Growth	2,688	0,07
Nextra Az Europa Din	16,361	0,15
Nextra Az Europa Lte	10,214	0,04
Nextra Az Europa Value	3,423	-0,23
Nextra Az Europtop	3,475	0,06
Nextra Az Pmi Europa	5,485	0,07
Nextra Azioni Europa	5,457	-0,02
Open Fund Az Europa	3,333	-0,18
Optima Europa	2,868	0,28
Prime Europa	3,615	0,5
Prime Funds Europa	20,561	0,25
Putnam Europe Equity	7,635	0,22
Quadrifoglio Az Europa	12,293	-0,23
Ras Europe Fund	13,398	0,28
Ras Lux Eq Europe	35,396	0,25
Roloeuropa	8,487	0,08
Romages Az Europa	11,123	0,05
Rominvest Bnl Ind Gbp	5,804	-0,07
Rominvest Swiss Ind Chf	17,385	0,59
Sai Europa	9,276	0,11
Sanpaolo Europe	7,293	0,12
Symphonia Ms Europa	4,372	-2,45
Unicredit Az Euro Ci A	14,422	0,09
Unicredit Az Euro Ci B	14,370	0,09
Vegagest Az Europa	4,080	-0,73
Zeta Eurostock	4,083	0,32
Zeta Swiss	21,904	0,38
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	5,187	-1,03
America 2000	10,604	-0,39
Anima Amer.	3,819	0,08
Arca Azioni Amer.	17,268	-0,28
Artigiano Az Amer.	3,429	-0,61
Aureo Americhe	3,274	-0,79
Azimut Amer.	9,970	-0,13
Bipielle Hend Amer.	7,582	-0,35
Bipiemme Americhe	5,693	0,01
Bn Azioni Amer.	8,681	0,74
Capitalgest Amer.	9,610	-0,92
Centrale Amer.	5,116	-0,99
Fonditalia Eq Jap.	3,003	0,3
Fs Best Of Jap.	5,044	-0,2
Geo Jap.Ese Equity	2,889	-
Gappopacifico	3,413	0,23
Gestielle Giap.	5,011	0,24
Gestielle Pacif.	8,049	0,3
Gestnord Far East	6,394	0,38
Ifis Trading Az. Giap.	4,690	0,19
Imi East	5,901	0,36
Ing Asia	4,482	0,29
Investire Pacif.	5,749	0,33
Investitori Far East	4,609	0,59
Mc Fdf Asia	5,000	-
Nextra Az Asia Lte	3,740	0,51
Nextra Az Emg Asia	6,098	1,41
Nextra Az Giap.	3,886	0,47
Nextra Az Pacif.	5,128	0,43
Open Fund Az Pacif.	3,194	-0,09
Optima

Intensa giornata per il ministro per gli Affari regionali Enrico La Loggia, che davanti alla giunta Tondo «suggerisce» una netta virata sul controverso provvedimento

«Per la legge elettorale meglio il maggioritario»

«Va formalizzata più chiaramente l'elezione diretta». Apertura sugli sloveni: «Aspetto proposte dal paritetico»

In piazza Oberdan

E Claudio Violino lo accoglie con un saluto in lingua friulana

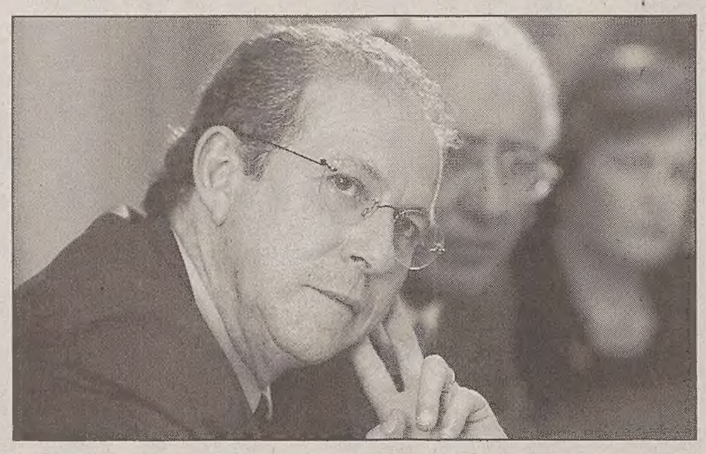
TRIESTE L'arrivo in piazza' Oberdan a mezzogiorno, con all'entrata il presidente del Consiglio, Antonio Martini, a fare gli onori di casa; la riunione attorno a un tavolo con i sindaci dei Comuni minori della Provincia di Trieste e, subito dopo, quella con una rappresentanza consiliare. È durata due ore la visita del ministro agli Affari regionali, Enrico La Loggia, nella sede del Consiglio regionale. Una prima audizione con i sindaci disobbedienti al decreto Scajola (Krizman, Pangerc e Sardo), più l'obbediente Ret, sollecitata dal consigliere dei Comunisti italiani, Bruna Zorzini Spetic, svoltasi all'insegna della distensione e del superamento del problema. Più lungo, invece, e pieno di spunti sulla specificità del Friuli Venezia Giulia l'incontro con i consiglieri regionali. Domande e ricerche di chiarimento sull'articolo quinto della Costituzione, che cambia i rapporti e le competenze tra Stato e Regioni e le richieste di garanzie economiche per il territorio. In mezzo anche il saluto in friulano del capogruppo della Lega Nord, Claudio Violino, a testimoniare che non c'è solo la minoranza slovena. Interventi raccolti da La Loggia, pronto a rispondere sdoppiandosi nella veste prima di Ministro e poi di costituzionalista. Un atteggiamento di apertura e amicizia, ma anche di avvertimento sulle richieste di maggiore autonomia, specificità e richieste di ammortizzatori fiscali per equilibrare la prossima entrata nell'Ue della Slovenia. «Attenzione a rimettere in discussione la propria specificità. Potrebbe essere molto pericoloso» - ha spiegato il Ministro alla rappresentanza di tutti i partiti presenti in aula (assente solo Rifondazione comunista).

Pietro Comelli

TRIESTE Precisa di parlare a titolo personale, o al massimo da esperto costituzionalista. Il senso delle sue parole, comunque, non cambia. «Nella legge elettorale andrebbe formalizzata meglio l' elezione diretta, e si potrebbe poi introdurre un maggiore bilanciamento di poteri tra giunta e Consiglio». E ancora: «Io sono per il maggioritario uninominale, ma ammettendo il mantenimento di una quota proporzionale, ritengo che andrebbero almeno aboliti i voti di preferenza, evitando che lotte intestine condizionino la scelta degli elettori». Detti da Enrico La Loggia, ministro per gli Affari regionali del governo Berlusconi, in visita ufficiale nel Friuli Venezia Giulia (in poche ore, ieri, si è visto a Trieste con i presidenti Tondo e Martini, l'assise regionale, i sindaci «ribelli» dell'altipiano e il comitato paritetico per la minoranza slovena) due pensieri che pesano come autentici macigni sulla Casa delle liberta, quella delle discese ardite e delle risalite sulla vicenda. E, ancora, quella che ha virtualmente imbavagliato la Lega Nord, grande ispiratrice del pasticciaccio, cambiato posizione varie volte e delegato ormai alla sola Rifondazione comunista (!) la difesa del testo di legge originale. Nato, apparentemente, per evitare le distonìe legate a dei governatori troppo forti e, soprattutto, non condizionabili più di tanto dai partiti, sul modello del Veneto e della Lombardia. «Ritengo – sostiene La Loggia – che un qualche strumento debba essere trovato anche all'interno dello Statuto ma, e lo ribadisco per l'ennesima volta, deve essere una scelta operata in sede locale, nel pieno rispetto dell'autonomia speciale della Regione Friuli Venezia Giulia, per garantire l'equilibrio tra consiglio regionale, presidente e giunta...».

Vede delle soluzioni possibili?

Ce ne sono parecchie e ne ho anche accennata qualcuna, ma più a livello di esperto costituzionalista che non da ministro. Sotto quest'ultima veste non posso permettermi di dare degli indirizzi o delle indicazioni, perchè andrei in rotta di collisione col rispetto pieno e totale che voglio dare alle autonomie regionali in genere, ma soprattutto a quelle a statuto speciale.



Il ministro per gli Affari regionali Enrico La Loggia durante l'incontro con i consiglieri del Friuli Venezia Giulia, avvenuto ieri durante la visita nel capoluogo regionale.

A proposito di devolution e di deleghe passate dallo Stato alle Regioni, più di qualcuno ha sostenuto che si tratta di deleghe vuote, che non possono reggere senza una contemporanea dotazione finanziaria.

E' ovvio che bisogna trovare un modo per contemperare i maggiori poteri e le maggiori competenze che verranno alle Regioni, comprese quelle a statuto speciale, con delle risorse finanziarie...

Prelevate da dove?

Penso all'intesa interistituzionale che è stata raggiunta qualche settimana fa tra Stato, Regioni e istituzioni locali e che porta a un progressivo trasferimento di risorse che è contestuale alle nuove competenze.

Nessuna polemica, dunque?

No, ritengo che si tratti di un argomento sul quale finiremo per trovarci d'accordo in piena armonia tutti quanti, tenuto conto che proprio l'intesa interistituzionale realizza con un fatto concreto compiuto quel principio di solidarietà che il federalismo deve necessariamente avere.

Le Regioni comunque, soprattutto qui a Nordest, tendono un po' ad allargarsi, a fare politica estera, ad esempio. Lei ha bacchettato proprio il Friuli Venezia Giulia sulla vicenda Interreg, e cioè su un accordo con Veneto, Carinzia, Province di Bolzano e di Salisburgo ratificato senza alcuna consultazione governativa...

Intendiamoci, la cosa viene vissuta a Roma in maniera assolutamente serena. Le Regioni hanno queste loro competenze e nessuno le contesta, solo che vanno in qualche maniera rispettate le procedure. In questo caso concreto era previsto dall'ordinamento che vi fosse un'intesa con lo Stato, che non è stata richiesta, nè è stata comunicata nei tempi dovuti e quindi abbiamo dovuto necessariamente impugnare l'atto, a prescindere dalla sua validità nella sostanza.

Anche con la contestazione sul Comitato regionale di controllo è successo qualcosa di analogo...

Non proprio. Eliminare completamente i così detti controlli sarebbe un errore, e su questo siamo tutti d'accordo, perché è giusto offrire e garantire la necessaria assistenza in termini di consulenza. Ho semplicemente proposto un piccolo cambiamento di denominazione (l'ex co.re.co. si chiamerà comitato regionale di consulenza, collaborazione e garanzia ndr) e sono convinto che sotto tale forma costituirà un supporto tecnico equilibrato e qualificato, per cui ritengo che il ricorso del Governo alla Corte Costituzionale sarà ritirato. E comunque... .

Comunque?

Esiste la riforma del titolo quinto della Costituzione, che assegna un ruolo importante alla Commissione paritetica che, specialmente in Regioni come questa dovrebbe lanciare nuove iniziative nei rapporti con lo Stato e gli enti locali, cosa questa che le consentirebbe di crescere e di aumentare le proprie funzioni.

Veniamo all'aspetto per certi versi più scottante della sua visita, la questione slovena. Su vicende come quella delle carte d'identità bilingui lei ha affermato, testualmente, che su certe cose non si può sempre andare avanti con la testa rivolta all'indietro... Ritiene comunque che possa essere risolta?

Penso di sì. A mio avviso certi angoli sono stati smussati, e negli incontri ho dato la mia disponibilità piena a risolverla. A patto di ricevere, però, e mi sembra anche questo rispettoso dell'autonomia della Regione, una proposta dal Comitato paritetico per la minoranza slovena. Sono loro che devono avanzarci una proposta equilibrata e serena. Da parte nostra diamo tutta la nostra sensibilità, appunto, ad andare avanti...

Che dal vostro punto di vista cosa significa?

Aggiungere, rispetto all'accordo internazionale che, com'è ovvio, nessuno vuol mettere in discussione, anche un accordo Stato-Regione che possa ulteriormente garantire le minoranze. Mi sembra che più disponibilità di così...

Sullo stesso fronte, ma visto da un'altra angolazione, resta sempre d'attualità anche la questione degli esuli istriani.

Sicuramente, e non posso che confermare che il Governo vorrebbe chiudere una volta per tutte l' intera partita, che è rimasta in sospeso dalla Seconda Guerra mondiale.

Anche in questo caso si parla di indennizzi, e quindi di soldi.

Esiste un problema reale di indennizzi dei beni abbandonati dai 350.000 profughi italiani dall' ex Jugoslavia. E' intenzione del Governo, dunque, favorire e sostenere tutte le possibilità che la situazione internazionale può offrire per assecondare i diritti di queste popolazioni».

Furio Baldassi

Commenti alla visita

Isidoro Gottardo applaude: «L'autonomia è una risorsa»

TRIESTE «Il ministro La Loggia ha espresso un pensiero in piena sintonia con quelle che erano le attese di questa regione: valorizzazione dell'autonomia, minoranze e diversità quali risorse e non problemi da risolvere, rafforzamento della stabilità unitamente alla governabilità; l'elezione diretta va accompagnata da un attento equilibrio delle competenze».

Il consigliere regionale Isidoro Gottardo (Cpr) ha commentato così l'incontro con il ministro per gli Affari regionali avvenuto nel palazzo del Consiglio, a Trieste.

Nell'interpretazione data da Gottardo, la capacità di negoziare con lo Stato, le opportunità offerte dal nuovo titolo V della Ccostituzione, troveranno piena apertura.

Secondo l'esponente del Cpr si tratta di principi rispetto ai quali La Loggia si muove in piena coerenza con i programmi assicurati dal governo nazionale e che offrono ampie possibilità al processo di «devolution» in atto.

«Con le garanzie offerte in questa occasione dal ministro, il Friuli Venezia Giulia, con il Consiglio regionale, le Autonomie locali e le sue rappresentanze parlamentari, può fare un buon lavoro nel processo di definizione del nuovo statuto di autonomia.

La consigliera ha accusato la maggioranza di ritardare la corresponsione dei fondi agli enti della minoranza

Zorzini: «Sloveni, tutela ostacolata»

Bruna Zorzini

TRIESTE Verso la minoranza slovena che vive in Friuli Venezia Giulia, lo Stato ha assolto il suo obbligo costituzionale emanando, nel febbraio 2001, la legge 38 di tutela, la cui realizzazione però stenta a decollare. Lo ha affermato la consigliera regionale Bruna Zorzini (Ipu) dando il benvenuto in Consiglio al ministro per gli Affari regionali, Enrico La Loggia.

«E' giusto che lei sappia – ha detto la Zorzini leggendo una nota poi diffusa – che una parte della maggioranza di questo Consiglio sta mettendo in serie difficoltà le istituzioni e gli enti culturali della minoranza, ostacolando e ritardando l'iter relativo alla corresponsione dei fondi statali che la Regione dovrebbe erogare in nome della sussidiarietà».

«A lei mi rivolgo - prosegue - esprimendo il mio disagio di unica consigliera punto di riferimento della minoranza slovena in questo Consiglio. Nella stessa veste, anche come membro dell'ufficio di presidenza, mi sono permessa di sollecitare questo incontro con i sindaci dei comuni sloveni della Provincia di Trieste ai quali un decreto dell'ex ministro Scajola imporrebbe comportamenti non rispettosi dei principi stabiliti dagli articoli della legge 38».

«Nelle more di questa tormentata applicazione, o meglio non applicazione, di tale legge - conclude - so che lei invece si è recentemente espresso, in sede di risposta ad una interrogazione parlamentare, in maniera illuminante e aperta richiamandosi a trattati internazionali, leggi ordinarie e normative regionali già esistenti a cui le amministrazioni periferiche dello Stato si sono attenute e dovrebbero attenersi per scongiurare un livello di fruizione dei diritti della minoranza inferiore a quello già acquisito».

Critiche al disegno di legge, predisposto da Ciani, che sarà discusso oggi in aula sul comparto unico

Personale, i sindacati si spaccano

Frattura tra Cgil e gli altri, divisioni anche all'interno della Cisl

TRIESTE E' una vigilia animata negli ambienti sindacali del Friuli-Venezia Giulia quella odierna, che prelude alla discussione, fissata per domani nell'aula del consiglio regionale, del disegno di legge predisposto dall'assessore Paolo Ciani per risolvere il problema del comparto unico. «Quel testo è un macigno sulla strada del contratto unico» ha infatti commentato il rappresentante regionale per la Cgil della funzione pubblica, Alessandro Baldassi. Ma a complicare il panorama ci sono anche fratture che percorrono il fronte sindacale: mentre le segreterie regionali di Cgil da una parte e Cisl e Uil dall'altra stanno assumendo posizioni molto diverse fra loro, di critica molto severa la prima sigla (e le parole di Baldassi ne sono la sintetica conferma) e invece di disponibilità le altre due, la Cisl provinciale di Pordenone e quella dell'Alto Friuli invitano i propri iscritti a sottoscrivere la petizione predisposta dalla Cgil. In essa si scrive che «inquadrando i dipendenti regionali con gli stessi stipendi tabellari iniziali dei dipendenti delle autonomie locali, si mette a gravissimo rischio l'obiettivo dell'equiparazione degli stipendi tabellari da raggiungere entro il 2005». A rigor di logica la Cisl non dovrebbe sottoscriverla, invece l'ha fatto.

«Una forte unità d'intenti fra forze politiche e sociali ha creato, nel '98 - spiega Baldassi - le condizioni per l'approvazione della legge n.13, istitutiva del Comparto unico dei dipendenti regionali e degli enti locali del Friuli-Venezia Giulia. Il Comparto unico costituiva - prosegue - il presupposto fondamentale per il trasferimento di poteri e personale dalla Regione agli enti locali, in quanto grazie al Comparto unico e al contratto unico si sarebbero determinati trattamenti fondamentalmente omogenei fra tutti i dipendenti, sia che operassero in Regione, in Comune ovvero in una Provincia o Comunità montana. La prima metà della strada verso l'omogeneità - aggiunge Baldassi - è stata fatta a marzo, con la firma del contratto 1998-2001 per le autonomie locali e con le trattative fra Areran e organizzazioni sindacali per il contratto 2000-2001 dei regionali e delle dirigenze. La seconda metà doveva essere completata con le trattative in sede Areran per il prossimo quadriennio. Adesso - conclude - arriva Ciani con una proposta che mette in crisi il cuore dell'omogeneità di trattamenti fra regionali e comunali, che minano la fattibilità del decentramento».

Ugo Salvini

Fini conferma Roberto Menia coordinatore di An

TRIESTE Il deputato triestino Roberto Menia è stato confermato dal presidente di Alleanza Nazionale, Gianfranco Fini, nella carica di coordinatore regionale del partito per il Friuli Venezia Giulia. Menia aveva già retto le sorti del partito negli ultimi quattro anni.

I nomi dei coordinatori regionali sono stati resi noti da Fini nel corso dell' assemblea nazionale di An. Menia fa parte anche dell' esecutivo nazionale del partito e entrerà di diritto anche nella direzione nazionale.

Insieme a lui, a rappresentare il Friuli Venezia Giulia, vi saranno anche il sottosegretario alle Finanze, Manlio Contento, i parlamentari Giovanni Collino e Daniele Franz e l'assessore regionale Sergio Dressi.

Allarme a Lignano: ragazzo annegato Ma era già a casa

LIGNANO Mobilitazione a Lignano, un'ora di ricerche in mare con il concreto timore che quell'adolescente fosse annegato, inghiottito dalle onde, a livello di guardia. Poi dopo le febbrili ricerche, ecco il «cessato allarme»: il minorenne stava bene, era già a casa.

È accaduto ieri verso le 15.30, quando dai bagnini dell'Ufficio spiaggia 17 di Sabbiadoro, è partita la segnalazione di emergenza alla Capitaneria di porto: il ragazzino, un ungherese di 13 anni, a quanto pare giunto in spiaggia con la madre, era stato visto addentrarsi in acqua con le pinne, nonostante il mare mosso. Sarebbe stata la madre ad avvertire i bagnini non vedendo rientrare il figlio. S'è temuto il peggio: subito è intervenuta la Guardia costiera con la motovedetta Cp704 e, da Grado, la Cp846 attrezzata per soccorsi di questo genere. Dopo circa un'ora di ricerche, la felice comunicazione: il minore era a casa, sano e salvo.

CITROËN
www.citroen.contiauto.it
E-mail: contiauto@citroen.it

SOLO QUESTO MESE
su tutta la gamma Xsara:
berlina, coupé, stationwagon e Picasso

MAXISCONTO oppure SUPERVALUTAZIONE del tuo usato fino a Euro: 2.500

Pagamenti anche con comode RATE a partire da GENNAIO: 2003
Finanziamenti anche totali (salvo approvazione bancaria)

Xsara Picasso

4 Con ben QUATTRO anni di GARANZIA o per 100.000 km.

IN PIÙ: copertura polizza incendio/furto per un anno

È un'esclusiva...

Contiauto s.r.l. Concessionaria Citroën
Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 - 281446
Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel.: 0481 - 69605

L'Ulivo ha lanciato l'allarme in tutta Italia presentando in ogni capoluogo di regione il «Manifesto sulla Sanità» redatto da Rosy Bindi e Livia Turco

«Sirchia distrugge il sistema sanitario pubblico»

La proposta di dirottare alle mutue private le prestazioni per anziani e cronici penalizza i più deboli

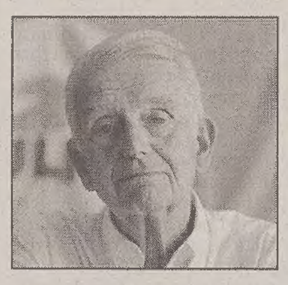
Fulvio Camerini: «La salute è un diritto fondamentale e il fine delle aziende sanitarie dev'essere la salute non la questione finanziaria»

TRIESTE «I sistemi assicurativi selezionano i pazienti in base al rischio sanitario, escludono dalla copertura le malattie croniche e degenerative, ignorano la prevenzione, moltiplicano la burocrazia e i costi amministrativi. Nessuna assicurazione privata è in grado di garantire, con un premio di circa 1300 euro all'anno, dal medico di famiglia alle vaccinazioni per i bambini, dall'intervento di pronto soccorso al trapianto».

E' l'allarme lanciato ieri in tutta Italia dall'Ulivo. In ogni capoluogo di regione (e anche a Trieste, nella sede del consiglio regionale) è stato presentato il «Manifesto sulla Sanità» redatto da Rosy Bindi e Livia Turco. Un richiamo alla protezione sociale che vorrebbe «svegliare» ciascun cittadino: il governo Berlusconi - e a catena le Regioni guidate dal Centrodestra - stanno, dice l'Ulivo, togliendo da sotto i piedi degli italiani quello che si sono abituati ad avere come un diritto conquistato e acquisito: un sistema sanitario a disposizione per tutti. L'ultima proposta del ministro Sirchia, il ritorno alle cosiddette mutue, ha fatto saltare il tappo.

NO ALLE MUTUE

Nella grande sala gialla del consiglio regionale il messaggio è stato diffuso dall'ex senatore dell'Ulivo, Fulvio Camerini, dai consiglieri della commissione Sanità Bruno Zvech, Cristiano Degano, Giorgio Mattassi, Bruna Zorzini. Ma una parola forte l'hanno detta anche Franco Belci, segretario regionale della Cgil, Tarcisio Barbo delle Acli, Sergio Lupieri del sindacato dei medici di famiglia (Fimmg). «In Italia ormai abbiamo 21 regioni e 21 sistemi sanitari. Dove sono equità ed eguaglianza?». «Odioso che il ministro Sirchia parli di dirottare su mutue private proprio le prestazioni agli anziani e ai cronici, i più fragili. Si calano un po' le tasse, ma con quel risparmio si costringe il cittadino a finanziarsi da solo le cure. E' la privatizzazione: chi meno ha, meno avrà. Negli Usa 40 milioni di cittadini non hanno l'assistenza». «Le mutue ce le ricordiamo: non pagano la prevenzione, né la riabilitazione. Furono abolite perché portarono a 10 mila miliardi di deficit».



Fulvio Camerini

MANOVRA OCCULTA

Nulla avviene per caso. Questo un altro messaggio dei consiglieri ulivisti: «In Friuli Venezia Giulia non si applicano le leggi da cui potrebbero derivare risparmi e servizi migliori, così si lascia che la spesa cresca (fino al triplo del Pil) per poter gridare al deficit e annunciare assicurazioni private. E' una manovra occulta. Si lascia via via fallire la riforma regionale per riportare il nostro sistema nell'alveo nazionale, dove si sta né più né meno che realizzando il programma della Casa delle libertà». «Piani sanitari in ritardo, o lasciati sulla carta, o tirati fuori a luglio, o non mostrati ai consiglieri? Non possiamo pensare che tutti gli assessori siano così maldestri. C'è una regia, una strategia. Anche il "non fare" produce conseguenze».

PERCHE' E COME

«Si nota - ha detto Camerini in apertura - una pervicace volontà di modificare i servizi alla persona, confusa è la proposta sulle mutue, inquietante quella sulla privatizzazione degli Irccs come Cro e "Burlo" («perché privatizzarli - ha soggiunto Belci - se in Italia di istituti privati ce n'è già 16?»). La Zorzini «smonta» le variazioni di bilancio regionali: «I 20 miliardi di lire a Cro e "Burlo" sono solo un risarcimento del già tolto, mentre al volontariato non è stata levata l'Irap». Degano apre l'agenda: «Il 27 qui si va in ferie, oltre al bilancio c'è il piano del personale da approvare, e la giunta annuncia anche il piano materno-infantile, in extremis. E quando si prenderà contezza di tutto questo? Non c'è proprio il tempo. La discussione in commissione, però, è dovuta per legge». Mattassi teme l'ulteriore demotivazione dei medici, fra tante incertezze, ma Lupieri lo riprende: «La demotivazione è già finita, ora tutti i sindacati medici sono uniti e arrabbiati».

FEDERALISMO?

Zvech dice che è incredibile dover oggi davvero difendere l'equità del servizio sanitario pubblico, fino a ieri sarebbe stato superfluo. Ma l'onda sale, e Camerini recita come nuovi i comandamenti del sistema solidale: «La salute è un diritto fondamentale, realizzarla è la missione del servizio nazionale, che deve basarsi su universalità, globalità, finanziamento su base fiscale: tutti hanno diritto a cure, a prevenzione, riabilitazione, e anche ad avere garantito ciò in base al principio della solidarietà, su cui si basava il progetto di federalismo dell'Ulivo». Ecco un'altra «ombra»: «Il federalismo della Casa delle libertà è la "devolution", che tende ad aumentare le disuguaglianze tra le regioni e le disparità fra i cittadini».

SOLDI, SOLDI

«L'Europa per la Sanità spende il 7 per cento del Prodotto interno lordo, l'Italia il 5,5. Quest'anno il finanziamento non sarà aumentato neanche dell'inflazione, quindi sarà ancora più basso». Ma proprio dei soldi gli ulivisti parlano meno, convinti che se si vogliono trovare si trovano. Camerini: «Il fine delle Aziende sanitarie è la salute, non la questione finanziaria». Zvech: «Un politico si dà delle priorità, il sistema sanitario è una priorità, le mostre sui Celti no».

Gabriella Ziani

RUBRICA

GRADO Domani alle 21.15: per gli ‹Incontri al caffè letterario› Paolo Scandaletti, con il sottofondo musicale del quartetto Aliseo, intervista Vera Slepoy nel giardino del palazzo municipale. Sino al 20 luglio: mostra personale di Tarcisio Bianchin alla Sala Mostre del Centro Informazioni.

Sino al 21 luglio: camp ‹Mare basket› con Teo Alibegovic all'Isola Felice della spiaggia principale.

AQUILEIA Domani alle 21: per ‹Inferno Lectura Dantis› Davide Riondino e Sandro Lombardi propongono i più celebri passi dell'Inferno di Dante in piazza Capitolo. Sino al 30 settembre: mostra antologica ‹Altan ad Aquileia, da Cippati alla Pimpa› al museo civico.

MARINA JULIA Oggi e domani, dalle 13: lezioni di tavole a vela per tutte le età e di barche a vela solo per adulti all'Associazione Velica Windsurfing Marina Julia. Iscrizioni al 347-3202187.

LIGNANO Oggi alle 20.30: esibizione del gruppo di twirling di Lignano Sabbiadoro al parco San Giovanni Bosco di Sabbiadoro. Alle 21: concerto del circolo musicale Garzoni in piazza del Sole a Pineta Domani alle 21: spettacolo teatrale ‹Tramassi per maridar 'na puta› all'Arena Alpe Adria di Sabbiadoro. Alle 21: per ‹Incontri d'estate 2002› il magistrato Carlo Nordio è protagonista all'hotel Greif di Pineta. Sino al 26 luglio: ‹Emozioni dai monti e dal mare›, mostra personale di Livio Grosso alla Sala Darsena di viale Italia, a Sabbiadoro. Sino al 31 agosto: ‹Armonie› mostra personale di Nello Taverna all'Atelier, in viale Italia.

FORNI DI SOPRA Domani alle 21: ‹ Jazz sotto le stelle› con il pianista Stefano Franco ,in piazza Centrale.

SAURIS Domani alle 9: escursione alla ricerca di erbe selvatiche e fiori spontanei per scoprirne i mille usi in cucina. Ritrovo all'Aiat di Sauris. Quota di partecipazione: 6 euro per gli adulti e 3 euro per i bambini.

TOLMEZZO Oggi alle 20.45: per ‹Carniarmonie› concerto dedicato a ‹Italia, Spagna e Germania del Sud. Scuole musicali a confronto nella seconda metà del '500› nella chiesa di Santa Caterina. Esibizione della corale di Rauscedo, direttore: maestro Sante Fornasier, organo: Davide De Lucia. Ingresso libero.

ARTA TERME Domani alle 16: escursione storico naturalistica attraverso i sentieri di fondovalle. Ritrovo di fronte all'hotel Park Oasi.

TARVISIO Oggi e domani, alle 10: escursioni di dog trekking e di grass sledding, per imparare a guidare una slitta trainata dai cani sull'erba. Rutrovo alla Scuola Internazionale Mushing di via Rutte Grande, iscrizioni al 348-2685867. Oggi e domani, alle 10: passeggiate a cavallo all'agriturismo Prati Oitzinger. Iscrizioni allo 0428-660449. Domani alle 9: giornata in mountain bike con in Pedale Tarvisiano che propone un'escursione sino alle 17. Iscrizioni allo 0428-40474.

(A cura di Anna Pugliese)

Una tragedia annunciata: i due coniugi, sordomuti e con problemi di relazione, litigavano molto spesso

Cividale, uccide il marito a coltellate

UDINE Uccide il marito con una decina di coltellate, poi, dopo tre ore, scende in strada e a gesti invita i coinquilini a chiamare la polizia facendo capire di avere ammazzato il coniuge e mimando con le mani le manette ai polsi. È accaduto ieri pomeriggio a Cividale nella frazione di Rualis nel complesso di edilizia popolare in via Buonarroti 17. La vittima è Pasquale Podorieszach, 55 anni nato a Savogna e residente da due anni nella frazione di Rualis con la moglie Dragica Pausic, 43 anni, originaria di Idrija centro della valle dell'Isonzo a due passi da Tolmino. Entrambi in pratica sordomuti e con grossi problemi di relazioni con gli altri e comportamentali.

Era una tragedia annunciata, nata in un contesto familiare e sociale di completo degrado. E alla fine il disagio tra due coniugi è scoppiato nell'ennesima, ma questa volta l'ultima, lite familiare contraddistinta da urla e veri e propri ululati. Ora il corpo di Pasquale Podorieszach giace all'obitorio del cimitero di Cividale, mentre la moglie fino alla tarda serata di ieri è stata interrogata in Procura a Udine dal pubblico ministero Leonardo Bianco: su di lei la pesante accusa di omicidio volontario e una cella nel carcere udinese di via Spalato.

Non erano infrequenti le liti tra i coniugi Podorieszach nell'appartamento di 60-70 metri quadrati al civico 17/2 di via Buonarroti, tanto che i vicini, anche a loro spese ci avevano fatto l'abitudine. Per questo domenica pomeriggio quando, complici le finestre aperte per l'afa di luglio, le urla e i frammenti di un'ennesima lite tra coniugi avevano oltrepassato le mura domestiche, la gente del complesso residenziale con 70 appartamenti non ci aveva fatto caso. Dopo una pausa nella notte, come hanno riferito alcuni testimoni, le stesse scene si sono ripresentate ieri mattina.

Poi l'uomo era uscito, probabilmente per recarsi in un locale pubblico di Carraria che era solito frequentare, ed era tornato all'ora di pranzo come spesso gli capitava dopo aver alzato il gomito.

In bagno, Dragica Pausic ha aggredito il marito con un coltello da cucina della lama di 26 centimetri colpendolo all'addome e al torace con una decina di fendenti.

La Cassazione ha accolto il ricorso

Udine, forse in libertà tre dei principali imputati per la strage di Natale

UDINE Prima vistosa falla nel processo sulla strage di Udine. L'ha aperta la Corte di cassazione che ha accolto il ricorso degli avvocati di tre dei principali imputati. Tatiana Andreicik, Ilir Mihasi, Giuseppe Campese a breve scadenza potrebbero uscire dal carcere in cui si trovano detenuti da quasi due anni. I supremi giudici hanno infatti annullato la decisione del Tribunale del riesame di Trieste che alla fine dello scorso inverno aveva confermato l'ordinanza di custodia in carcere emessa dal presidente aggiunto del gip, Nunzio Sarpietro. La posizione di Tatiana Andreicik, Ilir Mihasi e Giuseppe Campese dovrà essere riesaminata in base alla decisione della Cassazione. Le motivazioni che rischiano di scardinare l'impianto accusatorio messo a punto dal pm Raffaele Tito saranno rese note tra un paio di mesi. Solo allora si riunirà nuovamente un'altra sezione del Tribunale di Trieste per decidere se i tre imputati assisteranno ancora al processo in Corte d'assise a Udine come detenuti o da liberi cittadini.

Sempre ieri si è appreso anche che la Corte d'assise udinese ha deciso di riconvocare un teste, Oksana Havrienko, per chiarire se la sera della strage l'imputata Tatiana Andreicik era o meno in viale Ungheria, dove, davanti al negozio di Paolo Albertini, scoppiò la bomba che uccise i tre agenti.

---

†

È mancato ai suoi cari

Onorato Bossi (Stelio)

Lo piangono la moglie AMORINA, i figli RENATO con LIVIANA, GIANPIERO con DIANA, i nipoti MICHELE, DANIELE, ILENIA, i cognati ADRIANA e GIOVANNI con ROBERTO e famiglia, parenti tutti.
Si ringraziano di cuore i medici NERIO NESLADEK, MASSIMO SPANIO e staff, CINZIA CHIOSTRINI e colleghi, il personale del Centro tumori.
I funerali seguiranno domani, alle 11, da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 16 luglio 2002

Ciao

nonno

vivrai sempre nel mio cuore.
- Tuo MICHELE

Muggia, 16 luglio 2002

Ti voglio e ti vorrò sempre un mondo immenso di bene.
- DANIELE

Muggia, 16 luglio 2002

Partecipa al dolore famiglia RIMBALDO.

Muggia, 16 luglio 2002

Ciao

Stelio

amico e compare.
- FRANCO, CARMEN, MAURO, NERINA, JOCHER

Muggia, 16 luglio 2002

Partecipano i condomini di località Rio Storto 8.

Muggia, 16 luglio 2002

Partecipano famiglie PETEANI, GLESSI.

Muggia, 16 luglio 2002

Partecipano LUANA, LUCIANO.

Muggia, 16 luglio 2002

Con affetto famiglia RICHTER.

Trieste, 16 luglio 2002

Partecipano al dolore GIUSEPPE, KSENIA, LUCIANO.

Trieste, 16 luglio 2002

Partecipano famiglie MARIO, CLAUDIO e FRANCO STEFANI.

Muggia, 16 luglio 2002

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Marcellina Feresin ved. Miniussi

di anni 91

Ne danno il triste annuncio i figli MARIO e GIANNI, le nuore, i nipoti.
I funerali avranno luogo oggi, 16 luglio, alle ore 12, nella chiesa del cimitero di Monfalcone.

Monfalcone, 16 luglio 2002

---

†

Un male impietoso ti ha tolta dai nostri affetti, ma per tutto quello che ci hai dato, inciso nei nostri cuori, continuerai a guidarci.

Liliana Ghira nata Balbi

ci ha lasciati.

Ne danno il triste annuncio il marito RICCARDO, la figlia ELISABETTA con il marito FABIO CARLINI assieme al fratello GUGLIELMO, le cognate ROSETTA e UCCI e i nipoti tutti.

I funerali seguiranno domani, 17 corrente, alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 luglio 2002

Partecipano al lutto le famiglie POROPAT e TREVISAN.

Trieste, 16 luglio 2002

II ANNIVERSARIO

16.7.2000 16.7.2002

Roberto Kobal

Da due anni hai lasciato la dimensione terrena per ricongiungerti a Dio.
Il tuo sorriso, la tua energia, il tuo grande amore non ci faranno mai sentire sole e accarezzeranno sempre il ricordo di quanti ti hanno amato e apprezzato.

La moglie AMELIA, la figlia GRETA

Muggia, 16 luglio 2002

II ANNIVERSARIO

Roberto Kobal

Con noi per sempre.

Mamma, GIANFRANCO e famiglia

Trieste, 16 luglio 2002

---

†

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

COMANDANTE

Rolando Tommasini

Lo annunciano la mamma, la moglie, i figli, i parenti, gli amici tutti.
I funerali seguiranno giovedì 18, alle ore 11.55, da via Costalunga.

Trieste, 16 luglio 2002

Costernati per la scomparsa di

Rolando

gli porgiamo l'ultimo saluto e siamo vicini alla mamma e ai figli.
LAURA, GABRIELLA, ROBERTA, GIANFRANCO, JANOS, CAROL, MATTEO, MICHEL, PAOLO.

Trieste, 16 luglio 2002

Ciao

Rolli

Ci mancherai tanto, comandante.
- ALDO MATTIASSI e famiglia

Trieste, 16 luglio 2002

Partecipa al dolore dei familiari LIVIO.

Trieste, 16 luglio 2002

La direzione e le maestranze del GRUPPO CRISMANI partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di

Rolando Tommasini

Trieste, 16 luglio 2002

I colleghi e gli amici del Molo 0 ricordano con affetto e rimpianto l'amico

Rolando Tommasini

Trieste, 16 luglio 2002

I familiari di

Bruno Bussani

ringraziano parenti e amici.

Trieste, 16 luglio 2002

---

†

Grazie!

Umberto Meggiolaro Tucci

per quello che sei stato per tutti noi.
La moglie MARIA, il figlio PAOLO, EMANUELA, gli adorati nipoti PIERO e LUCA.
Un ringraziamento all'Associazione ANT, dottoressa DE MICHELINI, dottor SPANGARO, dottoressa SERRA.

Eventuali elargizioni pro Associazione ANT

I funerali seguiranno domani, mercoledì 17 luglio, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 luglio 2002

Ciao

Tucci

da LICIO e MARI.

Trieste, 16 luglio 2002

Tucci

ti ricorderemo sempre.
- LUCIANA e SIMONE

Trieste, 16 luglio 2002

Ciao

Tucci

ci mancherai tanto.
- LOREDANA, GIOVANNA, SILVIETTA, FRANCESCO

Trieste, 16 luglio 2002

Grazie

Tucci

amico di una vita, amico per sempre.
Con affetto.
- FABIO, ROBERTA, PIERO, TINA, LAURA, TOMASO

Trieste, 16 luglio 2002

---

†

Improvvisamente ci è mancato il nostro caro

Giuseppe Sega

Con immenso dolore ne danno annuncio la moglie ELVIRA, la figlia GRAZIA, il genero LIVIO e la nipote ANNA.
I funerali seguiranno giovedì 18 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Bagnoli.

Bagnoli, 16 luglio 2002

---

†

Si è addormentata nel Signore

mamma Giuseppina Campi ved. Gamberoni

Nella festa della B. V. del Carmelo ne danno l'annuncio i figli don CARLO, ANGELO e MARIA.
I funerali si svolgeranno domani, mercoledì 17, nella chiesa di Sant'Antonio Vecchio (piazza Hortis) alle ore 9.
La cara salma proseguirà per il paese di origine.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 luglio 2002

Partecipano al lutto le parrocchie di Barasso (Varese), San Lorenzo Servola, B. V. Soccorso, Attimis-Porzus e le Suore della Provvidenza.

Trieste, 16 luglio 2002

I parrocchiani della Beata Vergine del Soccorso si stringono in preghiera al loro amato Parroco.

Trieste, 16 luglio 2002

---

†

Ci ha lasciati la nostra cara mamma e nonna

Nella Cipresso ved. Borgione

Ne danno il triste annuncio le figlie RENATA, SILVANA con MARIO e CLAUDIA con GIANCARLO, i nipoti DOSILLA, CINZIA, MOIRA, HERMAN, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, mercoledì 17 luglio, alle ore 9.25, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 luglio 2002

GINO, IRMINA e CATERINA con MAURO partecipano al lutto.

Trieste, 16 luglio 2002

Partecipano al dolore il fratello RINO con CLAUDIA, MAURIZIO con MARINA, DANIELE e ROBERTA, MARIELLA con GIORDANO DELISE.

Trieste, 16 luglio 2002

I funerali di

Maria Kavcic ved. Versic

si svolgeranno giovedì 18 luglio, alle ore 13, con partenza da via Costalunga per il cimitero di Basovizza.

Trieste, 16 luglio 2002

Maria Kavcic ved. Versic

Un bacio

nonna

con infinita tristezza.
- EZIO e MARIA GRAZIA SAVERI

Trieste, 16 luglio 2002

VIII ANNIVERSARIO

Rosina Biloslavo ved. Chersicla

Mamma sei sempre con noi.

MIRELLA, ELENA

Trieste, 16 luglio 2002

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Klavora ved. Rigo

Ne danno il triste annuncio il figlio FABIO, la nuora LUCY, le addolorate sorelle PINA, LISA, FANNY con MARIO e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa GRESSANI, alla Casa di riposo EDEN e al suo personale per l'amorevole assistenza.
I funerali partiranno domani, mercoledì 17, alle ore 11, dalla Cappella di Costalunga per la chiesa di San Giacomo.

Trieste, 16 luglio 2002

Nel XXII anniversario della scomparsa di

MONSIGNOR

Alfredo Bottizer

con immutato affetto e rimpianto i suoi cari lo ricordano.

Trieste, 16 luglio 2002

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
sabato: 8.30-12.30

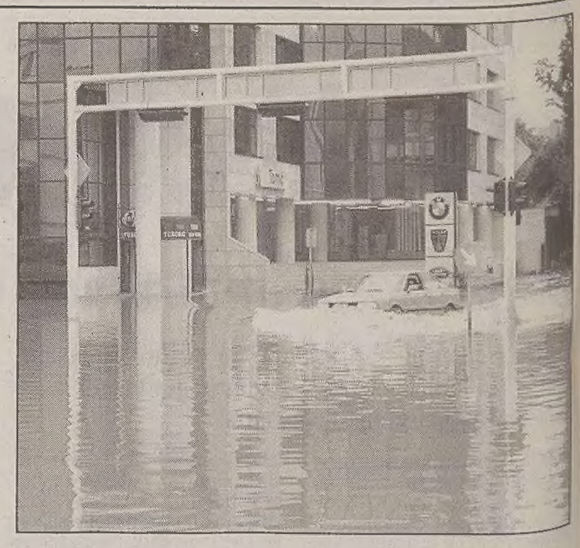
MONFALCONE
Largo Anconetta 5 - Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54 - Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

Pola, Rovigno e Parenzo devastate dai nubifragi abbattutisi domenica sera: la vittima travolta da un albero nella sua tenda

Maltempo, muore un turista austriaco

Particolarmente critica la situazione nel capoluogo dove il centro è stato allagato



Qui sopra una delle vie del centro storico di Pola allagato. A sinistra i gravissimi danni all'Isola Rossa di Rovigno.

POLA Istria occidentale e meridionale in ginocchio a causa del nubifragio avvenuto nel pomeriggio di domenica. Temporali di rara violenza, lampi, piogge torrenziali, grandine e trombe d'aria hanno provocato allagamenti, caduta di alberi e danni alle case e alle auto nel sud-ovest della penisola. Risparmiati la costa nord-orientale e il centro-nord. Purtroppo le forti sciroccate hanno fatto anche una vittima: nel campeggio naturistico di Coversada, a Orsera (Parentino), un turista austriaco è morto nella sua tenda, schiacciato da un albero che si è abbattuto al suolo. Lo sfortunato si chiamava Bernard Oberhuber, aveva 39 anni. L'eccezionale maltempo ha toccato anche Rovigno. Una trentina di turisti evacuati (su un migliaio di ospiti) per precauzione dagli alberghi dell'Isola Rossa, colpita e devastata da due trombe d'aria che hanno causato danni, in particolare, all'hotel «Sol' Istra».

Un motopeschereccio ha salvato un surfista al largo di Carnizza.

Particolarmente critica la situazione a Pola e nel circondario: pali della luce pericolanti, strade piene d'acqua piovana e di scolo (puntuali, le fogne non hanno retto all'enorme portata d'acqua), scantinati allagati, grosse infiltrazioni nelle case, auto in panne su careggiate trasformate in fiumi, piante sradicate e finite in mezzo alle vie. Ingenti i danni un po' ovunque. In tutti i punti più critici della città si sono formati veri e propri laghi. L'alluvione ha paralizzato via dell'Arsenale, Piazza della Repubblica e Piazza Port'Aurea, quest'ultima completamente invasa da cinquanta centimentri d'acqua. Sembrava di stare in Piazza San Marco a Venezia durante l'acqua alta. In mezz'ora nel centro storico polese sono caduti 37 millimetri di pioggia. Allagata anche la scuola media superiore italiana «Dante Alighieri». Venti a oltre 70-80 chilometri l'ora. Una tromba d'aria ha percorso il rione cittadino di Siana incuneandosi nelle strade. Tetti divelti e tegole sparse dappertutto. Black-out per più di un'ora in vaste zone di Pola e Rovigno. Decine gli interventi dei vigili del fuoco. Ancora ieri mattina gli addetti della municipalizzata polese «Herculanea» erano alle prese con il lavaggio e lo sgombero di strade e scantinati, mentre le zone disastrate sono state visitate dal presidente della regione, Jakovcic, che ha assicurato immediati interventi, in particolare sull'Isola Rossa.

i.b.

CANDIDATO PRESIDENTE

Kreft: sì ai matrimoni gay e all'uso delle droghe leggere

CAPODISTRIA Sorprendenti dichiarazioni di Lev Kreft, il candidato alle presidenziali slovene della Lista Unita dei Socialdemocratici, che si è detto favorevole alla legalizzazione delle droghe leggere, della prostituzione e dei matrimoni omosessuali. Lo ha affermato rispondendo a un questionario di 45 domande pubblicate ieri sul sito Internet sloveno www.volitve.si, creato da un gruppo di studenti universitari per fornire ai cittadini una maggiore informazione sull'attualità politica. Il medesimo questionario è stato sottoposto anche al leader del partito nazionale e pure lui candidato presidenziale Zmago Jelincic, che si è detto d'accordo con il suo rivale su solo undici punti. Naturalmente non su quelli riguardanti prostituzione, droghe leggere e matrimoni gay. Entrambi si sono dichiarati di sinistra anche se in Francia Jelincic avrebbe votato Le Pen mentre Kreft avrebbe appoggiato Jospin. Entrambi favorevoli all'indizione di un referendum consultivo sull'adesione del Paese alla Nato, che però Jelincic rifiuta come pure quella alla Ue, mentre Kreft è favorevole a entrambe. Ambedue i candidati appoggiano il sistema elettorale proporzionale, non sono religiosi e ritengono che la Slovenia sia uno stato troppo centralista.

Il candidato Lev Kreft.

Non sono mancate domande provocatorie come ad esempio una sul consumo di alcolici. «Qualche volta» ha risposto Jelincic mentre Kreft ha detto tranquillamente di sì, confessando di essere risultato positivo all'etilometro.

Lev Kreft, classe 1951, è professore ordinario di estetica alla facoltà di filosofia dell'Università di Lubiana. E' stato presidente della Lega giovanile socialista jugoslava e pure del Centro di Marxismo del Comitato centrale del partito comunista jugoslavo. Alle prime elezioni democratiche del 1990 è stato eletto deputato nel parlamento sloveno. E' sposato e ha due figlie.

c.r.

Movimentato episodio domenica sera nel rione fiumano di Pecine protagonisti una decina di ventenni, sette rom e tre della zona, tutti sono stati fermati dalla polizia

Rissa tra bande finisce in una sparatoria: ferito un giovane

FIUME All'improvviso urla, imprecazioni e poi manrovesci, calcioni, pugni. Tanti pugni, al punto che uno dei partecipanti alla selvaggia rissa - preso dalla paura di soccombere - tira fuori una pistola e spara due volte sull'asfalto, nel chiaro intento di far desistere i rivali. La pallottola schizza sull'asfalto e va a colpire l'omero del braccio destro di uno dei contendenti. L'altro proiettile va a conficcarsi invece sui sedili posteriori di un'automobile che transita nel luogo della zuffa: solo per pura fortuna nessuno a bordo della vettura viene ferito o peggio. Il drammatico episodio è avvenuto domenica sera, intorno alle 20, in zona Plumbum nel rione di Pecine a Fiume e tutti i protagonisti, dieci giovani in tutto, sono stati fermati dalla polizia.

La vicenda ha cominciato a dipanarsi nel bar Fenice, al Plumbum: da una parte sette rom, dall'altra tre giovani residenti a Pecine e dintorni, di cui la polizia non ha reso noter le generalità. Si inizia con le solite scaramucce verbali, scatenate da non si sa cosa, né da chi. Poi un'offesa tira l'altra e si passa allo scontro fisico che comincia all'interno e prosegue all'esterno del Fenice, davanti agli sguardi esterrefatti e preoccupati dei non pochi passanti. Piano piano il gruppo di rom, grazie alla superiorità numerica, riesce a prendere le misure ai tre avversari che decidono di battere in ritirata, nell'intento di raggiungere la loro automobile. Con i rom alle calcagna, un ventitreenne di Buccari estrae la pistola e fa fuoco tenendo l'arma verso il basso. Si ode un gemito di dolore di uno dei rom, un ventiduenne che viene trasportato all'ospedale di Susak per medicargli la lesione al braccio destro, guaribile in un paio di settimane.

Subito dopo i due spari la rissa cessa come per incanto e i dieci scappano in tutte le direzioni. Saranno acciuffati a gruppi o singolarmente. nei confronti dello sparatore la polizia ha spiccato denuncia per aver messo in pericolo l'altrui incolumità. Si è scoperto che la pistola gli era stata prestata da un amico, con quest'ultimo senza il regolare porto d'armi e quindi a sua volta denunciato. Tutti gli altri partecipanti alla drammatica vicenda, che solo per puro caso non ha avuto tragiche conseguenze, dovranno rispondere di violazione alla quiete e l'ordine pubblici.

a.m.

PRIMI SEGNI DI RIPRESA

Bimbo caduto dal terzo piano respira senza le «macchine»

FIUME Stanno lentamente migliorando le condizioni di Ivan Basara, il bimbo di 15 mesi, precipitato al suolo dal terzo piano della sua abitazione, in via Zagabria 21, nelle immediate vicinanze del mercato centrale di Fiume. Da quanto si apprende, il piccolo è sempre ricoverato al reparto di rianimazione dell'ospedale di Susak, ma ora può respirare senza l'ausilio delle apparecchiature, segno di una ripresa che fa bene sperare i medici che lo tengono attentamente sotto controllo. Ivan è caduto sul marciapiede dopo un volo di circa 14 metri e fortuna ha voluto che dapprima finisse sulla balaustra del sottostante balcone, il che ha attutito gli effetti della caduta, rimbalzando e finendo sull'asfalto, a pochi metri dal bar dove lavora sua madre che in quel momento – erano le 7.30 di sabato – stava ancora dormendo. Gli inquirenti sono venuti a sapere che il frugoletto, un tipo vivacissimo e mai fermo, è sfuggito per un attimo all'attenzione della nonna, si è infilato in una delle camere da letto dell'appartamento, si è arrampicato sulla finestra servendosi del comodino che l'anziana donna – per sua stessa ammissione – aveva incautamente lasciato in quel posto.

Dopo essere salito sulla finestra, coperta da una tenda, Ivan è precipitato in men che non si dica, restando esanime al suolo. La nonna, insospettita dal silenzio, si è messa a cercare il nipotino e, non trovandolo, si è sporta dalla finestra, vedendo quello che mai avrebbe voluto vedere. Colta da malore, l'anziana si è ripresa grazie all'intervento di un'équipe del Pronto soccorso. Ivan è stato subito operato per ricomporre la grave frattura della scatola cranica. È praticamente certo che un adulto, caduto da quell'altezza, sarebbe deceduto, mentre le ossa elastiche e la piccola massa corporea hanno permesso a Ivan di restare in vita dopo il pauroso volo.

a.m.

Laurana: il consiglio comunale manda a casa il sindaco e la giunta

LAURANA Colpo di scena a Laurana, municipalità gestita dalla Dieta democratica istriana, dove sindaco e giunta sono stati mandati a casa dal consiglio comunale. La clamorosa decisione è stata originata – questo almeno il motivo ufficiale – dalla spesa di un milione e 800 mila kune (245 mila euro) per l'illuminazione pubblica del lungomare che va da Laurana ad Ika, per un totale di 1800 metri. È stato il presidente del Consiglio comunale, Edvard Primozic, ad avviare l'iter di destituzione, rilevando che i 245 mila euro sono stati attinti dal bilancio municipale e spesi al di fuori della procedura ordinaria. In pratica il parlamentino locale sarebbe stato tenuto all'oscuro di un investimento che per Laurana, piccolo comune liburnico ai piedi del Monte Maggiore, è davvero consistente. Primozic, collega di partito del sindaco dietino Srecko Sobot, ha accusato inoltre l'esecutivo di aver ipotecato un lotto fabbricabile in località Labinsko (prezzo sul milione di euro) a favore dell'austriaca Hypo bank. Infatti, l'istituto di credito aveva concesso un credito di 163 mila euro che ha permesso l'approntamento dell'impianto di illuminazione, avendo il comune a disposizione solo 83 mila euro per un tale progetto. «Tra spese e ipoteca il sindaco e la giunta hanno commesso una serie di errori – ha tuonato Primozic – e di cui debbono rispondere». Si è passati così alla votazione che ha visto otto consiglieri esprimere il proprio dissenso nei confronti di Sobot e dei «giuntini», mentre cinque consiglieri hanno votato contro. Il consiglio comunale lauranese è composto da cinque dietini, altrettanti socialdemocratici, due indipendenti e un accadizetiano. I regionalisti, fatta eccezione per Primozic, hanno appoggiato il sindaco.

a.m.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0044 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1355 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,25 = 0,98 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 186,40 = 0,82 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,90 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 155,70 = 0,68 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

GLI ECOINCENTIVI GOVERNATIVI ELIMINANO I.P.T. E IMPOSTA DI BOLLO PER LA TRASCRIZIONE AL P.R.A.

LA LEGGE È UGUALE PER TUTTI. MA NON TUTTO L'USATO È UGUALE.

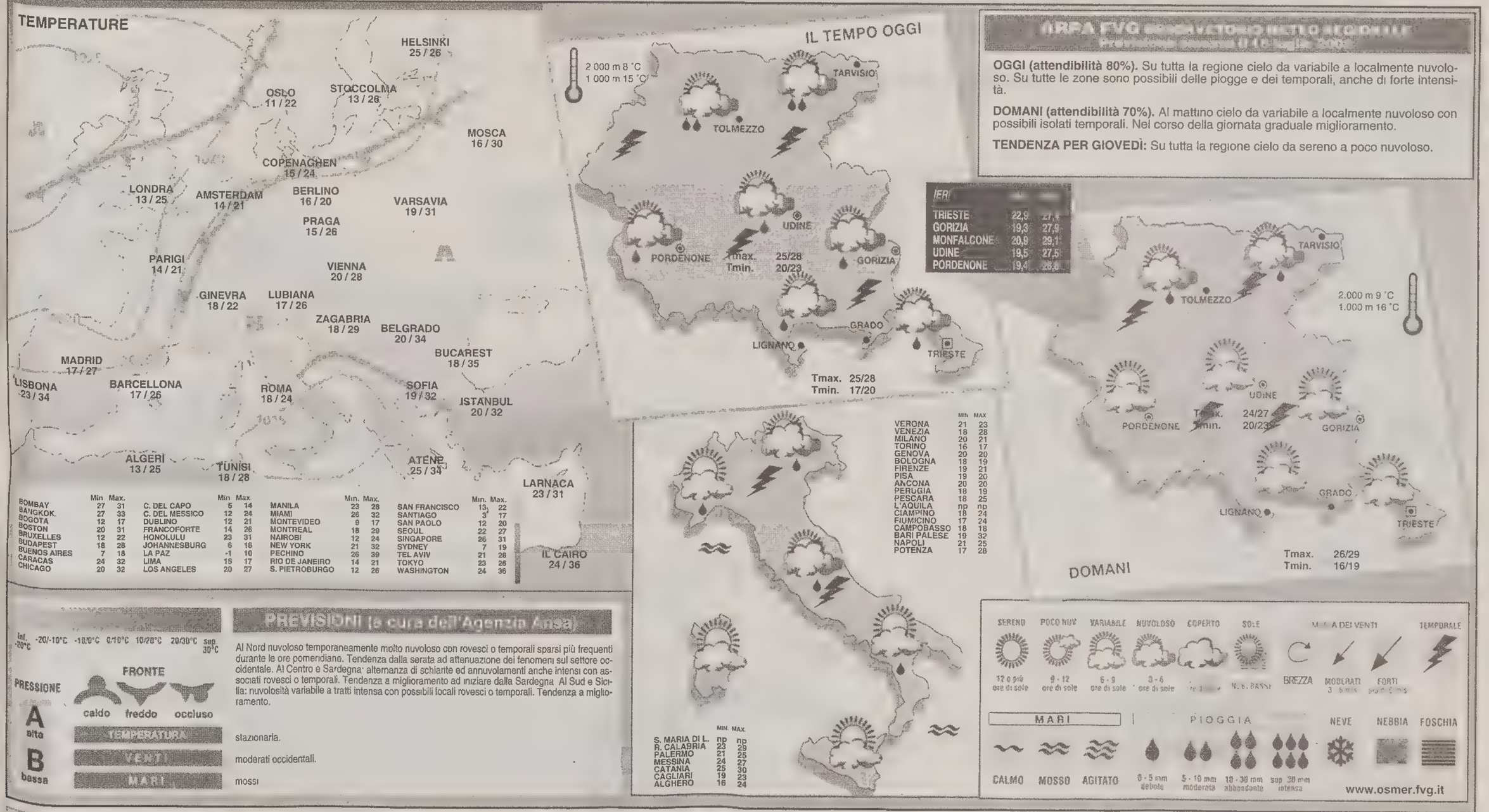
Passa a una vettura aziendale Fiat, Lancia o Alfa Romeo con tutti i servizi Autoexpert.
Con il sostegno degli ecoincentivi governativi, questo diventa il momento migliore per liberarti della tua vecchia auto non ecologica e passare ad un usato a norma Euro 2*.
Ma non un usato qualunque: un usato selezionatissimo, pronto a garantirti tantissimi viaggi sereni grazie all'affidabilità che solo i controlli Autoexpert ti possono dare.

• FINO A 2 ANNI DI GARANZIA AUTOEXPERT A CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO.
• ASSISTENZA STRADALE IN TUTTA EUROPA. Compresa nel prezzo, 24 ore su 24 al Numero Verde 800-445588.
• 15 GIORNI PER CAMBIARE IDEA. Entro 15 giorni dall'acquisto, se non hai percorso più di 2.500 Km, puoi sostituire la vettura, scegliendo fra un altro usato Autoexpert o un'auto nuova, almeno di pari valore.

SOLO NELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI CHE ESPONGONO IL MARCHIO AUTOEXPERT.

Autoexpert FIAT
www.buy@usatoautoexpert.com

*Conforme alla normativa CE 94/12 e successive. L'offerta è valida solo per vetture di potenza fino a 85Kw



BIBLIOMANIA

Un settore in rapida evoluzione per l'utilità e la qualità dei volumi

Antichi libri preziosi in copia Si afferma l'arte del facsimile

Nel vasto universo bibliofilico c'è un pianeta non sempre considerato con attenzione dai bibliofili, ed è quello delle anastatiche (copie più o meno perfette e recenti di libri non necessariamente antichi, altrimenti difficili da reperire). Il perché è ovvio: l'amante d'arte preferisce rimanere a digiuno piuttosto che spendere un euro per una copia, per quanto «d'autore» possa essere. Ma il mondo dei libri ha regole tutte sue, e spesso le anastiche sono ricercate tanto quanto gli originali. Prima di tutto perché il libro non è solo oggetto di valore intrinseco, ma serve a studiosi, lettori ecc. ai quali può essere sufficiente usufruire del testo anche senza il paratesto (certe opere ormai si trovano solo in copia anastatica, come ben sa l'editrice Forni che ha un ricco catalogo di «introvabili»). Perciò per uno studioso-lettore l'anastatica di un codice miniato può essere semplicemente più comoda e accessibile del testo originale, e altrettanto valida per considerare l'opera nel suo contesto storico e artistico. E poi perché in molti casi le anastatiche sono a loro volta opere di alto artigianato tipografico, specie per quanto riguarda i testi più antichi. Riprodurre codici e manoscritti comporta una serie di accorgimenti e procedimenti tipografici piuttosto raffinati (e costosi), qualcosa di molto lontano dalla semplice fotocopia.

Per avere un'idea del livello di perfezione che, grazie anche alle più moderne metodologie informatiche, può raggiungere la tecnica dell'anastatica basta sfogliare il catalgo de «Il Bulino», editrice specializzata appunto nell'arte del facsimile (ammesso sempre che sia lecito parlare di arte, visto che viene a mancare uno dei presupposti fondanti dell'arte: l'originalità). «Il Bulino» (www.ilbulino.com, tel. 059822816) propone una vasta scelta di meraviglie, dal facsimile del «De Sphaera», il più bel libro atsrologico del Rinascimento (gelosamente conservato alla Biblioteca Estense di Modena), al minuscolo «Libro d'ore» di Renata di Francia, alla «Cosmographia» di Tolomeo, fino all'«Apocalisse estense», libro xilografico impresso a inchiostro bruno intorno al 1460 ma, in questo esmplare, con le immagini colorate a mano. Ogni anastatica, in serie numerata, viene fornita in elegante confezione con guide e strumenti bibliografici in allegato. Naturalmente i prezzi sono piuttosto alti, e variano dai 165 euro dell'«Inventario delle gioie di Isabella d'Este-Gonzaga», fino ai 3.350 euro del «Libro di devozione» di Alberto di Brandeburgo.

Pietro Spirito

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Vi sentite in ottime condizioni di spirito. Potreste passare dei momenti molto simpatici con chi vi sta a cuore. Troverete tempo per i progetti personali.

Toro 21/4 20/5
Se svolgete un'attività commerciale le possibilità di realizzare buoni guadagni saranno proporzionali alla vostra abilità dialettica.

Gemelli 21/5 20/6
Un momento di imbarazzo nel pomeriggio. Non fatevi cogliere impreparati dalle circostanze e reagite con disinvoltura. Limitate le conseguenze.

Cancro 21/6 22/7
Il vostro umore instabile e la vostra natura poco incline al compromesso potrebbero incrinare l'armonia dei vostri rapporti con chi vi sta vicino.

Leone 23/7 22/8
Vi muoverete con grande disinvoltura e successo. Saprete difendere bene le vostre idee. La voglia di muoversi si concretizzerà in un viaggio.

Vergine 23/8 22/9
Un collega con cui avete lavorato per diverso tempo vi proporrà una nuova, vantaggiosa collaborazione. In serata rifiuterete un simpatico invito.

Bilancia 23/9 22/10
Finalmente la situazione si fa più invogliante. Riuscirete a disporre del vostro tempo, a concludere parecchio. Progressi con progetti importanti.

Scorpione 23/10 21/11
Richiamerete l'attenzione di coloro che vi sono vicini su un progetto molto ambizioso e che potrebbe mettere in luce le vostre qualità.

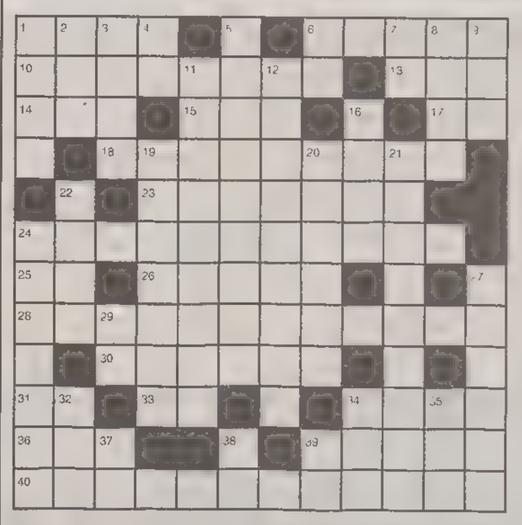
Sagittario 22/11 21/12
Gli astri vi permettono di fare qualche cosa di veramente importante e costruttivo anche per il futuro. Non lasciatevi distrarre.

Capricorno 22/12 19/1
Un amico vi chiederà un chiarimento riguardo un diverbio che vi aveva diviso. Accettatelo con tranquillità e non pensate più al passato.

Aquario 20/1 18/2
Vedrete ben chiaro dentro di voi e questo fatto vi restituirà più slancio e la giusta disponibilità verso chi vi ama. Non turbate la sua sensibilità.

Pesci 19/2 20/3
Con una buona organizzazione non dovreste avere problemi né sul lavoro, né tantomeno nella vita privata. Sincerità con la persona amata.

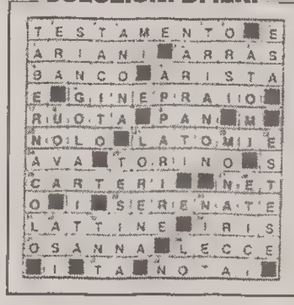
I GIOCHI



ORIZZONTALI: **1** Gli si paragona un misantropo - **6** Insetto come la glossina - **10** La piccola schiera di soldati - **13** Chiude a tarda ora - **14** L'incarico di Parini in casa Serbelloni - **15** L'avanzata dei vecchi - **17** Salerno - **18** Strumento che misura la pressione atmosferica - **23** Un tipo di imposte - **24** Coraggiosi - **25** Le hanno lupo e lepre - **26** La pagano i collegiali - **28** Interpreta ruoli tipici - **30** Frecce - **31** Sede senza pari - **33** Vocali in serbo - **34** Si valuta sulla bilancia - **36** Cifra imprecisata - **39** Una nota Sophia - **40** Sospendere temporaneamente.

VERTICALI: **1** Il Khayyam poeta e scienziato - **2** La Tv di Stato (sigla) - **3** Tende a farsi notare - **4** Comprendono gli ottentotti - **5** Rombante mezzo di piccola cilindrata - **6** È comodo al centro - **7** L'antimonio - **8** Pura combinazione - **9** Un pappagallo multicolore - **11** La somma dei lati - **12** Si esprime protestando - **16** Partè della tragedia - **19** Prese dalla collera - **20** La tenuta agricola ne comprende molti - **21** Non darsi per vinto - **22** Uno strumento a corde - **24** Tragedia di Euripide - **27** Si consuma lavandosi - **29** Iniziali della Schiaffino - **32** Precede... Rodrigo - **34** Un'«art» moderna - **35** Titolo che spettava al notaio - **37** Gemelle in lotta - **38** Un po' arrabbiato - **39** La seconda metà del film.

SOLUZIONI DI IERI



Anagramma:
sire onesto = estorsione.

Lucchetto:
vite, testa = vista.

SCIARADA A SCAMBIO
Killer mafioso
Si parla anche di pizzo, con i merli che perimo s. possono ammazzare e questo arnese sembra fatto apposta allorquando «polpette» c'è da fare.
Ciampolino

SCIARADA (3/6=9)
Un tipaccio che mi calunnia
Il suo spirito è sempre licenzioso e se, per la Madonna, leva il calice, becco mi fa apparire a tutti è un pezzo, brutta pellaccia, che mi sta sul gozzo!
Fan

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

LOTTO

Buoni l'81 e l'82 su Palermo e gli «zerati» su Firenze

Per i prossimi turni si evidenziano come raccomandabili per il gioco due numeri consecutivi sincroni sulla ruota di Palermo e cioè 81 82 che registrano ottantotto ritardi, mentre il numero 10 nella stessa ruota è sottofrequente con sole dieci uscite in 370 estrazioni.

Sono dunque consigliabili: 10 capogioco e per ambo 10 81 - 10 82 - 10 8 - 10 78 87.

Su Firenze restano ancora attuali i numeri zerati con 90 60 70 e su Genova il 14 come capogioco per ricupero. Quanto alle altre ruote, interessanti i gemelli a Napoli con 22 33 88 e su Roma con 33 77 88. Validi infine anche 72 19 55 sulla ruota di Torino e su quella di Venezia 82 62 45.

Capilista: Bari 32 (63), Cagliari 6 (58), Firenze 18 (94), Genova 78 (77), Milano 74 (57), Napoli 88 (77), Palermo 81 (88), Roma 72 (85), Torino 87 (80), Venezia 62 (101).

g.c.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.31**
	tramonta alle	**20.51**
La Luna:	si leva alle	**19.31**
	cala alle	**0.09**

29.a settimana dell'anno, 197 giorni trascorsi, ne rimangono 168.

IL SANTO

N. S. Del Carmelo

IL PROVERBIO

È lieto soltanto chi può dare.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 65 µg/m³)

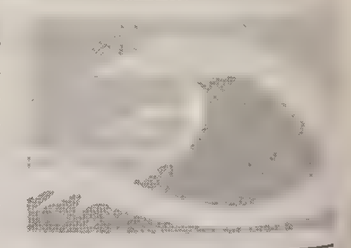
Piazza Goldoni	µg/m³	-
Via Carpineto	µg/m³	**37**
Via Svevo	µg/m³	**41**
Via Pitacco	µg/m³	**50**
Muggia	µg/m³	**41**

MAREE

Alta:	ore	14.33	**+39**	cm
Bassa:	ore	7.28	**-48**	cm
	ore	20.41	**-11**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.43	**+15**	cm
Bassa:	ore	8.11	**-38**	cm

TEMPO

Temperatura:	**22,9** minima
	27,4 massima
Umidità:	**58** per cento
Pressione:	**1011,6** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**27,4** km/h da E-N-E
Mare:	**22,5** gradi



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

I rappresentanti della terza età escono stupendamente da uno studio sul rapporto tra il cibo e l'amore fisico. Differenti desideri tra uomini e donne

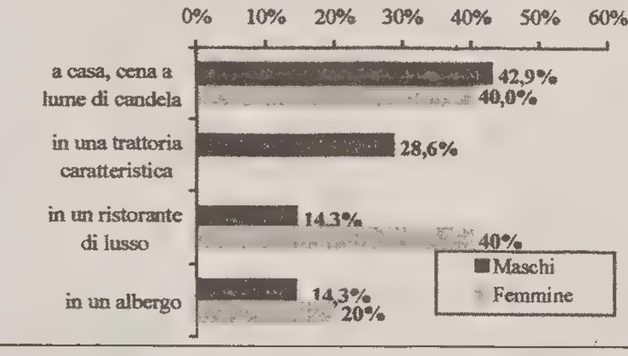
Anche a ottant'anni i triestini vivono bene il sesso

Vorrebbero farlo «a casa al lume di candela». Le femmine prima sognano un «ristorante di lusso»

E' la casa il luogo ideale per la seduzione

Il campione non ha dubbi: una cena a casa a lume di candela è la situazione ideale per sedurre il proprio partner (uomini e donne: 41.7%). La trattoria caratteristica riscontra il favore del pubblico maschile (28.6%), mentre le donne scelgono anche il ristorante di lusso (40%).

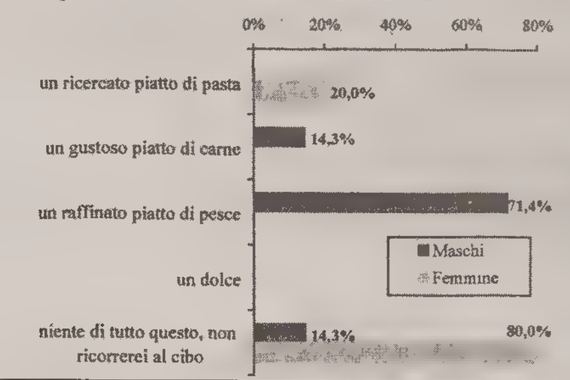
Dove le piacerebbe che avesse luogo la serata ideale per sedurre il/la suo/sua partner?



Con quale piatto ti seduco?

Il pesce è scelto dalla maggior parte degli intervistati quale piatto di raffinata seduzione. Singolare il fatto che le donne (80%) non ricorrerebbero al cibo per sedurre il proprio partner, lasciando intuire possibili armi alternative.

Per propiziare una performance sessuale lei ricorrerebbe a



La vita? Comincia a...ottant'anni. Di questa nuova regola, capace di sovvertire secoli di tradizioni, sono testimoni i numerosi «SuperAnta» di Trieste e dell'intero Friuli Venezia Giulia, usciti stupendamente da uno studio sul rapporto fra cibo e sessualità. L'avanzare degli anni, in altre parole, nella nostra città non rappresenta un problema: si mangia, si beve, si vive il sesso, anche quando si è diventati nonni e bisnonni. «*Gaudeamus igitur, iuvenes dum sumus*» si diceva un tempo all'Università, esaltando gli anni verdi, come fossero gli unici a garantire un gradevole approccio con i piaceri della vita, invece basta guardare i risultati dell'analisi effettuata dalla «Auser», Associazione per l'autogestione dei servizi e la solidarietà, in collaborazione con la Takeda Italia, per capire che la realtà delle cose è completamente diversa.

Un primo dato è significativo. Alla domanda «potendo, quale aspetto della sua vita migliorerebbe?» questi alfieri della terza età hanno risposto così: il 60% delle donne vorrebbe veder migliorato l'aspetto che riguarda le relazioni sociali (fra gli uomini solo il 14,3% ha fatto la stessa scelta). I maschi invece mettono sullo stesso piano la sfera sessuale, il lavoro unito alla posizione economica e la componente culturale: per ciascuna di queste tre voci c'è stata un'adesione del 28,6%.

Un bel zero rotondo investe invece la vita di coppia: evidentemente soddisfa già entrambi i sessi e non crea problemi.

La forbice si accentua piuttosto davanti alla seconda domanda: «Cosa fare di fronte a un periodo sessualmente negativo?» L'80% delle donne vorrebbe «il sostegno del partner», che evidentemente continua a rappresentare un forte punto di riferimento anche quando gli anni sono corsi in avanti, mentre i maschi sono più realisti e pigri: il 71,4% afferma «non faccio nulla e aspetto che passi presto».

Ecco entrare in scena la buona tavola: «Qual è il suo rapporto con il cibo?». Ottimo, vedendo le risposte. Il 60% delle donne e il 57,1% degli uomini hanno risposto all'unisono: «equilibrato, lo associo alla vita e all'amore». E subito dopo il 42,9% dei maschi e il 40% delle femmine precisa che «si tratta di un'espressione della cultura e della tradizione di un Paese». Cosa volete di più da una generazione che per alcuni non esiste, se non statisticamente come componente sociale e invece è capace di esprimere una vitalità e una serenità da fare invidia a chi ha vent'anni e sembra già stanco della vita.

Una nuova e significativa separazione fra i sessi la si ritrova nelle risposte alla domanda: «dove le piacerebbe che avesse luogo la serata ideale per sedurre il o la partner?». Sorprende la componente romantica degli uomini: il 42,9% «a casa, a lume di candela» (ma forse, a essere più cinici, si potrebbe interpretare questa scelta con la comodità di trovarsi direttamente fra le mura amiche, pronti all'assalto amoroso). Anche le donne non scherzano: la stessa risposta viene data dal 40% delle intervistate. Molto netta invece la differenza quando si tratta di andare in un ristorante di lusso: lo scelgono solo il 14,3% degli uomini (perché debbono pagare?) e ben il 40% delle donne.

Poli opposti quando si arriva ai dettagli della cena: «cosa sceglierebbe a tavola per propiziare una performance sessuale?». L'80% delle donne rifiuta accorgimenti di qualsiasi tipo e risponde seccamente: «niente di tutto questo, non ricorrerei al cibo" (la sicurezza femminile segna un altro colpo a favore), mentre fra i maschietti il 71,4% predilige un raffinato piatto di pesce.

Ma dove i nostri vecchietti superano loro stessi nella risposta al quesito «quale gusto ha per lei l'erotismo?». Per il 71,4% degli uomini deve avere un sapore «piccante con una lieve venatura di dolcezza», per le donne invece l'erotismo, che comunque è ben presente nell'immaginario, deve essere sì piccante, ma con una punta di esotico, senza mai rinunciare al gusto della tradizione.

Se per la maggior parte della popolazione queste percentuali possono rappresentare una sorpresa, non lo sono altrettanto per gli addetti ai lavori. «Dobbiamo oramai abituarci a degli ottantenni che vivono naturalmente la loro sessualità - spiega il dottor Massimo Capone, andrologo e urologo - senza dover ricorrere a particolari sostegni dall'esterno. La vita si è allungata - aggiunge - e ciò comporta che determinate prestazioni possano correre in parallelo a questo miglioramento della qualità della vita che si riscontra un po' ovunque. Una corretta alimentazione - prosegue lo specialista - è il presupposto di una buona sessualità, soprattutto quando si è avanti con gli anni e la difesa della salute è sempre più impegnativa e importante. Non ci sono limiti per la sessualità, in quanto nella cosiddetta terza età di ci può innamorare e vivere tutto con un'intensità anche maggiore rispetto agli anni della gioventù, perché in questa fase della vita si è più consapevoli».

Ugo Salvini

Prestazioni da teenager, ma spesso serve un «aiutino»

Galeotto fu il «Viaga» ...ma nessuno lo nomina

Sono arzilli e si divertono come possono, ma se, per poter sfoderare prestazioni da *teen-ager*, serve proprio un aiutino esterno, allora dicono che «l'essenziale è che sia sicuro». I vecchietti della città non lo menzionano esplicitamente, ma il riferimento al Viagra è piuttosto chiaro. Posti davanti al quesito «qual'è la caratteristica più importante che una terapia medica ideale dovrebbe avere in campo sessuale?», i maschietti con i capelli bianchi infatti non hanno esitazioni: il 57,1% vuole garanzie di risultato. E chi meglio del Viagra, l'oramai famoso farmaco, che permette di esprimersi al meglio in qualsiasi situazione? Del resto saranno in molti a ricordare che, qualche anno fa, al suo arrivo sui banconi delle farmacie cittadine, questo prezioso medicamento andò subito a ruba, e Trieste balzò nettamente in testa alle classifiche nazionali per il suo consumo, in rapporto al numero di abitanti.

Al contrario, tornando alla domanda iniziale, le donne privilegiano, senza precisare meglio, un «accorgimento naturale» e sono ben 4 su 5 a formulare questa risposta, che peraltro in campo maschile arriva seconda, dopo il Viagra, con il 42,9% di preferenze.

Rimangono a zero invece altre caratteristiche, come «la rapidità dell'azione» (nella terza età c'è tempo per tutto, anche per aspettare un po') e la preoccupazione per le «eventuali interazioni con cibo e altri farmaci», che evidentemente non sembra creare eccessivi problemi a queste generazioni.

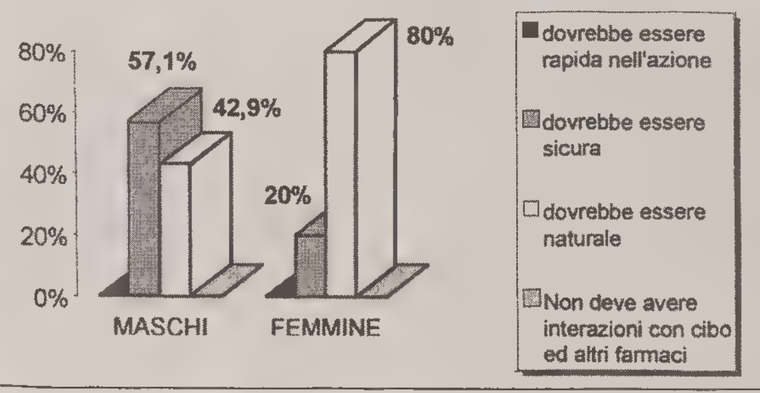
E c'è pure la spiegazione scientifica: «Parlare di sessualità nella terza età - afferma Carlo Gargiulo, il popolare medico ospite fisso della trasmissione televisiva sulla salute 'Elisir' - significa riportare equilibrio in un rapporto alterato che, spesso, si traduce in un danno per la salute. Per vivere bene la seconda giovinezza - aggiunge - è invece importante mantenersi sessualmente attivi, seguendo anche in parallelo un'opportuna alimentazione. La soddisfazione sessuale - conclude - è un bene prezioso, ma anche un diritto e un aspetto che misura la qualità della vita, a ogni età». «Dire terza età - sottolinea la psicologa Elena Longhi - è come dire una nuova adolescenza, dove tutto cambia verso un nuovo progetto di vita, con l'esperienza che rende ogni cosa più intima e profonda».

u. sa.

La terapia: senza effetti collaterali per lui, naturale per lei.

Emerge una divergenza tra gli uomini e le donne che si sono espressi sulle caratteristiche di una terapia medica per la salute sessuale.
Per le donne è importante mantenere inalterata la fisiologicità e la naturalità in tutte le fasi del rapporto sessuale, a partire dall'eccitazione (80%). Posizione che trova gli uomini solo parzialmente concordi: per loro, invece, la caratteristica principale è la sicurezza, intesa come assenza di effetti collaterali (57.1%).

A parte l'efficacia, quale secondo lei è la caratteristica più importante che una terapia medica ideale dovrebbe avere?



adile SIEDIDORMI

Centro divani letto

ELEGANTI DIVANI
CHE SI TRASFORMANO
OGNI NOTTE
IN CONFORTEVOLI LETTI

Divano letto mod. Mizar

GRUPPO ARREDO
CASA MIA

IN GALLERIA FENICE

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ALTIPIANO recente villetta affiancata ottimamente rifinita, composta da salone, cucina, 3 stanze, bagno, ampia cantina, giardino e posto macchina, condizioni perfette. Quadrifoglio, tel. 040/630174. (A00)

ATTICO con superattico zona Campanelle su due piani di ampia metratura con grandi terrazze panoramiche, box e posti auto. Recentissimo L'Igloo 040/66177. (A00)

CATULLO piano alto perfetto signorile atrio, saloncino, terrazzo, grande cucina con poggiolo, matrimoniale singola, bagno e cantina. Luminosissimo € 145.000 L'Igloo 040/661777. (A00)

CENTRALISSIMO piano alto signorile epoca con ascensore prezzo interessantissimo. Atrio salone grandissima cucina con annessa stanza da lavoro due matrimoniali, doppi servizi e soffitta. € 165.000 L'Igloo 040/7600243. (A00)

COMMERCIALE vista mare pari a primingresso soggiorno, cucina abitabile due matrimoniali, poggiolo, bagno, ripostiglio, cantina. Termoautonomo. € 149.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

GALLERY adiacenze piazza Goldoni stabile ristrutturato appartamento primingresso, due livelli, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi e due terrazze. Cod. 395. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY centralissimo apartamento ottime condizioni, soggiorno, cucina, due camere, bagno + wc. Euro 148.000. Cod. 421. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona piazza Foraggi casa due piani, locale d'affari con due passi carrai e appartamento + soffitta. Adattissimo artigiano per utilizzo officina/abitazione. Cod. 4. Tel. 7600250. (A00)

GALLERY zona piazzale Giarizzole villetta indipendente, locata a primario Istituto Bancario. Trattative riservate. Cod 125. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Stazione in decorosa casa d'epoca, appartamento con soggiorno, due camere, cucina e bagno. € 87.800. Cod. 118 Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY: Aiello loc. Ioannis nuovi appartamenti in trifamiliare ultima disponibilità due camere con giardino di proprietà. Cod. 352/P 0431/35986. (A00)

Continua in 16.a pagina

IDEOGRAMMA

189 Eurooooowow!

Voli da Trieste per Budapest e Bruxelles a partire da 189 Euro*.

Fino al 15 settembre con le promozioni Gandalf volate in Europa a partire da 189 Euro. Inoltre volate velocemente, grazie all'utilizzo di aeroporti locali, meno congestionati e più vicini alla vostra città o alla vostra meta. Agevolmente, grazie ai tempi ridotti d'imbarco. Comodamente, grazie agli esclusivi servizi di bordo che sono le nostre grandi risorse.
Questo è il nostro stile.
Fly Gandalf, Fly-Style.

* Offerta soggetta a restrizioni e disponibilità di posti nella classe dedicata.

Per informazioni 848-800858 e-mail info@gandalfair.it www.gandalfair.it

Gandalf

I sindacati sono sul piede di guerra: causa il blocco degli straordinari interi quartieri non ricevono la corrispondenza

Posta a tonnellate in attesa di consegna

Replica l'azienda: «Si tratta solo di stampe, le lettere sono state recapitate»

FERRIERA

Dura protesta della Confsal: «Sindacati autonomi esclusi dall'incontro ministeriale previsto a Roma»

A discutere del futuro della Ferriera giovedì al ministero delle Attività produttive ci saranno i vertici dello stabilimento e i rappresentanti sindacali. Ma non quelli della Confsal, che a quel tavolo non è stata convocata. Lo sottolinea con «disappunto» la segreteria provinciale Snalm-Confsal, secondo cui «l'esclusione delle sigle sindacali autonome, rispetto invece alla loro presenza ai tavoli locali e regionali, desta preoccupazione per l'importanza delle tematiche da trattare. Evidentemente - si legge in una nota - a qualcuno dei convocati la nostra presenza non è gradita in quanto non convergente con gli interessi della Lucchini» La segreteria nazionale del sindacato ha già inviato un telegramma di protesta al ministero, ma «per la Confsal la decisione del più alto organo giuridico non rappresenta una sorpresa: l'azione giuridica rispetto a quella istituzionale non sono quasi mai convergenti». Nelle ultime votazioni, lo scorso maggio, Confsal e Cisal avevano ottenuto la maggioranza relativa nelle rappresentanze sindacali aziendali della Ferriera.

I sindacati lanciano l'allarme: a Opicina ci sono trecento chili di posta ferma, a Trieste parecchie tonnellate. Secondo la denuncia di Slp-Cisl, Uil-Post, Sailp-Confsal, Failp-Cisal e Ugl-Com, la situazione della distribuzione della corrispondenza nel capoluogo rischia il tracollo, causa le fisiologiche assenze per ferie e malattie dei portalettere e il blocco degli straordinari. L'azienda ribatte: le tonnellate ferme esistono («ed è una quantità non abnorme - precisa Agostino Mazzurco, responsabile dell'Ufficio relazioni esterne - visto che il Centro operativo postale smista cinquemila chili al giorno...»), ma si tratta solo di stampe, perché posta ordinaria, prioritaria, quotidiani, assicurate, raccomandate e atti giudiziari sono stati consegnati regolarmente.

I sindacati, però, insistono e prospettano disagi, ritardi e accumuli in tutta la regione. Di più. Nel sito internet di Uil Post si lancia una specie di «chi l'ha visto» per tonnellate di lettere, che sarebbero misteriosamente sparite a Pordenone. «A Trieste - dicono Elvio Di Lucente della Cisl e Roberto D'Abbraccio dell'Ugl, firmatari di una nota congiunta con Confsal, Cisal e Uil - nella scorsa settimana sono rimaste ferme mediamente una dozzina di zone di recapito e in questa settimana si ripete il fermo posta forzato in altre dieci zone». In pratica, ogni giorno dodici quartieri, non necessariamente sempre gli stessi, non hanno ricevuto la posta. E il disservizio proseguirà questa settimana per una media di altri dieci zone al giorno, alle quali se ne aggiungeranno altrettante dove la distribuzione avverrà a singhiozzo.

I sindacati ritengono che questa situazione configuri «evidenti responsabilità dell'azienda postale» rispetto all'obbligo di garantire la consegna della corrispondenza su tutto il territorio nazionale, previsto da leggi e da direttive europee, e minacciano di ricorrere a sindaci e prefetto, ai quali sarà indirizzata una circostanziate denuncia su tutte le interruzioni del servizio avvenute in questi giorni. «L'azienda - spiega Di Lucente - tende ad eliminare personale cercando di organizzarlo secondo criteri di flessibilità. Così, nel caso di assenze di portalettere, i colleghi che fanno parte della stessa "squadra" si assumono il compito di garantire comunque tutto il servizio del loro territorio. Questo maggior impegno viene retribuito con 60 mila lire lorde al giorno da dividere tra tutti quanti hanno lavorato. Con lo sciopero dello straordinario, noi vogliamo dimostrare che il solo servizio ordinario non è per nulla adeguato alle esigenze del servizio».

Mazzurco snocciola numeri: a Trieste ci sono 164 zone, 192 portalettere titolari più dieci assunti con contratti a tempo e ogni postino ha in «carico» 1219 abitanti. «L'organizzazione a squadre - spiega - con le assenze coperte dai colleghi, consente di ottenere un servizio di qualità, garantito solo dal personale fisso. E' fisiologico: non è più possibile fare assunzioni a tempo determinato. Comunque la posta è stata distribuita senza intoppi e al Cpo ci sono solo stampe».

ar. bor

A Trieste non c'è stato il boom fatto registrare in molte regioni. Sono aumentate le entrate del Comune soprattutto per la lotta all'evasione

Tasse locali: ferma l'Ici, balzo della Tarsu

Piero Camber

Giorgio Zanfagnin

Per pagare l'Ici nel 2000 rispetto all'anno precedente gli italiani hanno sborsato in media il 4,67% in più. In Friuli Venezia Giulia - così la Corte dei Conti che ha relazionato sulla gestione finanziaria degli enti locali - è andata peggio, con il 5,21%. Dalla stangata i triestini sono rimasti immuni: l'imposta sugli immobili è rimasta bloccata al 4,5 per mille sulla prima casa, al 6 sulla cosiddetta seconda casa e al 9 su altre categorie. Le stesse cifre si sono pagate nel 2001: solo dopo tre anni, in questo 2002 si è avuto un balzello, limitato però all'aliquota sulla seconda casa, passata dal 6 al 7 per mille.

Niente boom delle tasse locali a Trieste, dunque, tra il 1999 e il 2000? Per l'Ici certo no. Ma la Tarsu un balzo lo ha compiuto, e che balzo: non siamo al record della Liguria, con il suo +85,57%, ma navighiamo ben al di sopra dell'8,35% medio della regione. Tra il 1999 e il 2000 la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ha subìto un rincaro del 22,60%.

I motivi c'erano: innanzitutto l'importo della tassa - rilevano i funzionari comunali - si era mantenuto sino ad allora a livelli molto bassi e risultava invariato dalla prima metà degli anni Novanta. E poi - commenta l'ex assessore alle finanze Giorgio Zanfagnin - bisognava fare i conti con l'altissima cifra che il Comune aveva pagato per il nuovo inceneritore. L'elemento decisivo era stato però il decreto legislativo Ronchi: entro il 2000, imponeva in sostanza la norma, l'importo intascato dall'amministrazione con la Tarsu avrebbe dovuto coprire l'intero costo del servizio. Il raggiungimento dell'obiettivo finale è poi slittato di anno in anno (la data limite è ora fissata al 2005) ma intanto si è arrivati a coprire attorno al 90% dei costi del servizio. Dopo il 2000 l'ammontare della Tarsu è rimasto invariato. A Monfalcone, tanto per restare in Friuli Venezia Giulia, un «ritocco» alla tassa sui rifiuti è stato apportato nel 2001, con un più 20%.

Trieste al di sotto della media nazionale quanto a Ici e al di sopra quanto a Tarsu, dunque? In realtà, osservano dagli uffici comunali, la Corte dei Conti ha esaminato gli «accertamenti in conto competenza», le somme cioè che ogni Comune ha riscosso e non gli eventuali aumenti di aliquota. In sostanza, se per esempio un Comune nel corso di un anno ha messo in atto con successo una strategia di lotta all'evasione, l'introito risulterà aumentato senza che in realtà sia stato apportato alcun ritocco. Così, nel 2001 dall'Ici rimasta inchiodata agli stessi livelli dell'anno precedente il Comune ha ricavato sei miliardi di lire in più.

Del resto per la semplificazione della burocrazia fiscale che negli ultimi anni ha fatto di Trieste una delle città all'avanguardia in Italia - e quella, come ha osservato l'assessore alle Finanze Renzo Codarin, che vanta la più bassa incidenza di evasione - il Comune ha ricevuto qualche mese fa un premio nazionale. «La lotta all'evasione, con il conseguente recupero di molti soldi, è stata una delle misure che ci hanno consentito di tenere le imposte sempre basse e anzi di riuscire, nell'ultimo anno di amministrazione, ad estendere le categorie sociali a favore delle quali l'Ici è stata praticamente annullata», osserva Zanfagnin, sotto il cui mandato la riforma fiscale cittadina fu avviata.

Sulla tendenza generalizzata a un aumento delle tasse locali si sofferma intanto il capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale Piero Camber, che ricorda il vecchio problema delle entrate della Regione, ritenute insufficienti in termini di «decimi» che pervengono dallo Stato: «Noi triestini siamo buoni "pagatori", e quella rinegoziazione più volte auspicata gioverebbe certamente anche alla città in termini di entrate», dice Camber.

Di primi effetti del federalismo fiscale parla intanto Igor Dolenc, consigliere comunale dei Ds: «Le risorse statali tendono comunque a diminuire imponendo di accentuare le tasse locali. Questo nuovo assetto imporrà nel tempo agli enti locali un modo diverso di gestire la cosa pubblica, più attento, programmato in funzione degli interessi più ampi della collettività, mirato a non sperdere risorse».

Trieste è all'avanguardia negli ultimi anni per la minor burocrazia

p.b.

Confronto con i sindacati sul passaggio di competenze in tema di lavoro

Il «collocamento» alla Provincia: nuovi uffici, tutti da organizzare

L'assessore Galetto andrà a Bolzano a studiare le soluzioni là adottate

Si è svolto ieri a palazzo Galatti un incontro tra l'assessore provinciale alle politiche sociali Guido Galetto e alcuni rappresentanti delle forze sindacali. Al centro della discussione, il trasferimento di competenze dalla Regione alla Provincia di quel collocamento sino a poco tempo fa gestito dalla soppressa Agenzia regionale dell'impiego. Un provvedimento deciso alla luce di quella filosofia federalista che intende decentrare competenze e operatività, ma che sindacalisti e lo stesso assessore, in poche parole, hanno definito una sorta di «scarico» di responsabilità da un ente all'altro.

«Questo incontro di chiarimenti voluto dalla Provincia – afferma Waldi Catalano, segretario provinciale della Cgil – va inteso positivamente, anche se rimane tutta la nostra preoccupazione per un provvedimento tutto da inquadrare e definire».

In sostanza toccherà a breve alle Province, una volta ratificata la legge, occuparsi del collocamento attivando in breve tempo una struttura funzionale che, accanto al pubblico, compenetri pure soggetti privati, con particolare riferimento alle agenzie interinali.

Lo scoglio maggiore sarà compenetrare pubblico e privato, evitando che le agenzie interinali dettino le loro condizioni

Proprio su questo punto i sindacalisti hanno espresso diverse perplessità. Accanto a un servizio pubblico capace di incrociare domanda e offerta del mercato del lavoro, c'è necessità di regolamentare un privato che, in assenza di un ufficio rodato ed esperto, potrebbe dettare le proprie condizioni in maniera netta e impari per il pubblico.

«La Provincia non ha potuto che accettare questa competenza – ha affermato l'assessore Galetto – cercando immediatamente di capire come poter impostare una struttura di collocamento in tempi brevi. L'esempio di Bolzano ci pare interessante, e fra poco ci recheremo in visita a quell'ente provinciale per cercare di apprendere le loro dinamiche. L'incontro odierno con i sindacati è stato organizzato proprio per confrontarsi e dialogare sul futuro del nuovo ufficio». Un messaggio che le organizzazioni hanno recepito, auspicando l'avvio immediato di un confronto che aiuti a inquadrare le diverse problematiche per prefigurare delle nuove soluzioni operative.

ma. lo.

Il consigliere forzista Paolo Di Tora lancia l'allarme: situazione igienica precaria davanti alla pineta

«Gli scogli di Barcola, latrina a cielo aperto»

E, di notte, persone «non meglio identificate» dormirebbero sulle panchine

Nella pineta: di giorno i bagnanti, di notte i barboni?

Il consigliere di An, Salvatore Porro, noto *globetrotter* dell'interrogazione, deve cominciare a tremare. A pochi centimetri di distanza dal suo scranno consiliare, infatti, sta prendendo forma un suo clone, che minaccia di insidiargli da vicino il primato di libero battitore del territorio. Si tratta del consigliere forzista Paolo Di Tora che, se fisicamente a Porro assomiglia poco, è però mosso dallo stesso temerario spirito di servizio nei confronti dei cittadini, senza tema di sfiorare l'impopolarità o di suscitare commenti irridenti. Un esempio? La proposta di spostare il monumento a Sissi, sulla quale è peraltro incautamente intervenuto lo stesso Porro, iniziativa che, quanto a reazioni, si avvicina ormai alle proporzioni dell'elenco telefonico.

Ora, il Nostro ci riprova, ma affrontando un argomento di contenuto, per così dire, meno alato, come quello della precaria situazione igienica lungo la scogliera della pineta di Barcola. Di Tora assicura di aver raccolto testimonianze allarmate dai bagnanti che, accingendosi alla nuotata refrigeratrice, si troverebbero a zompettare fastidiosamente tra le «evacuazioni a cielo aperto» di altrettante «non ben definite persone». Che, nottetempo, in spregio all'immagine turistica di Trieste, non solo dormirebbero nella pineta, ma svolgerebbero le più elementari funzioni corporali sugli scogli. Operazione, forse, non comodissima, ma sicuramente appagante sotto il profilo paesaggistico.

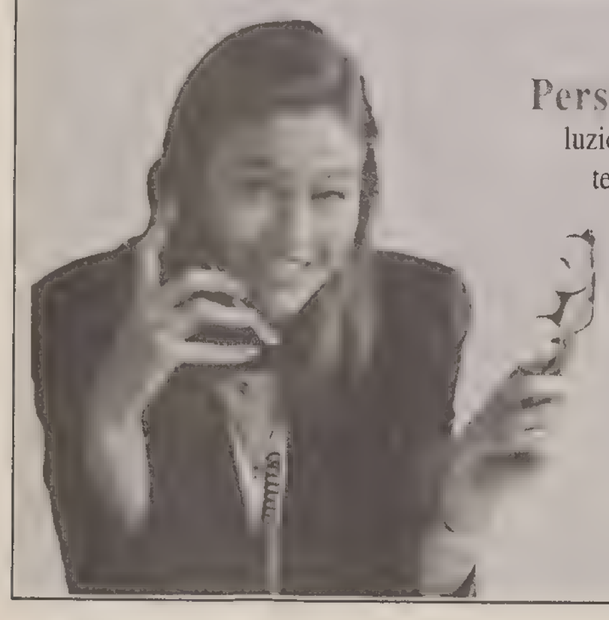
L'esponente di maggioranza ha inoltrato un'interrogazione al sindaco, con la richiesta di maggiori pulizia e controllo e la previsione di bagni chimici

Di Tora non si è fatto pregare e, prontamente, ha inoltrato un'interrogazione al sindaco Dipiazza, chiedendogli innanzitutto di «accertare» se quanto denunciato dai bagnanti corrisponda al vero e di «sensibilizzare» le autorità di pubblica sicurezza a una maggiore vigilanza e all'eventuale identificazione delle persone (naturalmente, «ove opportuno») che trascorrono la notte nella pineta.

Difficile immaginare il sindaco Dipiazza - che pur ha preso in braccio signore per evitare che si inzuppassero le scarpe, ha affettato salumi e cambiato lampadine - saltellare sugli scogli alla ricerca di quelle che, nelle proteste usualmente riferite ai cani, vengono definite «deiezioni». Più probabile che il primo cittadino, accogliendo la sollecitazione del forzista, incarichi qualcuno dei dipendenti comunali di provvedere alla verifica delle anomale presenze, o giri il tutto all'Acegas, invitando la società a provvedere quanto prima al controllo e alla pulizia della scogliera.

Resta l'impellenza di bagni chimici, problema di cui si è già discusso nella competente commissione consiliare. Collocandoli - come suggerisce il forzista - nella pineta o nelle immediate vicinanze, i corpi estranei dovrebbero sparire dalla vista.

ar. bor.



La tua soluzione

Personale: ogni donna ha le sue esigenze e la soluzione non può essere uguale per tutte. Figurella interviene caso per caso.

Sicura: particolari movimenti attivi, alla temperatura fisiologica del corpo, aiuteranno i tuoi enzimi a svuotare gli adipociti (le cellule grasse) e a digerire la cellulite. Un metodo assolutamente naturale.

Facile: una semplice telefonata al centro Figurella ti permetterà di prenotare l'analisi della tua figura gratis e senza alcun impegno.

Fitness o Beauty?

La Tua soluzione

NTC

Figurella

Figurella

Trieste Via Beccaria, 8 tel. 040.360930

Prosegue il tempo instabile, ma senza precipitazioni violente. Qualche miglioramento domani e dopodomani

Estate in ferie per qualche giorno

Il fortunale di domenica ha risparmiato la città ma non Lignano e Grado

Uno dei molti fulmini che si sono scaricati sulla città domenica sera. (Foto A. Lasorte)

L'estate rimarrà in «ferie» ancora per qualche giorno. Il tempo instabile, ma senza fenomeni violenti come quello di domenica pomeriggio, è destinato a proseguire. Nel pomeriggio di ieri, preannunciato da un forte vento di scirocco, si è abbattuto un forte acquazzone ma senza causare gravi disagi. In serata altre forti precipitazioni hanno fatto assumere un aspetto autunnale alla città e all'altipiano.

«Sta passando un fronte perturbato – spiega Gianfranco Badina, meteorologo dell'Istituto Nautico – che porta con sé temporali. Qualche strascico è previsto per domani (oggi, ndr), ma nella stessa giornata si dovrebbe verificare un parziale miglioramento. Nei giorni successivi le condizioni saranno un po' migliori, con precipitazioni più attenuate».

Il violento temporale di domenica, fatta eccezione per la tromba d'aria al molo Settimo (che ha abbattuto intere cataste di contenitori sul lato Sud, interessando circa 200 «scatoloni»), non ha prodotto danni rilevanti in città. Le associazioni di categoria di commercianti e artigiani non hanno infatti ricevuto alcuna segnalazione, così come gli assessorati comunali al Commercio e ai Lavori pubblici.

Se il fronte del maltempo ha risparmiato, per così dire, Trieste, non altrettanto è accaduto nelle principali località balneari della regione, Lignano e Grado, meta in queste settimane di migliaia di triestini, per non parlare del fortunale che ha sconvolto Pola, Parenzo e Rovigno (di cui riferiamo nella pagina dell'Istria).

Nella zona fra Lignano e Bibione il fortissimo vento ha sradicato diversi alberi, che si sono abbattuti sulle strade, su auto in sosta e su alcune pensiline. A Lignano Pineta le raffiche hanno divelto diversi gazebo situati davanti ai locali pubblici e una miriade di ombrelloni sulla spiaggia.

A Grado il fortunale ha fatto cadere alcune impalcature in diversi punti della città, ma soprattutto ha costretto la guardia costiera e la protezione civile a intervenire, sia in laguna sia in mare aperto, per soccorrere imbarcazioni in difficoltà, o addirittura trovatesi con il motore in avaria proprio nel momento in cui il maltempo è stato più violento.

Cabine abbattute dal fortunale a Lignano. (Anteprima)

Il posto in cui persero la vita i tre inviati della Rai a Mostar

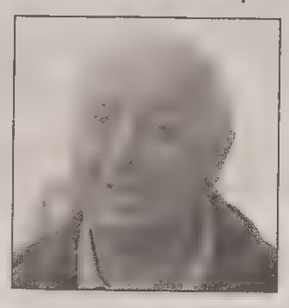
Il Gip Truncellito decide l'archiviazione dell'esposto presentato dalla figlia di una delle vittime che parlava di carenze organizzative

Rai senza colpe per la morte degli inviati a Mostar

La morte il 28 gennaio 1994 a Mostar dei tre componenti della troupe giornalistica della Rai, Marco Luchetta, Alessandro Ota e Dario D'Angelo, non fu dovuta a carenze organizzative, faciloneria nell'organizzare la missione o a mancanza di dispositivi di protezione, ma va attribuita a una tragica causalità. E' la deduzione che si trae dopo l'archiviazione disposta dal Giudice per le indagini preliminari Enzo Truncellito dell'esposto presentato il 23 dicembre 2000 da Nataly D'Angelo, figlia di Dario D'Angelo, ora anch'essa dipendente Rai.

Nell'esposto si chiedeva di verificare se erano ipotizzabili gli estremi del reato di omicidio colposo nei confronti di chi aveva permesso e organizzato quella missione. Venivano così chiamati in causa, pur senza essere esplicitamente citati, Gianni Locatelli, Demetrio Volcic, Paolo Giuntella e Fulvio Molinari, allora rispettivamente direttore generale della Rai, responsabile del Tg1, responsabile dei sevizi speciali e caporedattore della sede Rai di Trieste.

A seguito dell'esposto oltre ad essere fatte interrogazioni al Senato da parte di Giulio Carmber e in Regione da Giulio Staffieri e Bruno Marini, erano anche apparse due lettere di critica nei confronti dei vertici Rai nella rubrica «Segnalazioni» del «Piccolo» scritte dal giornalista Marco Buzziolo e del-



Fulvio Molinari

l'operatore Valentino Vitrotti delegato per la sicurezza dei lavoratori, che avevano anche rilasciato alcune dichiarazioni polemiche al settimanale «Libero».

«Ho dato mandato al mio avvocato Roberto Consoli - commenta ora Fulvio Molinari - di valutare se negli interventi di Marco Buzziolo e Valentino Vitrotti vi siano gli elementi per aprire una causa civile per danni morali. Ogni eventuale risarcimento sarà devoluto alla Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.»

In particolare, Buzziolo affermò che quella missione fu preparata «come una trasferta alla sagra di Talmassons» e aggiunse anche che «i tre sfortunati raggiunsero Mostar con la fantozziana Fiat Tempra familiare numero 27 anzichè con un fuoristrada blindato». Vitrotti affermò che «per oltre tre anni, e non solo dall'inizio delle ostilità le *troupe* vennero inviate in zone di guerra prive di qualsiasi dispositivo di protezione individuale e a bordo di normalissime automobili senza corazzatura.»

A questi rilievi ora Molinari replicherà con un controesposto. Si fa riferimento a come la *troupe* fu accreditata presso l'Onu di Zagabria, come le venne affiancata una guida-interprete (Albino Cehic), come il percorso non avvenne in zona di guerra e quindi percorribile con i normali mezzi. Si cita la testimonianza di Jerrie Hulme, responsabile dell'Unhcr per la Bosnia, seondo cui una volta ultimato il servizio a Mostar Ovest, i tre giornaslisti si recarono per loro iniziativa a Mostar Est con il veicolo blindato dell'Unchr e lì, tramite l'Onu, furono accreditati presso le autorità musulmane che diedero loro una scorta e un interprete. Gli inviati non erano forniti di elmetti in quanto non necessari, quanto ai giubbotti antiproiettili ne erano invece disponibili quattro presso la sede Rai fin dall'autunno '92.

In conclusione, Molinari sostiene che il proiettile di mortaio (sparato dai croati, come successivamente hanno ammesso le autorità croato-bosniache) che raggiunse i componenti della *troupe* fa parte di quella tragica casualità che ha portato alla morte decine di giornalisti, fotografi e cineoperatori nelle guerre nei Balcani, in Somalia e in Afghanistan appartenenti ad organizzazioni anche più grandi della Rai, come la Bbc.

La Lpt sul dopo-Ferriera

«Sì al gasdotto sottomarino»

I gruppi di studio interni su porto e ambiente e il direttivo della Lista per Trieste hanno valutato nei giorni scorsi, in un affollato incontro, i contenuti del progetto governativo per la riconversione dell'area della Ferriera. Dopo l'introduzione dell'assessore provinciale Tamaro, che ha riferito sul confronto in Regione con l'assessore Dressi di tutti i rappresentanti delle istituzioni triestine, della Lucchini, dell'Acegas, dell'Ezit e dei sindacati, il consigliere comunale Fabio Dominicini, operatore portuale, ha espresso perplessità sulla realizzazione della «piattaforma logistica» nell'area della Ferriera prima del 2010, mentre il consigliere circoscrizionale Marino Valle si è espresso criticamente sull'ipotesi di nave «gasiera» che dovrebbe costituire un terminale galleggiante a due chilometri dalla riva, davanti all'Ezit, ricordando la netta opposizione popolare a ipotesi quali il gpl a Muggia e il terminal gnl a Monfalcone.

Nelle conclusioni del presidente Gambassini è stato espresso appoggio alla linea del sindaco, il quale, a proposito della nave gasiera, riterrebbe obbligatorio e doveroso il ricorso al referendum popolare. La Lista, scartata qualsiasi ipotesi di nave gasiera, non ha invece preclusioni per l'altra alternativa del piano governativo, ovvero un gasdotto sottomarino che dovrebbe alimentare la centrale di gas metano, sulla falsariga dell'indispensabile «business energetico» con cui l'Eni ha in programma di alimentare la Croazia entro il 2004 e nel quale potrebbe inserirsi anche l'Acegas.

IN BREVE

Lievemente feriti conducente e passeggero

Alfa Romeo di grossa cilindrata esce di carreggiata sull'ex 202 e cappotta in mezzo alla strada

Perde il controllo dell'auto che esce di strada e si capovolge. E' finita così la corsa di due triestini ieri attorno alle 14,30 in via Carnaro, l'ex viabile 202 che dalla galleria di Chiarbola si immette in via Brigata Casale.

L'automobile, un'Alfa 164 di grossa cilindrata del 1991, è cappottata in mezzo alla strada, molto trafficata in quel momento.

Sul posto sono intervenuti i vigili urbani, i sanitari del «118» e i vigili del fuoco, quest'ultimi chiamati per effettuare le operazioni di estrazione dei due malcapitati. Ma si è visto subito che conducente e passeggero (entrambi hanno le stesse iniziali I.D.) non erano in pericolo di vita. I due feriti sono stati trasportati dall'autoambulanza al vicino ospedale di Cattinara dove gli è stato riscontrato solo un trauma cranico.

Sulle cause che hanno determinato il capovolgimento dell'Alfa 164, gli inquirenti al momento non si pronunciano. Sembra comunque ipotizzabile che a determinare l'uscita di strada e il successivo cappottamento sia stata la velocità sostenuta del mezzo.

Triestino fermato con mezzo chilo di marijuana: convalidata la custodia cautelare in carcere

E' stato convalidato l'arresto per Diego Cac, triestino nato a Capodistria nel 1968, che l'altro giorno è stato scoperto al confine con la Slovenia, nei pressi di Muggia in possesso di mezzo chilo di marijuana. Cac era stato fermato venerdì scorso dalla polizia di frontiera vicino a un valico confinario. All'uomo era stato lanciato, da un complice che si trovava dall'altra parte del confine in Slovenia, un panetto di droga di mezzo chilo. Ieri è arrivata la convalida della custodia cautelare in carcere da parte del Gip Nunzio Sarpietro, in quanto l'uomo ha dei precedenti penali specifici. Fra questi, un arresto per reati legati al traffico di clandestini. Cac, insieme a un altro triestino era stato bloccato in Veneto mentre stava riscuotendo 9 milioni di lire da un bosniaco, il quale a sua volta stava caricando in macchina tre ragazze ucraine da avviare alla prostituzione.

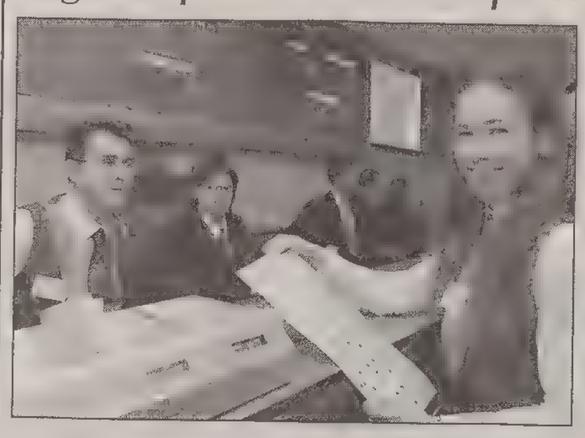
Il genetista Edoardo Boncinelli oggi alla Summer School si parla di genoma umano e conservazione dell'ambiente

Sarà dedicata alle scienze della vita la sessione odierna della Trieste Summer School, promossa dall'Erdisu e finanziata da Regione e Fondazione CrT per 60 laureandi di tutta Europa, ma aperta anche al pubblico. Relatore principale della sessione, che si aprirà alle 9.30 nell'auditorium dell'Area Science Park di Padriciano, sarà il genetista e direttore della Sissa Edoardo Boncinelli, con «Il genoma umano». Boncinelli modererà poi una tavola rotonda cui parteciperanno Mauro Giacca dell'Icgeb, il preside della Facoltà di scienze dell'Università cittadina Mauro Graziani, il ricercatore del Laboratorio di biologia marina Bruno Cataletto e Alberto Piazza, del Dipartimento di genetica, biologia e biochimica dell'Ateneo di Torino. La discussione prenderà avvio dalla necessità di una progettazione consapevole e credibile del futuro in termini di conservazione dell'ambiente.

Tornata fortunata per una coppia di triestini che sabato sera ha azzeccato tutti i numeri di una cartella

Vincita record al Bingo: oltre mille euro

E già si pensa a una «supertombola» da lanciare ogni domenica pomeriggio



Mille euro vinti al Bingo in una delle due sale cittadine.

Inconsueta vincita al Bingo, almeno per i canoni attuali, sabato sera nella sala di via de Jenner, vicino allo Stadio Rocco. Una coppia di giocatori abituali è riuscita a azzeccare su una cartella tutti i numeri e si è portata a casa 1050 euro. Una cifra notevole, se consideriamo che le vincite media non superano i 100-200 euro a vincita. In ogni caso, si è trattato di un evento per tutti i 300 giocatori presenti in sala sabato scorso, per una vendita totale di cartelle che ha superato quota 700, quindi una media di oltre due cartelle a testa. L'affluenza nella sala di via de Jenner (l'altra sala cittadina si trova in via Bellosguardo), giudicata massiccia, ha sorpreso gli stessi organizzatori. Tutto è iniziato attorno alle 23 e i numeri sono stati letti più lentamente del solito per dare la possibilità alle persone che avevano acquistato più serie di cartelle di poterle controllare. I più accaniti hanno prenotato il cosiddetto «quicker», un controllore automatico di cartelle che dà la possibilità di inserire un numero consistente di serie. Al 17° numero estratto, il 63, è uscita la cinquina per un importo di 168 euro. La somma è andata a una signora triestina, titolare di un negozio di animali che è entrata in sala con il suo adorato maltese. Ma il colpaccio lo ha fatto una coppia di giocatori abituali che, quando alla 67. estrazione è uscito il 78 ha urlato il fatidico «Bingo!»: 1050 euro la vincita. Dopo i brindisi di rito, la serata è proseguita per diverse ore, nel corso delle quali sono stati vinti altri premi, anche consistenti, che hanno r5aggiunto quota 450 euro. La tornata di gioco si è conclusa alle 4 del mattino, quando ai «superstiti» sono stati offerti cornetti caldi. E la direzioen già pensa a un Superbingo pomeridiano, da tenersi la domenica pomeriggio.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

SALE CON ARIA CLIMATIZZATA • PARCHEGGIO: PARK-SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS, LE PENNE PARKER

NAZIONALE CINEMA MULTISALA 16.15 • 18.15 20.15 • 22.15 MILLA JOVOVICH MICHELLE RODRIGUEZ RESIDENT EVIL ARMATI PER SOPRAVVIVERE SDDS Sony Dynamic Digital Sound

AMBASCIATORI 16.30 • 18.20 20.15 • 22.15 VINCITORE DEI PIÙ IMPORTANTI FESTIVAL NAMELESS

GIOTTO CINEMA MULTISALA 16 18 20.10 22.20 SPIDER-MAN

NAZIONALE CINEMA MULTISALA 16 • 17.35 • 19.10 • 20.45 • 22.20 Love me tender, love me Stitch... Disney's LILO & STITCH Tutti possono essere amici. Con i più grandi successi di Elvis Presley www.disney.it

GIOTTO CINEMA MULTISALA 17.30 • 19.50 • 22.10 DI GRANDIOSITÀ STUPEFACENTE! DAL REGISTA DI FACE/OFF E MISSION IMPOSSIBLE 2 NICOLAS CAGE WINDTALKERS

NAZIONALE CINEMA MULTISALA 16.15 • 18.15 • 20.15 • 22.15 Martin LAWRENCE Danny DeVITO Ci vuole un truffatore per inchiodare un ladro. Lo SCROCCONE e il LADRO 100 minuti di grandi risate! www.20thfox.it

OGGI INGRESSO A SOLI 5€

SUPER 16 17.30 19 20.30 22.15 SCOOBY-DOO

NAZIONALE CINEMA MULTISALA 16.30 • 18 DIVERTENTISSIMO! L'ERA GLACIALE 20 • 22.15 GLI UOMINI SI MISURANO PER QUELLO CHE DICONO... GLI EROI PER QUELLO CHE FANNO! SOTTO CORTE MARZIALE

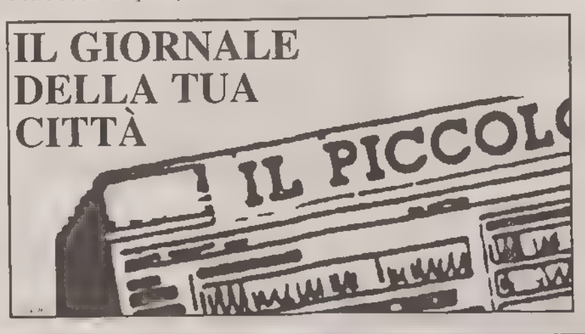
— e adesso l'Ambasciatori e il Nazionale sono ancora più grandi, più confortevoli e più comodi. La distanza delle poltrone è stata portata a 1 m e 20 cm (come al Giotto).

Continuaz. dalla 13.a pagina

GALLERY: Cervignano in zona residenziale proponiamo appartamento in costruzione con soggiorno, angolo cottura, camera, servizio, terrazza. Termoautonomo. € 6.972. Cod. 375/P 0431/35986. (A00)
GALLERY: Scodovacca di Cervignano, graziosa casetta accostata composta da soggiorno, cucina, due camere e due servizi. Piccola corte di proprietà. Cod. 374/P 0431/35986. (A00)
GRETTA appartamento in complesso residenziale di ampia metratura con terrazze box e vista mare. Prezzo importante L'Igloo 040/7600243. (A00)
IGLOO 040/661777 Rossetti prestigioso ultimo piano di ampia metratura grande salone, tre stanze grande cucina, doppi servizi ripostiglio poggiolo e cantina. Perfetto € 245.000 più box. (A00)
PARINI epoca buone condizioni terzo piano soggiorno con balcone, cucina abitabile, matrimoniale, poggiolo, bagno e cantina € 64.000 L'Igloo 040/661777. (A00)
PARKSI' Foro Ulpiano vendesi posto auto tel. 040/360853. (A7504)
PROGETTOCASA Catullo appartamento, vista verde, soggiorno, cucina, due camere, bagno, wc, due balconi, cantina, termoautonomo. € 101.000. Cod. 84/P 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Commerciale appartamento in palazzina Liberty, soggiorno, cucina, due camere, ripostigli, bagno, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore. Cod. 506/P 040/368283.
PROGETTOCASA Fabio severo attico ristrutturato, soggiorno, cucina, camera con balcone, bagno, ripostiglio, terrazzo di 150 mq con vista mare/città. Cod. 473/P 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Giardino Pubblico mansarda travi a vista, da ristrutturare. Composto da tre vani. adatto uso investimento. Cod. 25/P 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA l.go Mioni appartamento ultimo piano con ascensore, panoramicissimo soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone verandato. Cod. 526/P 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA zona Baiamonti appartamento piano alto, buone condizioni, soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, due balconi, cantina, termoautonomo. € 67.140. Cod. 351/P 040/368283. (A00)
STRADA del Friuli in villetta bifamiliare, appartamento panoramicissimo, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, terrazza, cortiletto, posto macchina, termoautonomo, condizioni ottime. Quadrifoglio, 040/630174. (A00)
VENDESI terreno con progetto approvato per palazzina 16 appartamenti + box, posti auto, zona viale Sanzio - S. Giovanni. Pizzarello 040/636474 - 339/8465833. (A00)
VIA del Ronco ristrutturato in palazzo signorile piano ammezzato atrio, saloncino, grande cucina, matrimoniale stanzetta, doppi servizi e cantina. Termoautonomo. Perfetto € 93.000 L'Igloo 040/7600243. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A.A. CERCHIAMO ULTIMO PIANO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 200.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ


CERCASI zona Giardino pubblico-Viale soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCASI appartamento luminoso, 110/140 mq: salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, terrazzetta, posto auto. Zona semicentrale. Disponibilità acquirente 200-250.000 €. Equipe 040/764666. (A00)
CERCHIAMO in zona Ponziana soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)
RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela appartamenti varie dimensioni anche a prezzi importanti. Viene garantita la massima riservatezza. Geom. Gerzel 040/310990. (A00)
RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela ville, casette, varie dimensioni, anche a prezzi importanti, province Trieste, Gorizia. Geom. Gerzel 040/310990. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

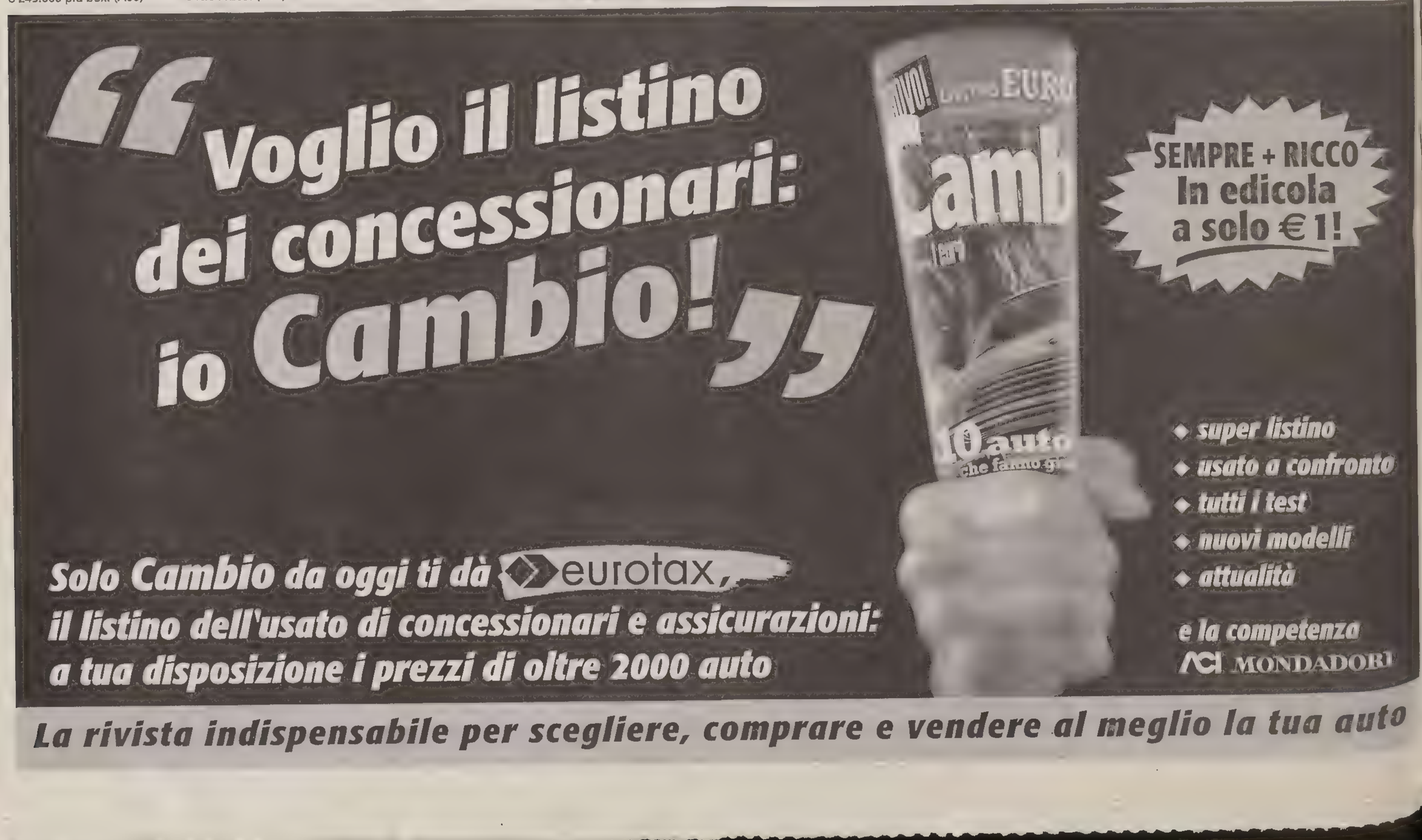
A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
ABITARE a Trieste. Opicina, villa vuota non residenti/foresteria. Grandi dimensioni, bel giardino, dependance. Solo referenziati. € 2.000. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Vicinanze Sistiana appartamento arredato non residenti/foresteria. Vista mare. Salone, tricamere, cucina, biservizi, terrazzo. € 930, 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Vicinanze Università. Appartamenti arredati adatti 5 studenti non residenti. Ascensore, riscaldamento. 040/371361. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

A. ASSOCIAZIONE aziende cerca ambosessi filiali Monfalcone, Gorizia, Trieste, mansioni diversificate, € 1933 netti dal 1.o mese, anche prima esperienza. 333/8266379. (Fil 47)
A. AZIENDA ramo pubblicità comunicazione e servizi cerca venditori pratici e motivati inseriti nel settore. Provvigioni interessanti. Inviare curriculum Fermo posta centrale pat. TS5033169E. (A7540)

Continua in 27.a pagina



Lavori entro l'anno al Villaggio del Pescatore

Nuove, urgenti soluzioni per rifare le banchine: a rischio i finanziamenti

«Salvare» il contributo regionale da due miliardi e mezzo (in lire) per la costruzione della banchina al Villaggio del Pescatore. Questo l'obiettivo della giunta Ret, a Duino Aurisina, e in particolare dell'assessore Maurizio Lenarduzzi. Il progetto - che permetterebbe di migliorare e potenziare il lavoro dei pescatori, in gravi difficoltà quando si tratta di scaricare il pescato, e di far attraccare i traghetti di linea, oltre che consolidare la sponda del canale navigabile - era stato attivato dalla giunta Vocci, che aveva reperito il cospicuo finanziamento regionale: il piano non era però piaciuto alla Soprintendenza, che l'aveva bocciato, e i ritardi causati dallo stop forzato stanno rischiando di far sparire, devoluti ad altre «cause», i finanziamenti regionali.

«Dobbiamo assolutamente appaltare i lavori entro la fine dell'anno - sintetizza l'assessore Lenarduzzi - altrimenti i soldi saranno dati a qualcun altro, per altre opere». Per questo motivo, nelle ultime settimane, si sono svolti alcuni incontri tra il Comune, la direzione regionale competente e la Soprintendenza, al fine di trovare una soluzione. La situazione è resa complessa dal fatto che il Villaggio del Pescatore si trova in area Sic, risulta essere cioè un sito di importanza comunitaria (come la parte a monte della Baia di Sistiana) sia per questioni naturalistiche sia a seguito del ritrovamento dei resti di dinosauro, e le regole di protezione ambientale per questi ambiti sono molto più rigide.

«Ritengo - afferma Lenarduzzi - che grazie alla disponibilità della Soprintendenza siamo riusciti a trovare una soluzione che accontenta tutti, e che ci permetterà, correndo non poco, di non perdere il contributo». La soluzione - che deve essere ancora formalizzata a livello progettuale, ma appare condivisa a parole tra le parti - consiste nel creare una banchina meno impattante: il progetto originario, infatti, la prevedeva alta oltre due metri, praticamente un lungo muro di cemento tra il canale e la terra ferma. Abbassando l'altezza, costruendo cioè una banchina alta un metro e mezzo circa, si potrebbe ottenere ugualmente un risultato positivo in termini di efficienza, e accontentare la Soprintendenza dal punto di vista dell'impatto ambientale. «Dobbiamo formalizzare l'accordo - ha detto ancora Lenarduzzi - e soprattutto gli uffici comunali devono rimboccarsi le maniche e lavorare in fretta».

fr.c.

Oggi e domani a Muggia la rassegna delle bande

Oggi e domani a Muggia parte, in piazza Marconi, la rassegna delle bande della provincia, organizzata dall'Anbima per «Muggia sotto le stelle».

Alle 21 si alterneranno stasera la società bandistica «Viktor Parma» di Trebiciano, la cui tradizione risale al 1913 e che ha anche una scuola di musica, e domani il gruppo bandistico folk «Triestinissima» che ha da poco festeggiato i 25 anni di attività, e ha 30 elementi tra cui alcuni provenienti dalla Fanfara dei Bersaglieri di Trieste.

Preoccupata analisi a più voci dei fenomeni negativi che la progressiva caduta dei confini sta portando in Europa

«Merci più libere delle persone»

La festa dello Spi-Cgil diventa un atto di denuncia, e lancia un appello

Una nuova identità europea frutto di una sintesi tra nazioni, in grado di consentire tuttavia alle sue componenti le rispettive identità e espressioni. È questa la visione di Roberto Treu, responsabile dei rapporti internazionali della Cgil e moderatore l'altro giorno al circolo Tabor di Opicina di un convegno intitolato «Europa: scompaiono i confini, si alzano le barriere», inserito nel quadro delle manifestazioni della festa annuale dello Spi-Cgil. «In un mondo attuale pieno di contraddizioni – ha affermato Treu – dove tante persone premono ai confini del sistema occidentale chiedendo occupazione e residenza, c'è chi continua a ergere barriere e a impedire il dialogo e la crescita. Un modello di sviluppo dove circolano merci e idee, ma dove si continua a negare alla persona il diritto di residenza».

«L'Europa di questi tempi – ha sostenuto Waldi Catalano, segretario della Camera del lavoro di Trieste – è caratterizzata da un'economia che non produce integrazione e rischia di disgregare il mondo del lavoro. È necessario che si costruisca un'Unione europea senza misconoscere i potenziali e le ricchezze che già esistono».

«Attenzione a non disperdere le memorie – ha ammonito il presidente del circolo Saranz, Giuliano Mauri –. Istituzioni come la nostra hanno il compito di conservare le documentazioni del passato senza il quale non è possibile erigere un futuro ragionevole e consequenziale».

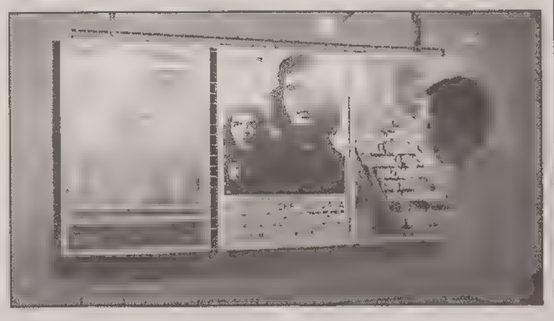
«Il processo di unificazione prodotta dalla Ue – secondo il senatore Milos Budin – è un'esigenza democratica emersa prepotentemente alla fine della seconda guerra mondiale, una necessità per superare quelle condizioni che solitamente portano le nazioni a fronteggiarsi per imporsi sul mercato e sul territorio. Di fronte ai fenomeni d'immigrazione che l'Europa affronta in questi anni, la reazione di diversi Paesi ha prodotto una chiusura comprensibile ma non condivisibile. Per governare meglio, è importante ragionare in termini di allargamento, senza restringere i problemi ai singoli Stati».

«La nostra storia è fatta di un lungo lavoro rivolto all'abbattimento delle barriere erte attorno a noi. Anche quando la nostra nazione si è dissolta in diversa Stati – ha affermato Maurizio Tremul, presidente esecutivo dell'Unione degli italiani di Slovenia e Croazia – abbiamo voluto con decisione rimanere un unico organismo. D'accordo con il processo di integrazione europeo, siamo attenti ai progetti comunitari ai quali abbiamo già dato adesione. Nella nuova Europa ci dev'essere spazio per il ruolo delle minoranze che nel quadro generale possono svolgere bene il proprio compito».

Maurizio Lozei

LA MOSTRA

Manifesti, appassionata storia delle lotte sociali nel mondo



Manifesti dell'archivio Saranz esposti a Opicina.

Una grafica incisiva e immaginifica, disegni e fotografie memorabili per lanciare alla gente messaggi e sensazioni colmi di significati di attualità: è questa la forza del manifesto, potente strumento di comunicazione che da generazioni serve la trasmissione di contenuti e informazioni. L'Istituto di documentazione storica e sindacale Livio Saranz, che ne conserva oltre 2000 in copia originale, ha voluto celebrarlo e con una mostra al circolo Tabor di Opicina, inserita nel quadro delle manifestazioni della festa annuale dei pensionati aderenti allo Spi-Cgil.

La rassegna, inaugurata dalla signora Mariella, figlia del compianto sindacalista Arturo Calabria, prende in esame alcuni dei grandi momenti storici del secolo appena trascorso, con una cinquantina di esemplari collocati negli ambienti del circolo senza didascalie. «È un itinerario artistico che si commenta da sé – ha affermato il presidente del Saranz, Giuliano Mauri – costruito sui temi della solidarietà, della pace e della democrazia. Parte dei manifesti esposti proviene dal fondo di Vittorio Vidali e Laura Weiss, copie uniche davvero rare». Si parte dal classico «Quarto stato» a manifesti che ricordano Matteotti, il Ventennio fascista, le lotte dei popoli nel continente americano, il dovuto omaggio all'immortale «Che Guevara», la monumentale propaganda sovietica, e ancora Vietnam e Corea, le lotte per la libertà in Uruguay e in Cile. Una speciale menzione a tre bellissimi manifesti messicani dedicati alla lotta popolare e all'affrancamento dal nazifascismo, disegni e testi esclusivi di un gruppo di artisti impegnati su questo appassionato versante della grafica propagandistica.

ma. lo.

IL PREMIO

Un «Leone» che vuol crescere (anche in antitesi al Friuli)

Sabato sera, in una piazza Marconi non gremita ma attenta, si è svolto il tradizionale rituale delle premiazioni delle opere vincitrici del premio letterario «Leone di Muggia», giunto alla 42.a edizione.

Ma si è guardato al futuro, con la speranza di assurgere a manifestazione di levatura nazionale. «Da tre anni il bacino di raccolta degli autori si è allargato al Veneto e al Trentino Alto Adige. Auspichiamo che possa assumere anche rilevanza nazionale, e per questo chiediamo l'intervento della Regione», ha detto Aldo Raimondi, presidente dell'Università popolare di Trieste.

«Soldi della Regione non solo per i Celti» dice Staffieri. Si pensa ad ampliare il concorso a livello nazionale

Una promessa strappata al vicepresidente del consiglio regionale, Giulio Staffieri: «La Regione da tempo rivolge la sua attenzione a questo premio. Cercheremo di promuoverlo a livello nazionale, anche perchè non si può dare l'impressione che la Regione sia attenta solo ai Celti o alle fiabe "furlane". Il mio impegno è anche di dar voce, in questo premio, a poeti e prosatori dalle terre perdute».

Elvio Guagnini, presidente della giuria, ha tuttavia sottolineato che se si è raggiunta la 42.a edizione il Leone di Muggia ha già una sua affermazione.

Tra le 58 poesie e i 45 testi di narrativa presentati, primo classificato per la poesia il triestino Paolo Longo con «Il teatro dei figuranti»: «Per la complessità della tessitura, la ricchezza di atmosfere e figure in un' esposizione che ricorda una partitura musicale», così la motivazione. Primo premio per la narrativa al muggesano Sergio Norbedo con «Un anno di lontananza», un epistolario a senso unico in cui si delinea una complessa vicenda sentimentale che prepara al colpo di scena finale: l'ultima lettera è indirizzata a una corrispondente diversa.

Secondo premio a Vitangelo Pesce per «L'esame», terzo a Maria Violetta Pasian per «Tsuru». Quarto a Fabio Ambrosi per «L'ultima estate». Segnalati inoltre Julius Franzot e Doriana Segnan. Tutti triestini.

I testi saranno pubblicati sul prossimo numero della rivista «Borgolauro» della Fameia muiesana. Nella serata è stato ricordato anche Bruno Maier, scomparso di recente, che per anni è stato presidente di giuria.

Sergio Rebelli

TAGLIARSI I CAPELLI A MUGGIA

Per cambiare look basta cambiare pettinatura

Anche a Muggia saloni specializzati per la bellezza e della salute dei capelli

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Un taglio e un colore giusto per i capelli sono quel qualcosa in più che ci fa sentire e apparire più belli. Taglio, colore, stile, sono gli elementi base per la moda capelli dell'estate 2002. A Muggia i saloni parrucchieri per uomo e donna hanno in questi ultimi tempi ritrovato una nuova vivacità, tanto che sono davvero numerose le persone che si spostano da Trieste (ma, ci dicono, anche da Opicina e da Aurisina) per andare a Muggia dal proprio parrucchiere di fiducia. Tagli particolari e un servizio su misura ad esempio nel salone dove Delia, Kristian, Walter e Deborah sperimentano linee innovative - per uomo e donna- usando per la 'tintura' colori assolutamente naturali in linea con la 'filosofia New Age'. I colori spaziano dai ramati al pastello tono su tono: il colore infatti, spiegano, non deve mai essere uniforme, ma arricchito da contrasti e sfumature per dare movimento alla chioma o per evidenziare le ciocche più lunghe, vero 'must' di stagione (insieme a un vero e proprio trionfo dei capelli ricci). Va detto infatti che, come nella moda convivono un po' tutti gli stili, anche nei capelli accanto al liscio è presente il capello mosso e arricciato (e anche "arruffato") completato da idonei prodotti di finitura. Il segreto è comunque sempre racchiuso in un taglio che consenta poi di avere i capelli a posto dopo il lavaggio, particolarmente frequente nei mesi estivi dopo i bagni, ecc. Corti, asimmetrici, lunghi, ricci o lisci, i capelli devono comunque prima di tutto essere sani e quindi curati con prodotti in grado di reintegrare sali minerali e di fornire sostanze nutritive al capello stressato, sfibrato, inaridito. I capelli d'estate (specialmente quelli colorati) vanno protetti dai raggi Uv (ultravioletti) esattamente come proteggiamo la pelle del viso e del corpo. Pena la perdita di lucentezza e la disidratazione. Soluzioni per proteggere i capelli da sole, vento e salsedine (oltre al lavaggio accurato per eliminare ogni residuo di sale e sabbia e ai balsami dopo shampoo con funzione ristrutturante) ce ne sono molte e i parrucchieri saranno in grado di consigliarvi al meglio. Le pettinature estive, secondo i 'professionisti del capello' che abbiamo interpellato, sono all'insegna di una fresca semplicità, dove risulta determinante l'uso del colore e dei 'riflessi'. Per chi vuole cominciare a cambiare stile a partire dai capelli la tendenza è dunque quella di un'immagine il più possibile fresca e naturale con tagli che vanno realizzati in modo da non richiedere molto tempo per essere sistemati, cioè per lo "styling. La testa deve essere sempre a posto, ma in assoluta libertà, senza costrizioni. Un effetto che si ottiene con un mix di taglio e colore, in particolare con i riflessi tono su tono a garantire l'effetto "volume". Andare dal parrucchiere per tagliarsi i capelli spesso (soprattutto per le donne) vuol dire anche 'dare un taglio' alla vita di ogni giorno. Cambiare pettinatura esprime infatti un desiderio di cambiare il proprio aspetto e quindi il proprio stile di vita. A partire dalla testa. E il parrucchiere (o acconciatore, coiffeur, hair stylist, hair dresser, creatore d'immagine, terapeuta del capello) assume quindi sempre maggiore importanza e deve saper intuire, anticipare, suggerire...

Globalizzazione è stata la paro a d'ordine degli ultimi anni anche nella moda Abbiamo indossato abiti e mon li ispirati alle culture asiatiche prima e africane e caraibiche poi e i capelli si sono adeguati: raccolti, volutamente scomposti, quasi disordinati, lunghi e lisc', sfilati. Oggi che la moda guarda nel proprio passato, abbandona i minimalismo, cerca nella propria storia le linee più ricercate e i tessuti più lussuos. e li propone rielaborati, anche i capelli seguono questa tendenza, afferma Argea Stefani di StudioCapello, e riscoprono linee elaborate ispirate agli anni '30, con morbide onde sulle chiome raccolte. Riappaiono i capelli ricci-riccissimi portati su carrè leggermente scalati. I capelli lisc', lunghi o corti spesso con particolari asimmetrici, riacquistano lucentezza e brillano come gioielli. A casa naturalmente, continua Argea, bisogna continuare ad utilizzare con costanza detergenti e prodotti finali di qualità.

LA LAMA
SPENDI E RICEVI DOUBLONE
Coltelleria - Arrotineria
Rasoi Elettrici
Trieste - Via Vasari 10/c
Tel/Fax 040.3728550

STUDIO CAPELLO
Uomo - Donna - Bambino
Martedì - Mercoledì - Venerdì
8,30 - 12,30 e 16,00 - 19,30
Giovedì 8,30 - 14,00
Sabato 8,30 - 17,30
MUGGIA - v. Dante, 39/a Tel. 040 274 183

SALONE MAURA
servizio su appuntamento
Muggia
Via Battisti 9/6
Tel. 040 274592

SALONE MARISA
tagli colore moda
gradito l'appuntamento
chiuso LUNEDÌ
MARTEDÌ 08.00-12.00
MERCOLEDÌ 16.00-19.00
GIOVEDÌ - VENERDÌ - SABATO 08.00-16.00
MUGGIA str. per Chiampore 2
Tel. 040 275553

Delia, Kristian & Walter A Muggia (TS) in.. Calle Oberdam, 33
Vi aspettiamo il ... Tel. 040 / 927 85 33

Lunedì	14 00 21 00
Martedì	08 30-17 00
Mercoledì	08.30 15 00
Giovedì & Venerdì	08 30 12 30 / 15 30-19 00
Sabato	08 30-17 00

DELIA HAIR JAK STYLE

SHAMPOO
UOMO - DONNA

Luglio - Agosto
LUN. - MERC. - SAB.
09.00-14.00
MAR. - GIOV. - VEN.
09.00-19.00
INTRATTENIMENTO BAMBINI
AMPIO PARCHEGGIO
MUGGIA - VIA FLAVIA DI AQUILINIA, 47/9
TEL. 040 232650

ORE DELLA CITTÀ

Danza contemporanea

L'Associazione Manantial organizza fino al 19 luglio degli incontri di danza contemporanea con Valentina Morpurgo, di danza di espressione africana con Manuela Parovel, e di Steet Drumming (percussioni di strada) con Tom Hmelyjak. Informazioni allo 040/764814 oppure al numero 347/1370328.

Immagini dell'Istria

Prosegue negli spazi espositivi del Bastione Fiorito del Castello di San Giusto la mostra fotografica «Istria tra Ottocento e Novecento» curata da Italo Zannier e realizzata dal Centro di ricerca e di archiviazione della fotografia di Spilimbergo e dalla Fratelli Alinari di Firenze, in collaborazione con la Provincia e il Comune. La mostra resterà aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19 fino al 28 luglio.

Gruppi Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon. Telefoni 040/398700, 040/577388, 040/632236.

Proroga Prefettura

Nella giornata del 1.o luglio le filiali operanti nella provincia di Trieste della della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone Spa non hanno funzionato regolarmente a seguito del mancato funzionamento del sistema informatico. Con provvedimento prefettizio è stata disposta la proroga di 15 giorni, a decorrere dal 2 luglio, giorno di ripristino dell'ordinaria operatività degli sportelli, dei termini legali e convenzionali scaduti il 1.o luglio e nei cinque giorni successivi.

InforMare al Cedas

Oggi, al porticciolo Cedas, dalle 9 alle 13.30, appuntamento con lo sportello mobile del Comune di Trieste. I cittadini potranno trovare le informazioni sui servizi e le attività del Comune, le mostre, gli appuntamenti culturali e turistici, le opportunità offerte dall'InfoPointEuropa, nonché un punto Informagiovani praticamente sotto l'ombrellone.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 giornata di chiusura. La Pro Senectute organizza per i propri soci soggiorni estivi e gite a Lignano Sabbiadoro e Piano d'Arta. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, tel. 040/365110 - 364154. Il Centro Ritrovo Anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 elle 18.30 con biblioteca aperta ai soci.

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale, alle 20.30, allo Star Hotel Savoia. Gilberto Benvenuti terrà una conferenza su: «L'organizzazione di una catena alberghiera».

Incontro formativo

Oggi, nella sede regionale di Legacoop, avrà luogo l'ultimo incontro formativo, prima della pausa estiva, riservato ai quadri e rappresentanti delle Cooperative locali aderenti all'Associazione regionale cooperative servizi e turismo (Arcst - Legacoop Friuli Venezia Giulia). Le conclusioni dei lavori saranno fatte dal presidente regionale di Legacoop, Mario Zarli.

Attività Goethe-Zentrum

Il Goethe-Zentrum .Triest ricorda a tutti gli interessati che dal 26 agosto riprendono le attività con il consueto orario di segreteria 10-13 e 16-19.

Nuova sede Federconsumatori

L'ufficio della Federconsumatori è stato trasferito in via Pondares 8 (III piano), tel. e fax 040/773190. L'attività riprenderà normalmente da oggi, nei giorni di martedì e venerdì dalle 16.30 alle 18.30.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol crea problemi, contattateci. Siamo in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica, alle 19, oppure in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì e venerdì alle 17.30, mercoledì alle 20.

Raccolta firme

Il Circolo «A. Gramsci» di Rifondazione effettuerà la raccolta delle firme sui Referendum promossi dal partito oggi 9-13 alle Coop del p.le Autostrada in Ponziana.

Tina Modotti in mostra

Oggi alle 21.30, al Teatro Miela in piazza Duca degli Abruzzi, inaugurazione della mostra «Tina Modotti, vita e fotografia», a cura di Bonawentura di Trieste e Comitato Tina Modotti di Udine.

Con le Acli all'Arena

Con le Acli domenica 28 luglio per assistere al «Nabucco» e domenica 3 agosto al «Trovatore» all'Arena di Verona.

I fatti di Genova

Oggi alle 20.30, in piazza Hortis, presentazione del libro «Organismi genovamente modificati», ed. Zero in Condotta. Saranno presenti: Andrea Dilemmi della Biblioteca libertaria «G. Domaschi» di Verona e curatore del libro, Stefano Raspa della Commissione antimilitarista della Fai, uno degli autori del libro; durante la serata verrà anche proiettato un video sulle giornate di Genova ancora inedito a Trieste. In caso di maltempo l'incontro si terrà nella nostra sede (Gruppo Germinal) di via Mazzini 11.

Banca etica

Informazioni sulle attività della Banca possono essere richieste al punto informativo di via L. Stock 9/a (rione di Roiano) nei giorni di martedì (orario 17-19) e venerdì (orario 18-20). È possibile fissare un appuntamento in orario e luogo diversi telefonando, negli orari indicati, allo 040/420622.

L'apertura del cuore

Oggi, domani e giovedì inizio ore 20, presso la sede dell'Associazione Actis in via Corti 3/a, si svolgerà il seminario «L'apertura del cuore» tenuto da Lucie Dajouy che da molti anni conduce, in Italia e all'estero, corsi e seminari dedicati alla crescita interiore e all'autoguarigione. Per informazioni telefonare allo 040/3480225 - 040/773271.

Bandi di concorso

Alla Uil di via Polonio 5 si possono ritirare i bandi integrali di concorso: del Comune di Cormons (scade 22/7/02), dell'Ass. n. 4 «Medio Friuli» (scade 25/7/02), del Comune di Bicinicco (scade 25/7/02) e dell'Azienda ospedaliera «Ospedali Riuniti» di Trieste (scade 1/8/02). Per ulteriori informazioni telefonare allo 040/367801 il lunedì 9-12 e il mercoledì 16-18 o passare personalmente.

Gita dell'Ugl

L'Unione Generali del Lavoro organizza una gita in pullman gran turismo, aperta a tutti, in Puglia e Basilicata dal 29 settembre al 6 ottobre 2002 (8 giorni in hotel 3/4 stelle e pensione completa). Per informazioni e prenotazioni: Ugl, via Crispi 5, tel. 040/7600000, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.

Lotta all'Aids

Nei mesi di luglio, agosto e settembre chiunque avrà bisogno di informazioni su Hiv e Aids potrà chiamare il numero telefonico 040-370692. Gli operatori della Lila saranno a disposizione tutti i lunedì dalle 10 alle 13, i mercoledì dalle 14 alle 17.

Sportelli Inail

L'Inail informa che dall'1 al 28 agosto gli sportelli della sede in via Teatro Romano 18 saranno chiusi nelle ore pomeridiane del lunedì e del mercoledì. Nelle predette ore si riceverà solo per appuntamento.

Torneo di pallavolo

Nei giorni 26-27-28 luglio si terrà, presso la palestra di Rozzol-Melara e il campo Colonia, il torneo di pallavolo e beach volley amatoriale organizzato dalla polisportiva Fuoric'entro, dalla Acli e dalla Uisp di Trieste. Per ulteriori informazioni telefonare dalle 9 alle 13 alla segreteria della polisportiva Fuoric'entro 040/365687.

CLUB ALPINO

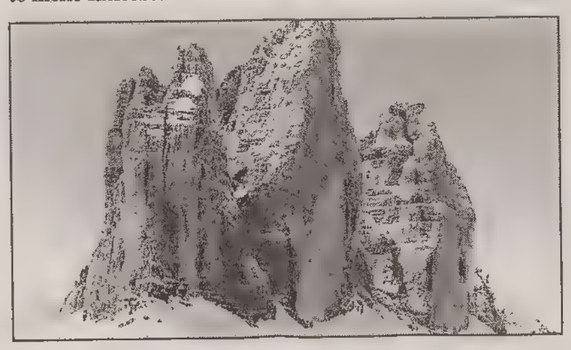
Le escursioni del fine settimana dell'Alpina delle Giulie e della XXX Ottobre, tra la Val di Landro e la Val Visdende

Uno sguardo in quota sulle Tre Cime

● La **Società alpina delle Giulie** propone domenica un'escursione sul Monte Specie (2307m) dal Lago di Landro (1406 m) a Cimabanche (1523 m), per la Val Chiara e la Val dei Canope. Il Monte Specie-Strudelkopf nell'etimologia originale, per il vorticoso andamento degli strati di roccia che lo compongono – si eleva sulla Val di Landro, a ridosso del confine tra Alto Adige e Veneto; rientra nel gruppo della Croda Rossa e in particolare nel sottogruppo del Vallandro, nell'ambito del Parco naturale Fanes-Sennes-Braies.

Dal lago di Leandro si salirà, con qualche possibilità di avvistare camosci, per la bella Val Chiara (Helltal), lungo il vecchio tracciato di guerra sino ai ruderi di una caserma presso la Sella del Monte Specie (2200 m), da dove in breve si giungerà comodamente alla vetta.

Dalla cima il panorama è eccezionale con le Tre Cime di Lavaredo, Cadini di Misurina, Cristallo, Croda Rossa di Cortina e il vicinissimo Picco di Vallando; a Nord la Val Pusteria e le sovrastanti cime di confine; di fronte il Monte Piana. Si scenderà alla sella e quindi per il sentiero 18 sino alla località di Cimabanche. È previsto un itinerario ridotto meno faticoso. L'escursione sarà guidata da Pino Marsi. Dislivello: 900 m. Partenza con pullman 6.15. Rientro 21.30. Informazioni in sede in via Donota 2 (tel. 040/369067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20.



● La **Commissione gite della XXX Ottobre** organizza per domenica 21 luglio un'escursione in Val Visdende per salire alla Cima Sud delle Crode dei Longerin (2523 m). Non possiamo dire della romantica Val Visdende, senza ricordare la scritta che compare sulla strada d'accesso: «Val Visdende, tempio di Dio, inno al Creatore». Frase che sintetizza la serena grandezza di questo luogo; un paradiso di silenzi, che si troverà ancora intatto inoltrandosi a piedi nella vallata secondaria, racchiusa fra il piccolo Gruppo dolomitico dei Longerin, del Monte Schiaròn e della Cima di San Daniele: lunghi crestoni, dirupi selvaggi e alti e grossi torrioni, di cui uno, eccezionalmente ardito, chiamato Torre Austria, s'innalzano da una conca rocciosa soprana, nella quale convergono i lunghi ghiaioni che scendono dalle creste. Si partirà dalla località Prà della Fratta (1297 m) su carrareccia, verso la Forcella del Zovo (1600 mq). Si abbandonerà la carrareccia per alzarsi su sentiero e dopo la caratteristica cascata (torrente Tondo), si raggiungerà la conca prativa di Vissada (1845 m). Un lungo sentierino sale il fianco della valletta e raggiunge i Piani di Vissada a quota 2078, poi, destreggiandosi tra ghiaie, esso sale verso la Cima Sud, fino a una selletta. Capogita: Armando Galvani. Partenza alle 6.30 da via F. Severo di fronte alla Rai, rientro circa alle 20.30. Prenotazioni Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito www.caixxxottobre.it.

PICCOLO ALBO

Smarrito uno Yorkshire Terrier il 14 luglio scorso in strada per Longera. Taglia piccola, con orecchie in giù e coda lunga non tagliata. Il numero del tatuaggio è DD293 che si trova in un orecchio. Grazie, tel. 040-575271.

Chi ha assistito all'aggressione da parte del guidatore della moto targata Treviso (Tv), avvenuta mercoledì 10 luglio scorso alle 21.15 circa davanti alla Stazione centrale di Trieste, lato viale Miramare, è pregato di telefonare al 3485427390.

avviso a pagamento

TRIESTE TRASPORTI

DOCUMENTI DI VIAGGIO

Per i turisti o anche per coloro che non utilizzano spesso il bus ma che desiderano fare una breve escursione o passare qualche giorno a gironzolare per città e dintorni, la Trieste Trasporti consiglia di utilizzare due particolari tipologie di documenti di viaggio, acquistabili presso tutti i concessionari autorizzati: BIGLIETTO GIORNALIERO (€ 2,75) – va compilato a penna con nome e cognome ed obliterato al momento della prima salita in vettura. E' personale (dunque non cedibile) e vale per la giornata in cui è stato convalidato. ABBONAMENTO QUINDICINALE (€ 11,75 linea/tratta; € 14.00 rete) – va compilato a penna in tutte le sue parti (nome, cognome, mese, linea/tratta) e obliterato al momento della prima salita in vettura; dà diritto a viaggiare dal 1° al 15° oppure dal 16° all'ultimo giorno del mese. Può essere di due tipi:

- linea / tratta (vale su una sola linea / tratta);
- rete (vale su tutte le linee della T.T.).

Si rammenta infine che, a richiesta del personale di controllo, i passeggeri sono tenuti ad esibire l'abbonamento o il biglietto giornaliero assieme ad un valido documento d'identità.

Per qualsiasi ulteriore informazione è possibile rivolgersi all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (Via D'Alviano n° 15; lun. - giov. 8:30–15:30, ven. 8:30–13:00), oppure telefonare al Numero Verde gratuito. Numero Verde 800-016675

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
16/7	7.00	GB SEA PIONEER	Capodistria	Molo VII
16/7	8.00	Gr PELLA	Durazzo	15
16/7	9.15	It CALAROSSA	Pola	30
16/7	12.00	Ac BARBAROSSA	Venezia	VII
16/7	13.00	Tu UND ADRIYATIK	Instanbul	31
16/7	13.30	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
16/7	16.00	Ma YEVCENTY TITOV	Zarzis	rada
16/7	18.00	It ISTANBUL	Ambarli	47
		MOVIMENTI		
16/7	6.00	TAURUS	da rada	a orm. 40
16/7	20.00	ISTANBUL	da orm. 47	a orm. 42
		TRIESTE - PARTENZE		
16/7	2.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39
16/7	4.00	Gr MSC STEFANIA	Pireo	VII
16/7	12.00	It SOTTOMARINA	Capodistria	Italcem.
16/7	13.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
16/7	16.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
16/7	17.00	Ma SEASPRITE	ordini	Siot 4
16/7	18.00	It CALAROSSA	Parenzo	30
16/7	18.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
16/7	18.00	Gr PELLA	Durazzo	15
16/7	20.00	Gb SEA PIONEER	Venezia	Molo VII
16/7	21.00	Tu UND ADRIYATIK	Istanbul	31
16/7	22.00	Ac BARBAROSSA	Haifa	VII

ELARGIZIONI

– In memoria di Antonietta Perchini (29/6) dai nipoti Suplina, Dudine, Carbone 60 pro Comunità San Martino al Campo.
– In memoria di Paola Gergic Verbais per il compleanno (13/7) dalla famiglia 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Cesarina Breschiari per l'anniv. (16/7) dalla figlia e nipoti 30 pro Agmen.
– In memoria di Boris Debeliuh per il X anniv. (16/7) dalla cugina Slauca 30 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Carmen Ferluga per il XIV anniv. (16/7) dai figli Adriana e Flavio 25 pro Centro tumori, 25 pro Amici del cuore.
– In memoria di Daria Gorian per il compleanno dalla clapa 45 pro Astad.
– In memoria di Marcella Iallen Anastasi per il XII anniv. (16/7) dalle figlie 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Vincenzo Lavenia nel trigesimo (16/7) da Flavia, Marino, Antonietta, Elisabetta, Renata, Silvana 75 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 75 pro Cest 2.
– In memoria di mamma e nonna (16/7) da Nora Colenzi 15 pro Parrocchia di Barcola (don Elio).
– In memoria di Paolo Scubogna nel I anniv. dalla madre 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Antonia Stopar De Michele nel XX anniv. da Neva e Marino De Michele 40 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Lidia Umek nel V anniv. (16/7) dai figli 10 pro Unione italiana ciechi, 10 pro Progetto Amalia.
– In memoria di Renato Valdisteno per l'anniv. (16/7) dalla famiglia 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Manlio Valles nell'VIII anniv. (16/7) da Maria e Gianna Messina 25 pro Agmen.
– In memoria di Carmela da N. N. 26 pro Missione Triestina in Kenia.
– In memoria di Paolo Cigna dalla Caserma di Polizia di Frontiera di Fernetti 135 pro Telefono Azzurro.
– In memoria di Licia Comar da Mirella Nadalin 25 pro Cest.
– In memoria del dott. Giorgio Comisso da Tullo Serdoz 100 pro Ass. Amici del cuore; da Iole, Giulio e roberta Cervani 30 pro Comunità cattolica di lingua tedesca.
– In memoria di Elisabetta e Libero Costantin dalla figlia Ambra 50 pro Astad, 50 pro Gattile «Cociani».
– In memoria di Papa Giovanni XXIII da Betty 25 pro Ass. De Banfield.
– In memoria di Ermanno Giovannini dalla nipote Marina Schergat Grassi e famiglia 50, dalla nipote Anita Schergat Somma e famiglia 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Stefania Klicek dalla nipote Ambra 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Antonio Imperato dagli amici in Cassa di Risparmio di Trieste 800; dagli zii Jole e Giorgio e dai cugini Paola e Vittorio e Gabriella Piccolo 100 pro Ass. «Il Cenacolo».
– In memoria di Alfredo Millo dalla figlia Ilva, dal genero Carlo e dalla nipote Lorelei 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Morando in Galli dalla fam. Fabricci F. 30 pro Agmen.
– In memoria di Daniela Nanut dagli amici di Paride 45 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Gaetano Pagano da Francesco e Antonella Scaramelli 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Argia Paoli dalla fam. Kravanja 30 pro Itis.
– Per i piccoli grandi amici dai bambini della II elementare scuola European School of Trieste 17 pro Enpa.
– Per gli animali soccorsi da Ulcigrai e Simsig 10 pro Enpa.
– In memoria del dott. Paolo Poropat dalle fam. Norbedo-Brizzi 60 pro Fond. Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin.
– In memoria di Emma Semoli Risegari da Lucio Arneri 25 pro Airc.
– In memoria di Cherubino Staldi dai condomini di Strada del Friuli 3 Valeri, Moretti, Zorzet, Pansini, Cassano, Trento, Mirabella 65 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Tina e Cesare dalla figlia Laura 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giovanni Ukmar da Uccia Jelercic 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Germano Valente da Stelio, Giuliana, Barbara e Vittorio 50, da Alma e Luisa 40 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Lina Vusie dalla nipote Laura 20 pro Ass. Filo D'oro.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

TRAGG7

Linea marittima TRIESTE - PORTO SAN ROCCO - MUGGIA

Orari dal 1.o luglio al 31 agosto 2002

FERIALE

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
6.45	/	/	7.10	7.15	/	/	7.45
8.00	/	/	8.30	8.45	9.00	9.10	9.40
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05
19.40	/	/	20.10	20.15	/	/	20.45
21.00	21.30	21.45	/	/	/	/	22.15

FESTIVO

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,55
Muggia - Porto San Rocco	€ 0,55	Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO

Orario estivo

Orari dal 25 aprile

TABELLA ORARIA

p. TRIESTE						
molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20	19.30*
a. BARCOLA	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40	/
lato interno diga foranea	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50	/
p. BARCOLA						
a. GRIGNANO	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15	19.55*
molo centrale	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25	20.05*
p. GRIGNANO	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50	20.30*
a. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00	20.40*
p. BARCOLA	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20	21.00*
a. TRIESTE						

** corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002*

TARIFFE

	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE

Orario estivo - dal 15 giugno al 15 settembre

p. TRIESTE			
Molo Pescheria	8.00	12.40	16.45
a. SISTIANA			
Molo centrale	8.45	13.25	17.30
p. SISTIANA	8.55	13.35	17.40
a. DUINO			
Porticciolo	9.10	13.50	17.55
p. DUINO	9.20	14.00	18.05
a. MONFALCONE			
Porticciolo Nazario Sauro	9.50	14.30	18.35
p. MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
a. DUINO	10.30	15.10	19.15
p. DUINO	10.40	15.20	19.25
a. SISTIANA	10.55	15.35	19.40
p. SISTIANA	11.05	15.45	19.50
a. TRIESTE	11.50	16.30	20.35

TARIFFE

	Trieste Sistiana e/o Duino	Sistiana Duino	Trieste Monfalcone	Monfalcone Sistiana e/o Duino
Corsa singola	€ 4,30	€ 0,55	€ 5,40	€ 1,65
Abb. nom. 10 corse	€ 18,75	–	€ 21,45	€ 8,05
Abb. nom. 50 corse	€ 29,50	–	€ 48,25	€ 18,75
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55

Linea marittima TRIESTE - CROAZIA

Dal 13 giugno al 31 ottobre

		MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO - fino al 12/7 e dal 3/9	SABATO dal 13/7 al 31/8
POLA	p.	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15
PARENZO	a.		08.15				
PARENZO	p.		08.30				
TRIESTE	a.	09.15	09.30	09.15	09.15	09.15	09.15
TRIESTE	p.				10.00		10.00
PARENZO	a.				11.00		
LUSSINO	a.						14.00
LUSSINO	p.						15.00
PARENZO	p.				16.00		
TRIESTE	a.				17.00		19.00
TRIESTE	p.	18.00	18.00	18.00	18.00	17.00	20.00
PARENZO	a.		19.00				
PARENZO	p.		19.15				
POLA	a.	20.00	20.15	20.00	20.00	19.00	22.00

BIGLIETTERIA

SAMER & Co. Shipping S.r.l.
Stazione Marittima Molo Bersaglieri
TRIESTE
Tel.: 040 303540 Fax: 040 313737
Tel.: 040 67027211 Fax: 040 67027300
e-mail: samer@samer.com

Linea marittima giornaliera GRADO-TRIESTE

Partenze da TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)	Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
8.15	9.45
12.00	13.30
16.00	17.30
Partenze da GRADO (Molo Torpediniere)	**Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)**
10.00	11.30
14.00	15.30
18.30	20.00

TARIFFE

corsa singola	€ 3,50
andata e ritorno	€ 5,35
biciclette	€ 0,55
ciclomotori	€ 3,50
Abbonamenti nominativi	
10 corse	€. 21,45
50 corse	€ 42,90

FARMACIE

Dal 15 al 20 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Baiamonti 50, tel. 040/812325; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 040/54393; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 040/271124; Sistiana, tel. 040/208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Baiamonti 50; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); piazza Oberdan 2; via Mazzini 1/A - Muggia; Sistiana, tel. 040/208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Oberdan 2, tel. 040/364928.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al n. 040/350505 - Televita.

Si sono svolte a Trieste le prime gare internazionali di astronomia

Olimpiadi fra le stelle

Sei giorni di prove e osservazioni al telescopio

Ragazzi in gara per guardare stelle e pianeti, in un campo di di gara ideale che comprende tutto l'universo. Si sono concluse a Trieste le prime Olimpiadi nazionali di astronomia. La competizione, riservata agli studenti italiani nati dal 1985 al 1988, è stata organizzata per la prima volta nel nostro Paese dall'Osservatorio astronomico di Trieste, che fa parte dell'Istituto nazionale di astrofisica (Inaf). Le Olimpiadi si sono svolte sotto il patrocinio della Società astronomica italiana e della Provincia di Trieste, con il sostegno del Commissariato di governo nella regione del Friuli Venezia Giulia e del Consorzio per l'incremento degli studi e delle ricerche dei dipartimenti di fisica dell'Università di Trieste.

La prima edizione sperimentale ha avuto anzitutto lo scopo di aprire la strada a questo tipo di gare anche in Italia, aggiungendosi alle analoghe gare che si svolgono nei campi della matematica e della fisica. Al bando diffuso a tutte le scuole italiane hanno risposto tredici ragazzi e ragazze, che si sono cimentate sul «campo di gara» dell'astronomia e dell'astrofisica, trascorrendo sei giorni completamente immersi in un'atmosfera scientifica che, oltre alle gare, ha compreso seminari, incontri e osservazioni astronomiche assieme a ricercatori in aula e ai telescopi, sotto la cupola. La cerimonia di chiusura si è tenuta alla Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Trieste-Miramare.

In seguito alle valutazioni della giuria, presieduta da Bruno Cester dell'Università di Trieste, tra i ragazzi si è particolarmente distinto Eduardo Rossi di Empoli, che avrà dunque l'onore di rappresentare l'Italia alle Olimpiadi internazionali di astronomia che in programma alla fine di ottobre al prestigioso Osservatorio astrofisico speciale della Federazione russa sul Caucaso e che, a questo scopo, riceverà in premio dall'Osservatorio di Trieste le spese di viaggio e accompagnamento alla fase internazionale.

L'impegno e la forte motivazione dei partecipanti hanno fatto sì che la manifestazione fosse coronata da un pieno successo, il che incoraggia il Comitato olimpico, presieduto dalla professoressa Margherita Hack, a continuare l'iniziativa nel nostro Paese anche nei prossimi anni, come accade in molti altri Paesi. Sotto questo profilo le Olimpiadi nazionali di astronomia si propongono dunque quale importante contributo alla crescita della cultura scientifica dei giovani, sia come impeto per lo sviluppo dell'insegnamento dell'astronomia nelle scuole italiane, sia come emersione dei talenti.

Qui sopra, l'osservatorio astronomico di via Tiepolo. Sotto, i laboratori dell'osservatorio di Basovizza.

Massimo esperto in piante medicinali

Il chimico Della Loggia nuovo preside alla facoltà di Farmacia

È stato nominato in questi giorni preside della facoltà di farmacia Roberto Della Loggia per lo scorcio accademico 2001/2002 e per il triennio accademico 2002/2003-2004/2005. Della Loggia è nato a Fiume nel 1943 e si è laureato in chimica nel 1968. Nel 1969 è entrato all'istituto di farmacologia dell'Università degli studi di Trieste, dove ha iniziato la sua carriera universitaria, occupandosi prima di farmaci e antitumorali e poi, a partire dal 1980, delle attività biologiche dei prodotti naturali.

Attualmente è professore straordinario di biologia farmaceutica presso la facoltà di farmacia dell'Università degli Studi di Trieste, dove ha anche l'incarico di direttore del corso di perfezionamento in fitoterapia. Insegna fitoterapia anche presso le università di Milano e di Siena.

Della Loggia è uno dei più noti studiosi a livello internazionale nel settore delle proprietà farmacologiche dei prodotti naturali e ha tenuto seminari e conferenze in tutto il mondo. Ha introdotto in Italia l'approccio razionale all'uso delle piante medicinali caratteristico della cultura scientifica tedesca, attraverso la traduzione di testi e la collaborazione con gli ordini dei farmacisti per il loro aggiornamento. A livello giuliano Della Loggia è noto per la sua ventennale collaborazione con l'Università della Terza Età e più recentemente con l'Università popolare.

Iscrizioni entro il 26

Ial, corsi gratuiti di specializzazione nelle professioni della comunicazione

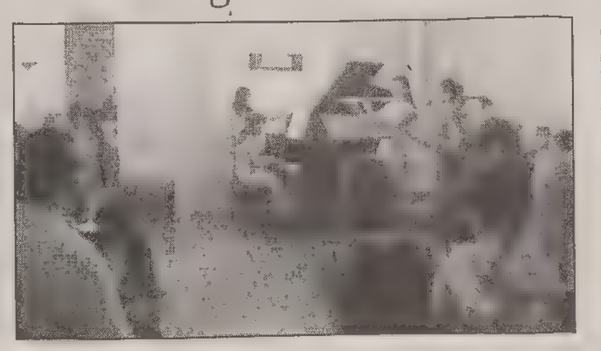
Lo Ial Friuli Venezia Giulia organizza, in collaborazione con il Comune di Trieste, due corsi post laurea gratutiti per «esperto nell'organizzazione aziendale attraverso uno sviluppo relazionale» e «consulente nella comunicazione e nella gestione a tutela della famiglia». Entrambi i percorsi formativi , destinati a laureati disoccupati e occupati in discipline umanistiche, dureranno 80 ore. Le iscrizioni scadono il 26 luglio. I corsi si svolgeranno nella sede Ial di Trieste, via Roma 20, Per informazioni si può chiamare lo 040-365322 o inviare un fax allo 040-366407 o ancora un'e-mail a luisa.manosperti @ial.fvg.it

All'Auditorium del Revoltella con l'associazione di volontariato «Stella Alpina»

Suono e movimento: musica come terapia

Esempi con l'esibizione degli allievi dell'Accademia Ars Nova

«La musica tra comunicazione e terapia»: è stato il titolo dell'incontro organizzato all'auditorium del museo Revoltella dall'associazione di volontariato «Stella Alpina» guidata da Giovanni Russo e dall'Accademia di musica Ars nova con il suo direttore Matteo Fanni Canelles. Coordinatore e presentatore Diego Savini. Si è trattato di un incontro nel corso del quale si sono sviluppate le varie tematiche musicali con un'indicazione di base sulla musicoterapia, che unisce suono, movimento, comunicazione, con l'obiettivo di migliorare il meccanismo di sviluppo interiore ed educativo, finalizzato a una migliore socializzazione, tanto da favorire anche il benessere psicofisico. La musica – questo è il messaggio del dibattito – è comunicazione perché con il suo alfabeto universale ha la capacità di creare l'unità nella diversità, diventando «strumento» e simbolo di pace.



Incontro con gli allievi dell'Accademia Ars Nova.

L'Accademia Ars nova diretta dal maestro Fanni Canelles ha intrattenuto il pubblico con i suoi allievi, meritevoli di citazione: al pianoforte il giovanissimo Giuliano Di Pierro, Tommaso Paiero, Giovanna Deodato, Sara Lazarevic, Laura Sasco, Martina Girardelli, Martina Godina, Mirella Benes, Isabella Svara, Daniele Cucchi, Giulia Cefalù, Francesca Grancieri; al violino Rosela Shull, Michele Paiero, Anna Dall'Armellina; alla chitarra Gaia Polla; canto con Giuseppina Carluccio (soprano) e Walter Pesaro (tenore); al violoncello Anna Monica Giuliani. In finale il maestro Fanni Canelles, stimato compositore, ha eseguito un lavoro del 1987. È stato anche conferito il primo premio del «Concorso internazionale Città di Ortona» a Giuliano Di Pierro e il Secondo premio a Giovanna Deodato.

Terminata la serie di incontri organizzati da «L'una e l'altra»

Parole private dette in pubblico Percorsi di scrittura al femminile

Si è conclusa con Gabriella Imperatori la rassegna «Parole Private: dalla scrittura al libro», esposizione di libricini da collezione che raccolgono i testi realizzati al laboratorio di scrittura dell'Associazione L'una e l'altra.

A lato della mostra, in sinergia con la Biblioteca Quarantotti Gambini, sono state ospiti diverse protagoniste dell'editoria italiana. Gabriella Imperatori, scrittrice e giornalista, si dedica da anni alla scrittura femminile. Al suo attivo diversi libri di sociologia e tre romanzi, l'ultimo «Portami via con te» (Marsilio), affronta tre binomi tematici: scienza-dolore, nord-sud, uomo-donna. «La mia più grande passione – ha

Gabriella Imperatori

confidato Imperatori – è la lettura, possibile in ogni luogo». Mentre la scrittura, per parafrasare la Woolf, richiede una stanza tutta per sè, concentrazione e solitudine. Ma diverse sono state le soluzioni fornite dall'autrice per spiegare l'esigenza della parola scritta. Un tragitto, quello del narratore, difficile nelle sue possibilità terapeutiche: «La meta è trovare la parola giusta, la parola insostituibile per rompere il tabù dell'inespresso». Tanto più profonda è la repressione quindi, tracciando un parallelo psicanalitico, tanto più complesso sarà il tragitto dell'espressione: «Anche l'autobiografia può avere una funzione di medicamento dell'anima»; ma Imperatori distingue con attenzione tra autobiografici dotate di uno schermo minimo (epistolari, diari) e prove complesse, come gli scritti di Simone de Beauvoir.

Mary B. Tolusso

Antonio Imperato

È morto Antonio Imperato, il decano dei pattinatori

È scomparso prematuramente in questi giorni Antonio Imperato, primo pattinatore di Trieste a praticare la specialità dell'artistico.

Nato nel 1946, ancora bambino, a 11 anni, conquistò il titolo juniores per le coppie, assieme a Lia Zingarelli, con la quale, nel 1961 arrivò terzo nella stessa specialità.

In quell'anno Imperato conquistò anche la medaglia di bronzo nell'individuale. L'anno successivo migliorò ancora le sue prestazioni arrivando a conquistare l'argento e vinse, sempre con l'immancabile Zingarelli, il terzo Criterium di danza.

La consacrazione arrivò nel 1966, con la conquista del primo posto assoluto, stavolta in coppia con Donatella Dapretto, nel primo campionato italiano per la specialità di danza, all'epoca agli albori.

In quegli anni il teatro delle esibizioni dei pattinatori triestini (tutti gli altri impianti, a cominciare da quello storico del Ferroviario, erano all'aperto) era il padiglione della Fiera, e là Imperato che fu allenato da Pia Rota, talent scout di numerosi campioni locali, e più volte interpretò «Vecchio frac».

E alcune fotografie di allora ce lo restituiscono così, con il frac e sui pattini a rotelle, a ricordare i fasti di un'arte che ancora oggi a Trieste vanta numerosi appassionati e virtuosi, che si distinguono con talento sulle piste non solo d'Italia.

COMPRO ORO
MONETE · GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO
Apertura 9 - 12

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

2G0123
APPARECCHI ACUSTICI
PHILIPS
D11-CIC
Apparecchi acustici digitali in miniatura, automatici
VENGA A PROVARLI GRATUITAMENTE presso:
ISTITUTO ACUSTICO PONTONI
UNICO CONCESSIONARIO PHILIPS PER TRIESTE
TRIESTE viale XX Settembre 46 - tel. 040-775047
Da lunedì a venerdì 9.30-12.30

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 14 dicembre 2002

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.37	regionale	Venezia S.L. (6.59)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.32	regionale	Venezia S.L. (7.41)	
5.39	regionale	Sacile (8.12)	G. lavorativi
6.09	Eurostar	Milano C.le (10.50)	
6.16	regionale	Venezia S.L. (9.48)	G. lavorativi
6.26	regionale	Udine (7.59)	G. lavorativi
6.41	regionale	Udine (8.11)	G. lavorativi
6.50	regionale	Venezia S.L. (9.10)	
6.59	regionale	Monfalcone (7.26)	G. lavorativi
7.04	espresso	Venezia S.L. (9.17)	
7.14	interregionale	Venezia S.L. (10.13)	
7.20	InterCity	Venezia Mestre (9.12) Napoli C.le (17.24)	
7.26	regionale	Udine (8.47)	G. lav. fino al 29/9 e dal 1/9
8.10	regionale	Udine (9.45)	G. festivi
8.14	regionale	Udine (9.42)	G. lavorativi
8.57	regionale	Venezia S.L. (11.01)	
9.04	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	G. lavor , sosp il lunedì
9.14	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	lunedì, nei festivi
10.10	regionale	Udine (11.46)	
10.38	espresso	Budapest (22.23) Belgrado (22.57)	
10.57	regionale	Venezia S.L. (13.01)	
11.14	interregionale	Venezia S.L. (14.13)	
11.39	regionale	Venezia S.L. (15.13)	G. lav. fino al 29/9 e dall' 1/9
11.57	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
12.05	regionale	Udine (13.40)	G. fest., ferma tutte le staz.
12.10	regionale	Venezia S.L. (16.06)	G. lavorativi
12.38	Eurostar	Roma Termini (19.05)	
12.45	regionale	Udine (14.20) Cervignano (15.13)	Fino a Udine: nei gg. lav. dall'1/9. Da Udine: nei gg. lav. escl. il sab. Ferma in tutte le staz.
12.57	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
13.14	interregionale	Venezia S.L. (16.13)	
13.27	regionale	Udine (15.02)	G. lav.
13.57	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
14.06	regionale	Udine (15.27)	G. lav. fino al 31/8
14.08	regionale	Udine (15.27)	G. lav. fino all'1/9
14.10	regionale	Udine (15.45)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
14.25	regionale	Ve. Mestre (16.26)	G. lavorativi
14.43	regionale	Udine (16.18)	G. lav. fino all'1/9
14.57	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
15.14	interregionale	Venezia S.L. (18.13)	
15.57	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
16.06	regionale	Udine (17.32)	G. lav. escl. sab. dall'1/9. Sosp. il 31/10
16.12	regionale	Udine (17.45)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
16.39	regionale	Udine (18.14)	G. lav. escl. sab. fino al 31/8
16.57	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
17.14	interregionale	Venezia S.L. (20.13)	
17.30		Lubiana (20.23)	Sosp. la domenica dall'8/9
17.33	regionale	Tarvisio (20.04)	G. lav. escl. il sab.
17.40	regionale	Venezia S.L. (21.01)	G. lavorativi
17.57	regionale	Venezia S.L. (20.01)	
18.10	regionale	Sacile (20.50)	
18.30	regionale	Udine (19.46)	G. lav. dall'1/9
18.45	regionale	Udine (20.18)	G. lav. escl. sab. dall'1/9. Ferma in tutte le staz.
18.57	regionale	Venezia S.L. (21.35)	
19.14	interregionale	Venezia S.L. (22.13)	
19.32	espresso	Venezia S.L. (21.41)	
19.46	regionale	Cervignano (20.28)	G. lavorativi
19.56	InterCity notte	Lecce (9.20)	
20.12	regionale	Udine (21.42)	
21.14	interregionale	Venezia S.L. (0.13)	
21.32	InterCity notte	Venezia Mestre (23.29) Napoli C.le (9.59)	
22.27		Portogruaro (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucarest (8.29) Budapest (12.03) Belgrado (12.10) Timisoara (20.25)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.06	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
1.27	regionale	Venezia S.L. (22.50)	
1.56	regionale	Venezia S.L. (23.44)	
6.24	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.39	regionale	Udine (5.12)	G. lav. dall'1/9
6.45	espresso	Budapest K. (17.15) Beograd (15.30) Timisoara (11.40)	
6.50	regionale	Portogruaro (5.27)	G. lavorativi
7.27	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)	
7.41	regionale	Sacile (5.34)	G. lavorativi
7.50	regionale	Portogruaro (6.39)	G. lavorativi
7.56	regionale	Udine (6.55)	
8.03	regionale	Monfalcone (7.35)	G. lavorativi
8.25	regionale	Udine (8.52)	Ferma in tutte le staz.
8.35	regionale	Tarvisio (6.10)	G. lav. escl. sab.
8.47	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. dall'1/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.36)	
9.15	regionale	Udine (7.42)	G. lav. dall' 1/9. Ferma in tutte le staz.
9.18	regionale	Sacile (5.45)	G. lav. fino al 31/8.
9.24	regionale	Portogruaro C. (8.00)	G. lav. dall'1/9.
9.52	interregionale	Venezia S.L. (6.48)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.14)	
10.34		Lubiana (7.55)	Serv. automobilistico sostitutivo
10.43	regionale	Venezia S.L. (7.13)	G. lavorativi
10.54	regionale	Venezia S.L. (8.51)	
11.42	regionale	Udine (10.04)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
11.54	regionale	Venezia S.L. (9.51)	
12.10		Monfalcone (11.35)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. lun., 16/8 e 2/11
12.41	interregionale	Venezia S.L. (9.42)	
13.41	regionale	Udine (12.20)	G. lav. dall'1/9
13.49	regionale	Udine (12.12)	
13.54	regionale	Venezia S.L. (11.51)	
14.27	regionale	Udine (12.49)	
14.41	interregionale	Venezia S.L. (11.42)	
14.54	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
15.00	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
15.16	regionale	Udine (13.38)	
15.46	regionale	Cervignano (13.39)	
15.49	regionale	Udine (14.10)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
15.54	regionale	Venezia S.L. (13.51)	
16.41	interregionale	Venezia S.L. (13.42)	
17.03	regionale	Venezia S.L. (14.56)	
17.42	regionale	Venezia S.L. (14.04)	G. lavorativi
17.49	regionale	Udine (16.10)	G. fest., ferma in tutte le staz.
17.54	regionale	Venezia S.L. (15.51)	
18.19	regionale	Udine (16.41)	G. lav. fino al 31/8. Sab. dall'1/9. Ferma in tutte le staz.
18.41	interregionale	Venezia S.L. (15.42)	
18.54	regionale	Venezia S.L. (16.51)	
19.09	espresso	Belgrado (6.10) Budapest (7.20)	
19.26	regionale	Udine (17.48)	G. lav., ferma in tutte le staz.
19.44	regionale	Udine (18.23)	G. festivi
19.48	regionale	Cervignano (17.36)	
19.54	regionale	Venezia S.L. (17.51)	
20.14	regionale	Venezia S.L. (18.42)	
20.14	regionale	Udine (18.41)	
20.18	regionale	Udine (18.41)	
20.32	regionale	Venezia S.L. (18.02)	
20.41	interregionale	Venezia S.L. (17.42)	
20.54	regionale	Venezia S.L. (18.51)	
21.45	Eurostar	Milano C.le (17.10)	
21.52	regionale	Venezia S.L. (18.13)	G. festivi
22.37	regionale	Udine (20.40)	G. lavorativi
22.28	InterCity	Napoli C.le (12.36) Ve Mestre (20.34)	
22.41	interregionale	Venezia S.L. (19.42)	
23.23	espresso	Venezia S. L. (21.20)	
23.35	Eurostar	Roma Termini (18.55)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido fino al 26 ottobre 2002

PARTENZE	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.40	13.10	-2-----		BELGRADO	09.20	10.50	-2-----	
	12.05	13.35	----6-			09.45	11.15	--6-	
	17.10	18.40	---4---			14.50	16.20	-- 4-	
BRUXELLES	07.55	09.50	123456-		BRUXELLES	10.50	12.45	123456-	
	16.25	18.20	-2----	non opera 5-25/8		19.05	21.00	-2-----	non opera 5-25/8
	16.55	18.50	---4---	non opera 5-25/8		19.25	21.20	---4---	non opera 5-25/8
	17.05	19.00	1-3-5--	non opera 5-25/8		19.50	21.45	1-3-5--	non opera 5-25/8
	17.55	19.50	-----7			20.20	22.15	-----7	
BUCAREST §	13.15	16.15	#		BUCAREST §	16.45	17.45	#	
BUDAPEST	13.15	14.25	#	fino al 25/8	BUDAPEST	14.55	16.05	#	fino al 25/8
	18.15	19.25	#	da 26/8		20.00	21.10	#	dal 26/8
CATANIA	13.05	15.05	-----7		CATANIA	11.40	13.40	123456-	
	14.10	16.10	12345--			15.40	17.40	-----7	
	16.55	18.55	-----6-						
CLUJ §	07.30	10.05	-2-4-6-		CLUJ §	10.35	11.10	-2-4-6-	
GENOVA	06.40	07.40	123456-	dal 16/9	GENOVA	20.55	21.55	12345-7	
	07.00	08.00	123456-	fino al 15/9					
LONDRA Stansted	15.00	16.05	12345-7		LONDRA Stansted	11.35	14.35	12345-7	
	19.55	21.00	-----6-			16.30	19.30	-----6-	
MILANO Malpensa	07.20	08.20	#		MILANO Malpensa	10.50	12.00	#	
	11.30	12.40	#			13.10	14.20	#	
	14.55	16.05	#			19.15	20.25	#	
	18.30	19.40	#			20.40	21.45	#	
MONACO	08.20	09.30	#		MONACO	11.20	12.30	#	
	13.00	14.10	#			15.00	16.05	-----67	
	16.40	17.50	-----7			15.10	16.20	12345--	
	16.50	18.00	12345--			19.45	20.55	#	
	17.00	18.10	-----6-						
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	-----6-	charter regolare fino al 7/9	MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-----6-	charter regolare fino al 7/9
	20.20	01.20	-----6-			17.45	18.50	-----6-	
NAPOLI	07.20	08.55	1-3-5--		NAPOLI	09.25	11.00	1-3-5--	
	13.35	15.10	12345--			11.00	12.35	----7	
	14.20	15.55	-----6-			15.40	17.15	12345--	
	20.55	22.30	-----7			16.40	18.15	-----6-	
ROMA Fiumicino	06.55	08.05	#		ROMA Fiumicino	09.00	10.10	#	
	10.50	12.00	#			12.55	14.05	#	non opera 29/7-25/8
	12.30	13.50	-----7			15.05	16.25	123456-	
	14.55	16.05	#	non opera 29/7-25/8		17.00	18.10	#	
	17.15	18.35	12345--			22.20	23.30	#	
	18.50	20.00	#						
TIMISOARA §	07.30	09.55	1-3-5-7		TIMISOARA §	10.25	12.50	1-3-5-7	
TORONTO	17.35	20.35	-2-----	charter fino al 15/10	TORONTO	22.25**	15.50	-2-----	charter fino al 15/10
VARSAVIA §	11.40	13.30	#		VARSAVIA §	14.10	16.00	#	

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero *Gli orari sono espressi in ora locale ** Il giorno prima §In attesa di approvazione governativa **INFORMAZIONI:** 0481 773224, biglietteria. 0481 773232, assistenza bagagli. 0481 773227. **SERVIZIO TRANSFER (CIS: 348 4135665) – Da Trieste all'Aeroporto:** 5.10, 7.00, 9.00, 11.40, 13.00, 15.40, 17.00, 19.20* **Dall'Aeroporto a Trieste:** 10.40, 12.50, 14.20, 14.50, 16.40, 18.20, 19.25#, 21.10, 22.15, 23.50.

Ingiusta precedenza

Sono rimasto allibito di fronte alle lamentele di un automobilista sul fatto che le macchine che escono da via Galilei su via Giulia vogliano ottenere la precedenza.

La precedenza queste macchine la hanno di diritto se vengono da destra (fatta salva la prudenza e le regole generali nell'impegno di un incrocio).

A volte cercando di «uscire» da via Margherita o da via dei Bonomo, noto che le automobili provenienti da sinistra da via Giulia, pur notando in lontananza che l'incrocio sta per essere impegnato da destra, sono pronte a passare sulla corsia opposta pur di non dare la precedenza.

Già perché questi signori patentati ritengono di essere su una via principale e di avere una precedenza di diritto o di fatto. Cosa che spinge chi percorre via Giulia a non rispettare né i limiti di velocità né a rallentare agli incroci e in prossimità dei passaggi pedonali. Alcuni autobus compresi.

Tempo addietro, ragionando con un capitano della Polizia urbana mi fu riferito che le amministrazioni passate (e allora in atto) si erano ben guardate a mettere degli stop sulle laterali, onde evitare che via Giulia divenisse una corsia dove lanciarsi in velocità.

Spero che questa amministrazione ne convenga. Inoltre spero che questa amministrazione mandi finalmente qualche vigile a misurare la velocità che motorini e automobili raggiungono all'altezza della caserma della Guardia di finanza.

Spero che questa amministrazione invii inoltre qualche vigile in borghese per rendersi conto come motorini e spesso automobili sono disposte anche a sorpassare contromano il veicolo che correttamente si ferma a un incrocio o ai passaggi pedonali.Si multino i divieti di sosta, ma anche le precedenze non date e la mancanza di prudenza in prossimità dei passaggi pedonali. E ciò non aspettando l'incidente. Morti ce ne sono stati anche troppi sulla via Giulia e via Raffaello Sanzio.

v.s.

Carcere duro

Mi riferisco agli scioperi della fame dei boss mafiosi per protesta contro le condizioni severe del carcere «duro» (per l'appunto) cui sono stati condannati per crimini che non sto qui ad elencare o a giustificare ma che certo «leggeri» non dovevano essere. A parte il fatto che, pur rifiutando il rancio del carcere, questi prigionieri «eccellenti» possono ricevere parenti e amici e tutto il bendiddio che vogliono fargli pervenire, soprattutto sottoforma di manicaretti qualora non volessero scomodarsi a cucinare da soli nella loro cella munita all'occorrenza, oltre che di tv a colori e quant'altro.

Come se non bastasse, si aggiungono alla protesta gli extracomunitari clandestini tenuti temporaneamente nei centri di raccolta in attesa di essere accolti, appunto, o rimpatriati (a spese del contribuente) forniti gratis, come sono, di sigarette, schede per telefonini, tv, condizionatori...

Per colmare la misura, che ormai rasenta il ridicolo, giunge notizia che un altro carcerato a pena detentiva piuttosto lunga, messo in libertà «vigilata» per motivi di «buona condotta», si è iscritto alla facoltà di Architettura. Fin qui tutto fila; purtroppo però, regoli, righe e squadre sembrano esser serviti da paravento per un'attività molto più proficua, oltre che criminosa, legata all'organizzazione internazionale della droga, prostituzione e chi più ne ha... Alla faccia del carcere «duro».

Sono veramente finiti i tempi in cui Totò, nella fin-

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

IL CASO

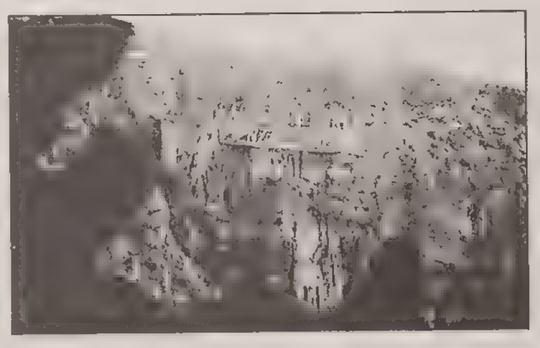
A distanza di sei anni non si sa neppure quale sarà il perimetro

«Scomparso» il Parco del Carso

Dopo la Legge Regionale del 1996 ci si attendeva che il Parco del Carso prendesse sostanza in tempi ragionevoli. Entusiasmava l'idea che l'omogeneità del Carso italiano e di quello sloveno venisse accomunata in un unico organismo di tutela e di gestione in grado di superare i vincoli politici e amministrativi dei confini nazionali tra i due Stati. Sembrava concreta la possibilità d'accesso ai finanziamenti che l'Europa concede alle iniziative trasfrontaliere, tanto da ipotizzare un rapido sviluppo di progetti condivisi nel turismo ambientale e pluriculturale e nei pacchetti integrati con proposte che la bellezza incontaminata del Carso può offrire: ospitalità, escursioni, storia, sport, prodotti tipici, relax, grotte, cavalli.

Invece, a distanza di sei anni, solo per definire il perimetro del Parco la nostra lentissima burocrazia regionale deve ancora raggiungere un accordo di programma tra le province di Trieste e di Gorizia e tra la comunità montana e i dieci comuni interessati.

Interlocutorio e inconcludente è stato il recente in-



contro della Commissione consiliare presieduta da Roberto Molinaro con i vertici sloveni del Ministero dell'ambiente, del Parco di San Canziano e dell'Istituto sloveno per la tutela della natura.

Con tutta evidenza è venuta a mancare la spinta d'una visione lungimirante e d'una decisa volontà politica di accelerare i tempi e di firmare con la Slovenia la realizzazione di questa originale entità territoriale comune.

Ma la validità del progetto – anche sotto il profilo economico — è di grande spessore, per cui Trieste e Gorizia hanno il massimo interesse che esso venga portato a compimento. Tra l'altro le ex caserme dismesse di Banne sono in posizione ideale (ai margini del capoluogo regionale e immediatamente accessibili da un'autostrada d'intenso traffico internazionale) per candidarsi ad accogliere qualsiasi sede strutturale permanente del Parco del Carso italo-sloveno.

Non resta che esprimere un'accorata raccomandazione affinché tante aspettative vengano al più presto soddisfatte.

Furio Finzi

Personale soddisfazione

Da goriziano italiano, o meglio, visto che italiani lo siamo tutti, compresi gli appartenenti alla minoranza slovena, da goriziano di sinceri e profondi sentimenti italiani, ho letto con particolare piacere sul Piccolo dell'11 luglio l'intervento dell'avv. Guido Germano Pettarin.

Con personale soddisfazione poi annoto l'idea-proposta di festeggiare il 16 settembre il legame tra la città e il suo territorio. Parlo di personale soddisfazione perché fu proprio questo lo spirito con il quale nel settembre del Duemila proposi all'allora sindaco Valenti e all'assessore alla Cultura di quell'amministrazione comunale Antonio Devetag una manifestazione a largo respiro – protagonista le Associazioni d'arma perlomeno del Triveneto – per ricordare degnamente e con grande solennità, in occasione del Millenario della città, il significato del 16 settembre. Una manifestazione-cerimonia che sarebbe dovuta divenire una tradizione per Gorizia. Ciò va debitamente sottolineato, posto che ogni anno il 16 settembre viene ricordato con una cerimonia al Parco della Rimembranza alla quale danno vita rappresentanze sempre più sparute delle associazioni d'arma di Gorizia. Cerimonia che comunque propone un «caso» unico in Italia: vi partecipa infatti anche Silvano Poletto, in rappresentanza dell'Anpi di cui è presidente comunale, con tanto di bustina con il fregio rappresentato da una stella rossa. L'unicità del «caso» sta nel fatto che è l'unica cerimonia in cui un partigiano si presenti da sconfitto, visto che Poletto e i suoi compagni combatterono nell'ambito del IX° Corpus titino con l'intento di far annettere alla Jugoslavia «almeno» la Venezia Giulia, con il confine «di minima» posto al Natisone. Si sa poi come andò il 16 settembre dello scorso anno. L'organizzazione fu delegata a Roma, per la precisione ad Assoarma, il Comune se ne lavò le mani, venne il Presidente Ciampi (sarebbe venuto lo stesso) la cui presenza ebbe anche il potere di nascondere o far passare in secondo piano parecchie lacune, ne uscì una manifestazione più che dignitosa.

Ma pochissimi seppero perché era stata indetta proprio il 16 settembre: non ci fu alcun accenno alla ricorrenza del 44.o anniversario del ritorno di Gorizia all'Italia. Un'altra – l'ennesima – occasione perduta, per rivendicare con orgoglio l'amor patrio e rendere il dovuto omaggio ai nonni e ai padri che fecero il miracolo di assicurare ai propri nipoti e figli di Gorizia lo sventolio del nostro tricolore sul pennone del Castello.

Giorgio Verbi

I fari di giorno

Le nuove leggi per l'uso dei fari di giorno, a mio parere, presentano non pochi motivi di perplessità. A chi serve in autostrada vedere le macchine che gli vengono incontro (si spera nell'altra corsia)? Se sono utili per vedere nel retrovisore gli incoscienti che fanno tutta la Milano-Roma in corsia di sorpasso a velocità folle, questi usano già tutti i fari a disposizione e abbondano del clacson per far scansare i normali utenti della strada che li intralciano. Per questi virtuosi del volante i provvedimenti da prendere dovrebbero essere di tipo diverso.

Per quanto riguarda moto e ciclomotori in città, penso che l'unico vantaggio di questa legge sia nel poter controllare da parte dei tutori dell'ordine se l'impianto delle luci funziona correttamente. A questo proposito suggerirei di far controllare l'impianto elettrico dei ciclisti. Chi non si è mai trovato improvvisamente davanti, specie nelle strade statali fuori dai centri abitati, un ciclista di notte senza luci. Come ultima considerazione oltre allo spreco di energia elettrica che causa un consumo supplementare di carburante, bisogna mettere in conto il deterioramento delle lampade e quel che è peggio della parabole dei fari. I fari infatti devono avere un'adeguata ventilazione per smaltire il calore prodotto dalle lampadine e questo non si ha sicuramente stando fermi in fila al casello o viaggiando a mezzogiorno per farragosto con i fari accesi, a maggior ragione per i fari di ultima generazione che hanno le parabole in materiale plastico. In Finlandia dove vige quest'obbligo le condizioni di luce e temperatura sono sicuramente diverse dalle nostre e comunque se ricordo bene per questi Paesi diverse case automobilistiche fanno delle vetture con dei fari appositi.

Per ultimo credo che questa legge sia fatta per punire gli utenti della strada in modo molto semplice, infatti è molto più facile individuare un criminale che viaggia con le luci spente che un automobilista senza cinture di sicurezza o che parla al telefonino.

Guido Cibeu

Auguri Paolo

Paolo Argenti, qui ritratto da bambino, ha compiuto 50 anni. Mille affettuosi auguri dal figlio Mattia, da Mirjana e da tutti i parenti e amici.

50 ANNI FA

16 luglio 1952

● Un violento temporale s'è abbattuto ieri sera su Trieste e dintorni, con conseguenti vari interventi di Cri e vigili del fuoco. Fra i diversi episodi causati dall'improvviso maltempo, da segnalare il fuggi fuggi dal piazzale delle Milizie, dove si rappresentava il «Trovatore», e lo scardinamento delle passerelle del transatlantico inglese «Himalaya», che aveva trasportato lunedì scorso mille turisti britannici in città.

● Domani sera, giovedì, avrà luogo all'Ippodromo di Montebello una notturna di trotto a carattere popolare. Prezzo unico per tutte e due le tribune lire 100.

● Si avvisa che per la serata «Notte di mezza estate», organizzata dal Comitato assistenza sanitaria della Cri al Bastione Fiorito per la regia di Ugo Amodeo, le prenotazioni dei tavoli vanno fatte presso la Cri di viale XX Settembre 1.

«Il Cenacolo» ringrazia

In qualità di presidente dell'associazione «Il Cenacolo» voglio ringraziare pubblicamente, a nome mio e dei soci tutti, l'assessore comunale al Territorio e al Patrimonio signor Giorgio Rossi per la tempestività e la perizia tecnica con cui ha provveduto a risolvere un problema non secondario relativo alla definitiva sistemazione impiantistica della nostra Casa-Famiglia di Strada per Longera 1.

Grazie all'interessamento diretto dell'assessore, e alla competenza e bravura delle maestranze impiegate, i nostri ragazzi, al rientro da una salutare vacanza in montagna, hanno potuto occupare le loro stanze nella struttura predisposta per il loro accoglimento e iniziare così il percorso socioassistenziale per loro studiato e che prevede l'inserimento di persone con deficit psichici (tali sono gli assistiti della nostra associazione) nel tessuto sociale della comunità locale che li ospita.

Rita Carrino Perrotta

Presenze eccellenti

In riferimento alla Segnalazione pubblicata su «Il Piccolo» di domenica 7 luglio, riguardante i «fasti della lirica», desidero, concordando in toto sul contenuto della succitata, ribadire alcuni concetti che sono espressione appassionata di un'appassionata della musica, ed in particolare dell'opera lirica. Pur non dimenticando alcuni spettacoli di rara intensità artistica, devo, come pubblico attento e molto paziente, ricordare penosi tentativi, per altro vani, di realizzazioni che di artistico avevano ben poco. Ma, perché, mi sono chiesta e mi chiedo, perché non si sono colte occasioni a portata di mano, sembra che i nomi prestigiosi si fermino sui cartelloni di Gorizia, Udine, Monfalcone? Per rendere degno omaggio ai geni della musica sono necessari interpreti di grande sensibilità e spessore artistico.

Un pubblico, benevolo come pochi, colto, tradizionalmente assiduo frequentatore ed esperto conoscitore, non può accontentarsi di due spettacoli di buona ed anche ottima levatura e di un «resto» senza storia. Il nostro teatro ha un passato di eccellenti presenze ed ottimo prestigio! Perché non onorarne i fasti con «ritorni» illustri, degni delle passate frequentazioni? Perché, ora, non cogliere un'occasione di partecipazione e disponibilità del m.o Daniel Oren, di cui è superfluo tessere le lodi artistiche, avendo, per fortuna, potuto apprezzare le sue esecuzioni almeno una volta l'anno!!! Il maestro è direttore d'orchestra di fama internazionale e ha la possibilità di rafforzare e incentivare collaborazioni con artisti della stessa sua valentia. Noi ce lo meritiamo nelle e per le sue scelte artistiche. Noi ci meritiamo la qualità.

Marina Marusi

Le belle spinose

È stata bellissima la festa per la premiazione del concorso «Le belle spinose», organizzato veramente con rispetto per il lavoro svolto dai bambini e con grande generosità. Ringraziamo tutti coloro (Giada in particolare) che con molto impegno hanno permesso una mattinata così gioiosa all'Orto Botanico. Genitori, bambini e insegnanti della III A della Scuola elementare Ezio de Marchi di Servola.

Manuela Postogna

Eccessi di padanismo

Il signor Mario Nobili ha scritto una lettera al giornale intitolata padanismo becero. Non è dato sapere a quale episodio becero-padano il lettore scrittore si riferisse. Deve essere stata una cosa molto grave e seria per lui se è disposto addirittura ad adottare su se stesso la severità delle leggi coraniche del taglio della mano piuttosto che votare Lega (tanta solerzia chissà perché ce l'ha solo chi la Lega non l'ha mai votata). Siccome io mi considero di cittadinanza italiana (come Stato), ma di cultura veneto-padana con pieno rispetto di chi si sente peraltro orgoglioso della propria indentità culturale trentina, alto atesina, della Val D'Aosta, calabrese, siciliana o veneta o anche senegalese, ma obbedisce alle leggi dello Stato e onora la sua bandiera, credo che vada ragionevolmente posto termine a queste diatribe risorgimentali in un mondo che ormai si è evoluto su un modello culturale che tutte le nazionalità mette assieme all'interno della grande madre Europa; fermo restando il rispetto di quel tricolore che oggi in particolare, più in che in passato, rappresenta la sintesi delle aspirazioni dei popoli di un'Italia federalista, che rispetta le minoranze. Anche questo simbolo della nostra storia come tutte le bandiere degli altri Stati nazione volente o nolente, tra pochi anni sarà destinato comunque a trasformarsi definitivamente in una delle stelle poste sulla bandiera dell'Unione Europea, come negli Stati Uniti d'America.

Certi eccessi dovuti a esasperazione politica di quei padani ai quali si riferisce il Nobili si trovano dentro ogni formazione politica o partitica. Ma in fondo questi padani beceri sono dei bonaccioni che parlano anche loro esasperati da anni di sottomissione al potere invasivo della burocrazia italiana che li ha lasciati fuori dai posti pubblici e di comando; facendoli vivere da sudditi questuanti e mai da protagonisti. Ci sono certe occasioni in cui questo livore esce. Ma quando mai durante le partite di calcio non si sono visti scatenare dei livori? Va detto però che mentre il becero padano nelle feste della Lega Nord distribuisce birre e panini gratis ai militari e poliziotti in servizio sotto il sole cocente, i «non beceri» estremisti che fanno riferimento ad altre ideologie politiche continuano a tramare contro le vite dei servitori dello Stato che tutelano la nostra sicurezza; e, magari trovano il tempo per inneggiare alla nazionale di calcio poco prima di portare a termine i loro perversi mandati. Allora dobbiamo avere l'onestà intellettuale di fare un bilancio corretto; e dire come sul Vangelo: chi è senza peccato, scagli la prima pietra.

Edoardo Marchio
ex consigliere al Comune di Muggia della Lega Nord

Ingiustificata attesa

Dopo ben sei anni di ingiustificata attesa, finalmente il giorno 13 maggio scorso è stato firmato il via libera tra Ente Poste, Ipost e sindacati il riconoscimento della 14.a mensilità a tutti i pensionati Postelegrafonici collocati a riposo forzatamente o meno, a far data dal 1.o gennaio 1996.

Il contratto nazionale di categoria al quale ci si richiama tutt'oggi, firmato il 26/11/94, stabiliva che tale remunerazione fissa spettava ai lavoratori e pensionati a partire, appunto, dal gennaio 1996.

Tuttavia, a fronte di questo beneficio per molti, emerge palese l'ingiustizia per quella massa di lavoratori – circa 25 mila – collocati in pensione d'autorità durante tutto il 1995, al momento cioè della trasformazione del ministero in Ente pubblico. Per questi ultimi purtroppo, coscientemente ignorati dai sindacati di categoria, firmatari dell'accordo, non rimane che rivolgersi alla magistratura del Lavoro attraverso questa associazione che peraltro ha contribuito a sbloccare la situazione ferma, come detto da ben sei anni, inoltrando centinaia di ricorsi in tal senso alla Pretura del lavoro.

Mentre, come detto, per tutti coloro i quali hanno cessato l'attività lavorativa dal gennaio '96, verranno riconosciuti gli arretrati, appunto della 14.a mensilità dal '96 ad oggi.

L'Ipost, Ente previdenziale dei lavoratori Postelegrafonici a cui spetta l'incombenza dei conteggi si è impegnato a liquidare tutte le spettanze ai pensionati aventi diritto entro il corrente anno.

Antonio Farinelli
Associazione nazionale pensionati

Gettone adeguato

L'imprevedibile purtroppo si è avverato! A Trieste i consiglieri comunali quasi all'unanimità hanno rifiutato l'adeguamento del gettone; a Muggia, dove la situazione finanziaria del Comune è quasi drammatica tanto che si riducono tra l'altro i posti dei bambini nell'asilo-nido e si prospettano ulteriori sacrifici nei servizi rivolti alla popolazione se si vuole rientrare nel patto di stabilità, i consiglieri non ci pensano due volte a votarsi l'aumento del gettone di presenza con il rimborso retroattivo – pare – a partire da gennaio scorso.

Con lodevole senso di responsabilità i consiglieri dell'Ulivo hanno invece votato contro invitando anche i colleghi della maggioranza a fare altrettanto.E qui, stendiamo un pietoso velo sulle modalità di come è avvenuta la votazione. Evidentemente però nei cuori di questi consiglieri, alcuni dei quali di ispirazione cattolica, non hanno fatto breccia le recenti, decise parole del Cardinale Tettamanzi, arcivescovo di Milano, alle quali è stato dato ampio rilievo sulla stampa nazionale, che invitava soprattutto chi rappresenta le istituzioni ad evitare di cercare il proprio tornaconto a spese del bene comune ed a rinunciare a pretese eccessive in relazione al lavoro svolto che suonerebbe offesa per i poveri e scandalo per tutti.

Ritengo di avere delle amicizie, al di là delle posizioni politiche, anche tra gli eletti della Casa della Libertà ma l'amicizia, reputo non debba degradare nella compiacenza o addirittura nell'omertà che, a mio avviso, non servirebbe all'amico se non a farlo crogiolare nei propri errori.

Giuseppe Rizzi
per la «Margherita»

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

ALIMENTAZIONE E VINI
SALUMERIA 2G Ritiro buoni pasto
V.le Campi Elisi 33 - Tel. 040/311807 - Trieste
MACELLERIA GASTRONOMIA CALDA E FREDDA
SUPERMERCATO 4Z Lunedì e mercoledì pomeriggio aperto
Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307 - Trieste
SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCATE
ARREDO BAGNO E SANITARI
CENTRO BAGNO & Cucine www.centrobagno.com
Strada di Fiume 19 Tel. 040/942727 - 942728 Aperto il lunedì
ELETTRODOMESTICI
ELETTRO Shop
ELETTRODOMESTICI - CLIMA ELETTRICITA' via Teatro Romano, 9/2 TS - Tel 040/371666 COMPONENTI D INCASSO VENTILAZIONE
FOTOCOPIE
MAGIC DATA FOTOCOPIE 50 LIRE
FOTOCOPIE INTERNET - FAX
TS - Via Milano 4 # Via F. Severo 4
Tel. 040.362271/361733
STAMPA STAMPA MAGLIETTE
MACCHINE PER CUCIRE
PFAFF MAIER PFAFF
SERVIZIO VENDITA E ASSISTENZA DI TUTTE LE MARCHE
Trieste Via Ugo Foscolo 6 Tel. 040/772300
NUMERI UTILI
ITALSPURGHI
PRONTO INTERVENTO 24 SU 24 - 335 6688448 - 335 1214516
Svuotamento vasche, fosse, pozzi neri, bonifiche aree inquinate, smaltimento di rifiuti tossico nocivi.
OFFICINE
Montaggio, ricarica e riparazione CLIMATIZZATORI
autofficina SAN GIUSTO
Via Montfort 8 Tel./Fax 301500
GOMME DELLE MIGLIORI MARCHE
PERCHÉ VIAGGIARE COMODI E BENE...
PALESTRE
PALESTRA BODY LINE a Opicina
iscriviti adesso >>>>>> 3 mesi €60
Ampio parcheggio - Tel. 040.214195

IDRAULICA
GODIANI TUTTO PER L'IDRAULICA 8.30 - 12.30 15.00 - 19.00 LUNED APERTO CHIUSO SABATO
TRIESTE - V. GIULIA 6 - TEL. 040 571118/569540
PANIFICI - PASTICCERIE
L'angolo del Pane ogni giorno pane speciale
Domenica aperto 8.30 - 13.00 Lun. Pom. CHIUSO
V. Settefontane, 28 Tel.-Fax. 040/632117 V. Mazzini, 46 Tel. 040/371313
Panificio - Pasticceria via Canova 30 (Ang. Pascoli) 040.360678 «El Fornareto»
Pane casereccio - focacce - ciabattine alle verdure e dieta mediterranea. Anche torte salate rigorosamente PROPRIA PRODUZIONE GIORNALIERA. 7.00-13.30/ sabato anche 16.30-19.30
PIZZERIE / GIARDINO
PIZZERIA MEDITERRANEA 040 572111
APERTA A PRANZO, CON PIZZE SQUISITE E ANCHE COZZE, SARDONI, CALAMARI FRITTI. LASCIATI CULLARE DA ANTICHI SAPORI MEDITERRANEI.
AMPIO GIARDINO - STR. PER LONGERA 177
Pizzeria "Alle 9 Sorelle" Prosecco
AMPIO GIARDINO 040.225146
Musica dal vivo lunedì mercoledì venerdì
Pizzeria Ausonia 040.312005
Serate fresco profumo del mare. Le domeniche CABARET con artisti famosi. PIZZA D.O.P. e cucina di pesce tipica napoletana
RIVA TRAIANA 1 - ampio giardino e parcheggio
RISTORANTI
Trattoria "All'agricoltore" SERVOLA
Tutte le sere tranne il lunedì GRIGLIATONE CARNE E PESCE. CUCINA TRAD. nel fresco giardino alberato. ANCHE GRUPPI. 040.826638
UTENSILERIA E BRICOLAGE
VICTORINOX
STANTA S.N.C. Via Roma, 22 TS Tel. 040/364512 - 364448
Coltelleria - Arrotineria SPEND DOL... Rasoi Elettrici
Trieste Via Vasari 10/c Tel/Fax 040 3728550

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRE *Grandi fotografi per un grande pittore riuniti, da giovedì, in un'esposizione al Museo della Città di Udine*

Afro, il friulano che diventò una stella

L'ascesa dell'artista inquadrata da Newman, Cunningham, Cartier Bresson, Horvath

Da sinistra, e in senso orario: Afro fotografato nella metropolitana di New York, nel 1957, da Arnold Newman; un «Autoritratto» del 1939; «Martello e tenaglie» del 1947. Al grande artista friulano, adesso, Udine rende omaggio con un'originale mostra di immagini, che sarà ospitata dal Museo della Città a partire da giovedì.

UDINE «Afro, bello, è anche fotogenico, e i fotografi si dedicano volentieri e fissare lo sguardo fotosensibile, che spesso è audace come quello di un attore, ma si coinvolge senza narcisismi nella scena romantica dell'atelier, con primi piani di pennelli e vasetti di colore e sfondi di grandi dipinti in fieri». Così Italo Zannier, storico della fotografia di fama nazionale e non solo, descrive la fortuna del friulano Afro Basaldella, uno dei massimi pittori del Novecento, tra gli altrettanto grandi fotografi che ne vollero immortalare la personalità e l'attività.

E proprio ad Afro, che di oltre quarant'anni della storia artistica italiana fu un protagonista e un testimone d'eccezione, la città di Udine ha voluto dedicare un'insolita quanto interessante mostra dal titolo «Afro dei fotografi», che viene inaugurata giovedì 18 luglio nel Museo della Città, dove resterà aperta fino al 15 settembre.

In primo piano, questa volta, non le opere dell'artista, ma una serie di immagini che lo ritraggono e che escono direttamente dal suo archivio, offerte al pubblico grazie all'impegno del Centro di ricerca e documentazione fotografica di Spilimbergo e dei Civici Musei Udinesi. Un'occasione straordinaria per conoscere meglio il pittore che, a partire dagli esordi, insieme agli illustri fratelli Mirko e Dino, alla prima Mostra della Scuola friulana d'avanguardia (Udine, ottobre 1928), percorse una folgorante carriera che lo portò prima a Roma e Milano, e in seguito a Parigi e New York. Ma si tratta anche di un'imperdibile opportunità per approfondire la storia della fotografia, dato che l'archivio di Afro, come sottolinea Zannier, «ne percorre un lungo periodo: dal pittorialismo al modernismo, dal neorealismo al concettualismo».

Uno scorcio completo, dunque, su quella che può essere considerata una delle epoche più feconde e significative nell'evoluzione del «medium» fotografico, ancor più interessante dal momento che a documentarne le trasformazioni sono alcuni tra i maggiori interpreti di questa arte a livello mondiale. Nomi come quelli di Henri Cartier Bresson e Irving Penn, Imogen Cunningham e Frank Horvath, solo per citarne alcuni.

S'inizia con il primo amico-fotografo di Afro, quel Silvio Maria Bujatti conosciuto all'epoca come il «mago del flou», per il suo stile quasi evanescente, cui si devono alcune belle immagini che raccontano l'epoca delle feste e dei «rendez-vous» un po' pazzi e un po' intellettuali tra quanti contribuirono ad animare la bohème udinese negli anni in cui il nostro era ancora un adolescente: Candido Grassi, Fred Pittino, Ernesto Mitri.

Non molto tempo dopo, il promettente talento di Afro ebbe a rivolgersi ad altri lidi per svilupparsi a contatto con altri stimoli e suggestioni. Arrivò il periodo romano, denso di scoperte e di amicizie, tra gli artisti e gli altri nomi della cultura che frequentavano gli atelier e le case di Via Margutta. Qui il giovane Afro viene ritratto, mentre è al lavoro tra pennelli e tavolozze, da fotografi come John Swope o Pasquale De Antonis.

Questa mostra, dunque, garantisce la possibilità di tuffarsi direttamente nella temperie dell'epoca, passando per i luoghi «sacri» della creatività, quali lo storico Caffè Greco. In questo caso, infatti, dietro l'obiettivo di Irving Penn, Afro non compare da solo, ma fa capolino dall'interno di interessantissimo «ritratto di gruppo» che raccoglie, spiega Zannier, «quel mixage culturale romano dei primi anni del dopoguerra, mentre anche le luci della cultura si rianimavano, proprio per l'entusiasmo di questi artisti, disposti alla diaspora pur di testimoniare e di farsi riconoscere talento ed entusiasmo».

La rassegna non trascura il periodo newyorkese di Afro, dove anche Arnold Newman, vera e propria star della fotografia, ne cattura l'immagine. Sguardi sul lungo soggiorno americano, che fu decisivo nella formazione del linguaggio astratto del pittore, provengono anche dalle foto scattate Imogen Cunningham a San Francisco e da Farban della rivista «Life» alla fine degli anni Cinquanta. Questi clic inaugurano il periodo in cui Afro viene maggiormente toccato dalla mondanità e corteggiato dal cosiddetto bel mondo, sedotto dalla sua ormai consolidata fama di grande artista che si pone in perfetta sintonia con la nuova attenzione «italiana» per le forme del cubismo e del postcubismo. «Frank Horvath - scrive Zannier - lo incontra a Parigi coinvolgendolo con le "top model" di quegli anni, mentre Federico Patellani registra il suo lavoro per Domus».

Sul volto e sulle opere di Afro si sofferma anche l'obiettivo di uno dei grandi maestri della fotografia di tutti i tempi, Henri Cartier Bresson, che lo ritrae mentre è alle prese con la realizzazione del «Giardino della speranza». «Non c'è fotografo che non lo cerchi e rincorra», spiega Zannier. E aggiunge: «Anch'io l'ho cercato in Friuli, nel castello di Prampero, in un itinerario di ritratti che lo trovano fantasma in ogni stanza e in spazi altrimenti segreti, fortunatamente memorizzati in quelle foto uniche, prima del terremoto del 1976».

Alberto Rochira

FESTIVAL *In scena stasera, al Teatro Verdi, l'operetta composta da Mario Costa con Carlo Lombardo*

Il divo Elio ritorna a Trieste, con «Scugnizza»

Dice Pandolfi: «Non sono un vero comico, ma saprò far sorridere il pubblico»

TRIESTE Nuovo appuntamento con il Festival dell'Operetta. Questa sera, e poi in replica fino al 6 agosto, sarà sul palcoscenico del Teatro Verdio un classico del primo dopoguerra, l'operetta «Scugnizza» composta da Mario Costa in collaborazione con Carlo Lombardo, eclettico e rappresentativo personaggio della storia dell'operetta italiana.

C'è in questa operetta molto folclore napoletano valorizzato dall'impianto scenico creato da Sergio D'Osmo, che enfatizza la Napoli euforica e spensierata della ripresa post-bellica accentuando i caratteri di un'ambientazione da «pittoresca cartolina d'epoca» con sullo sfondo il Vesuvio.

La regia è affidata a un artista estroso e intelligente come Davide Livermore. Con l'Orchestra diretta dal Maestro Guerrino Gruber, le coreografie di Giuseppe Della Monica e il coro istruito da Marcel Seminara, l'operetta di Mario Costa avrà per protagonista il soprano Giuseppina Piunti, giovane e spensierata Salome, mentre il ruolo di Totò, lo scugnizzo, sarà interpretato dal tenore Massimiliano Tonsini, alla sua prima apparizione al Festival triestino. Nel cast figura inoltre uno dei più famosi nomi del teatro leggero italiano, Elio Pandolfi, che vestirà i panni del miliardario americano Toby Gutter, il soprano Elena Rossi sarà Gaby, sua figlia; mentre il ruolo del segretario Chic sarà affidato ad un altro beniamino del pubblico del Festival, Gennaro Cannavacciuolo. Antonella Lori interpreterà il ruolo di Zia Grazia e infine, Giuseppe Principini sarà il Pazzariello

Elio Pandolfi, una leggenda del teatro leggero italiano, con il regista Davide Livermore.

TRIESTE Per Elio Pandolfi, fresco vincitore del «Premio Operetta» 2001, la «Scugnizza» che questa sera debutta al Teatro Verdi rappresenta il ritorno a Trieste dopo parecchi anni di assenza. Per Davide Livermore, il regista dello spettacolo in scena al Festival dell'operetta, si tratta, invece, della prima esperienza nella piccola lirica.

«Inutile dire - spiega Elio Pandolfi - che sono strafelice di tornare a Trieste e al Festival dell'operetta dopo quasi dieci anni. "Scugnizza" è un'operetta nuova per me. Il mio ruolo è quello del miliardario americano Toby Gutter. Non sono il comico vero e proprio, ma non mi mancheranno le occasioni per far sorridere un pubblico che mi segue con tanto affetto e da tanti anni. ».

Ma quali titoli interpretati ricorda con particolare piacere? «"La principessa della czardas", la mia prima operetta a Trieste, poi nel 1973 "Al cavallino bianco", una bella edizione, io ero Leopoldo, il protagonista maschile, c'erano Sandro Massimini, Lino Savorani... Nel 1979 "La duchessa di Chicago". Nel 1988 una "Vedova allegra" che fu ripresa nel 1990, diretta da Daniel Oren, nella stagione lirica invernale, poi "Sangue viennese", "Parata di primavera" e "Sogno di un valzer nel 1993"».

Discorso diverso per Davide Livermore, il tenore torinese che dal 1998 affianca all'attività di cantante quella di sceneggiatore televisivo e la regia d'opera con l'intento di «comunicare anche a un pubblico che non la conosce la bellezza del teatro d'opera». «Nell'affrontare Scugnizza - spiega Livermore - mi ha avvantaggiato il titolo. Napoli, a teatro, resta sempre fedele a se stessa: cambiano le cose nei secoli ma lo zoccolo duro della napoletanità resta. Così, ho potuto portare in questo spettacolo, che è una ripresa dell'edizione andata in scena alla Sala Tripcovich nel 1996, le mie esperienze come regista dell'opera barocca napoletana, in particolare de "La colomba ferita" di Francesco Provenzale che assieme alla Cappella della Pietà dei Turchini diretta dal maestro Florio abbiamo presentato prima al Teatro di San Carlo, poi a Madrid e a Bilbao».

Allo spettacolo concepito da Sergio D'Osmo, e in pieno accordo con lui, Livermore ha quindi aggiunto «il barocchismo della napoletanità. L'amore che si canta così spesso in quest' operetta è un vero e proprio Cupido ballerino, il mare e il cielo di Napoli sono rappresentati da Partenope, la sirena del golfo che si materializza... Ho voluto mantenere l'attenzione alla storia che viene raccontata in questo lavoro di Costa, più che ridurre quest'operetta che ha una sua ben precisa struttura narrativa, una sequela di numeri di varietà».

Quanto alla compagnia con cui si è trovato a lavorare, «è assolutamente straordinaria. Insomma debuttare come regista d'operetta a Trieste e con artisti di questo livello, è come trovarsi a guidare una Ferrari... Anzi per un Livermore come me, torinese, di origini inglesi, è come trionfare contro la Germania a Wembley nel 1966».

Rino Alessi

MUSICA *Stasera concerto di Enrico Ruggeri a Trieste*

De Gregori e Ron fanno poker con Mannoia e Pino Daniele

TRIESTE Pioverà? Non pioverà? I temporali scacciano la calura ma mettono anche a repentaglio il calendario dell'estate rock. Che anche dalle nostre parti non conosce soste. Stasera, per esempio, almeno tre gli appuntamenti di rilievo da segnalare: allo stadio di Vicenza suonano gli **Oasis**, a Zagabria fa tappa il tour di **Manu Chao**, mentre alle 21, sulle Rive triestine, è annunciato un concerto di Enrico **Ruggeri**. A Trieste, però, l'attenzione è catalizzata soprattutto dall'appuntamento di domani, alle 21, in piazza Unità, fa infatti tappa il tour italiano dell'estate, quello che racchiude in un inedito «poker» quattro grandi protagonisti come Francesco **De Gregori**, Pino **Daniele**, Fiorella **Mannoia** e **Ron**.

Enrico Ruggeri

Si tratta di un esperimento abbastanza inedito per la scena musicale italiana, nato - sembra - da un'idea del bluesman napoletano, che ha poi coinvolto i tre colleghi. «Ero stufo dei soliti rituali discografici - ha detto Pino Daniele -. Il nostro è un mondo dove non si riesce a mettere da parte schemi e individualismi per far qualcosa in gruppo...». «Siamo riusciti - ha aggiunto De Gregori - a spezzare lo schema dei duetti classici e della formula corale a ogni costo. Insomma, non è un coro alpino in cui si deve cantare per forza...».

Ron, Pino Daniele, Mannoia e De Gregori.

Da segnalare che De Gregori era già stato protagonista, nell'estate del '79, di un'esperienza analoga: il tour «Banana republic» con Lucio Dalla, al quale aveva partecipato in posizione più defilata lo stesso Ron. Che al proposito ha detto: «Questa è un'operazione molto diversa. Lì si era alla ricerca di un risultato sociale e politico, soprattutto la riconquista degli stadi dopo anni di incidenti. Qui invece tutto nasce dal piacere di suonare assieme, dalla leggerezza, dal confronto continuo...». Altri esempi di tournèe - diciamo così - «in comproprietà» sono state negli anni Ottanta quelle con Ornella Vanoni e Gino Paoli, e ancora con Dalla e Morandi.

Lo spettacolo che arriva domani sera a Trieste - e che si propone come l'unico, vero, grande evento dell'estate musicale cittadina - ha debuttato il primo luglio a Mantova, dopo un paio di anteprime di rodaggio, nell'ambito di un tour che si concluderà il 22 agosto a Cagliari.

Ma vediamo che cos'altro riservano agli appassionati le prossime settimane. Martedì 23 luglio **Brian Ferry** suona a Villa Manin. Sabato 27 luglio fa tappa a Grado, al Parco delle Rose, il tour di Gianluca **Grignani**. La stessa sera, al Castello di Udine, viene recuperato il concerto di Daniele **Silvestri** inizialmente previsto per ieri sera e poi annullato. Due appuntamenti a Lignano: venerdì all'Arena Alpe Adria suonano i **Pooh**, l'8 agosto allo stadio fa tappa il tour di Alanis **Morissette**. A Tarvisio volge intanto verso la conclusione la rassegna «No Borders»: sabato è di scena Terence **Trent d'Ardy** (che ora si fa però chiamare Sananda Maitreya). Anche Folkest viaggia verso il gran finale, che culminerà a Spilimbergo il 25 luglio con Goran **Bregovic**, il 27 con **Noa** e il 28 con **Elisa**. Ultima segnalazione per **Ligabue**: sabato 20 il suo tour tocca Treviso (a Santa Lucia di Piave).

Carlo Muscatello

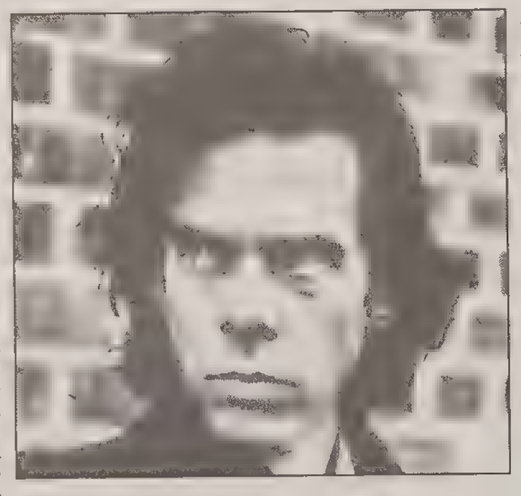
MUSICA *Ad Ancona, l'unico show europeo, il cantante ha puntato tutto sul repertorio «maledetto»*

Fantasmi e incubi di Nick Cave

«Re Inchiostro», dopo aver cantato la morte, ora ama la vita

ANCONA Se ognuno ha i suoi bravi scheletri nell'armadio, Nick Cave ha quello (minuto) di Kylie Minogue. Sei anni dopo, infatti, il loro duetto in «Where the wild roses grow» continua a rappresentare l'unico cedimento all'hit-parade di una carriera costruita dal tenebroso cantante australiano su ben altri punti cardinali. Quelli incrociati l'altra sera ad Ancona, sul palcoscenico della rassegna «Il Violino e la Selce», nel suo unico show europeo della stagione. Un viaggio fra gl'incubi di quel repertorio «maledetto» che il tormentato «Re Inchiostro» ha traversato per quasi due ore con la complicità del bassista Norman Watt-Roy e di due membri dei Dirty Three quali il violinista Warren Ellis e il batterista Jim White. Senza il sostegno dei fidi Bad Seeds, anche se Ellis continua a dividersi tra le due formazioni, Cave ha puntato sulle ballate più conosciute del suo repertorio; quelle per trio e pianoforte, evitando le devastanti fiammate rock di altre occasioni. Un racconto partito da lontano, il suo, navigando tra i solchi dell'album «Tender prey» con una livida «The mercy seat». La sedia «della misericordia» è quella elettrica («quasi non vedo l'ora di farla finita con questo calcolo della verità, occhio per occhio, verità per verità, e comunque ho detto il vero, ma mi spiace di aver mentito»), prima visione gotica di un viaggio tra i fantasmi segnato da un altro frammento di passato remoto come «Sad waters» e poi su su a salire, attraverso «The good son» (l'invocatissima «The ship song»), «Let love in» («Do you love me?»), «Murder ballads» (una travolgente «Henry Lee») e «The boatman's call», «Into my arms», «There is a kingdom», «West country girl», «Far from me», «People ain't no good». Un fluoririlegio musical-letterario di un uomo che cantando la morte ha imparato ad amare la vita; quella che, archiviata la scapigliatura di un tempo, lo mostra in scena con un completino marrone con gilet e cravatta, incrociare lo sguardo con quello del figlioletto Luke che lo segue da dietro gli amplificatori. Sentimenti sedimentati anche tra i solchi dell'ultimo album «No more shall we part» (ma per gennaio è annunciato un nuovo album dei Bad Seeds) in brani come «Hallelujah», «God is in the house», «Darker with the day», «Gates to the garden» e, nel bis, «As I sat sadly by her side» e «Love letter». Il travagliato viaggio del maudit di Wangaratta prosegue.

Paride Sannelli



Nick Cave era ad Ancona, unica tappa europea.

APPUNTAMENTI

Vicenza: suonano gli Oasis C'è Manu Chao a Zagabria

TRIESTE Oggi alle 20.30, alla Sala Tripcovich, per il Festival dell'Operetta, debutta «Scugnizza».

Oggi alle 21, sulle Rive, concerto di Enrico Ruggeri.

Oggi alle 21, al Principe di Metternich di Grignano, per la quinta rassegna regionale dei gruppi musicali, serata con i «Nostalgici».

Oggi alle 21, in piazza Marconi, a Muggia, nell'ambito della Rassegna delle Bande provinciali, si esibirà la Società bandistica «Viktor Parma» di Trebiciano.

Ogni martedì, mercoledì, giovedì e venerdì da Spetic (Cattinara), musica e cabaret con Gianfry, Flavio Furian e El Mago de Umago.

GRADO Giovedì alle 21, al Palacongressi, concerto del violinista russo Sergej Krylov, al pianoforte da Stefania Mormone.

AQUILEIA Domani alle 21, in piazza Capitolo, per «AquileiaEstate 2002», va in scena «Dante - Inferno», con David Riondino e Sandro Lombardi.

UDINE Domani alle 21, al Castello, concerto della Banda Jonica (con Roy Paci e Vinicio Capossela); a Tavagnacco i francesi del Contempo Trio).

MONFALCONE Oggi alle 20, al porticciolo Nazario Sauro, per «E...state a Monfalcone», serata con il Duo Mauro Manni (domani Special Plate).

PORDENONE Domani alle 21, a Meduno, per Folkest, i rumeni Taraf da Metropulitana.

CERVIGNANO Domani alle 21, nel piazzale Europa Unita, per Folkest, gli svedesi Hoven Droven.

TOLMEZZO Oggi alle 20.45, alla Chiesa di Santa Caterina, per «Itinerari organistici», concerto della Corale di Rauscedo con l'organista Davide De Lucia.

VENETO Oggi alle 21, allo Stadio Mênti di Vicenza, concerto degli Oasis.

Domani alle 21, al Centro Candiani di Mestre, concerto di Giorgio Conte.

CROAZIA Oggi alle 21, allo stadio di Zagabria, concerto di Manu Chao.

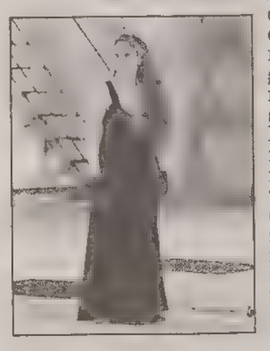
TEATRO *A «La Versiliana» la nuova produzione dello Stabile*

Sul treno, il lungo film di un desiderio rovente

VIAREGGIO Che ricca e lunga carrellata di cinema ha inventato a teatro Alfredo Arias, regista di «Pallido oggetto del desiderio». La nuova produzione dello Stabile del Friuli Venezia Giulia ha debuttato alcune sere fa, spettacolo di apertura al festival «La Versiliana» a Marina di Pietrasanta.

Arias sfila il titolo a un capolavoro di Buñel («Quell'oscuro oggetto del desiderio»), rielabora assieme alla scrittore René de Ceccatty la medesima fonte di ispirazione (il romanzo «La donna e il fantoccio» scritto da Pierre Louys nel 1898) e inventa un modo per proiettare in palcoscenico un tema tra i più cari alla storia del cinema: la «femme fatale», ossessionante vamp donna ragno.

Ecco perciò la ballerina Anita, pallido oggetto del romanzo di Louys, incarnarsi nello spettacolo nella bionda fatalità di Daniela Giovanetti, già esercitata a un teatro di cinema dall'esperienza di «Irma la dolce». Qui Arias la veste, la sveste, la trasforma in una avventuriera di Hitchcock, in una delle ossessive seduttrici di von Sternberg, in una creatura di Billy Wilder, col guardaroba di seduzioni, vestaglie, foulard, tailleur che furono di Marilyn o di Marlene, e con l'ingenuità maliziosa di Audrey Hepburn.



Daniela Giovanetti

Campo d'azione di Anita è il desiderio maschile, territorio noto, ma mai esplorato completamente, e nel quale ci fa strada il maturo Matteo (lo interpreta Pino Micol), un impresario di spettacoli pendolari tra Parigi e Madrid, che sul treno della fatalità incontra il pallido oggetto di cui sarà al tempo stesso vittima e carnefice.

Più che una ballerina, Anita è una strip-teaser dei sensi: attrae, lascia intuire, si spoglia, non si concede mai al suo amante. Il movimento magnetico delle attrazioni e delle repulsioni, in lei non è gioco o strategia, ma uno stato patologico: il suo erotismo è una malattia e inevitabilmente la complicata love story costeggia la morte.

La sentiamo raccontata dallo stesso Matteo, in viaggio sul treno che richiama altrettanta cinematografia, e che lo scenografo Francesco Calcagnini ha trasformato in un un astratto set dove teatro e pellicola stanno in giusto equilibrio. In quella fuga notturna di vagoni e scompartimenti, Anita e Matteo rivivono gli episodi di una passione di inquadrature, incubi, rivelazioni: appartamenti in una Parigi di miserie, o cabaret peccaminosi dove la nudità irretisce col ballo, e sfiora il naturalismo di un rapporto sessuale nemmeno tanto simulato. Ma mai con Matteo, per cui l'Anita della Giovanetti resta un corpo irraggiungibile, rateizzato in frammenti, annegato nella tuta di pelle nera o nelle protesi da ortopedia, protetto da una cintura di castità.

C'è addirittura un personaggio in cui la sua malattia psicologica si fa concreta; è una cugina disabile, Valentina, costretta su una sedia a rotelle, il perfido doppio del desiderio in cui Francesca Benedetti cala il ghigno delle cattivissime di Bette Davis. Ma nella sua sceneggiatura da thriller sentimentale, «Pallido oggetto del desiderio» non è un melodramma: nascosta sotto i temi musicali di Arturo Annecchino, una violenza cruda lo accende, la superficie della pella nuda lo rende pericoloso e sensibile. «Adatto a un pubblico maturo», sentenziava turbata una matura spettatrice di Pietrasanta.

Roberto Canziani

Stessa sorte anche per Papa Giovanni

E Padre Pio ora sarà un cartoon

ROMA Padre Pio «trasformato» in cartoon entro il 2003. E anche Madre Teresa di Calcutta diventerà per il cinema un fumetto, seguita a ruota, entro il 2004, dal cartoon che ha per protagonista Papa Giovanni. A produrli, sarà la «Mondo Tv», casa di produzione italiana di cartoni animati che vende in tutto il mondo.

I soggetti, scritti con la consulenza di esperti religiosi, tenderanno a semplificare al massimo le storie anche se resta l'intento di far riflettere i piccoli spettatori. Nel futuro di Mondo tv, anche «Ben Hur», «Gengis Khan» e la «Turandot».

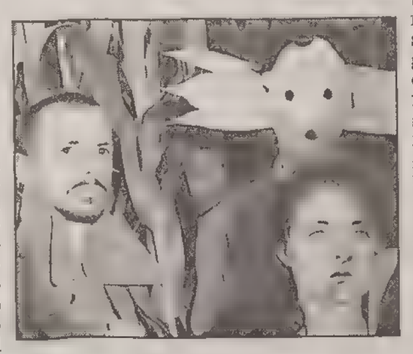
RASSEGNA *Al Mittelfest l'Academia de gli Sventati «sogna» una notte del '45*

Travestiti col granturco per vivere

UDINE «Dire che ho curato la drammaturgia di un testo di Shakespeare è come dire che ho scritto una canzone di Lucio Battisti!». La bella battuta di Carlo Tolazzi non restituisce solo il clima di una conferenza stampa allegramente immune da troppa ritualità ufficiale: restituisce, prima di tutto, il raro clima di lavoro dentro cui si sviluppano gli ottimi progetti della Compagnia «Academia de gli Sventati». Un gruppo teatrale, caparbio e coraggioso, che ha saputo progressivamente tradurre i propri desideri in una solida realtà.

A quasi sette anni dal debutto artistico, nel segno della Commedia dell'Arte, la lunga traiettoria di Giuliano Bonanni e Nicoletta Oscuro (adesso affiancati da Luca Quaia) si arricchisce di un nuovo e prezioso segmento: giovedì 25 luglio, infatti, il «Mittelfest» terrà a battesimo «Sogno di una notte del '45 - Chê gnòt dal scùs» (il sottotitolo, per chi non mastica il friulano, significa «Quella notte del cartoccio»), parafrasi shakespeariana ambientata alla vigilia della Liberazione. Un affascinante work in progress che porta la firma di Carlo Tolazzi (autore, come anticipato, dell'adattamento) e dello stesso Bonanni (impegnato nella regia).

Proprio quest'ultimo, durante la presentazione di ieri, ha approfondito le linee-guida dello spettacolo: «Il punto di partenza è rappresentato da un periodo storico che ci appartiene e da cui è difficile staccarsi, ma nello sviluppo narrativo non abbiamo seguito modalità documentaristiche: la nostra è una tragicommedia povera che, pur alimentandosi di numerose testimonianze di vita vissuta, vuole essenzialmente denunciare l'aberrante ciclicità dell'autodistruzione umana». E ancora: «L'azione si svolge in Friuli, in un campo di granoturco, dove troviamo una comunità di sole donne, un prete, giovani coppie innamorate e partigiani che, per nascondersi, si travestono da esseri mitologici fatti di scùs, cartoccio di granoturco. Il ruolo del "fool" shakesperiano, poi, lo abbiamo modellato sulla figura di un barbone matto, realmente esistito».



Per vivere, ci si traveste con lo «scùs».

Ed ecco che il bravissimo Riccardo Maranzana, cogliendo di sorpresa i presenti, regala un'improvvisa e gustosa anteprima del personaggio. Un ammirevole colpo di teatro, in perfetto stile «Sventati», meritatamente accolto con il primo applauso e con la voglia di applaudire presto l'intero gruppo: Sandra Cosatto, Mariangela Granelli, Walter Maconi, Alan Malusà, Matteo Oleotto, Nicoletta Sedrani e Arianna Zani. «Sogno di una notte del '45», ricordiamo, non si chiuderà a Cividale ma condividerà l'esperienza di «cantiere aperto» assieme all'attenta comunità di Reana del Rojale.

Gianmatteo Pellizzari

CINEMA

Parigi celebra «Ultimo tango»

PARIGI I francesi celebrano i trent'anni di uno dei più famosi film-scandalo mai girati ai bordi della Senna: «Ultimo tango a Parigi» di Bernardo Bertolucci. Una proiezione della controversa pellicola è in programma sabato alla Sala Wagram: qui venne girata la scena-culto di «Ultimo Tango», quella con Marlon Brando e Maria Schneider che danzano con una rosa in bocca. Ci sarà anche Bertolucci.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. «Scugnizza» di Mario Costa. Oggi prima rappresentazione ore **20.30,** repliche: giovedì 18 luglio ore **20.30**, domenica 21 luglio ore **17.30**, martedì 23 luglio ore **20.30**, sabato 3 agosto ore **20.30,** martedì 6 agosto ore **20.30.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. «Ballo al Savoy» di Paul Abraham. Quarta mercoledì 17 luglio ore **20.30**, repliche: venerdì 19 luglio ore **20.30**, sabato 20 luglio ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 2002. Diritto di prelazione e richieste nuovi abbonamenti fino al 14 settembre presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Ore **21.30** inaugurazione della mostra «Tina Modotti vita e fotografia». Aperta fino al 17 agosto, ore 19-23.

MARIONETTE E BURATTINI nelle Valli del Natisone. Prepotto, ore **17,** La casa degli gnomi; Savogna (Dus), ore **18,** Teatrino dei Fondi; Stregna (Polizza), ore **19,** Karromato; Prepotto (Cialla), ore **20,** Figurina Animacios; Kobarid (Slovenia), ore **20.30,** L.G. Maribor/L.G. Split/C.T.A. Gorizia/K.K.Z. Klagenfurt; Pulfero (Specognis), ore **21,** Divadlo Sus.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Nameless, entità nascosta». Quando la forza del male non ha limiti... **Oggi a soli 5 €.**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiuso.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **19, 20.30, 22:** «Carlo Giuliani, ragazzo» di Cristina Comencini. Documentario presentato fuori concorso a Cannes 2001. Sala climatizzata. **Ingresso 5 euro.** Domani: «Brucio nel vento».

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37. Cinema d'essai. In ferie.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20.10, 22.20: «Spiderman». **Oggi a soli 5 €.**

GIOTTO 2. 17.30, 19.50, 22.10: «Windtalkers» di John Woo con Nicolas Cage. **Oggi a soli 5 €.**

GIOTTO ANTEPRIMA. Solo alle **16:** «Texas rangers». **A soli 5 €.**

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Resident Evil» con Milla Jovovich. Dal videogame più famoso un rock'n'horror che è già «cult». **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 2. 16, 17.35, 19.10, 20.45, 22.20. Dalla Disney: «Lilo & Stitch». **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Lo scroccone e il ladro» con Martin Lawrence e Danny De Vito. Le risate più intelligenti della storia del cinema comico! **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 4. 16.30 e 18: «L'era glaciale». **A soli 5 €, rid. 3,50.**

NAZIONALE 4. 20 e 22.15: «Sotto corte marziale» con Bruce Willis. **Oggi a soli 5 €.**

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Scooby-doo» di Hanna & Barbera con Matthew Lillard, Freddie Prince Jr., Mister Bean e il cane più simpatico del mondo! **Oggi a soli 5 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 20, 22.15: «Dust» dall'autore di «Prima della pioggia».

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Ore: **17.30, 19, 20.30, 22.10:** «L'era glaciale». Oggi ingresso euro 2,70.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Samsara» di Pan Nalin, con Shawn Ku, Christy Chung, Neleska Bavora. Tra misticismo ed erotismo: un giovane lama, dopo essere vissuto per tre anni in un eremo sull'Himalaya, resta folgorato dall'incontro con una bellissima ragazza. Solo oggi. **Domani:** «The anniversary party», con Gwyneth Paltrow e Kevin Kline.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «La maledizione dello scorpione di giada», l'ultimo grande successo di Woody Allen che ha trionfato a Venezia con Woody Allen, Helen Hunt, Dan Aykroyd.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.
Oggi il Kinemax resterà chiuso.

CIVIDALE DEL FRIULI

MITTELFEST (19-28 luglio). Info 0432/701198, biglietteria 0432/701600. Orari: 11-14, 17-19.30. Prevendite: Trieste-Utat; Gorizia-Appiani; Grado-Adriamare Viaggi. Riferimento telefonico: 0432/730793.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.45:** «Vanilla Sky» con T. Cruise e P. Cruz.

UDINE

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «Resident Evil»: **18.45, 19.10, 20.40, 21.20, 22.35,** con Milla Jovovich, Michelle Rodriguez. «Windtalkers»: **19.55, 22.25,** di John Woo, con Nicolas Cage. «Scooby-Doo»: **18.45, 20.35, 22.30,** con Rowan Atkinson. «Spider-man»: **20.10, 22.30,** l'evento dell'anno! «Nameless»: **20, 22.10,** di Jaume Balaguerò. «Lilo & Stitch»: **18.45, 20.35,** il nuovo capolavoro della Disney! «Verità apparente»: **18.40, 20.35, 22.35,** con Cameron Diaz, Patrick Bergin. «Samsara»: **22.20** di Pan Nalin. «A Beautiful mind»: **19.50, 22.20,** con Russell Crowe Posto unico 5 €. «Enigma»: **20.10, 22.25,** con Kate Winslet. Posto unico 5 €. «Parla con lei»: **20, 22.15,** di Pedro Almodovar. Posto unico 5 €. «Il favoloso mondo di Amelie»: **20, 22.20,** di Jean Pierre Jeunet. Posto unico 5 €.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Sala 1. 17.45: «Lilo & Stitch». **20, 22.30:** «Windtalkers».
Sala 2. 18, 20, 22.20: «Verso Oriente - Kedma».
Sala 3. 17.45, 20.10, 22.10: «Metropolis».

FICTION *L'attore sta girando in questi giorni un film tv per Canale 5*

Scarpati a caccia di killer

Una vicenda ispirata dal caso di Donato Bilancia

ROMA Corre sul filo della realtà la fiction che si sta girando in questi giorni a Roma dal titolo «L'ultima pallottola», prodotta da Pietro Valsecchi, diretta da Michele Soavi, interpretata da Giulio Scarpati, in onda il prossimo autunno su Canale 5.

Ad ispirare le vicende di questo film-tv è il caso di Donato Bilancia, il killer che, dopo aver ucciso diciassette persone, molte delle quali sui treni della Liguria, è stato arrestato il 6 maggio 1998 dal capitano dei carabinieri Filippo Ricciarelli. Fatti tremendamente veri, narrati dalle cronache, vissuti in prima persona dai familiari delle tante vittime, tra cui orefici, metronotte, gestori di bische, prostitute e due semplici impiegate, che, come unica colpa, avevano quella di aver preso il treno sbagliato. Proprio per non ledere la memoria di queste vittime ed urtare la sensibilità dei loro familiari, la fiction non segue le vicende reali, ma si muove su propri passi, segnati dalla sfida lunga e complicata fra un detective ed un assassino. Il detective è Stefano Riccardi, che ha il volto di Giulio Scarpati, mentre il killer, Renato Francioli, è interpretato da Carlo Cecchi. È la sfida fra questi due personaggi, emblema del bene e del male, a tenere in alto la tensione del racconto. «Questo film non spettacolarizza mai la violenza - ha spiegato il produttore Valsecchi -. È un film di tensione più che di azione, nel quale si dilatano i momenti, facendo in modo che il pubblico si affezioni ad un personaggio che poi diventa una vittima».

Nella realtà il killer Bilancia, giocatore d'azzardo, frequentatore di prostitute, ladro, ha cominciato a spargere la sua lunga scia di sangue il 16 ottobre 1997, soffocando il gestore di una bisca che l'aveva deriso. Da quel momento, fino al 20 aprile 1998, ha ucciso altre sedici volte a Genova, Ventimiglia, Novi Ligure, Sanremo e su vari treni liguri. A condurre al suo nome sono stati due mozziconi di sigarette lasciati sul luogo del delitto di una delle due prostitute uccise. Dopo la cattura, la Corte di Assise di Genova lo ha condannato a 13 ergastoli e 28 anni di reclusione. «I fatti di cronaca come questo - ha continuato Valsecchi - vanno riscritti, romanzati, resi generali, perchè ci si rivolge ad una platea molto vasta e familiare».

L'attore Giulio Scarpati

Nella sfida televisiva tra detective e killer, sarà comunque il bene a trionfare, anche se dopo una lunga scia di orrore. «Il capitano Riccardi - ha concluso Scarpati - è un cane sciolto, chiuso in se stesso, per recitarlo ho dovuto interiorizzarlo molto, perchè dall'esterno, in questa drammatica partita a scacchi con l'avversario, non manifestava alcun sentimento».

Elisabetta Fogliano

Lippi se ne va dopo sei anni

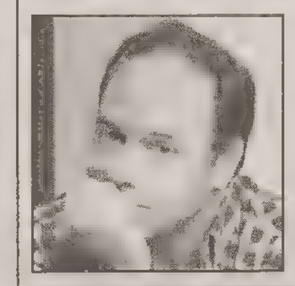
«Buona domenica» con Pino Insegno

ROMA Separazione consensuale dopo sei stagioni: Claudio Lippi dal prossimo anno non farà più parte del cast di «Buona domenica», il programma di Canale 5. È lo stesso conduttore a darne l'annuncio.

«L'ho saputo una settimana fa dal mio avvocato - ha detto Lippi a Tgcom, la testata on line di Mediaset - La nuova linea editoriale del programma non prevedeva la mia presenza. Per me sono stati sei anni molto belli ma anche duri», ha aggiunto.

Al suo posto, in pole position, Pino Insegno: l'attore comico è in lizza insieme ad altri nomi di frequentatori del Maurizio Costanzo Show (da Dario Vergassola a Lello Arena).

OGGI IN TV



«Perdiamoci di vista» di Verdone su Raidue

Divo tv innamorato di una paraplegica

I film

«**Le melodie del cuore**» di Marcus Cole (Raiuno, ore 20.55) con Amy Grant, Keith Carradine (Usa, '99). Una violoncellista cieca s'invaghisce di un famoso pianista dal carattere spigoloso ed egocentrico. Presto la donna scopre che il vero amore è un altro.

«**Perdiamoci di vista**» di Carlo Verdone (Raidue, ore 20.55) con Carlo Verdone *(nella foto)*, Asia Argento, Aldo Maccione (Italia, '94). Gepy, popolare conduttore televisivo di trasmissioni che sfruttano le disgrazie altrui, è smascherato in diretta da una giovane paraplegica.

«**I due invincibili**» di Andrew V. McLaglen (Retequattro, ore 20.55) con John Wayne, Rock Hudson, Tony Aguilar (Usa, '69). Alla fine della Guerra di Secessione, un ex ufficiale nordista parte con alcuni commilitoni verso il Messico. Durante il viaggio la carovana è attaccata dai banditi.

«**Crimini e misfatti**» di Woody Allen (La 7, ore 21.30) con Woody Allen, Martin Landau (Usa, '89). A New York s'intrecciano le vicende di due strani personaggi: un oculista che vuole sbarazzarsi dell'amante e un regista fallito costretto a girare documentari.

«**La bella vita**» di Paolo Virzì (Raiuno, ore 22.40) con Sabrina Ferilli, Massimo Ghini, Claudio Bigagli (Italia, '94). Un operaio delle acciaierie di Piombino finisce in cassa integrazione. Ma un altro problema si prospetta: la moglie si è infatuata di un conduttore televisivo.

Gli altri programmi

Italia 1, ore 20.45

Zucchero e Grignani al «Festivalbar»

Da Cagliari, Alessia Marcuzzi, Michelle Hunziker e Daniele Bossari presenteranno Zucchero, Gianluca Grignani, Nek, Jennifer Page, Paola e Chiara, Articolo 31, Alexia, Marina Rei e Massimo Di Cataldo.

Raidue, ore 23

«Sciuscià» e la Sicilia senz'acqua

Da Palermo, Enna e Agrigento, «Sciuscià» di Michele Santoro racconta le proteste in strada dei cittadini, il traffico delle autobotti abusive, la vita nelle case dove l'acqua arriva una volta ogni quindici giorni, il dramma degli allevatori che vedono morire i loro animali nei pascoli bruciati.

Raitre, ore 23.05

Il contemporaneo a «Passepartout»

L'arte contemporanea sarà protagonista della puntata di «Passepartout Notturno dalla Maremma», con Philippe Daverio. In scaletta, la mostra di Monet, in corso a Basilea e la 49.a edizione della Biennale di Venezia.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Sarah Felberbaun e Paolo Giani.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI ALL'ACCESSO
9.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.00 IO, PETER PAN. Film (commedia '91). Di Enzo De Caro. Con Roberto Citran, Mariella Valentini, Angela Finocchiaro.
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING. Telefilm.
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 INCANTESIMO 4. Telenovela.
15.00 I POMPIERI DI VIGGIU'. Film (musicale '49). Di Mario Mattoli. Con Toto', Isa Barzizza, Carlo Campanini.
16.55 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm.
18.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
18.50 AZZARDO. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA'
20.55 LE MELODIE DEL CUORE. Film tv (drammatico '99). Di Marcus Cole. Con Amy Grant.
22.35 TG1
22.40 LA BELLA VITA. Film (commedia '94). Di Paolo Virzì. Con Claudio Bigagli, Sabrina Ferilli, Massimo Ghini.
0.20 TG1 NOTTE
0.45 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.00 RAI EDUCATIONAL - X DAY I GRANDI DELLA SCIENZA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.10 TENERO E VIOLENTO. Film (poliziesco '87). Di Jacques Deray. Con Jean Paul Belmondo, Jeann Pierre Malo.

RAIDUE

6.00 ANIMALIBRI
6.10 DADAUMPA - UNA STORIA DEL VARIETA'
7.00 I RAGAZZI DEL WINDSURF. Telefilm.
7.50 GO CART MATTINA
9.50 TRIS DI CUORI. Telefilm.
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.45 TG2 MEDICINA 33
11.00 TG2 MATTINA
11.15 AMICHE NEMICHE. Telefilm.
12.05 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
14.50 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
15.45 DA UN GIORNO ALL'ALTRO. Telefilm.
16.30 CUORE E BATTICUORE. Telefilm.
17.25 LUPO DE LUPIS
17.35 DIGIMON 2
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 SERENO VARIABILE
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.10 L'INCREDIBILE MICHAEL. Telefilm.
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 PERDIAMOCI DI VISTA. Film (commedia '93). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Asia Argento, Aldo Maccione.
23.00 SCIUSCIA'. Con Michele Santoro.
23.45 TG2 NOTTE
0.10 TG2 EAT PARADE
0.25 TG PARLAMENTO
0.35 METEO 2
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 MOTORAMA
1.20 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
2.05 RAINOTTE
2.07 TG2 MEDICINA 33
2.15 DALLA CRONACA
2.25 ALLE ORIGINI DELLA MAFIA

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - ALFABETO ITALIANO
9.05 ORE DIECI, LEZIONE DI CANTO. Film (commedia '56). Di Marino Girolami. Con Claudio Villa, Giorgio Gandos, Anna Algeri.
10.45 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
13.10 MATLOCK. Telefilm.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 VELISTI PER CASO. Documenti.
14.40 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.15 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.20 DESERT MARATHON
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 TG3 METEO
18.05 LA SQUADRA PRIMA.... Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 CIRCO MASSIMO. Con Filippa Lagerback.
22.50 TG3
22.55 TG REGIONE
23.05 PASSEPARTOUT. Con Philippe Daverio.
0.05 TG3 - TG3 METEO
0.15 RAI EDUCATIONAL - AMOR ROMA
0.40 VELISTI PER CASO. Documenti.
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI VISTE)
1.15 RAINEWS 24
1.20 SUPERZAP (3.15-5.15)
2.30 RACCONTO ITALIANO

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Angolino
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
9.00 KALLE, IL PICCOLO GRANDE DETECTIVE. Film tv (avventura '96). Di Goran Carmback. Con Peter Andersson, Leif Andree.
11.00 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm.
12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 GIUDICE AMY. Telefilm.
15.10 UNA RAGAZZA IN TRAPPOLA. Film tv (drammatico '96). Di Mark Sobel. Con Jonathan Brandis, Charlotte Ross.
16.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
17.10 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm.
18.10 VITA DA STREGA. Telefilm.
18.40 IL MEGLIO DI "PASSAPAROLA". Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 VELINE. Con Teo Mammucari e Gabibbo.
21.00 PANICO NEL VUOTO. Film tv (drammatico ' 1). Di Bob Misiorowsky. Con Kristanna Loken, Sanyogita Bhave.
22.50 CORTO 5 - OUT!. Film.
23.05 L'ULTIMA ECLISSI. Film (thriller '95). Di Taylor Hackford. Con K. Bates, J. Jason Leight.
1.20 TG5 NOTTE
1.50 VELINE (R)
2.20 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
2.50 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.05 SINBAD. Telefilm. "Viaggio all'inferno"
11.05 HERCULES. Telefilm. "Hercules e il vulcano"
12.00 CIAO BELLI
12.25 STUDIO APERTO
13.00 ANTEPRIMA FESTIVALBAR 2002
13.40 ALL'ARREMBAGGIO!
14.05 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.30 I SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Colpa del destino"
16.00 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "La ruota della fortuna"
16.25 KISS ME LICIA
16.55 ROBA DA GATTI
17.10 FLINT A SPASSO NEL TEMPO
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e la rivolta di Lucifero"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "Il misterioso Lenny"
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Cerimonia mista"
20.00 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valenti.
20.45 FESTIVALBAR '02
23.15 INVASIONE LETALE - ULTIMA PARTE. Film tv (fantascienza '96). Di Armand Matroianni. Con Luke Perry, Kim Cattrall, Rebecca Gayheart.
1.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.15 ONCE A THIEF. Telefilm.
2.10 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
3.10 SBAMM!. Film (commedia '80). Di Franco Abussi. Con Ezio Greggio, Valeria D'Obici.
4.25 NON E' LA RAI
5.35 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
6.30 MEGASALVISHOW
6.35 LOVE ME LICIA. Telefilm.

RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.25 T.J. HOOKER. Telefilm. "Il re degli zingari"
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 LOVE BOAT. Telefilm. "Non e' tutto oro quello che luccica"
9.35 SOTTO IL CIELO DELL'AFRICA. Telefilm. "La valle del paradiso" (seconda parte)
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4 (ALL'INTERNO)
15.00 TERESA LA LADRA. Film (commedia '73). Di Carlo Di Palma. Con Monica Vitti, Stefano Satta Flores.
17.55 MIAMI VICE. Telefilm. "La voce della coscienza"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "Bang sei morto"
20.05 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.55 I DUE INVINCIBILI. Film (western '69). Di Andrew McLaglen. Con John Wayne, Rock Hudson.
23.15 MEDITERRANEO - SULLA ROTTA DI ULISSE. Con Alessandro Cecchi Paone.
0.20 LA LICEALE NELLA CLASSE DEI RIPETENTI. Film (commedia '77). Di Mariano Laurenti. Con Gloria Guida, Alvaro Vitali.
1.10 TGFIN (ALL'INTERNO)
1.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.20 I SOLITI IGNOTI... VENT'ANNI DOPO. Film (commedia '86). Di Amnazio Todini. Con Vittorio Gassman, Marcello Mastroianni.
4.00 PRIMA DI SERA. Film (commedia '53). Di Piero Tellini. Con Paolo Stoppa, Lyla Rocco.
5.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.40 100 STELLE. Con Paolo Piccioli.

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.15 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
9.20 ISOLE. Documenti.
10.15 LINEA MERCATI
10.20 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
11.20 OMNIBUS LA7. Con Monica Setta.
12.00 TG LA7
12.25 LINEA MERCATI
12.35 SISTERS. Telefilm.
13.35 SMAC THE PONY - CANDID CAMERA
13.45 TIGRE REALE. Film tv (drammatico '89). Di Peter Douglas. Con C. Duming, C.T. Howell.
15.50 LINEA MERCATI
15.55 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
16.55 TREND. Con Tamara Dona'.
17.20 ACAPULCO HEAT. Telefilm.
18.15 LINEA MERCATI
18.20 100%
18.50 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
21.30 CRIMINI E MISFATTI. Film (drammatico '89). Di Woody Allen. Con Woody Allen, Mia Farrow, Anjelica Huston.
23.30 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm.
24.00 TG LA7
0.20 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
1.15 100%
1.40 FOX NEWS

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.40 PRIMA MATTINA - L'ESPERTO RISPONDE
9.00 SENORITA ANDREA. Telenovela.
11.00 MEDICAL CENTER. Telefilm.
12.00 IL DISPREZZO. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.45 EUROVILLAGE - IL MEGLIO D'EUROPA
15.00 IL ROMANZO DEL WEST. Film (western). Di E.L. Marin. Con J. Wayne, W. Bond.
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
18.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
18.30 EXPLORER - POPOLI ALL' ORIGINE
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 FATTI E PROGETTI - CONOSCERE I PROTAGONISTI
20.25 IL METEO
20.30 EUROVILLAGE - IL MEGLIO D'EUROPA
21.00 CLUB PARADISE. Film (commedia '86). Di Harold Ramis.
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 GLI UOMINI CHE MASCALZONI. Film (commedia '32). Di Mario Camerini.

TELEFRIULI

6.00 NOTTURNO
6.25 BORSA
6.35 TELEGIORNALE FRIULI-VENEZIA GIULIA
7.10 SPORT SERA
7.15 MATCH PRIMA PAGINA
9.45 DAN AUGUST. Telefilm.
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.10 TG ORE 13
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TG ORE 13 (R)
18.00 EVENING SHADE. Telefilm.
18.50 BORSA
19.00 TELEGIORNALE FRIULI-VENEZIA GIULIA
19.35 SPORT SERA
19.45 TG INN
20.05 SAFARI - ANIMALI. Documenti.
20.30 BUONGIORNO, MISS DOVE! Film (commedia '55). Di Henry Koster. Con Jennifer Jones, Robert Stack.
22.40 BORSA
22.50 TELEGIORNALE FRIULI-VENEZIA GIULIA
23.20 SPORT SERA
23.35 GIOVENTU' RIBELLE. Film (drammatico '56). Di Edmund Goulding. Con Ginger Rogers, Michael Rennie.
1.20 NOTTURNO

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.30 ITINERARI. Documenti.
15.00 ARTEVISIONE
15.30 SHANKS. Film (orrore '74). Di William Castle. Con Marcel Marceau.
17.00 VIAGGIO IN GERMANIA: HALLERTAU. Documenti.
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 L'ALTALENA
19.50 SLOVENIA MAGAZINE
20.20 ITINERARI. Documenti.
20.50 APPLICARE L'INFORMATICA. Documenti.
21.15 ATELIER (TERZA PUNTATA). Film tv. Di Vito Molinari. Con Elsa Martinelli.
22.25 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.40 "Q" - L'ATTUALITA' GIOVANE
23.25 SPEZZONI D'ARCHIVIO

RETE A

6.00 GET UP
8.50 TGA FLASH
9.00 GET UP
12.05 ENERGY
13.00 COMPILATION
14.25 TGA FLASH
14.30 AZZURRO
16.30 PLAY.IT
17.30 DANCE CHART
18.35 TGA FLASH
19.25 TGA FLASH
19.30 INBOX
20.30 EURO CHART
21.30 100% BLACK
23.30 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 PUNTO FRANCO
13.30 NOTIZIE FLASH
18.00 FOX KIDS
19.00 SPECIALE RIONI
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 ECONOMY NEWS
20.30 IL CINEMA DI ANTENNA TRE. Film.
22.45 SPECIALE RIONI
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE
8.45 TERRORE SUL PONTE DI LONDRA. Film. Di E.W. Swackhamer. Con David Hasselhof, R. Mantooth.
10.00 CARTOMANZIA
11.05 CARTONI ANIMATI
14.30 CITTA' D'ITALIA - SPOLETO. Documenti.
15.00 CARTONI ANIMATI
17.30 INCANTESIMI
19.00 GLI ARTIGIANI OGGI
19.15 TELEGIORNALE - 1A EDIZIONE
20.05 LE OSTERIE
22.15 5 DOMANDE A...
22.25 FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA
22.25 TELEGIORNALE - 2A EDIZIONE
23.15 BLOCK NOTES

TMC2

5.40 NEWS
9.45 FLASH
12.00 VIDEOCLASH
13.00 MTV ON THE BEACH
15.00 SUMMER HITS
17.20 FLASH
17.30 VIDEOCLASH
18.30 SLAM DUNK
19.00 TOTAL REQUEST LIVE!
20.00 CA' VOLO
21.30 ALEXANDER
22.00 BEM IL MOSTRO UMANO
22.30 MTV ON THE BEACH. Con Fabio Volo.
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
23.55 FLASH
24.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP

DIFFUSIONE EUR.

6.30 CRONACHE TREVIGIANE
7.00 TNE GIORNALE
7.15 CARTOON CLASSICS
8.00 RADICI. Telefilm.
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
18.35 RADICI. Telefilm.
19.30 TNE GIORNALE
20.30 TNE GIORNALE - LA TERZA EDIZIONE
20.50 OPERAZIONE GUERRIGLIA. Film tv (azione '90). Di David A. Prior.
22.50 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.00 EUROVILLAGE

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 STARZINGER
13.30 ROBOTECH
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 ROCKY JOE IL CAMPIONE
20.50 I PREDONI DEL SAHARA. Film (avventura '66). Di James Reed. Con George Mikell, Pamela Tudor, Carl Tamblyn.
22.45 TWIN PEAKS. Telefilm.
23.45 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.45 BUON SEGNO
0.55 NEWS LINE
1.10 COMING SOON TELEVISION
1.25 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
9.10 L'ISOLA DI PASCALI. Film (drammatico '88). Di James Dearden.
12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.10 SAMPEI
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 GIORNATA SERENA
19.00 NOTIZIARIO
20.50 CARA DOLCE STREGA. Film (commedia '89). Di Dorian Walker. Con Zelda Rubinstein, Ronin Lively.
22.40 SEVEN SHOW

TELECHIARA

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
9.15 VERDE A NORDEST
12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 CARTONI ANIMATI
15.00 UN DILUVIO DI DOMANDE
15.30 ROSARIO
16.00 SOCIETA' PER AZIONI
18.00 LE SPIE. Telefilm.
19.00 CARTONI ANIMATI
19.45 TG 2000
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 PERSONAGGI GRANDE TALK. Documenti.
22.00 QUA LA ZAMPA. Telefilm.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.25: GR1 Sport; 8.45: Radiouno Musica; 9.00: GR1 (10.00-11.00); 10.03: Questione di borsa; 10.19: Il Baco del Millennio; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Beha a colori; 12.40: Radiouno musica; 13.00: GR1 (14.00); 13.20: GR1 Sport; 13.25: Parlamento news; 14.03: Medicina e societa'; 14.08. Con parole mie 15 03 Ho perso i trend, 16 08 Baobab Estate (not z e in corso) 17 00 GR1 - Come vanno gl affari, 17 05 GR1 Affar , 17.30 GR1 (18.00); 17 32 GR1 Affar , 19.00: GR1 (21 00); 19.23: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping, 21 06: Radiouno - Music Club; 22.00: GR1 (23.00), 22.33: Uomini e camion; 23.05: GR1 Parlamento; 23.33: Uomini e camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0 33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45. Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (07 30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8 47: Football; 9.00: Il Tropico del Cammello; 11.00. 3131 Costume e Soc.eta'; 12.00: Sasa che lo sa; 12.30: GR2 (14.19-15.30-17.30); 12.47: GR Sport, 13 00 Detto fatto; 13.40: Quando la televis one e n vacanza, 15.00. Atlant s, 17 00 Caterpillar: L'ultima spiaggia, 19 00 Fuori giri; 19.54: GR Sport; 20.00 A le 8 di sera, 20 35 Dispenser Estate; 21 00 Bravo Radio2, 1 00: Bravo Radio2 Mediterranea; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.30: Atlantis (R); 4.18: Solo musica.

Radiotre 95.1 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00 Mattinotre - Succ.ero, 6 45: GR3 (08 45-10 45), 7 15 RadiotreMondo, 7 30: Prima Pagina 9 01: Mattinotre - seconda parte, 9 45 RadiotreMondo, 10 15 Mattinotre - Diario di un'estate; 11 00 I concert. di Mattinotre, 11 45 Terza Vista; 12.15: Storyville; 13.00. Il gioco delle parti; 13.45: GR3 (16.45-18 50), 14.00: Cosi' ridevano; 14.15: Buddha Bar; 14.45: Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz, 18 15 La strana coppia, 19 05 Hollywood party, 19.50. Radiotre Suite, 20 30 Orchestra della Rai di Milano, 22 30 Viaggio in Europa; 23.50: Storie alla radio; 0.15: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03. Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale 96.6 o 97.7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11 34: Undicietrenta; 12.30. Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana estate; 14.50: Accesso; 15: Tg3, Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45. Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 KHz.*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario; 8.10: L'angolino dei ragazzi: Canti in allegria 8.50. Evergreen; 9.30: Concerto; 11 Notiziario; 11.10: Il vostro juke box; 12: Incontri con le città, 12 30: Melodie estive; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta, 14: Notiziario e cronaca regionale, 14.10. Mosaico estivo, 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10. Musica leggera slovena; 18. Insieme; 18.30: Ospite musicale; 19: Segnale orario - Gr, 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 100.1 o 101.5 MHz / Pordenone: 101.3 MHz / Isonz.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12 45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10:Rubrica d'attualità; 12.25. Borsa valori Dalle ore 6 30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor latino con Edgar Rosario; 14.10 «8.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17 10: «8.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05. «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività Sport: 97.5 o 97.9 MHz / 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17 55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilita; 9 05. Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad 9.30. L'oroscopo agostinelliano; 10 La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12 24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad. Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Palmese Radio Company

Programmi dal lunedì al venerdì. 6: Non ci posso credere con Alex Bini e Vittorio Ferro; 7: Svegliaaaaaaaa con Paolo Zippo; 7.30: Lo sfigometro con Cristina Dori; 8: Mattinata scatenata; 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news 1.a edizione, 9.20: Gioco «Company velox»; 10: Only the best, 10 05 Pinky magazine con Paolo Zippo e Cristina Dori; 11: Company news flash edizione flash; 11.05: Mattinata scatenata 2 o pt con Cristina Dori; 12. Coppia Company con Cristina Dori, 13 Company

TRAP SOTTO ESAME

Dalle misure contro la crisi economica alle valutazioni sui mondiali nippo-coreani e alla conferma del Trap. Riprende oggi, con la seduta del consiglio federale della Figc, la marcia di avvicinamento del calcio ai prossimi campionati: un percorso ad ostacoli che lega e federazione dovranno affrontare insieme e che, dopo la riunione fiume in federcalcio, proseguirà giovedì.

OGGI IN TV

7.10 Telefriuli: Sport sera
7.54 Radiodue: GR Sport
8.25 Radiouno: GR1 Sport
12.47 Radiodue: GR Sport
13.20 Radiouno: GR1 Sport
16.15 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
16.20 Raitre: Desert Marathon
18.30 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.35 Telefriuli: Sport sera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
23.20 Telefriuli: Sport sera
24.45 Raidue: Motorama

INTERTOTO

I tedeschi dello Stoccarda e gli spagnoli del Villareal sono i prossimi avversari, rispettivamente, di Perugia e Torino nel terzoturno della coppa Intertoto. Questo l'esito del sorteggio di ieri. Gli incontri di andata si giocheranno il 20 e 21 luglio, quelli di ritorno il 27 e 28. In caso di vittoria, gli umbri affronterebbero la vincente tra i bulgari del Marek Dupnitsa e i croati dello Slaven Belupo,

A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

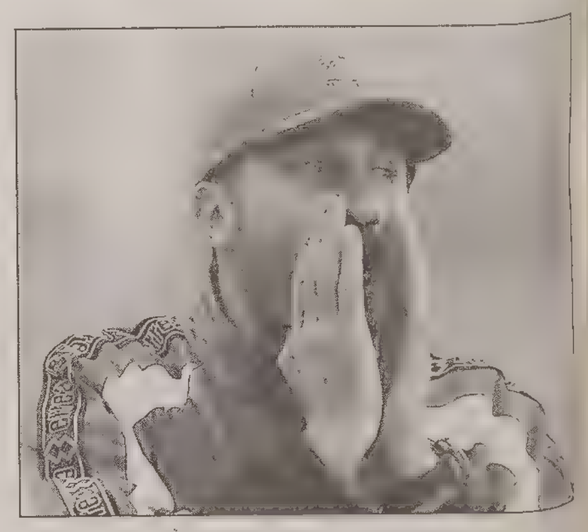
SPORT

A.MANZONI&C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO SERIE B Triestina: l'allenatore soddisfatto del mercato. Giovedì presentazione a Porto San Rocco

Rossi: «Missione salvezza»

Rischia di saltare l'accordo Sensi-Zamparini per il Palermo



Vacanze finite per l'allenatore alabardato Ezio Rossi.

TRIESTE E' ricaduto nel vizio anche nell'unica settimana che ha avuto a disposizione per disintossicarsi dal calcio dopo l'entusiasmante sprint per la B e il supercorso di Coverciano. Per le sue brevi vacanze, Ezio Rossi aveva scelto un villaggio turistico dell'isola d'Elba sprovvisto di campi di calcio tanto per non cadere in tentazione. «E invece è successo che siamo andati a farci una partitina sul campetto di basket». Un vero pallone-dipendente. Ora l'allenatore alabardato è già pronto a ripartire, con l'entusiasmo e l'ottimismo di sempre. Giovedì passerà per la prima volta in rassegna il nuovo piccolo esercito (alla fine saranno 32 i giocatori convocati) che partirà per il ritiro di Ampezzo. E intanto manda un primo messaggio alla truppa: «Nelle mie squadre nessuno parte titolare. Sia i vecchi che i giovani devono dimostrare di meritarsi la serie B. Quei pochi giocatori di categoria che abbiamo preso devono invece confermare il loro valore. Quando facevo il calciatore, il mio nome, per esempio, non figurava mai nelle formazioni d'estate. Poi collezionavo una trentina di presenze». E' quello che negli ultimi due anni è accaduto a Gianluca Birtig, una delle bandiere di quest- Triestina. «Sono convinto che sia rimasto lui e tutta la vecchia guardia perchè il gruppo è una delle nostre risorse principali».

Rossi, la Triestina adesso e a posto? Sono stati raggiunti tutti gli obiettivi?

Almeno inizialmente sì, poi faremo tutte le verifiche del caso sul campo. Ci sono i due giocatori di categoria che avevo chiesto, un manipolo di giovani interessanti e un paio di possibili sorprese.

Allude ai due stranieri Muntasser e Grznar?

Certo. Non li ho mai visti giocare ma del primo ho delle buone referenze. Il ceko proprio non lo conosco, non so neanche bene quali ruoli può ricoprire...

Immagino che avrà tirato un sospiro di sollievo quando è arrivato anche il sì di Zanini. Non era il giocatore in cima alla lista?

Era in effetti uno degli obiettivi prioritari. Ma ero tranquillo, queste trattative con giocatori vincolati sono sempre complesse. Non esisteva un'alternativa. Inizialmente saremmo partiti con una punta esterna in meno.

Quest'anno sarà un ritiro affollato, 40 giocatori se si contano quelli in prova.

No, dovremmo essere in 32. Difficile allenare un gruppo ancora più numeroso non tanto per me che potrò contare sull'aiuto di Gritti quanto per il prof. Bellini.

Al 15 luglio, con tutti questi squadroni, l'obiettivo non può essere che il quintultimo posto.

Assolutamente sì, bisogna essere realisti. Quest'anno correremo anche il rischio di prendere qualche legnata. L'importante sarà restare sempre tutti uniti.

Il campionato al sabato può danneggiare la Triestina?

Forse sì, c'è il pericolo di perdere qualche tifoso, soprattutto in trasferta e questo mi dispiace. Una scelta dettata da questioni di sopravvivenza.

Giovedì ripartite con la presentazione della squadra a Porto San Rocco ma non le pare ancora fresco il ricordo della finale di Lucca?

Mi sembra sia passato un giorno. Rivedo mentalmente ancora mille volte il gol di Ciullo, una liberazione.

La B, intanto, è sempre in fermento: rischia di saltare l'accordo tra Sensi e Zamparini per l'acquisizione del Palermo.

Maurizio Cattaruzza

LUTTO

È morto Umberto Tucci Meggiolaro piccola stella della grande Unione

Umberto Meggiolaro

TRIESTE Un'altra piccola stella della grande Triestina del passato si è spenta: Umberto Meggiolaro, detto Tucci, 70 anni. Faceva parte dell'allora ricco vivaio alabardato e debuttò con Jugovaz e Maldini a 20 anni nella partita d'esordio del campionato di serie A contro la Juventus a Torino. Era il 14 settembre del 1953. Vinse la Juventus 3-1 (due gol di Boniperti e uno di Muccinelli, rete alabardata di Jugovaz) ma la Triestina dei tre giovani esordienti uscì dal campo fra gli applausi del pubblico juventino.

Meggiolaro, giocatore dalla tecnica fin troppo raffinata per un difensore, non ebbe modo di emergere a causa della bassa statura. Fece comunque sempre la sua bella figura ogni volta che veniva chiamato a sostituire un difensore titolare.

Proveniente dal Sant'Andrea, dopo l'esperienza alabardata approdò alla Reggiana, contribuendo alla sua promozione in serie B. Tucci concluse la sua carriera nella vicina Monfalcone in serie C. La concluse con un certo anticipo per assumere un ruolo sempre più importante nella nascente cartiera del Timavo.

Meggiolaro lascia la moglie Mariuccia e il figlio Davide con i piccoli Luca e Piero ma anche tanti e tanti amici che potranno salutarlo domani alle 12.40 nella cappella di via Costalunga.

IL CASO

Ora si scopre che il Rocco è poco sicuro per la nuova categoria

TRIESTE Rivedere le misure di sicurezza dello stadio Rocco che, dopo dieci anni di anonimato nella tranquilla serie C, presenta delle carenze. Bello, mastodontico e nuovo, ma la B si porta dietro tutta una serie di problematiche cui ormai non si era più abituati. Il Rocco, insomma, si sveglia meno sicuro. Trieste non ospiterà più squadre come l'Albinoleffe o il Sassuolo, senza tifosi al seguito, bensì arriveranno club dai nomi altisonanti e con un nutrito di supporters al seguito. I provvedimenti adottati nelle gare dei play-off diventeranno una costante, ma la chiusura di via Valmaura non basta. Servono adeguamenti strutturali e un nutrito servizio d'ordine: provvedimenti tutti pianificati nei giorni scorsi in questura, anche in vista di Italia-Slovenia, e durante il sopralluogo di ieri mattina nella curva Valmaura. Presenti il presidente Berti, assieme a Landri, con il vicequestore D'Agata, il dirigente comunale dell'area sport, De Caneva, con il geometra Pross. Tutti concordi nel dire che in quel settore più di qualcosa deve essere fatto. Nessuna barricata o filo spinato, ma gli ingressi del settore ospite vanno rivisti. Un possibile problema di sfondamento e scavalcamento delle recinzioni, in direzione della gradinata, da prevenire assieme all'annoso problema di aprire la curva Valmaura anche al pubblico locale. Quest'anno si avrà a che fare con tifoserie tostee. Per eseguire i lavori rimane solo il mese di agosto.

Pietro Comelli

IL CASO

Vieri si è ridotto l'ingaggio solo per riconoscenza verso Moratti e non vuole creare un precedente

I soldi li hanno buttati i presidenti

Lega e Aic trovano l'accordo: parte dell'ingaggio a rendimento

TRIESTE Adesso si scopre la crisi del calcio e si trova subito il rimedio prendendo in giro, come al solito, il tifoso disgraziato e il lettore senza diritto di critica. E sono sempre gli stessi a girare la frittata. Quelli, cioè, che hanno speso a piene mani e adesso vengono a predicare l'austerità.

La legge Bosman ha liberato dalla schiavitù del contratto a vita i giocatori. I presidenti hanno cominciato la gara proporre contratti lunghi e più ricchi, perchè il costo del cartellino era di zero lire. I giocatori, of course, hanno accettato di buon grado un maggiore guadagno.

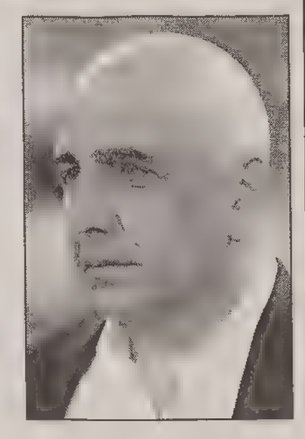
Poi gli stessi presidenti hanno deciso che le rose andavano ampliate, vuoi per infittire amichevoli a pagamanto, per iscrivere la squadra a tornei, Coppa uefa e Champions League pletoriche come mai nel passato. Contavano, i presidenti, in ricchi introiti da tv e dal merchandising. Poi, magari, per fare un favore a un amico e collega, pagavano il cartellino dei giocatori a miliardi, quando (come si conviene a oculati industriali) se avessero atteso qualche mese il cartellino non sarebbe costato nulla.

Oggidì tutte le squadre di serie A e qualcuna di serie B vantano rose fatte di una quarantina di giocatori. I giocatori vanno comunque pagati perchè i contratti vanno rispettati. Ha cominciato il Milan di Berlusconi, gli sono andati dietro gli altri, fino ad arrivare alle campagne miliardarie di Cragnotti (Mendieta è stato pagato solo un anno fa ben 70 miliardi) e di Moratti.

E' bastato un gesto del trio Vieri-Ronaldo-Recoba per battere la grancassa del ridimensionamento degli ingaggi. Giusto, per chi guadagna 6 milioni di euro all'anno. Lo stesso Vieri si incarica di specificare che il gesto va interpretato come un atto fatto per il presidente Moratti che ha speso tanto e non è arrivato neanche allo scudetto. Niente di più. Baldini, allenatore dell'Empoli, racconta che tutti i suoi giocatori guadagnano davvero poco, l'autoriduzione dell'ingaggio se la sono fatta al momento della firma del contratto.

La Lega calcio non trova nulla di meglio che proporre un contratto-tipo dove il 20 per cento della cifra pattuita è legata agli obiettivi prefissati con la società e solo l'80 per cento è fissa e garantita. Magnifica trovata, anche utile, ma le società di serie A potranno risparmiare così solo una quarantina di milioni in euro mentre il deficit corre verso i 500 milioni, frutto di quegli anni in cui i presidente spendevano e spandevano senza criterio. Altro che capitani d'industria! I presidenti sono stati peggio della grandine per il movimento-calcio.

In chiusura rispondono Bertotto e Sensini, giocatori di buon livello dell'Udinese. «Non mi ridurrei mai lo stipendio - ha detto Bertotto - anche perchè gli stipendi medi dei calciatori italiani non sono certo quelli di Vieri, Recoba o Ronaldo. Non credo che sia questa la strada da seguire per sanare il circolo del calcio. Bisogna controllare meglio come sono gestite le società. Non credo che la colpa dei bilanci in rosso sia dei calciatori».



Adriano Galliani

E Sensini: «Loro hanno anche importanti contratti con gli sponsor che altri giocatori non hanno».

Bruno Lubis

MERCATO

La Lazio si agita per piazzare Nesta, Couto e Dino Baggio

Se l'Udinese ha troppi giocatori la Roma ne vuole un altro: Davids

UDINE Comincia nell'incertezza la nuova stagione dell' Udinese, costretta a portare nel ritiro di Gmunden, in Austria, agli ordini di Luciano Spalletti, 31 giocatori, che dovrà necessariamente sfoltire nei prossimi giorni. Le difficoltà del mercato, soprattutto per quel che riguarda le cessioni, si sono fatte quindi sentire anche a Nordest, tanto che la presentazione ufficiale della squadra è stata rinviata.

Dove andranno Sosa, Jorgensen, Pineda e Muzzi, tanto per fare alcuni nomi? Rimarranno a Udine oppure saranno ceduti, come recita radio-mercato? Lo stesso Spalletti, alla presentazione, aveva sostenuto che andare in ritiro con tanti giocatori non era certo un vantaggio.

Per una squadra che deve necessariamente safoltire la rosa, un'altra che non sente questi problemi: la Roma. L'adunata era scattata già nella tarda serata di domenica, ieri è stato il primo giorno di fatica per i giallorossi nel centro sportivo di Trigoria. Dopo le visite mediche, nel pomeriggio prima seduta sul campo. Gli ex campioni d'Italia si sono ritrovati senza i cinque azzurri reduci dal Mondiale (Totti, Delvecchio, Panucci, Montella e Tommasi), che si aggregheranno ai compagni nel ritiro austriaco, dove la truppa giallorossa si trasferirà venerdì.

Capello è apparso già in gran forma. Per il tecnico di Pieris la torta giallorossa manca però della ciliegina Davids: «Ho chiesto soltanto lui come acquisto, credo possa darmi qualcosa in più a centrocampo. Però mi rendo conto che è giusto non fare follie in un mercato come questo: 22 milioni di euro sono troppi».

La Lazio deve vendere e c'è stato un incontro con i dirigenti del Chelsea per definire lo scambio Ambrosetti-Dino Baggio ma si sa che per sondare il terreno biancoceleste su Claudio Lopez e, possibilmente, su Fernando Couto. Ancora problemi per Cragnotti, che si è visto negare lo scambio Rivaldo-Mendieta dal presidente del Barcellona, Gaspart, il quale ha annunciato di non avere in programma acquisti provenienti dall'Italia.

CICLISMO

Non torna sulla decisione di smettere: «Questo sport mi ha dato tanto, ma io ho dato a questo sport ancora di più in tutti questi anni»

Cipollini accusa sponsor, organizzatori e giornalisti

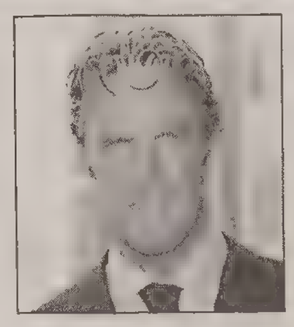
Tour de France, Armstrong non sembra più invincibile

LORIENT Era dal 1999 che Lance Armstrong non perdeva una cronometro individuale al Tour de France. La notizia, fragorosa, irrompe sulle strade della Grande Boucle: il fenomeno della Us Postal, stavolta, può essere battuto. Una prima picconata alle sue granitiche certezze la dà il colombiano Santiago Botero, corridore della Kelme che percorre i 52 chilometri della 9.a tappa contro il tempo a oltre 50 km/h di media e che lo distanzia di 10". La sua, più di una gara, sembra una cavalcata vincente.

Il texano che qui punta al poker lo riagguanta solo per un po' prima di arrendersi inesorabilmente nelle battute conclusive. Armstrong, a differenza del passato, sembra vulnerabile, meno sicuro, titubante, quasi sentisse in cuor suo di aver sbagliato qualcosa nell'approccio al Tour. Per carità, Armstrong riesce a trovare un'iniezione di fiducia anche nella sua giornata meno trionfale: in classifica generale, infatti, risale dall'8.a alla 2.a piazza, distaccato di soli 26" dall'uomo in giallo, lo spagnolo Igor Gonzales Galdeano. Che, sul campo, si guadagna le stellette di capitano della Once-Eroski, perchè difende alla grande il suo primato (finisce quarto a soli 18" da Botero e a 1" da Gontchar) e perchè fa di gran lunga meglio di Joseba Beloki, suo compagno di squadra considerato naturale antagonista di Armstrong. »È stato bello sconfiggere Lance a cronometro - commentava un entusiasta Botero - Spero di ripetermi quando il Tour scalerà i Pirenei«. Progetto ambizioso. Ma fattibile, perchè lo yankee soffre e lo lascia anche vedere. Il problema è che, alle sue spalle, manca una degna concorrenza.

FIRENZE Stavolta non ha voglia di scherzare. Mario Cipollini conferma per ora l'annuncio di martedì scorso. Basta con questo sistema, basta con «i colleghi non pensanti», basta con «Leblanc che fa il bello ed il cattivo tempo», basta con gli sponsor che propongono tagli.

Cipollini parla per un'ora. E alla fine resta il dubbio. Può cambiare idea, a 35 anni, uno che ha vinto tutto il possibile e che decide improvvisamente di fermarsi? «Preghiamo che continui» dice il patron della squadra, Vincenzo Santoni. Resta il fatto che le sensazioni sono quelle di cui aveva parlato a caldo. Attacca precisando di non aver alcun problema economico con gli sponsor principali della squadra. «Quello che mi è mancato è stato il rapporto umano. In 40 giorni dopo il Giro, neppure un telegramma per dire 'bravo, siamo contenti'. La cosa mi ha infastidito e amareggiato». Ma è solo il primo dei motivi di disagio. «Ero solo a Montecarlo e la cosa mi ha fatto pensare: le persone con cui collaboro mi sono lontane, al Tour non posso partecipare. Mi sono chiesto: cosa resto a fare?». La decisione però non è stata davvero improvvisa. «Ci pensavo da tempo. Già al Giro ero pronto a fermarmi, poi sono riusciti a farmici ripensare. Quando sono rimasto solo, nessuno ci è più riuscito».



Mario Cipollini

«Dal ciclismo ho ricevuto tantissimo, ma meno di quanto ho dato». Tra le tante motivazioni, una constatazione: «D'accordo che è difficile trovare sponsor per il ciclismo, ma è strano che non si trovi uno sponsor per Cipollini». Ma a spingerlo è stato anche l'atteggiamento di Jean Marie Leblanc, patron del Tour: «Non mi sta bene vedere organizzatori che fanno e disfano a loro piacimento». Ne ha anche per Adorni, presidente del ciclismo professionistico italiano: «Dov'era quando Leblanc ha deciso che non dovevo andare al Tour?». E per i media: «Nessuno di voi mi ha difeso quando Leblanc ha detto che ero una star dello show-business.»

«Nessuno che mi abbia chiamato per dirmi bravo, hai fatto bene»

BASKET Tempo fino al 23 luglio per regolarizzare la situazione: i crediti non vanno a bilancio

Serie A, sei team «rimandati»

Oggi a Barcellona il sorteggio della Uleb Cup cui partecipa Trieste

Tanjevic allena la Kinder

BOLOGNA Bogdan Tanjevic è il nuovo allenatore della Virtus Kinder Bologna. Montenegrino con cittadinanza italiana, 55 anni, Tanjevic ha firmato un contratto triennale e avrà come viceallenatore Giordano Consolini, che ricopriva già questo ruolo con Ettore Messina. Dopo una parentesi da giocatore con alcune presenze nella nazionale jugoslava, Tanjevic inizia nel 1971 la carriera da allenatore alla guida del Bosna Sarajevo, dove rimane fino al 1980, quando diventa ct della nazionale Jugoslava. Nel 1982 allena in Italia, prima a Caserta, poi a Trieste e a Milano. Quindi va in Francia alla guida del Limoges e dal 1998 al 2001 allena la Nazionale italiana, nel 2000-01 il Buducnost Podgorica. La scorsa stagione ha guidato alla vittoria del titolo francese, che mancava da 21 anni, l'Asvel Villeurbanne.

«So che non è un compitino facile quello che mi aspetta, ma non avrebbero chiamato me: mi considero un allenatore tosto e comunque sono orgoglioso di essere arrivato in una grande società». Sono le prime parole da allenatore della Virtus di Tanjevic, presentato ieri pomeriggio a Bologna.

TRIESTE Ennesimo terremoto nella serie A di Basket dove ieri scadevano i termini per l'esame da parte di Lega e Fip, dei requisiti per l'ammissione al campionato 2002-2003. La Comtec, la commissione tecnica di controllo della Fip, ha dato parere negativo riguardo l'iscrizione di sei società del massimo campionato. Nella «lista nera» Fabriano, Roseto, Livorno, Avellino, la neopromossa Napoli e Cantù. Disco rosso anche per quattro società di LegaDue, Virtus Ragusa, Orlandina Basket, Pallacanestro Messina e Teramo Basket. Queste società avranno la possibilità di inoltrare ricorso avverso alle decisioni della Comtec da presentare alla Fip e alla Lega entro le 12 del 23 luglio.

Notizia che ha colto di sorpresa le sei formazioni coinvolte come ha spiegato Bruno Arrigoni, il general manager dell'Oregon Cantù raggiunto telefonicamente a Boston dove sta lavorando sul mercato della società brianzola.

«A differenza degli altri anni – ha commentato Arrigoni – i crediti che ogni società può vantare a bilancio non possono essere portati in detrazione per colmare i debiti. Messi al corrente di quella che, a tutti gli effetti è una novità rispetto alla scorsa stagione, Cantù ha provveduto a versare gli importi in questione regolarizzando così la sua posizione». Una bocciatura che ha risparmiato la Coop dando lustro, di fatto, al lavoro svolto dalla società in quest'ultimo anno.

«Dopo le gravi difficoltà della scorsa stagione – il commento di Cosolini – Trieste dimostra di essere sulla strada giusta. La nostra attuale serenità non può farci dimenticare che sull'aumento di capitale abbiamo avuto adesioni importanti ma anche tanti no e tanti tentennamenti. Spero che questa ennesima dimostrazione di affidabilità e solidità avvicini ancora qualcuno in modo da permetterci di completare il percorso di consolidamento societari».

Oggi intanto, alle 12 sarà effettuato il sorteggio delle 24 squadre che parteciperanno alla prossima Uleb Cup. Per Trieste sarà presente a Barcellona il team manager Massimiliano Sbisà.

Lorenzo Gatto

CALCIO «IL GIULIA»

Decide una doppietta di Di Donato. Nel finale Abbigliamento Nistri accorcia le distanze

Gelateria Miramare in finale

Gelateria Miramare	**2**
Abbigliamento Nistri	**1**

MARCATORI: pt 15' Di Donato, st 27' Di Donato, 29' Derman.
GELATERIA MIRAMARE: Suraci, De Bosichi, Lovullo, Godas, Aubelj, Bussani, Di Donato. All. Lotti.
ABBIGLIAMENTO NISTRI: Ferluga, Zolia, Pocecco, Zugna, Donato, Derman, Depangher. All. Del Vecchio.

TRIESTE La Gelateria Miramare è la prima finalista del trofeo Il Giulia dilettanti. Pronostico quindi rispettato, anche se l'Abbigliamento Nistri ieri, privo di elementi come Fantina e Stefani, ha disputato la sua miglior partita del torneo, sfiorando anche la possibilità di giocarsi una chance ai supplementari.

La Gelateria Miramare, sospinta da un eccellente De Bosicchi, ha manovrato con maggior sicurezza fin dalle prime battute, ma l'Abbigliamento Nistri è riuscito ad arginare le folate offensive grazie a un attento Ferluga e un Pocecco vigile, almeno all'inizio, sul temutissimo Di Donato. Sarà infatti lo stesso Di Donato a fare la differenza. Il gendarme del gol finalizza nel primo tempo una grande azione condotta da Bussani e nella ripresa sfrutta al meglio un pasticcio di Zugna.

L'Abbigliamento Nistri coglie una clamorosa traversa con Zugna nella ripresa e nel finale trova una bellissima rete con una girata al volo di Derman. Poco tuttavia per riaprire la partita.

Oggi in programma la seconda semifinale, alle 20.30 Cinquantesimo Carnevale Muggia contro Friggitoria Renata.

Francesco Cardella

TENNIS

Croatian Open, subito fuori il finalista di Wimbledon

UMAGO Pavesata festa al villaggio di Stella Maris per il match inaugurale del Croatian Open tra Knowle e il giovane invitato di casa Mario Radic. Tra raffiche di vento e qualche scroscio di pioggia il promettente tennista fiumano ha disposto con relativa facilità dell'austriaco Knowle nel match d'apertura (6-4 6-3). Ma l'attesa era tutta per il 20.enne argentino David Nalbandian, fresco reduce dalla finale di Wimbledon e testa di serie n.1. Ma il buon David con una fasciatura alla coscia che sembrava limitarne la dinamicità e la concentrazione, è apparso il lontano parente del giocatore che sull'erba inglese aveva stupito i critici fino alla prestigiosa finale con Hewitt. E a Ferrer che arrivava dalle qualificazioni grazie al successo sul croato Vajda non è parso vero di trovare un avversario tanto falloso e impreciso. Vinto il primo set per 6-4 il più dinamico e motivato tennista spagnolo ha stretto i tempi nel secondo set chiudendo dopo 1h34' con un eloquente 6-4 6-3 che la dice lunga sulla precaria condizione e sul relativo impegno del finalista di Wimbledon.

Oggi la conclusione del primo turno con gli incontri in programma sul campo centrale di Stella Maris e sui campi limitrofi a partire dalle ore 17.

VELA Un «bastone» l'undicesima tappa del Giro d'Italia

Bressani batte Benussi in un «derby giuliano»

Bidoli e Ferin oro e argento nel windsurf

TRIESTE Da Cervia e poi dal lago di Garda, buone notizie riguardanti vittorie e piazzamenti di giovanissimi atleti dell'Av Windsurfing Marina Julia di Monfalcone, sodalizio velico che opera nell'agonismo dilettantistico ed è retto da dirigenti e da istruttori votati al volontariato. Nella regata nazionale di Cervia, classi Optimist, Aloha e Tavole a vela, primo meeting giovanile Mirabilandia del Circolo nautico Amici della Vela, i monfalconesi hanno conquistato l'oro e l'argento negli Aloha, con Luca Bidoli e con Alberto Bernes, entrambi allievi di Ezio Ferin, confermatisi nettamente superiori ad altri pur agguerriti «alohisti» da altre scuole italiane.

Sulle acque del Garda, nella Coppa del mondo di Freestyle per tavole a vela King of the Lake, presenti surfisti inglesi, tedeschi, statunitensi, brasiliani e filippini, nonché nostri connazionali, nei concorrenti Under 18, gara per batterie, Andrea Ferin, portacolori del Windsufring Marina Julia, è entrato in finale e si è piazzato quarto assoluto, prestazione più che onorevole considerata la sua giovane età e che i tra classificati prima di lui ci sono degli atleti che hanno gareggiato nella prioritaria Coppa del mondo.

i.s.

Classe l'Equipe: equipaggi triestini verso gli europei

TRIESTE Prima giornata, con condizioni meteo quasi proibitive, ieri a Trani per l'Equipe azzurra, due giorni di regate classe l'Equipe tra velisti italiani in attesa dei campionati europei dei prossimi giorni. Molti i triestini al via: ha riposato, reduce dalla vittoria del titolo italiano a squadre di domenica, il team della Società Triestina della Vela. Quanti sono scesi in mare hanno trovato condizioni meteo impegnative, con vento forte da nord est e mare molto formato.

La vittoria della prova disputata è andata all' equipaggio Bertola-Lepre di Ostia, e triestini al terzo posto: si tratta di Bassa-Crevatin, della Società Nautica Pietas Julia, seguiti da Spangaro-Gerin (Svbg) in quinta posizione, Toffanin-Corrado (Svbg), sesti, Piculin-Milic (Cupa) noni, Pittini-Strain (Svbg) undicesimi, Zzek-Suc (Cupa) 17.i, Parladori-Casseler (Svbg) 18.i, Ghezzo-Farnetj (Cupa) 20.i. Oggi le regate conclusive dell'Equipe Azzurra. La regata, oltre che per il prestigio, si corre anche per i premi: la classe L'Equipe, infatti, mette in palio per gli atleti una serie di ambiti trofei, come timoni, vele e altra attrezzatura tecnica.

SANTA MARIA DI LEUCA Torna Lorenzo Bressani, ed è subito vittoria al Giro d'Italia a vela, nel bastone di Santa Maria di Leuca disputatosi ieri, per Riva del Garda. Il timoniere triestino ha postato alla vittoria il suo ritrovato equipaggio, e ha battuto nel solito duello tra triestini Gabriele Benussi, secondo, ma ben deciso a mantenersi stretta la maglia rosa nella classifica generale. Terzo posto per Fiamme Gialle, e quarta posizione per Molfetta, con i triestini Lorenzo Bodini e Gianfranco Noè, risalito a bordo dopo aver partecipato alle prime tappe del Giro, che aveva chiuso al sesto posto, ma in seguito a richiesta di riparazione (erano stati danneggiati da una decisione del comitato) hanno ottenuto due punti, passando davanti a Lombardia Promelit, di Augelli. Oggi al via la regata lunga da Santa Maria di Leuca a Molfetta, con vento forte di scirocco.

Ordine d'arrivo 11.a tappa Santa Maria di Leuca: 1) Riva del Garda-Printel, 2) Roma-Fondazione Serono, 3) Fiamme Gialle, 4) Molfetta, 5)Lombardia-Promelit Lg, 6) Forlì-Nemo, 7) Cagliari, 8) Reggio Calabria, 9) Spotorno/Noli-Tnt, 10) Casamicciola-Crems, 11) Grado-Fonderie Fontanini, 12) Milazzo, 13) Piombino, 14) Carnia-Agemont. Classifica generale: 1) Roma (124,25), 2) Riva del Garda (121,75), 3) Forlì (117,25), 4) Fiamme Gialle (114,5), 5) Molfetta (112), 6) Lombardia (111,25), 7) Reggio Calabria (104), 8) Grado (75), 9) Cagliari (73), 10) Spotorno (61), 11) Casamicciola (49), 12) Piombino (43), 13) Milazzo (39), 14) Carnia (12).

fr. c.

SOFTBALL

Due atlete delle Peanuts in maglia azzurra

Le ronchesi Katia e Cristina campionesse europee In finale battuta la Russia

Katia Boscarol e Cristina Mininel, delle Peanuts di Ronchi dei Legionari, hanno conquistato, in maglia azzurra, il titolo europeo juniores battendo in finale la Russia.

RONCHI DEI LEGIONARI Ci sono anche due atlete delle Peanuts di Ronchi dei Legionari nella nazionale italiana juniores che domenica a Chocen, nella Repubblica Ceca, si è aggiudicata il titolo di campione d'Europa di softball.

Sono Katia Boscarol e Cristina Mininel, che per l'ennesima volta hanno vestito la casacca azzurra offrendo di loro un'ottima impressione. Ma non solo le uniche ronchesi a esser state protagoniste di questa impresa. La nazionale juniores, guidata da Umberto Pisi, vede infatti nel proprio staff tecnico anche Federico Pizzolini, manager della squadra maggiore del presidente Alcide Bidut.

Le azzurre, dopo aver piegato nella semifinale la Repubblica Ceca, con il punteggio di 5-1, nell'incontro decisivo per l'assegnazione del titolo hanno avuto ragione della Russia per 1-0.

BASEBALL

In serie C decisiva la prossima partita, per Staranzano, per ottenere l'ammissione ai play-off

A2: Generali e Rangers, due pareggi

In B successo di misura a Padova per i New Black Panthers

RONCHI DEI LEGIONARI Fermo sino al 10 agosto il massimo campionato di softball, tutte le attenzioni sono state dedicate a baseball.

SERIE A2 Spartizione della posta in palio per entrambe le regionali. Sul diamante di Prosecco le «Generali» Trieste hanno impattato con il Godo, vincendo in primo incontro per 7-3, ma nel secondo hanno vinto gli emiliani per 12-2. Ed è successo ciò anche a Redipuglia, dove i Rangers-Potocco, battuti in gara 1 per 7-3, hanno poi avuto ragione dell'Unione Picena per 8-4. La classifica: al comando il San Marino a 857 (24-4), seguito da Imola a 741 (20-7), Generali 700 (21-9), Riccione 593 (16-11), Unione Picena 552 (16-13), Godo 500 (13-13), Viterbo 467 (14-16), Poviglio 464 (13-15), Verona 448 (13-18), Ambrosiana 310 (9-20), Nettuno 200 (6-24), Potocco 185 (5-22).

SERIE B Solo un incontro e fortunatamente una vittoria per i New Black Panthers-Despar di Ronchi dei Legionari che a Padova hanno avuto ragione dell'ostico Bellamio per 7-6. Il secondo appuntamento è stato rinviato per la pioggia. Doppia vittoria dell'Europa Bagnaria Arsa sui Dragons di Castelfranco per 16-6 e 11-3, mentre a Buttrio gli White Sox dopo aver battuto il Ponzano Veneto per 6-3 sono stati superati in gara 2 con il finale di 18-16. Successo degli Amatori Piave sul Rovigo per 19-17, mentre la seconda partita è stata rinviata. Guida la classifica il Buttrio a 708 (17-7), seguito da Padova a 609 (14-9), Ponzano 583 (14-10), Bagnaria Arsa 565 (13-10), Rovigo ed Amatori 522 (12-11), Ronchi dei Legionari 318 (7-15), Castelfranco Veneto 167 (4-20).

SERIE C Diventa decisivo il recupero di domenica con il San Lorenzo al fine dell'obiettivo play-off promozione per i Ducks-Banca di credito cooperativo di Staranzano. Domenica, infatti, nel recupero con il Conegliano il nove di Domenico Taddeo è stato battuto con un secco 3-0. La stanchezza e qualche defezione di troppo sono alla base di questa sconfitta. Nell'altro recupero gli White Sox Buttrio hanno superato i Panthers di Cervignano per 17-9.

Luca Perrino

Azzurrini di scena a Prosecco

TRIESTE La società dell'Alpina Tergeste Generali di baseball ospita la nazionale italiana juniores, dalle nostre parti per una rifinitura prima dei mondiali di categoria previsti in Canada. La rappresentativa azzurra è impegnata da ieri in una due giorni di allenamenti a Prosecco, dove stasera alle 20.30 affronterà la prima squadra triestina in un'amichevole.

Intanto la prima squadra, in serie A2, ha concluso a quota 12 l'imbattibilità. A Prosecco i bluarancio si sono aggiudicati per 7-3 il primo incontro contro il De Angelis Godo e hanno perso il secondo per 2-12. Il match d'esordio aveva registrato la consueta forza d'urto dei padroni di casa, capaci di guadagnare in breve un margine rassicurante grazie a Tropeano - tre valide su quattro turni in battuta, Girotto, autore di un fuori campo, e Vergine, di scena sul monte di lancio. La seconda uscita ha visto i triestini rilassati, forse perché troppo sicuri di cogliere un'altra vittoria. I lombardi hanno interpretato meglio la partita, imponendosi all'ottavo inning per manifesta superiorità.

Sabato (15.30 e 20.30) si chiuderà la serie di turni interni contro il Montegranaro. Se i play-off restano ancora l'obiettivo principale, una doppia affermazione è d'obbligo, vista la seguente trasferta contro la capolista San Marino, in occasione della quale fare punti sarà un'impresa.

Sul versante giovanile, i cadetti si sono aggiudicati il titolo regionale di categoria, rifilando in finale un secco 24-0 al Ronchi. È stato il tredicesimo successo in altrettanti impegni per la formazione di Adriano Serra. La quale tornerà in pista in settembre per affrontare la fase nazionale e puntare al tricolore.

Nella serie C di softball l'Alpina ha ceduto al Bolzano per 12-20: una difesa allegra ha vanificato il lavoro dell'attacco, orchestrato da Germani, Vasques - due valide per entrambe - e Sandra Bosdachin - una tripla, un doppio e un singolo.

mas. lau.

BEACH VOLLEY

Sulle Rive è partito il torneo Master

Gli austriaci Schroffenegger riescono a piegare Italia 1 Poi il temporale ferma tutto

TRIESTE I fratelli austriaci Pauli e Tommy Schroffenegger sono riusciti a piegare Italia 1 con Riccardo Fenili e Fabio Galli per 2-1 (18-21, 21-18, 18-16) dopo una gara equilibrata, con diversi capovolgimenti di fonte. Così l'avvio del secondo Torneo Master del Beach City Volley Trieste, iniziato con un'ora di ritardo a causa delle condizioni atmosferiche e fermato ancora dalla pioggia all'inizio del confronto tra Brasile Italia 2.

Il temporale ha disperso in pochi attimi il pubblico che aveva cominciato ad affluire sulle tribune da 4000 posti allestite dall'Associazione Bavisela e dal Trieste Hammer. Un diluvio aveva già fatto sospendere i tornei amatoriali di domenica e molte gare sono ancora da disputare tra ieri e oggi, in coda al Master.

Le semifinali del 4 contro 4 misto però sono state portate a termine ieri nel pomeriggio. Gustini, Diqual, Cutuli e Fontanot hanno vinto 2-1 (21-16, 20-22, 18-16) sulla squadra composta da Crivici, Fornasari, Fonda e Bernabè. Successivamente il quartetto composto da Vercelli, Zigante, Tognon e Stenta hanno battuto 2-1 (14-21, 21-12, 15-13) la compagine formata da Grimalda, Millo, Bandelli e Hlavaty. Le finali si giocheranno questo pomeriggio.

Tornando al Master ieri, dopo i brasiliani Paulo Roberto e Paulo Emilo contro gli italiani Andrea Bernabè e Mario Maolda, erano previsti i match tra gli argentini Adres Soriano a Federico Addiechi contro Italia 1, poi Austria contro Argentina e quindi Brasile contro i canadesi Ahren Cadieux e Lamie Mackay.

Questo pomeriggio alle 17.30 scenderanno sulla sabbia la vincente del girone A contro la seconda del girone B, alle 18.30 la vincente del girone B contro la seconda del girone A, alle 19 si giocherà la finale per il quinto posto; alle 19.45 quella per il terzo e alle 20.30 la finalissima. Seguiranno le premiazioni e quindi il concerto di Enrico Ruggeri.

g. st.

IPPICA

Crono e Carpino Holz ai ferri corti nella corsa clou di Montebello. Da Torino arriva Zabaione Bc

TOTIP

1.a corsa:	1
	X
2.a corsa:	n.v.
	n.v.
3.a corsa:	n.v.
	n.v.
4.a corsa:	2
	1
5.a corsa:	X
	X
6.a corsa:	2
	1
corsa + :	11
	6
Montepremi	€ 542.891,61
Nessun «8+2», Jackpot «8»	€ 350.000,00
	€ 1.088,71

TRIESTE Per Montebello oggi è il terzo martedì trottistico di luglio, con un convegno che si inizierà alle 19.30. Al proscenio i puledri di 3 anni che avranno a disposizione il Premio Taormina, un miglio con dotazione complessiva di 10.450,00 euro e con al via otto rappresentanti della generazione 1999. In una batteria di giovani apprezzabili, figura anche l'ospite torinese Cyclon, presentato da una vecchia conoscenza della piazza triestina, Luigino Gennaro. Cyclon (record 1.18.5) non sarà però il favorito di questo clou, al quale pongono le loro candidature Crono, fresco di record ottenuto a inizio mese, e Carpino Holz uno che ha già trottato da 1.16.6 e che rimane su un nulla di fatto trevigiano dopo aver vinto sul doppio chilometro a Montebello.

Crono, nella serata del «Città di Trieste», si è espresso in 1.17.5, battendo il solito Colygal e confermando quanto di buono è racchiuso nel suo potenziale. È atteso a una conferma il figlio di Perteole Jet, e anche a un confronto impegnativo con l'interessante Carpino Holz il cui pezzo pregiato è rappresentato dal finish invero pregevole. Un buon comportamento è lecito attenderci da China Calda, vittoriosa per la prima volta all'ultima uscita e stasera interpretata da Borghetti. La figlia di Ata Star L., ben posizionata, potrebbe benissimo migliorare il suo primato che è di 1.18.2. Possiede buoni mezzi ma non è sempre preciso Cedrone Rl, stessa cosa dicasi per Cok Dan, mentre alza il tiro Costa Brava Rl, è un'incognita Cyclon, e sembra di fronte a impegno non semplice la pur qualitativa Chechine Holz.

Tirando le somme, Crono, Carpino Holz e China Calda quale sorpresa.

I «gentlemen» (che guideranno senza il frustino) nella prova introduttiva. Unto del Nord, pur in seconda fila, dovrebbe emergere alla distanza, mentre United Bi, Times di Stra e la novità Tappo Boss si segnalano subito dopo l'allievo di De Luca. Fra i 4 anni, sono Berta Jet, Bebetomar e Belsena i più appoggiabili, mentre nel «doppio chilometro» riservato ai 3 anni, l'inseguitore Cancun Jo dovrebbe emergere alla distanza in un consesso non trascendentale. Il potente The Great Dyke dovrà solo prenderla dritta per andare a bersaglio nella «reclamare» per anziani che lo vedrà alle prese con Zompa Boss, Zerescia, Unfargrida e Zakete. In Categoria G, appare evidente la prima chance di Amour Barb, dopo la quale Vigour del Pino, Zurik e la torinese Zanzara Ec si presentano con le carte in regola per un buon comportamento. Anche per gli anziani un «doppio chilometri» a vantaggi che vedrà Aravis del Ronco ed Evita Cn inseguire un drappello capitanato da Zarita King, Zunisco, e Zabaione Ec, soggetto di buoni mezzi quest'ultimo senz'altro in grado di fare centro. In chiusura le femmine di 4 anni in un miglio che Bisbi, Breilf, Breeze Rob e Beata si contenderanno con decisione.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Letoianni: Unto del Nord, United Bi, Times di Stra.
Premio Castelmola: Berta Jet, Bebetomar, Belsena.
Premio Mazzarò: Cancun Jo, Carso du Kras, Creos.
Premio San Marco: The Great Dyke, Zompa Boss, Zerescia.
Premio Schisò: Amour Barb, Vigour del Pino, Zanzara Ec.
Premio Taormina: Crono, Carpino Holz, China Calda.
Premio Giardini Naxos: Zarita King, Zabaione Ec, Zunisco.
Premio Mazzeo: Bisbi, Breilf, Beata.

TRIS

Avion du Kras nella maratonina

CESENA Domenico Bonafede ha spostato Avion du Kras a Cesena dove stasera nella Tris sui tre giri di pista cercherà un buon riconoscimento con avversari di tutto rispetto. Sistemato allo start, assieme a Zea Cn e ad Andre Cn anch'essi bene in corsa, Avion du Kras dovrà tenere alla larga soggetti quali Jabaca, Ultras dei Fiori, Toto d'Asolo e Champion As (quest'ultimo con una doppia penalità), impegno non facile ma nemmeno impossibile visto il momento felice che sta attraversando il figlio di Ata Star L.

Premio Trofeo Gelati Algida, euro 22.660,00, metri 2460-2500, corsa Tris.

A metri 2460: 1) Averroe (L. Bechicci); 2) Vangrillo (P. Demuru); 3) Valloria Nes (M. Righi); 4) Albano Ok (D. Sangermani); 5) Albagatto (L. Baldi); 6) Tyson (M. Chiarini); 7) Zea Cn (Pa. Bezzecchi); 8) Silfo (W. Marigliano); 9) Avion du Kras (D. Bonafede); 10) Andre Cn (E. Vairani).

A metri 2480: 11) Coz Hanover (P. Molari); 12) Zac del Pitin (V. Palumbo); 13) Usebio Gius (G. Mele jr.); 14) Ultras dei Fiori (V. Fasciana); 15) Jabaca (A. Pollini); 16) Toto d'Asolo (M. Baroncini).

A metri 2500: 17) Champion As (J. Siirtonen).

I NOSTRI FAVORITI. Pronostico base: 15) Jabaca. 14) Ultras dei Fiori. 9) Avion du Kras. Aggiunte sistemistiche: 16) Toto d'Asolo. 17) Champion As. 7) Zea Cn.

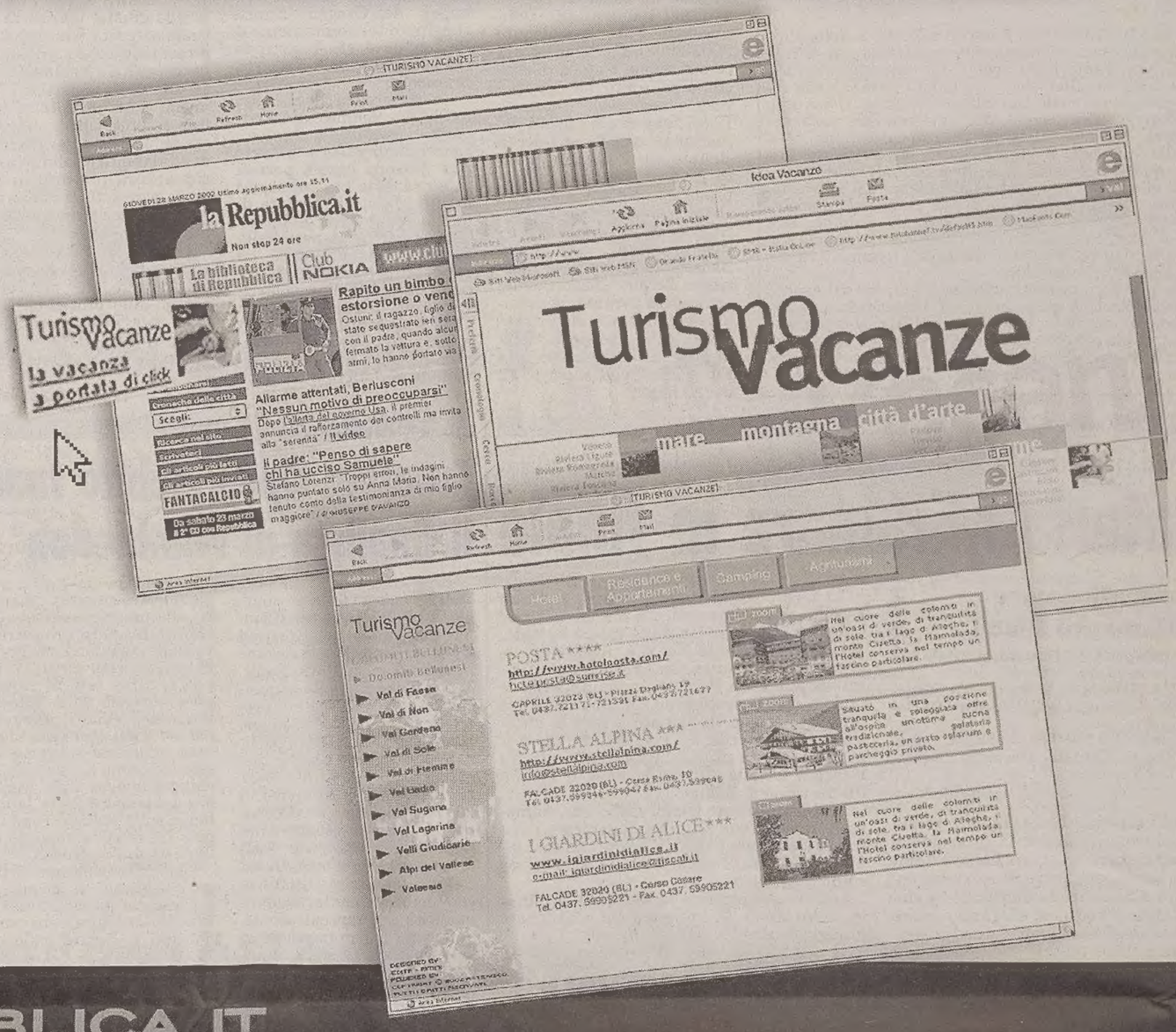
m.g.

LA NOSTRA NUOVA OFFERTA PER GLI OPERATORI DEL TURISMO.

NASCE UN SITO SPECIALIZZATO A CUI POTER ACCEDERE ATTRAVERSO UNO STRUMENTO MODERNO ED EFFICACE, IN GRADO DI GENERARE CONTATTI DA TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE.

la Repubblica.it

"LA PRIMA SEZIONE ATTIVA DEL SITO HA FATTO REGISTRARE IN POCHI GIORNI UNA MEDIA GIORNALIERA DI OLTRE 2000 CONTATTI."



REPUBBLICA.IT
TURISMO & VACANZE

ALBERGHI - RESIDENCE - APPARTAMENTI - CAMPING - AGRITURISMO

ACQUISTANDO IL TUO SPAZIO SUL NOSTRO SITO AVRAI UN ACCESSO PRIVILEGIATO ATTRAVERSO LA PIÙ LETTA TESTATA ON-LINE ITALIANA - "REPUBBLICA.IT" - E POTRAI USUFRUIRE DI UNA VETRINA IN GRADO DI VALORIZZARE AL MEGLIO LA TUA ATTIVITÀ. TUTTI AVRANNO LA POSSIBILITÀ DI "SFOGLIARE" LE TUE PROPOSTE, VISITARE E SCEGLIERE I LUOGHI DOVE TRASCORRERE LE VACANZE.

HAI GIÀ UN TUO SITO?

NELLA PROPOSTA È COMPRESO IL "LINK" AL TUO SITO PER TUTTI GLI APPROFONDIMENTI CHE VORRAI.

IL COSTO?

ASSOLUTAMENTE RAGIONEVOLE. CONTATTACI E RESTERAI PIACEVOLMENTE STUPITO.

La sezione Sardegna del sito è in corso di attivazione

ÈDITA - Rimini

A.MANZONI&C. S.p.A.

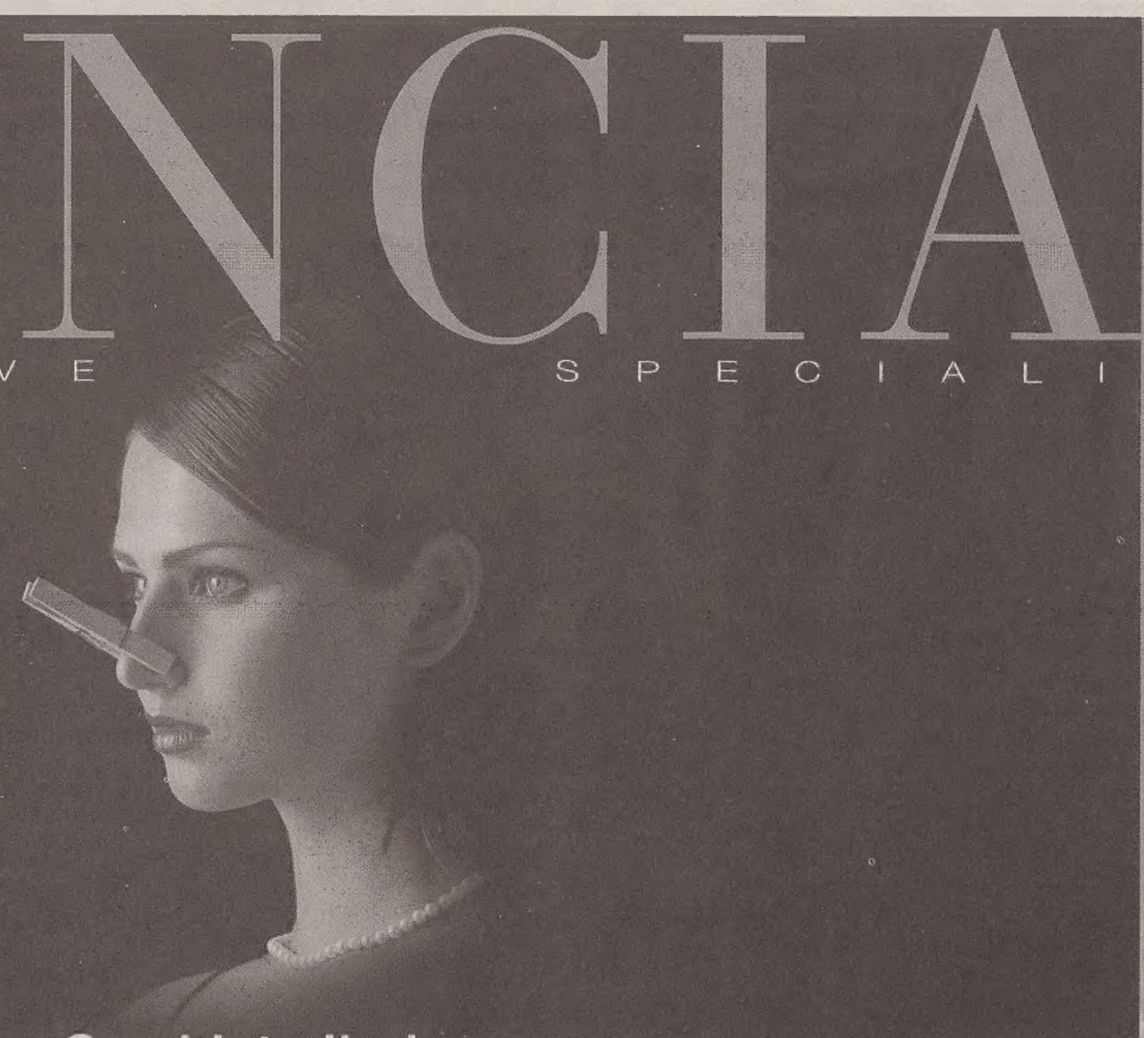
Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre, 4
Tel. 040.67.28.311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani, 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.24.66.11

Filiale di Pordenone
Via Molinari, 14
Tel. 0434.20.432

LANCIA

INIZIATIVE SPECIALI



Cambiate l'aria.

È giunto il momento di eliminare le auto non catalizzate, e passare a **Lancia Y**.

Lubrificazione specializzata SELENIA

www.buy@lancia.com

2+ Due anni di SuperGaranzia

Con gli Ecoincentivi statali potrete **risparmiare** fino a **€ 660** (L.1.277.000)*.

Ed inoltre Lancia Y vi offre fino al 31 luglio:

- una **supervalutazione** di **€ 1.550** (L.3 milioni)** sul vostro usato che vale zero
- **più** un **finanziamento** di **€ 6.200** (L.12 milioni)*** a **tasso zero** in 36 mesi con **prima rata** ad **ottobre**.

È un'offerta delle Concessionarie Lancia.

PREZZO CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA, RIFERITO ALLA VERSIONE LANCIA Y ELEFANTINO BLU 1.2 8V €8730,00 - IMPORTO MASSIMO FINANZIATO €6.200,00 - DURATA 36 MESI, 34 RATE DA €182,35 - PRIMA RATA AD OTTOBRE SPESE GESTIONE PRATICA €150,00 + BOLLI. TAN 0%, TAEG 1,52%, SALVO APPROVAZIONE Sava. L'OFFERTA NON È CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO
*INCENTIVO VALIDO PER L'ACQUISTO DI VETTURA NUOVA A FRONTE DI CONSEGNA DI USATO NON CATALIZZATO - **FINO A €660,00 NEL CASO DI Y DODO E DI Y UNICA - ***FINANZIAMENTO NON VALIDO PER Y UNICA

Continuaz. dalla 16.a pagina

A Trieste corso di formazione gratuito di tre settimane per promoter con immediata assunzione part-time presso agenzia pubblicitaria. Informazioni e iscrizioni numero verde 800/819171. (A7470)

ADECCO Impiegati cerca per: conoscenza base Cad; promoter max 30 anni; impiegato/a import export. Via Severo, tel. 040/5708259. (A7530)

CASA di Spedizioni cerca persona pratica compilazione documenti doganali di esportazione. F.P. C.I. 062974 Aquilinia (Ts). (A00)

CERCASI internista e cameriera/e orario da concordare trattoria altipiano. Cell. 339/1295818. (A7486)

CERCASI personale per pulizia stabili. Telefonare orario ufficio 040/639540. (A7368)

CERCASI urgentemente un apprendista banconiere max 23 anni militsente. Rivolgersi al Buffet in via Carducci 34, dopo le ore 15. (A7359)

COMMERCIALISTA cerca apprendista impiegata/o contabile. Richiedesi titolo di studio tecnico commerciale. Gradita conoscenza Word-Excel. Scrivere a casella postale 187, 34074 Monfalcone. (C00)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

BIBIONE/LIGNANO: affitto appartamenti signorili, luglio/agosto, ultimi disponibili, prezzi speciali. Prenota subito! Agenzia Boreal 0431/438085. (FIL48)

il Prestito Personale.
fino a 7.500,00 €uro
Numero Verde Gratuito 800-929291
FORUS S.p.A. FINANZIAMENTI in 1 ORA
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (UIC 30027)
TAEG del 14,93% al max concesso dalla legge

GiottO Il gusto non perde tempo
POCO TEMPO per un PRESTITO personale
Tu vuoi un PRESTITO NOI VOGLIAMO DARTELO
TRIESTE t. 040 772633

RICCIONE Hotel Camay ** 0541/641443. Sul mare, autoparco, ristorante climatizzato, colazione buffet, doppio menù carne-pesce. Camere v/mare, servizi, balcone, tvc, cassaforte. Bassa stagione € 31; media € 34,50; alta € 49. Sconti bambini. (Fil 44)

RIMINI Rivabella Hotel Carol *** T. 0541/27165. Piscina, ambiente signorile, climatizzato, vicinissimo mare. Camere ogni confort: tv, box doccia. Prima colazione buffet in giardino, cucina ricercata. Parcheggio. Animazione. Bimbi gratis!! www.riminiholidays.com e-mail: info@riminiholidays.com. (A00)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,30 - Festivo 3,45

FINANZIAMENTI tutte categorie € 15.000-2.000.000, liquidità, fiduciari, leasing, mutui. 0041/91/6404490. (Fil 1)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,50 - Festivo 3,75

ASIA bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 333/6512760. (A7492)

CORINA. Incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione. 338/1659511, dopo le 12. (A7585)

ELEONORA nuvola bionda di passaggio a Trieste. 335-5486052. (A7474)

GORIZIA Stefi nuovissima appena arrivata ti aspetta tutto il giorno. 340/9743358. (A7580)

KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822. (A7577)

MEDITERRANEA 30.enne, 4.a di seno, sempre disponibile ti aspetta al 348/5144459. (Fil52)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (Fil 1)

VENDESI motel muri compresi, con ristorante, bar e piscina, tutto recente, sul Carso triestino prossimità valico internazionale. Pizzarello 040/636474. (A00)

MANZ23P

La pubblicità su

IL PICCOLO

è curata da

A.MANZONI&C. S.p.A.

Lubrificazione specializzata SELENIA

365 giorni senza un pensiero. Pensaci.

Un'auto in piena efficienza. Ma non solo. Un'auto che mantiene alto il suo valore. Ma non basta. Un'auto che rispetta l'ambiente. È sufficiente un tagliando di manutenzione programmata per garantirti tutto questo. E, oggi, molto di più. Nasce Alfa Romeo **Check & Drive**, il nuovo servizio a disposizione di chi effettua un tagliando di manutenzione programmata e che, con soli € 14,99 in più, può così usufruire di un anno di assistenza stradale Targa Assistance valida in tutta Europa. 12 mesi di vantaggi esclusivi, 365 giorni assistiti e viziati. Prenota il tuo intervento di manutenzione programmata presso le Concessionarie o Officine Autorizzate che aderiscono all'iniziativa, oppure attraverso la sezione e-Garage del sito www.buy@alfaromeo.com

Alfa Romeo Servizi al Cliente

Valorizza la tua auto

EURONICS.
SPAZIO AL GRANDE FREDDO.

REX

REX mod. RC 200 B
Frigocongelatore A+

Capacità lorda 343 lt, classe A, classe climatica SN/T (10/43 C), superfreddo DAC, due motori, dim. cm 200 x 60 x 62,5.

€ 759,00
L. 1.469.629

EURONICS
SERVIZIO 5 STELLE

- CONSULENZA SPECIALISTICA
- TUTTI I MARCHI LEADER
- IL PREZZO MIGLIORE A PROVA DI INDAGINE
- SUPER GARANZIA 5 ANNI
- FILO DIRETTO EURONICS, NUMERO VERDE: 800-219 219

ARISTON

ARISTON
mod. MTA 292V Inox

Capacità lorda 277 lt, classe A, 21 ore di autonomia di conservazione in assenza di energia elettrica, raffreddamento ventilato, ripiani in cristallo, dim. cm 150 x 60 x 60.

€ 559,00
L. 1.082.375

INDESIT

INDESIT
mod. CE 240V

Capacità lorda 369 lt, classe A, tasto Supercool, Easy Ice: nuove bacinelle ghiaccio integrate nella controporta del freezer, compressori: 1 + elettrovalvola, dim. cm 196 x 60 x 60.

€ 649,00
L. 1.256.639

SAMSUNG

SAMSUNG
mod. SR648 EV

Frigorifero / Congelatore "No Frost", capacità lorda 640 litri, sistema "Fuzzy Logic", tasti "Quick refrigeration" e "Quick freeze", dispenser per bevande, pannello di controllo elettronico, dim. cm 180,4 x 84 x 72,6.

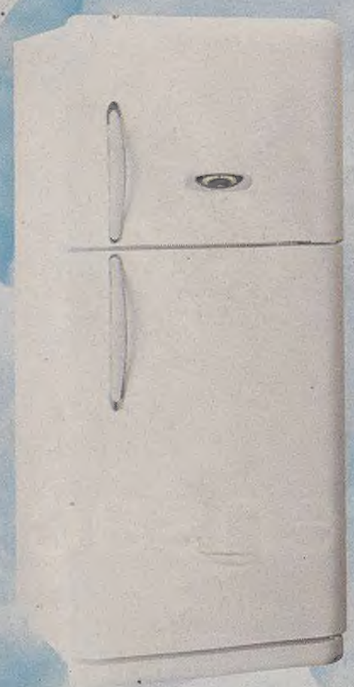
€ 999,00
L. 1.934.334

HOOVER

HOOVER
mod. HCV 451S
aquacomfort

Capacità lorda 426 lt, classe A, sistema air booster, dispositivo aquacomfort per la purificazione dell'acqua, dispenser, funzione congelamento rapido, dim. cm 185 x 73 x 60.

€ 1.299,00
L. 2.515.215



DAEWOO ELECTRONICS

DAEWOO mod. FR 521 NT

Capacità lorda 524 lt, No-Frost con sistema di circolazione dell'aria 3D Cooling Air Flow, controllo elettronico delle funzioni con display frontale, rotelle per spostamento, colori: Beige modello FR-521NT; Bianco modello FR-521NTW, dim. cm 174,9 x 75,7 x 75.

€ 799,00
L. 1.547.080

Pagare con Carta Euronics conviene.

Richiedila, è gratis.

Whirlpool Elettrodomestici

WHIRLPOOL
mod. ARZ 539/H/SILVER

Capacità lorda 388 lt, 2 compressori, comandi elettronici indipendenti frigo e freezer, ripiani in cristallo antitrabocco, allarme visivo innalzamento temperatura, dim. cm 202 x 59,2 x 60.

€ 669,00
L. 1.295.365

Per informazioni sui punti vendita Euronics, chiama il 800-219219 www.euronics.it

Elettrodomestici - Video

UNIVERSALTECNICA
- Trieste - C.so U. Saba, 15
- Trieste - Via Carducci, 4
- Sgonico - TS - S.S. 202 - Centrolanza

SIDE
- Trieste - Centro Comm. Il Giulia
- Trieste - Via Rossetti, 4/6

Hi-fi - Computer - Telefonia

EURONICS

I grandi negozi d'Europa.